ATTI

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

DI

CAMPOBASSO

1884

CAMPOBASSO
Stab. Tipografico Ditta G. e G. [illegible]
1884

ATTI

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

DI

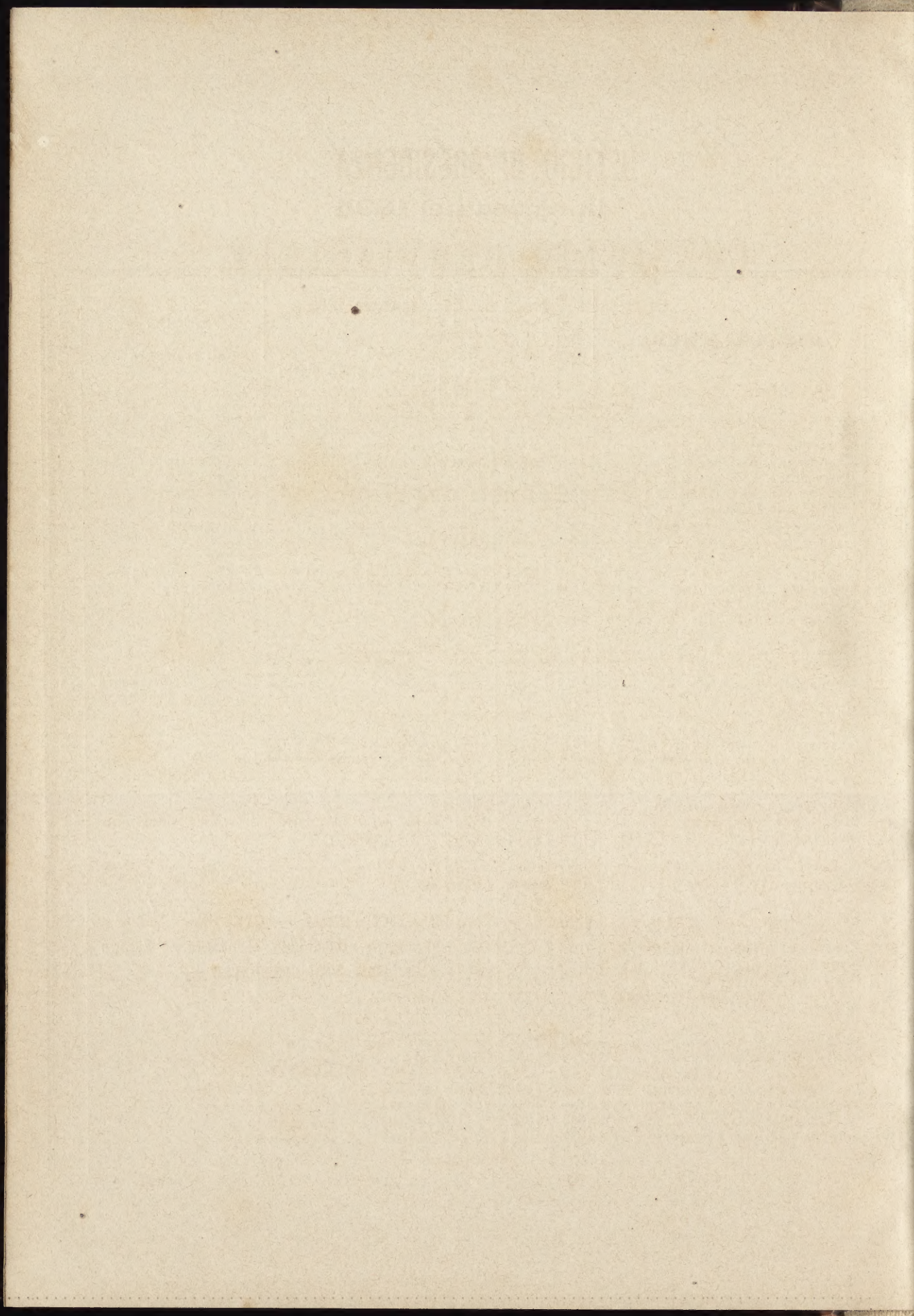
CAMPOBASSO

1894

CAMPOBASSO
Stab. Tipografico Ditta G. e N. Colitti
1894

Elenco dei Consiglieri Provinciali

in carica nel 1894

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Anno di nascita	Anno della elezione	Numero dei voti ottenuti	MANDAMENTO nel quale è stato eletto	LUOGO di residenza	N. d'ordine
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Agostinelli Federico	1869	1894	406	Bonefro	Bonefro	1
2	Barone cav. Marcello	1856	1892	585	Baranello	Campobasso	2
3	Bucci comm. Francesco	1845	1893	1070	Campobasso	Campobasso	3
4	Cancellario cav. Giuseppe . . .	1856	1890	1112	Campobasso	Campobasso	4
5	Cappuccilli Leonardo . , . .	1863	1890	725	Casacalenda	Ripabottoni	5
6	Carissimi cav. uff. Gennaro . .	1839	1892	607	Montagano	Campobasso	6
7	Casale cav. Giovanni	1842	1891	443	Boiano	Boiano	7
8	De Cesare dottor Giuseppe . .	1845	1890	844	Isernia	Isernia	8
9	Colavita cav. uff. Baldassarre	1817	1891	465	S. Elia a Pianisi	S. Elia a Pianisi	9
10	Cremonese cav. Giovanni . . .	1844	1893	1178	Agnone	Agnone	10
11	Durante prof. Pasquale . . .	1856	1889	751	Trivento	Pietracupa	11
12	Falconi comm. Nicola	1834	1890	837	Capracotta	Roma (Via Sistina numero 14)	12
13	Fanelli cav. uff. Alfonso . . .	1842	1891	498	Riccia	Riccia	13
14	De Feo cav. Desiderio	1838	1893	1207	Campobasso	Campobasso	14
15	Finizia cav. Teodorico	1852	1891	398	Sepino	Napoli (Vico Bagnara a Piazza Dante 2)	15
16	De Gennaro cav. uff. Emilio . .	1855	1892	767	Casacalenda	Larino	16
17	Gravina cav. Tommaso	1847	1894	1079	Civitacampomarano	Castelmauro	17
18	Graziani cav. Giovanni	1853	1891	659	Palata	Palata	18
19	Jacovone dottor Giovanni . . .	1861	1893	886	Castropignano	Limosano	19
20	De Jorio Eduardo	1843	1889	329	Castellone	Colli a Volturno	20
21	Magno cav. Alessandro	1858	1889	318	S. Giovanni in Galdo	Campobasso	21
22	Marracino Domenicantonio . .	1857	1892	588	Carovilli	Vastogirardi	22
23	Mascia avv. Pasquale	1863	1894	369	S. Croce di Magliano	S. Croce di Magliano	23
24	Mascione Barone Luigi	1851	1892	849	Castropignano	Fossalto	24
25	Moffa avv. Giuseppe	1839	1890	439	Riccia	Riccia	25
26	Norante cav. Domenicantonio .	1852	1893	306	Termoli	Campomarino	26
27	D'Onofrio avv. Filippo	1861	1892	718	Agnone	Napoli (Salita Pontecorvo, n. 90)	27
28	Pietravalle cav. Michele . . .	1858	1889	674	Trivento	Torino (Prefettura)	28
29	Del Prete cav. uff. Gabriele .	1821	1889	976	Venafro	Venafro	29
30	Roberti avv. Nicola	1863	1891	466	Montefalc. nel Sannio	Montefalc. nel Sannio	30
31	Romano cav. uff. Adelelmo . .	1844	1890	885	Larino	Larino	31
32	Rossi cav. Giammichele	1848	1889	324	Jelsi	Campodipietra	32
33	De Rubertis cav. uff. Giuseppe .	1827	1894	1071	Civitacampomarano	Lucito	33
34	Ruberto prof. Luigi	1858	1891	592	Frosolone	Napoli (R. Liceo V.E. Piazza Dante)	34
35	De Salvio cav. Ottavio	1848	1893	877	Cantalupo nel Sannio	Macchiagodena	35
36	Tonti cav. uff. Vito	1850	1893	650	Forli nel Sannio	Roma (Piazza del Popolo, 3)	36
37	Del Torto dottor Domenico .	1865	1891	487	Guglionesi	Guglionesi	37
38	Veneziale cav. uff. Gabriele . .	1849	1891	1077	Isernia	Longano	38
39	De Vincenzi Antonino	1844	1893	538	Carpinone	Pesche	39
40	Zappone cav. uff. Filomeno . .	1837	1893	684	Larino	Larino	40

UFFICIO DI PRESIDENZA

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

eletto nella Tornata del 24 settembre 1894

PRESIDENTE

Comm. Nicola Falconi

VICE-PRESIDENTE

Cav. Gabriele del Prete

SEGRETARIO

Avv. Nicola Roberti

VICE-SEGRETARIO

Cav. Marcello Barone

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

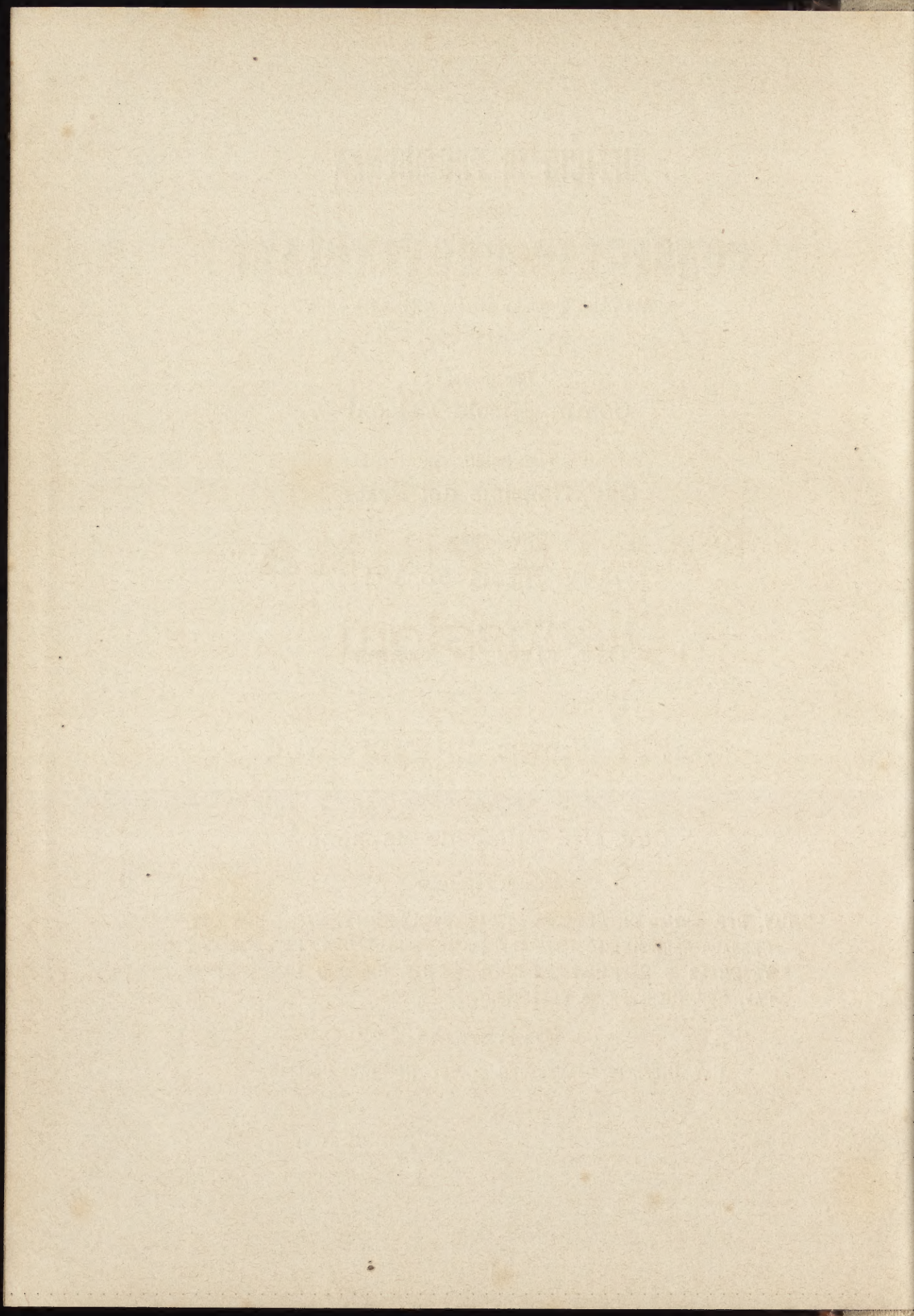
PRESIDENTE

Cav. Uff. Filomeno Zappone

MEMBRI ORDINARII

CAV. UFF. EMILIO DE GENNARO — CAV. TEODORICO FINIZIA — CAV. UFF. GENNARO CARISSIMI — CAV. ALFONSO FANELLI — CAV. UFF. GABRIELE VENEZIALE — CAV. GIOVANNI CASALE — CAV. GIOVANNI CREMONESE — CAV. UFF. GIUSEPPE DE RUBERTIS.

MEMBRI SUPPLENTI

CAV. GIUSEPPE CANCELLARIO — CAV. GIOVANNI GRAZIANI.

PARTE PRIMA
Discussioni

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso

Visto l'art. 194 della legge comunale e provinciale;
Sentito il parere della Deputazione provinciale;

DETERMINA

Il Consiglio provinciale di Campobasso è convocato straordinariamente pel giorno 16 giugno p. v., all'ora di mezzodì, nel Palazzo di Prefettura, per provvedere sui seguenti affari:

1. Comunicazione di deliberazioni prese dalla Deputazione provinciale in via di urgenza ed in luogo del Consiglio.
2. Comunicazione dei prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.
3. Elezione dei revisori del conto consuntivo provinciale del 1893.
4. Elezione del Delegato della Provincia presso il Consiglio Generale del Banco di Napoli.
5. Elezione del Presidente e di un Componente del Consiglio amministrativo dell'Ospedale di Campobasso.
6. Elezione di un Componente del Consiglio amministrativo dell'Orfanotrofio De Capoa.
7. Elezione di un membro supplente del Comitato forestale.
8. Elezione del Presidente e dei Componenti il Consiglio amministrativo dell'Ospedale d'Isernia.
9. Determinazione delle misure da prendersi in dipendenza della parziale caduta del Ponte Liscione — Comunicazione della relazione e del progetto d'arte all'uopo compilato dall'Ufficio Tecnico.
10. Parere definitivo sulla scelta della variante da portarsi nel tracciamento del 1° tronco sulla diramazione della strada provinciale n. 73.

11. Parere sull' altra variante chiesta sull' istesso tronco dal Comune di Guardialfiera.

12. Esame dei diversi tracciamenti designati dal Genio Civile pel 3° tronco della strada n. 40, e parere intorno al tracciamento da presciegliersi.

13. Strada consortile dalla Sangrina, per Pescopennataro, verso l' Istonia—Determinare se, trovandosi la spesa della sua costruzione più che raddoppiata di fronte a quella risultante dal primitivo progetto, possa e debba la Provincia aumentare in proporzione il sussidio concesso nel 1885.

14. Determinare se, ed in che altro modo, convenga provvedere al mantenimento degli ospedali di Campobasso e d' Isernia, in vista degli ostacoli sempre piú gravi che s' incontrano dall' Amministrazione provinciale nella riscossione dei ratizzi a carico delle Opere Pie.

15. Domande dei Comuni d' Isernia e Sepino, perchè sieno ripristinati i sussidii in favore dei rispettivi Ginnasii.

16. Proposta pel ripristinamento del sussidio alla Scuola Normale femminile sul bilancio 1895.

17. Proposta per la dichiarazione di provincialità in ordine ai Convitti e Scuole di tirocinio, dipendenti tanto dalla Scuola Normale femminile quanto da quella maschile.

18. Provvedimenti circa la sistemazione dei tronchi comunali facienti parte delle strade di serie del 1881.

19. Comunicazioni della Presidenza in ordine agli arretrati da pagarsi al Governo per concorso alle spese stradali giusta il progetto ministeriale — Comunicazione della nuova liquidazione e conseguente riparto del contributo provinciale nella spesa per la costruzione della ferrovia Solmona-Isernia — Provvedimenti relativi.

20. Proposta di modifica al Regolamento pei cantonieri delle strade provinciali e comnnali.

21. Voto al Real Governo per l' impianto del 1° e 2° corso d' Istituto Tecnico in Campobasso.

22. Proposta del Consigliere Mascione, perchè sieno modificati, e meglio e definitivamente precisati i criterii di massima stabiliti dal Consiglio con deliberazione del 30 settembre 1893, circa l' accoglimento delle domande per acquisto di zone del Regio Tratturo.

23. Domanda del signor Pietro Mattioli perchè gli sia as-

segnato il sussidio di lire 300,00 per le scuole elementari del Carcere di Campobasso.

24. Provvedimenti circa la riscossione delle reste attive.

25. Provvedimenti per la ripristinazione del sussidio alla Società del Tiro a Segno in Venafro.

26. Domanda di sussidio della Società Italiana di Beneficenza in Marsiglia.

Qualora nel giorno anzidetto il Consiglio non si riunissse in numero legale, ed occorresse perciò una seconda convocazione, questa rimane fin da ora stabilita pel 18 entrante mese.

Il presente Decreto sarà comunicato a domicilio di ciascun Consigliere provinciale, ed inserito nel foglio degli annunzî legali della Provincia.

Roma 28 maggio 1894.

Il Presidente
N. Falconi

Sessione straordinaria

Prima convocazione

Conformemente all' invito contenuto nel Decreto Presidenziale del 28 maggio p. s., oggi 16 giugno 1894, all' ora di mezzodì, si sono riuniti nell' aula del Consiglio provinciale di Campobasso i Consiglieri Barone, Cancellario, Carissimi, Magno, Mascione, Zappone, Fanelli, Finizia, Graziani e Casale.

Essendo scorsa mezz' ora, senza che si fosse verificato l' intervento di altri Consiglieri, e mancando perciò il numero legale per la validità delle deliberazioni, il Presidente provvisorio dichiara sciolta l' adunanza.

Il Presidente provvisorio
G. Carissimi

Il Segretario provvisorio
A. Magno

Seconda convocazione

TORNATA I.

(18 giugno 1894)

SOMMARIO

1. Comunicazione di atti — 2. Prelevamenti sul fondo di riserva — 3. Variante chiesta dal Comune di Casacalenda sulla strada num. 73 — 4. Altra variante alla strada num. 73 — Domanda del Comune di Guardialfiera — 5. Ratizzi a carico delle Opere Pie — 6. Convitti e Scuole di tirocinio annesse alla Scuola normale maschile e femminile — 7. Contributo provinciale arretrato e corrente nella spesa per le costruzioni stradali e ferroviarie — 8. Istituto tecnico — Voto al Governo — 9. Tratturi Nazionali — Proposta Mascione — 10. Debito arretrato dei Comuni.

Presidenza del Comm. Falconi

Consiglieri presenti:

1. Barone — 2. Carissimi — 3. Casale — 4. de Cesare — 5. Cappuccilli — 6. Cremonese — 7. Falconi — 8. Fanelli — 9. de Feo — 10. Finizia — 11. de Gennaro — 12. Graziani — 13. de Iorio — 14. Magno — 15. Marracino — 16. Mascione — 17. Norante — 18. Roberti — 19. de Rubertis — 20. del Torto — 21. Veneziale — 22. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Vandiol.

Procedutosi all' appello nominale, e constatatasi la legalità del numero, il Commissario Regio dichiara in nome del Re aperta la sessione.

Preesidente — Ricordata la perdita gravissima testè fatta dall' Italia con la morte del Barone Giovanni Nicotera, commemora con nobili e sentite espressioni le alte virtù dell' illustre estinto, come patriota, soldato ed uomo di Stato, e pro-

pone esprimersi alla di lui famiglia i sensi di condoglianza del Consiglio.

Finizia — È ancor viva la commozione in tutti destata dal nefando attentato alla vita del Presidente del Consiglio dei Ministri. Se doveroso è manifestare il dolore per la morte di Giovanni Nicotera, crede che altrettanto doveroso sia l' esprimere il compiacimento dell' essere rimasta conservata alla patria la preziosa esistenza di Francesco Crispi.

Commissario Regio — Come rappresentante del Governo si associa all' una e all' altra proposta. Giovanni Nicotera ebbe tanta parte nell' azione, la quale preparò e compì il gran fatto della indipendenza ed unità d' Italia, ebbe carattere così saldo e coraggio così indomito, da render naturale che il sentimento di generale ammirazione e reverenza di cui, vivo, fu circondato, abbia, dopo la sua morte, dato luogo al più gran dolore. E questo dolore non poteva a meno di esser più intenso in questa parte della Penisola, dove egli ebbe i suoi natali, e che fu il teatro delle sue più eroiche gesta. La storia registrerà il suo nome a caratteri d' oro, e la sua memoria non sarà cancellata dal cuore degli Italiani fino a che questi avranno un culto per la virtù e pel patriottismo.

La Provvidenza ha voluto risparmiare alla Patria una novella e grave sciagura, non permettendo che a così breve intervallo di tempo le fosse tolto un altro degli illustri suoi figli. Come Capo della Provincia, egli già fece il suo dovere rendendosi interpetre presso S. E. il Cav. Crispi dei sentimenti della popolazione molisana pel pericolo da lui scampato. Si compiace che questa manifestazione sia ora riaffermata in modo più solenne dalla legale Rappresentanza della Provincia, ed è sicuro che essa riuscirà graditissima all' onorando uomo, come del pari è sicuro d' interpetrare i di lui sentimenti, anticipandone fin da ora al Consiglio in suo nome i più vivi ringraziamenti.

Le proposte sono unanimemente approvate.

Resta affidato al Consigliere Carissimi l' incarico di redigere i dispacci di condoglianza alla famiglia Nicotera e di congratulazione al Cav. Crispi.

---

1. Comunicazione di documenti

Sono comunicate le seguenti deliberazioni emesse in via di urgenza dalla Deputazione Provinciale.

a) del 5 novembre 1893.

Storno di lire 58,90 dall'art. 1, cat. 26, parte 2ª—*impreviste*—a favore dell' art. 2, cat. 11, parte 2ª—*visite sanitarie.*

Storno di lire 200,00 dall' art. 1, cat. 15, parte 2ª—*stipendio al personale* — a favore dell' art. 1, cat. 16, parte 2ª — *spese di scrittoio per l' Ufficio Tecnico.*

Istituzione di lite contro l' ex esattore comunale di Sepino signor Gianvincenzo Rucci, ed il di lui garante solidale signor Pasquale Volpe, per pagamento di resta di sovrimposta a tutto il 1872.

b) dell' 8 novembre 1893.

Storno di lire 200,00 dall'art. 1, cat. 15, parte 2ª—*stipendio al personale* — a favore dell' art. 1, cat. 16, parte 2ª — *spese di scrittoio per l' Ufficio Tecnico.*

c) del 2 dicembre 1893.

Autorizzazione del ritiro di lire 200 mila depositate nella Cassa dei Depositi e prestiti.

Autorizzazione per la radiazione delle iscrizioni ipotecarie prese dalla Provincia per garenzia di un suo credito contro il signor Angelo Albino.

Storno di lire 20,00 dall' art. 1, cat. 26, parte 2ª — *impreviste* — a favore dell' art. 1, cat. 10, parte 2ª — *spese di liti.*

Storno di lire 485,30 dall' art. 1, cat. 26, parte 2ª — *impreviste* — a favore dell' art. 2, cat. 11, parte 2ª — *visite sanitarie.*

d) del 16 dicembre 1893.

Storno di lire 2500,00 dall' art. 2, cat. 15, parte 2ª — *mercede al personale delle strade provinciali* — a favore dell' art. 1, cat. 20, parte 2ª — *spesa per gli agenti forestali provinciali.*

Storno di lire 3000,00 dall' art. 1, cat. 41, parte 2ª — *mercede al personale delle strade comunali*—a favore dell'articolo 1, cat. 21, parte 2ª — *mantenimento dei folli poveri.*

Storno di lire 7000,00 dall' art. 2, cat. 15, parte 2ª — *mercede al personale delle strade provinciali* — a favore del-

l' art. 1, cat. 17, parte 2ª — *manutenzione delle strade provinciali.*

Storno di lire 140,00 dall' art. 1, cat. 15, parte 2ª — *stipendio al personale dell' Ufficio Tecnico* — a favore dell' articolo 1, cat. 16, parte 2ª — *spese di scrittoio pel detto ufficio.*

Storno di lire 500,00 dall' art. 1, cat. 9, parte 2ª — *quote inesigibili* — a favore dell' art. 1, cat. 4, parte 2ª — *manutenzione e restauri degli edifici provinciali.*

Storno di lire 100,80 dall' art. 1, cat. 29, parte 2ª — *imprevedute* — a favore dell' art. 1, cat. 10, parte 2ª — *spese di liti.*

Storno di lire 134,92 dall' art. 1, cat. 26, parte 2ª — *imprevedute* — a favore dell' art. 2, cat. 11, parte 2ª — *visite sanitarie.*

e) del 13 gennaio 1894.

Istituzione di lite contro il signor Felice Colaneri, ex esattore comunale di Trivento, per pagamento di sovrimposta arretrata a tutto il 1872.

f) del 27 gennaio 1894.

Istituzione di liti contro la Congrega di Carità di Rotello e le Opere Pie di Venafro per pagamento di ratizzi arretrati.

Autorizzazione del ricorso al Re contro la decisione della Giunta provinciale Amministrativa del 27 gennaio 1894, portante lo stanziamento d' ufficio nel bilancio provinciale 1894 di lire 600, a completamento dello stipendio assegnato al veterinario condotto signor de Pardo prima del di lui collocamento in disponibilità.

g) del 28 aprile 1894.

Trasporto della somma di lire 1350 dall' art. 1, cat. 5, parte 2ª — *Stipendio al personale della Segreteria provinciale* — all' art. 6, cat. 10, parte 2ª — *Stipendio al personale dell' Archivio provinciale.*

Il Consiglio unanimemente dichiara di prender atto delle cennate deliberazioni e di ratificarle.

2. *Comunicazione di prelevamenti sul fondo di riserva*

a) di lire 222,85 a favore dell' art. 1. cat. 10. tit. 1. — *spese di liti.*

b) di lire 400,00 idem idem.
c) di lire 300,00 idem idem.
d) di lire 100,00 idem idem.
e) di lire 108,00 a favore dell'art. 6, cat. 10, tit. 1. — *stipendio al personale dell' archivio provinciale.*

Il Consiglio approva.

Sono comunicate le dimissioni dei signori Cav. Tonti e Cav. Gravina da Consiglieri provinciali, e del Cav. Carissimi da Deputato provinciale.

Il Consiglio con successive unanimi deliberazioni dichiara di non prenderne atto.

Carissimi — Dichiara a sua volta, e per proprio conto, di essere costretto a mantenerle.

3. Variante alla strada N. 73.
Domanda del Comune di Casacalenda

De Gennaro — Il Consiglio dette parere favorevole per la esecuzione di questa variante fin dal 23 settembre 1892, deliberando che si fosse accordata la preferenza a quella chiesta dal Comune di Casacalenda e distinta in rosso nei tipi alligati al progetto del Genio Civile. Senonchè, per le circostanze di cui egli fece parola nella tornata del 27 giugno 1893, il Consiglio stesso dovette nuovamente occuparsi della quistione. E verisimilmente in quel giorno la vertenza sarebbe stata risoluta nello stesso senso di prima, mediante la conferma della deliberazione già presa, se, trovandosi nominata una Commissione per lo studio generale del problema stradale e finanziario della Provincia, non fosse sembrato più opportuno di disporre, come infatti fu disposto, che anche questo affare venisse rinviato alla Commissione anzidetta per le opportune proposte. E queste proposte non si fecero attendere, perchè nella successiva tornata del 28 settembre, tra le altre conclusioni che la Commissione, in adempimento dell' incarico commessole, presentò all'approvazione del Consiglio, vi fu anche quella riguardante la conferma del precedente parere intorno alla variante da preferirsi.

Sventuratamente però il Consiglio si sciolse senza essersi prima pronunziato su questo punto, ed ecco la ragione per cui esso è chiamato ad occuparsi anche un' altra volta, e sarebbe la quarta, di un argomento che da un pezzo avrebbe dovuto

essere esaurito, e sul quale sembra essere oramai venuto il tempo di dir l' ultima e definitiva parola.

Premesso quanto sopra, egli è persuaso che non si possa far altro allo stato delle cose che confermare il precedente parere, che accorda la preferenza alla variante in rosso, e che con lieve sacrificio della Provincia viene a soddisfare un legittimo desiderio ed un urgente bisogno del Comune di Casacalenda

E dice che il sacrificio è lieve, poichè, come ebbe occasione di far rilevare altra volta, la maggiore spesa della variante ammonta a 16 mila lire, il che importa, dovendo la Provincia concorrere per la sola metà, che il bilancio verrebbe ad esser gravato di non più che 8 mila lire.

Marracino — Spiacegli di non poter modificare la opinione da lui precedentemente espressa sul riguardo. La variante non ha carattere di provincialità, non è richiesta nell' interesse della strada, ed è soltanto destinata a rendere più igieniche le condizioni di una parte dell' abitato del Comune. Paghi dunque il Comune la differenza della spesa, dal momento che esso esclusivamente si gioverebbe della modificazione del primitivo andamento.

De Gennaro — La variante fa parte della strada, e se questa è, come non v' ha dubbio, provinciale, del pari provinciale dev' esser quella. Se il Consiglio ha creduto di doverla già approvare una volta, non vi è ragione per cui debba ritrattarsi oggi, dopo appena due anni, e dopo che per giunta è intervenuto il parere favorevole della Commissione stradale.

Marracino — Egli ha detto che la variante non è provinciale, unicamente perchè gioverebbe al Comune e non alla strada. S' intende poi bene che, una volta approvata e costruita, essa dovrebbe avere l' istesso carattere della linea in cui troverebbesi incorporata. Il certo è che presentemente non l' ha, e ciò dovrebb' essere, secondo lui, un ottimo motivo per dissuadere il Consiglio dall' approvarla, e dall' assumere una spesa che molto probabilmente risulterà assai più grave di quella prevista.

De Gennaro — A togliere ogni timore su questo punto, basterebbe che l' approvazione si desse con le debite spieghe e riserve. Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio — confermando la deliderazione del 23 set-

tembre 1892, dà parere favorevole perchè sia prescelta ed eseguita la variante chiesta dal Comune di Casacalenda, ma a condizione che alla maggiore spesa occorrente per la costruzione della stessa, e prevista nella somma di lire 16 mila, la Provincia debba contribuire in ragione della metà, ossia con una misura che in nessun caso potrà eccedere le lire 8000,00. »

Messo a partito, è approvato a maggiorarza di voti 18 contro 4.

4. *Altra variante alla strada N. 73. Domanda del Comune di Guardialfiera*

Zappone — Il progetto di questa nuova variante è stato redatto dall' Ufficio del Genio Civile, in seguito di ordine ministeriale, provocato dal Consiglio municipale di Guardialfiera con deliberazione del 16 aprile 1891. Il Comune di Guardialfiera desidererebbe che la strada, invece di girare intorno all' abitato, lo attraversasse. Senonchè spostandosi il tracciamento in questo senso, non solo si andrebbe incontro ad una maggiore spesa di circa 24 mila lire, salvo l' imprevveduto, ma si dovrebbe anche condur la linea sopra terreni poco solidi o addirittura franosi. D' altronde, siccome risulta dalla particolareggiata relazione trasmessa dall' Ufficio tecnico provinciale, la variante per molte ragioni tornerebbe di danno al medesimo Comune che la chiede. Propone perciò che si dia parere contrario circa la sua esecuzione.

Il Consiglio unanimemente approva.

5. *Ratizzi a carico delle Opere Pie*

Carissimi — Dice che la questione è gravissima, perchè da essa dipende nientemeno che la esistenza dei due Ospedali di Campobasso e d' Isernia. Questi Pii Istituti ritraggono principalmente dal ratizzo i mezzi per provvedere al loro mantenimento; ma oramai si sa quanto poco assegnamento si possa fare sulla sua riscossione in vista delle riluttanze e delle opposizioni delle Congreghe. La Provincia ha fatto del suo meglio per riscuotere, ricorrendo costantemente all' ausilio dell' Autorità prefettizia e tutoria, ma questi sforzi a nulla hanno approdato.

Mancati gl' introiti, e d' altra parte dovendo gli Ospedali pur vivere, la Provincia nei tempi andati ha fatto loro delle anticipazioni sui proprii fondi. Sembra però che questa agevolazione sia stata malamente interpetrata, e che si sia caduti in equivoco, fino al punto di credere che l' Amministrazione provinciale avesse l' obbligo di pagare agli Ospedali le rispettive dotazioni. Nulla di men vero, ed è oramai tempo di togliere ogni malinteso. Il servizio della riscossione dei ratizzi non è obbligatorio per la Provincia: dunque questa se ne discarichi, e lo abbandoni alle Amministrazioni interessate. Pregherebbe poi il Capo della Provincia di destinare temporaneamente dei Commissarii straordinarii alla direzione degli Ospedali, poichè l' opera di un solo individuo, non distratta in altre cure ed ufficii, potrebbe riuscire più efficace e spedita che non quella delle Assemblee deliberanti, e potrebbe portare, con gli accordi e gli aiuti dell' Autorità governativa e tutoria, a risolvere molto più presto e molto più soddisfacentemente di quel che non si creda, tutte le pendenze che riguardano il debito delle Congreghe.

Commissario Regio — L' on. Carissimi ha mostrato di aver poca o nessuna fiducia negli espedienti adottati dalla Prefettura; eppure è un fatto che in grazia appunto di tali espedienti la Provincia in quattro anni ha potuto realizzare un introito di circa 150 mila lire sui suoi crediti arretrati. Ed è altresì un fatto che le riscossioni in quel periodo di tempo sono andate progressivamente aumentando; il che, mentre dimostra che le pratiche amministrative, quando sieno menate innanzi con energia ed alacrità, non lasciano di produrre ottimi risultati, costituisce nel tempo stesso una fondata speranza ed un lieto presagio intorno al miglioramento avvenire del servizio di riscossione. La Circolare testè indirizzata dalla Prefettura alle Amministrazioni debitrici suggerisce misure ispirate a principii conciliativi, ed egli si ripromette moltissimo dalla loro attuazione. Si permette poi di far le più ampie riserve circa la nomina dei Commissarii straordinarii, sia sotto il punto di vista della legalità del provvedimento, sia della sua opportunità ed efficacia, poichè i Corpi amministrativi non possono essere sciolti se non quando concorrono le circostanze volute dalla legge, e d' altra parte non gli sembrerebbe conveniente che gli Ospedali, già così poveri e deficienti di mezzi, dovessero

per giunta accollarsi il peso delle indennità ai loro temporanei ed eccezionali amministratori.

Carisssimi — Creda pure l'onorevole Commissario del Governo che gli eccitamenti e le Circolari lasciano il tempo che trovano; una lunga esperienza ormai non dovrebbe lasciar più sussistere nessuna illusione sulla bontà di simili mezzi; i quali, se possono riuscire in qualche modo giovevoli verso Amministrazioni disciplinate, e per la esazione di crediti liquidi e non contestati, sono perfettamente inutili allorchè gli Enti morali, contro cui si esperimentano, incominciano dall'oppugnare la esistenza del debito. Ora è precisamente tale il caso delle Congreghe, tanto ciò vero che la Provincia ha dovuto istituire contro di esse regolari giudizii, non ostante che il suo dritto fosse stato prima riconosciuto dai competenti Poteri Amministrativi. Non nega il fatto dell'aumento verificatosi nelle riscossioni dell'ultimo quadriennio, ma avverta l'on. Commissario del Governo che nelle 150 mila lire esatte in conto dell'arretrato, i ratizzi delle Congreghe figurano per una parte minimissima ed insignificante, dappoichè le riscossioni fatte riguardano quasi tutte i debiti dei Comuni e degli ex esattori e tesorieri Comunali verso l'Amministrazione provinciale, i quali debiti costituiscono una parte dei residui attivi della Provincia, e sono tutt'altra cosa che i ratizzi delle Congreghe, dei quali si discute. Relativamente alla nomina dei Commissarii, osserva innanzi tutto non essere il caso di esaminare se possa o no procedersi allo scioglimento dei Consigli direttivi degli Ospedali, poichè questi Consigli sono sciolti col fatto, attese le dimissioni in massa date da quello d'Isernia, e le altre parziali date da quello di Campobasso. Le persone poi da proporsi temporaneamente all'Amministrazione dei Pii Istituti non dovrebbero ricevere nessuna indennità, ed egli non crede che vi sia scarsezza d'individui i quali si recherebbero ad onore di spendere la loro opera gratuitamente a prò d'istituzioni di pubblica beneficenza.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« 1. Demandarsi alla Deputazione di provvedere a che siano assegnati 2 mila ducati all'ospedale di Campobasso e mille ducati all'ospedale di Isernia sui ratizzi dovuti dalle Congreghe di Carità, affidandosi la riscossione di tali somme a ciascuna delle Amministrazioni degli ospedali.

2. Farsi voto al Commissario del Governo perchè, in vista della urgenza di provvedere alla vita di questi Istituti, nomini temporaneamente alla Direzione dei medesimi un delegato straordinario, possibilmente senza retribuzione, trattandosi d'incarico essenzialmente umanitario. »

Finizia — Non divide questa fiducia, parendogli assai difficile, se non impossibile, trovare individui disposti a lasciar da parte i proprii affari, e spendere tutta la loro attività, non per pochi giorni, o almeno a rari intervalli, ma continuamente e per un lungo periodo di tempo, senza una adeguata retribuzione. Ad ogni modo, lasciando da parte questo argomento, del quale il Consiglio non pare che abbia il dovere di occuparsi, egli domanda che la quistione sia risoluta nel solo interesse della Provincia, e si vegga quale, tra le diverse soluzioni additate dalla Deputazione al Consiglio fin dal 30 settembre 1894, sia quella da preferirsi, esaminandole attentamente una per una, ed incominciando dalla prima, la quale consiste nell' addossare agli Ospedali la riscossione dei ratizzi. Questa misura quantunque anch' essa non scevra d' inconvenienti, si appalesa come la più accettabile non solo perchè affrancherebbe per sempre la Provincia da ogni molestia, ma anche perchè, a quanto pare, sarebbe desiderata ed accettata dagli stessi Ospedali.

Commissario Regio — A parte ogni altra considerazione sul merito di questo espediente, bisognerebbe prima assodare un' altra cosa che a suo modo di vedere per lo meno è dubbia, cioè se gli Ospedali sieno Istituti provinciali, e se per conseguenza la Provincia sia obbligatoriamente tenuta a mantenerli.

Finizia — Su tal riguardo non è possibile nessun dubbio. Gli Ospedali sono Enti morali autonomi, aventi amministrazioni proprie e determinati cespiti di rendita per la loro esistenza. Tutto ciò risulta dai loro titoli di fondazione.

De Gennaro — La presente discussione arieggia alquanto l' altra avvenuta tempo fa nel seno del Consiglio a proposito delle Guardie forestali, quando, mentre si facevano dei lunghi ed animati discorsi sulla determinazione del loro numero, non si veniva mai ad una risoluzione, ed intanto si lasciavano quei disgraziati in una posizione incerta, e, ciò che più importa, senza i mezzi per vivere. Lo stesso si verifica da un pezzo per gli Ospedali. Si percorre in lungo ed in largo il campo

delle discussioni, si elevano dubbii, si bilanciano dritti e doveri, si fanno progetti più o meno serii, ed intanto non si guarda ad un fatto semplicissimo, il quale è che quegl'Istituti han visto man mano diminuire le proprie entrate, e che, trovandosi oramai agli estremi, essi saranno costretti non solo a chiuder le porte ai nuovi infermi, il che sarebbe anche minor male, ma a mettere sul lastrico quelli che sono presentemente in cura. E dice ciò perchè, se non si trova modo di scongiurare subito il pericolo, la chiusura degli Ospedali si riduce a quistione di giorni. Occorre dunque decidersi una buona volta. Vuole il Consiglio disinteressarsi alla esistenza dei soli istituti pubblici ospitalieri della Provincia che non abbiano carattere strettamente locale? Ebbene, abbia il triste coraggio di dirlo, mettendo da parte i rinvii, i ripieghi ed i mezzi termini. Vuole invece il contrario? In tal caso non ha che una cosa a fare; adoperarsi come meglio può e sa per attivare la riscossione dei ratizzi, e se malgrado ciò non arriva ad ottenere tutta la somma che occorre pel pagamento della dotazione agli Ospedali, disporre che si supplisca anno per anno alla differenza coi fondi del bilancio provinciale.

Ad ogni modo nel caso che si credesse di approvare la proposta Carissimi, chiede fin da ora che sieno fatti salvi i dritti di Larino ad aver la sua quota di ratizzi quante volte quel Comune si decidesse a fondare un ospedale proprio.

A questo punto, sulla istanza di diversi Consiglieri, la discussione è sospesa e rinviata a domani.

6. Scuole Normali di Campobasso.

Carissimi — Riferisce sulla proposta riguardante la dichiarazione di provincialità in ordine ai Convitti e Scuole di tirocinio dipendenti tanto dalla Scuola Normale maschile quanto da quella femminile.

Premesso un rapido cenno sull'origine, sulle vicende e sullo stato attuale dei due Istituti, il relatore soggiunge che di essi, uno soltanto, cioè la scuola maschile, dopo lungo attendere, ha avuta la sorte di essere convertito in governativo, mentre l'altro è rimasto qual'era prima, malgrado che il Ministero, dietro le istanze fatte dal Consiglio e dalla Deputazione, avesse più volte promesso di passarlo alla dipendenza dello

Stato. Affrettando coi suoi più fervidi voti questo passaggio, dal quale solamente può attendersi una garenzia di maggiore stabilità e di più regolare funzionamento dell' Istituto normale femminile, soggiunge esser conveniente che il Consiglio porti frattanto la sua attenzione e sulle Scuole di tirocinio, e sui Convitti, i quali, sebbene avessero esistenza ed amministrazione distinta, fossero affatto indipendenti dalle Scuole Normali, e fossero anche facoltativi, tuttavia riescono a queste di gran vantaggio, perchè offrono agli alunni e specialmente alle alunne forestiere un modo facile ed economico di compiere il corso dei loro studii e di formare la propria educazione, nel tempo stesso che affrancano i padri di famiglia da ogni timore circa il difetto di sorveglianza sulla loro prole lontana. Ora questi convitti e scuole di tirocinio sono sempre esistiti presso le due scuole normali, ma senza aver un carattere definito, e sono andate innanzi a tentoni, sotto la guida ed il controllo dell'Autorità scolastica. Egli è vero che i conti della gestione, la quale in tal modo ha avuto luogo per tanti anni, compilati con rigorosa esattezza da un abilissimo funzionario per iniziativa dell' attuale Provveditore agli Studii, sono risultati esatti e regolari, ma non è questa una ragione per continuare in un sistema che non si raccomanda nè dal lato della regolarità nè da quello della legalità. Poichè è appunto la legge, la quale esige che i Convitti sieno amministrati o dal Comune o dalla Provincia. Posto adunque nella Provincia il dovere e l' interesse di amministrarli, egli crede che il Consiglio non vorrà restare in forse un solo momento circa l' accettazione della proposta della Deputazione. Nè si abbia alcun timore che con ciò possa assumersi qualche impegno di spesa, poichè la gestione dei bilanci dei Convitti e delle Scuole di tirocinio, siccome risulta dai conti anzidetti, lungi dall' essere stata mai passiva, si è chiusa sempre con avanzi annuali.

Cremonese — Anch' egli è tenero delle sorti delle Scuole normali, e conviene perfettamente col relatore che ad assicurarne il buon andamento contribuisca non poco la esistenza dei Convitti e delle Scuole di tirocinio. Ammette pure che questi abbiano finora dato un profitto nei risultati della loro gestione economica. Dubita però che ciò continuerebbe ad avverarsi quando essi fossero dichiarati provinciali. Lasciati finora a sè stessi, si comprende di leggieri come avessero dovuto fare del

loro meglio per tirare innanzi, dovendo ritenersi che essi per i primi erano persuasi non poter la loro esistenza dipendere e venir assicurata che dalla più rigorosa amministrazione e dalla maggiore possibile parsimonia nello spendere. Ma mutata la loro natura, è ben facile prevedere che si muteranno del pari i metodi fin qui lodevolmente seguiti, e che la prudenza, il riserbo e l' economia daranno luogo man mano alla larghezza ed all' imprevidenza. Imperocchè i bisogni son relativi, e quello di cui si fa volentieri a meno oggi, perchè si deve pagarlo del proprio, può sembrare domani una necessità assoluta, conoscendosi che v' è un altro che garentisce e paga. E già egli prevede le pretese che verrebbero fuori per aumento di personale, per forniture di nuovi arredi, per la illuminazione e riscaldamento dei locali, e così via via. Approverebbe dunque la proposta, ma nel solo caso che il bilancio provinciale non dovesse risentirne il minimo aggravio.

Carissimi — Consente.

E con questa intesa il Consiglio unanimemente approva.

È rinviata a domani la nomina di due Consiglieri provinciali destinati a far parte dei Consigli Amministrativi dei Convitti.

7. Debito della Provincia per le costruzioni stradali e ferroviarie

Zappone — Nel mese di marzo ultimo fu dalla Direzione Generale del Tesoro comunicata una nuova liquidazione, secondo cui il contributo della Provincia di Molise nella spesa per la costruzione della ferrovia Solmona-Isernia, fissato prima erroneamente in lire 525,529,83, è stato raddoppiato, e quindi definitivamente stabilito nella somma di lire 1,051,059,66, da cui dedotte lire 262,765,04, pagate e da pagarsi a tutto il 1894, resterebbero a pagarsi lire 788,294,62 in quattro eguali rate annue, ognuna di lire 197,083.65, a cominciare dell' esercizio 1895.

Aggiunta a questa quota lire 49 mila, resta di concorso alla costruzione del tronco Boscoredole-Boiano della ferrovia Isernia-Campobasso, la Provincia dovrebbe corrispondere nel prossimo venturo anno lire 246,073,65, e negli anni posteriori la detta quota di lire 197,073,65 aumentata dal contributo pel successivo tronco Boiano-Isernia.

D' altra parte il debito per le strade provinciali di serie del 1875 e del 1881, compreso quello riguardante i lavori in corso di esecuzione, ammonta a lire 8,414,992,62, da cui dedotte lire 3,355,044,84, pagate e da pagarsi a tutto il 1894, resterebbero a pagarsi lire 5,059,947,78 in rate annue di lire 408,682,07 ognuna, a cominciare dal 1895.

Queste lire 408,682,07 risulterebbero composte di lire 100 mila, contributo a calcolo pei lavori in corso di esecuzione, e di lire 308,682,07 per debito arretrato a tutto il 1893.

Sicchè dovrebbero stanziarsi, tra spese stradali e ferroviarie, lire 654,755,72 nel bilancio 1895, ed altrettante e forse più nei bilanci posteriori.

È inutile ricordare come la Provincia di Campobasso, e per sentimento della propria dignità, e per quella pratica di puntualità che forma una delle migliori sue tradizioni amministrative, si è sempre studiata di adempiere scrupolosamente ai suoi impegni; e per verità la stessa relazione ministeriale sul progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati nel 4 maggio p. s., le rende su questo punto piena giustizia, pur riconoscendo che la percentuale della sua sovrimposta era stata portata ad un limite estremo. Sembra però che il Ministero da questo fatto sia stato indotto a trarre delle conseguenze che non rispondono allo stato vero delle cose, ed a formarsi un giudizio molto vantaggioso intorno alla potenzialità economica della Provincia. Ma quel giudizio è erroneo. Se finoggi si è pagato, si è pagato solo a furia di sforzi inauditi e di sacrificii gravissimi, ed anche in virtù delle economie accumulate negli anni decorsi. Ma ora chi non sa in quali deplorevoli condizioni trovasi ridotto il bilancio? Con una sovrimposta di 83 centesimi, colle annualità passive dei prestiti contratti, con le enormi spese dipendenti dai servizii obbligatorii, è già un miracolo che l'Amministrazione provinciale riesca tuttavia a tenersi in piedi. Il campo delle economie è stato mietuto, e da un pezzo, tanto che si stenterebbe a trovare in bilancio un fondo destinato a tutt' altra spesa che non fosse assolutamente necessaria ed imposta dalle leggi. Aggiungasi che gli stessi esiti obbligatorii sono stati previsti con una riservatezza così scrupolosa e con uno spirito di economia portato a così eccessivo limite, che mai come ora è avvenuto di valersi tanto frequentemente degli storni per sopperire alla deficienza degli articoli.

La Provincia, come sempre, è anche oggi animata dalle più buone intenzioni. Essa vuol soddisfare i suoi debiti, ma in quei modi che le sono consentiti dalle esauste sue forze. Non vuol trovarsi al caso di fallire alla sua parola, ma appunto perciò ha il dovere di mettere con tutta franchezza a nudo il proprio stato, e dichiarare fin dove può impegnarsi e che cosa si possa con tutta certezza attendere da lei. Lo stesso Governo deve riconoscere che questo è il miglior espediente da prendersi, poichè anch'esso ha bisogno di far sicuro assegnamento sulla riscossione delle sue entrate, e perchè è nel suo interesse che il bilancio nazionale venga formato sopra dati indefettibili.

La Deputazione ha esaminato questo grave argomento con la massima diligenza e ponderazione, e si è persuasa che, computate tutte le altre necessità del bilancio provinciale, non resti disponibile per le spese stradali e ferroviarie che una somma di 290 mila lire annue. È tutto ciò che la Provincia potrebbe promettere con la coscienza di adempire. Se il Governo aderisce, compirà un atto di giustizia; in caso contrario, è facile prevedere come ai rappresentanti della Provincia si renderà poco men che impossibile la formazione ed amministrazione del bilancio.

Il Consiglio unanimemente delibera di far sue le idee e le conclusioni presentate dalla Deputazione per mezzo del relatore, e dispone che esse sieno comunicate ai Ministeri del Tesoro e dei Lavori Pubblici.

8. Istituto Tecnico

È senza discussione ed unanimemente approvato un voto al Governo per l'impianto del 1° e 2° corso d'Istituto Tecnico in Campobasso.

9. Tratturi Nazionali

Mascione — Nella tornata del 30 settembre 1893, il Consiglio, nel fine di tutelare gl'interessi della pastorizia ed impedire la totale distruzione dei Regii Tratturi, già abbastanza manomessi dalla febbre vendereccia del Fisco e dalle usurpazioni e dissodazioni da parte dei proprietarii frontisti, sulla u-

niforme proposta dell' on. Marracino, prese, tra l' altro, un provvedimento di massima, secondo cui dovevano per l' avvenire respingersi tutte le domande riflettenti acquisto di zone dei tratturi medesimi, a meno che queste zone non si trovassero *in prossimità dei centri abitati*, e s' intendesse comprarle per esclusivo uso edificatorio.

Pareva che dopo ciò le domande dovessero arrestarsi, o almeno diminuire sensibilmente di numero. Invece appena due mesi dopo ne furono presentate altre 26, e, quel che è più, il Consiglio, a proposta dell' on. Graziani, non esitò ad accoglierle tutte. Il relatore Graziani ricordò in quella circostanza i criterii di massima precedentemente stabiliti, ma com' egli poi avesse potuto mettere d' accordo questi criterii con le conclusioni che presentò, è quanto difficilmente si arriva ad intendere; come d' altra parte non s' intende l' arrendevolezza mostrata dal Consiglio nell' accettarle.

In un sol caso la loro accettazione sarebbe stata giustificata, ed è sè si fosse dimostrato che le zone richieste rientravano nella eccezione dinanzi accennata, ossia che non solo si voleva acquistarle per elevarvi su degli edificii, ma che erano ancora in prossimità dei centri abitati.

È possibile che in favore di ciascuna domanda esistesse il concorso di entrambe tali condizioni, anzi egli non ne fa neppure oggetto di dubbio, perchè ha il debito di credere alla lealtà dell' on. Graziani; ma il vero è che questi non ne fece parola.

Ad ogni modo ha ricordato il fatto non per censurarlo o per tornarvi sopra, ma perchè esso gli ha data l' occasione di scorgere una certa indeterminatezza di espressione nell' ordine del giorno del 30 settembre 1893, e propriamente là dove si dice che le zone devono essere in *prossimità* dei centri abitati, sembrandogli che questa parola sia abbastanza elastica, e possa dar luogo ad applicazioni diverse e forse anche contradittorie, a seconda che venga più o meno largamente interpetrata. A togliere pertanto di mezzo ogni causa di equivoco, propone che il Consiglio, chiarendo e meglio esplicando l' idea racchiusa in quell' ordine del giorno, alla espressione *in prossimità dei centri abitati*, sostituisca l' altra *in continuità dei centri abitati.*

La proposta è approvata ad unanimità.

10. *Esazione delle reste attive.*

Carissimi — La considerevole massa delle reste attive ha sempre richiamata l'attenzione del Consiglio nella circostanza della revisione ed approvazione dei conti consuntivi. Varii mezzi sono stati posti in opera per ottenerne la riscossione, ma disgraziatamente con poco o nessun profitto. Ora sta in fatto che buona parte di tali reste sono costituite dal debito dei Comuni. Sta anche in fatto che le Amministrazioni debitrici, allorchè si vedono compulsate, spesso fanno istanza per essere agevolate, sia mediante dilazione, sia mediante il pagamento rateale della somma dovuta. Queste istanze però non sono identiche nelle loro modalità, le quali sono determinate a capriccio, e senza che serbino una costante e certa proporzione nè colla importanza del debito, nè con la potenzialità dei bilanci comunali. Così ad esempio, avviene che un Comune, di limitatissime risorse e con un debito di mille, chiede di soddisfarlo a rate annue di lire 100,00, mentre un'altro che si trova in meno disagevoli condizioni, offre di soddisfarlo con una rata annua eguale o minore.

Sarebbe pertanto opportuno che invece di deliberare volta per volta sopra domande di simil genere, e prender provvedimenti che possono non esser ispirati ad una costante ed indefettibile norma di giustizia, l'Amministrazione provinciale procedesse alla formazione di un prospetto generale, il quale contenga la indicazione dettagliata dei debiti dei Comuni, dei termini da assegnarsi per la loro estinzione, e dell'ammontare delle rate annuali.

Questo prospetto, compilato dopo accurato e coscienzioso esame, dovrebbe esser poi sottoposto all'approvazione del Consiglio e dell'Autorità tutoria, ed accettato dai Comuni.

Propone quindi che si dia alla Deputazione la facoltà di compilarlo.

Il Consiglio approva.

La seduta è tolta alle ore 4 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
N. Roberti

TORNATA II.

(19 giugno 1894)

SOMMARIO

1. Strada dalla Sangrina per Pescopennataro alla Istonia — 2. Ratizzi sulle Opere Pie — Seguito della discussione — 3. Nomine diverse — 4. Ponte Liscione sul Biferno — 5. Rinvio di affari.

Presidenza del Comm. Falconi

Consiglieri presenti:

1. Barone — 2. Cancellario — 3. Cappuccilli — 4. Carissimi — 5. Casale — 6. de Cesare — 7. Cremonese — 8. Durante — 9. Falconi — 10. Fanelli — 11. de Feo — 12. Finizia — 13. de Gennaro — 14. Graziani — 15. de Iorio — 16. Magno — 17. Marracino — 18. Mascione — 19. Roberti — 20. Romano — 21. de Rubertis — 22. Veneziale — 23. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Vandiol.

Dichiarata aperta la seduta, il Presidente Comm. Falconi cede provvisoriamente il suo posto al Consigliere anziano Cav. de Rubertis, in mancanza del Vice Presidente titolare.

1. Strada dalla Sangrina per Pescopennataro verso l' Istonia

Falconi — Nella tornata del 5 ottobre 1885 il Consiglio deliberò di concorrere in ragione del quarto alla spesa per la costruzione di una strada consortile, destinata a congiungere la Sangrina e l' Istonia toccando nel suo percorso il Comune di Pescopennataro.

Si credeva allora che la spesa fosse quale risultava dal relativo progetto d' arte, cioè di lire 150 mila, e che quindi

il sussidio provinciale non potesse andare al di là delle lire 37,500.

Nel fatto però essa ha superato di molto le previsioni, e da notizie recentemente avute dal Genio civile risulta che ad opera compiuta non sarà inferiore alle lire 400 mila.

Intanto la Provincia, in più volte trovasi di aver finora pagate lire 43,478, corrispondenti alla quarta parte dell'ammontare dei certificati emessi in favore dell'Impresa costruttrice, per prezzo dei lavori eseguiti. Ditalchè il contributo provinciale, fino a questo momento, già ha superato di lire 5978,00 quello originariamente previsto.

La Deputazione intanto ha creduto di doversi rifiutare al pagamento di ulteriori somme, in attesa che il Consiglio, interpetrando la cennata deliberazione del 5 ottobre 1885, decida se, essendosi la Provincia impegnata a concorrere nella spesa in proporzione del quarto, debba tale proporzione riferirsi all'importo presunto in lire 150,000,00, ovvero estendersi all'altro accertato posteriormente in lire 400,000,00.

Ritiene che entrambi questi estremi sieno difettosi ed ingiusti, il primo in rapporto ai Comuni consorziati, il secondo in rapporto alla Provincia, e che invece la quistione possa essere soddisfacentemente risoluta ricorrendo ad un mezzo conciliativo; il quale dovrebbe consistere nel continuare a pagare il contributo provinciale pei lavori già appaltati ed in corso di esecuzione, prevenendosi i Comuni che gli altri lavori non ancora appaltati resteranno ad esclusivo loro carico.

Zappone — Desidera che sia precisata la somma che resterebbe secondo tale proposta a pagarsi dalla Provincia.

Falconi — Sarebbe difficile indicarla con esattezza. Ad ogni modo, ritenendo che tutto il prezzo dei lavori eseguiti ed in corso sia di lire 240 mila, e che quindi il contributo della Provincia debba restare definitivamente determinato in lire 60 mila, egli chiede che, tenuto conto delle lire 43,478 già pagate, si autorizzi il pagamento della differenza in lire 16,522, da ripartirsi su tre consecutivi bilanci, incominciando da quello del 1895.

Il Consiglio approva.

Il Presidente Comm. Falconi riprende il suo posto.

2. *Seguito della discussione sui ratizzi delle Opere Pie.*

È presentato il seguente ordine del giorno portante le firme dei Consiglieri Barone, Veneziale, Casale, Cancellario, Marracino, de Gennaro, Magno, de Cesare, de Iorio, Roberti, de Rubertis, Cremonese, de Feo, del Torto, Mascione e Graziani.

« Il Consiglio incarica la Deputazione di anticipare lire 2000,00 all'Ospedale di Campobasso, e lire 1000,00 all'Ospedale d'Isernia. Ciò in via provvisoria, ed in pendenza dei definitivi provvedimenti che restano rinviati alla sessione ordinaria. »

Zappone — Prima di ogni altra cosa deve far rilevare che la Provincia non ha mezzi per fare anticipazioni di somme; in secondo luogo essa con queste anticipazioni verrà ad addossarsi col fatto il mantenimento degli Ospedali. E dice così perchè gli Ospedali istessi, spesi quei pochi fondi che oggi si metterebbero a loro disposizione, si troveranno di qui a poco nelle identiche condizioni in cui si trovano presentemente. Ed è facile prevedere com'essi torneranno allora daccapo a rivolgersi al Consiglio, il quale, sia pel precedente che avrebbe creato, sia per un sentimento di pietà, verisimilmente non potrà a meno di concedere altre somme.

Barone — Dimostra essere inopportuno preoccuparsi dell'avvenire. Per ora gli Ospedali nulla chiedono che possa tornar di aggravio al bilancio provinciale, poichè trattasi di una semplice anticipazione e di un'anticipazione ben modesta.

Commissario Regio — Ritorna sull'idea da lui fugacemente accennata ieri, cioè che gli Ospedali sieno dei veri e proprii istituti provinciali, e che per conseguenza il Consiglio debba obbligatoriamente provvedere al loro mantenimento. Ma anche lasciando da parte tal quistione, il fatto è che senza un pronto aiuto pecuniario essi dovranno chiudersi. Ora egli non può assolutamente ammettere questa dolorosa e deplorevole eventualità, e deve dichiarare che se il Consiglio si negasse a compiere ciò che è nello stesso tempo un suo obbligo ed un atto altamente umanitario, egli sarebbe suo malgrado costretto ad annullare la relativa deliberazione.

Zappone — Nega la provincialità degli Ospedali. La Provincia non fa, nè mai ha fatto altro che attendere al servizio

della riscossione e pagamento delle loro rendite; ma l'amministrazione di queste è devoluta agli Ospedali, che sono Enti autonomi, ed i cui atti sfuggono all'ingerenza ed al controllo della Provincia. Se il sentimento della pietà è lodevole nella vita privata, bisogna metterlo da parte quando trovasi in opposizione dei doveri che una pubblica amministrazione è chiamata a compiere. È questa una dura necessità, che può ripugnare ad un animo gentile, ma dalla quale non è permesso prescindere, a meno che non si vogliano confondere le attribuzioni date dalle leggi alle diverse amministrazioni. Del resto ripete che egli si preoccupa non tanto pel fatto dell'anticipazione, considerato in sè stesso, quanto pel cattivo precedente che si verrebbe a creare.

De Cesare — Espone i bisogni dell'Ospedale d'Isernia, e dice com'esso abbia dovuto rifiutarsi ad accogliere gl'infermi, proprio quando questi erano cresciuti di numero, stante i casi di malattia ed i sinistri accidenti verificatisi nella gran massa dei poveri operai che in quelle località attendono ai lavori per la costruzione della ferrovia. Raccomanda vivamente al Consiglio di concorrere con ogni mezzo, e per quanto è possibile, a far cessare questo lamentevole stato di cose.

Carissimi — Alle esplicite dichiarazioni dell'on. Commissario del Governo, egli deve rispondere con dichiarazioni non meno esplicite, affermando anche una volta che gli Ospedali non hanno nessun carattere di provincialità. Se l'Ospedale di Campobasso fu per qualche tempo chiamato provinciale, dipese da che, non trovandosi ancora Isernia e Larino nel caso di fondare Ospedali proprii, esso si attribuì le quote dei ratizzi che sarebbero a questi spettate, assumendo in compenso l'obbligo di accogliere gl'infermi dei rispettivi circondarii. Ebbe dunque l'ospedale di Campobasso l'appellativo di *provinciale* non per la sua natura, ma solo perchè tutti i Circondarii avean dritto a giovarsi della sua opera, tanto ciò vero che, dopo la fondazione dell'ospedale d'Isernia, esso ha perduto l'antica denominazione, ed è tornato ad esser quello che era secondo i termini del Decreto Reale del 1832.

Non si venga con sotterfugi e mezzi indiretti a far ricadere sulla Provincia un obbligo che spetta alle Opere Pie. La Provincia vive di sovrimposta, ed è tutt'altro che in grado di fare atti di liberalità, destinando il suo danaro in van-

taggio di servizii non impostile dalla legge e che non toccano direttamente il suo interesse; tanto più che, come è stato avvertito nelle discussioni le quali hanno avuto luogo per lo innanzi su questo argomento, la legge, col designare il ratizzo come dotazione degli Ospedali, ha con ciò stesso impedito di provvedere al loro mantenimento con cespiti di differente natura.

Non è questa la prima volta che si richieggono e si accordano anticipazioni agli Ospedali, e le richieste son divenute più frequenti ed incalzanti a misura dell' arrendevolezza della Provincia nell' accoglierle. Sarebbe quindi tempo di far sosta, e di seguire un sistema diverso.

Si è fatto appello alla pietà, e si è detto che gli Ospedali dovrebbero chiudersi se mancasse loro l' aiuto della Provincia. Ma perchè, si potrebbe domandare, deve muoversi a pietà la Provincia, e non piuttosto i Municipii e le Congreghe di Carità, queste ultime specialmente, per le quali il pagamento del ratizzo sarebbe meno un atto umanitario che l' adempimento di un dovere preciso?

Egli ha parlato per manifestare con tutta franchezza il suo giudizio sulla quistione dei ratizzi, e non con la speranza di vederlo diviso, poichè l' ordine del giorno testè presentato, portando in piedi le firme di oltre la metà dei Consiglieri presenti, deve ritenersi fin da ora approvato. In omaggio quindi alla volontà della maggioranza ritira l' altro ordine del giorno da lui svolto e presentato ieri, e si limita solo a raccomandare al signor Prefetto l' attuazione di misure anche più energiche di quelle adoperate finora per la riscossione dei ratizzi.

Commissario Regio — Dà sul riguardo le più esplicite assicurazioni.

De Feo — Le 3 mila lire, di cui si propone l' anticipazione, non bastano neppure per pagare i debiti che gli Ospedali hanno dovuto contrarre per tirare innanzi fino ad oggi. Perchè dunque l'anticipazione riesca in qualche modo proficua, e non si tramuti in un beneficio puramente di nome, dovrebbe disporsi che la Provincia non possa rivalersene nè in tutto nè in parte, fino al mese di settembre, ossia fino a quando il Consiglio non avrà provveduto in via definitiva, e che frattanto si continui a pagare agli Ospedali il ratizzo in proporzione delle riscossioni.

Zappone — Si oppone recisamente a questa proposta, osservardo che per tal modo l' anticipazione si tramuterebbe in un prestito a scadenza determinata.

De Feo — Dichiara di non insistere, confidando che la Deputazione sappia all' occorrenza conciliare gl' interessi della Provincia con i bisogni degli Ospedali.

Dopo di che l' ordine del giorno, come sopra presentato dai signori Barone ed altri, è unanimemente approvato.

3. *Elezioni diverse*

a) dei revisori del conto consuntivo 1893.

Scrutatori Cappuccilli, Magno e Marracino.
Votanti 21 — Maggioranza 11.
De Feo voti 20 — Roberti 19 — de Vincenzi 17 — voti dispersi 7 — Totale voti 63.
Eletti de Feo, Roberti e de Vincenzi.

b) del Delegato della Provincia presso il Consiglio Generale del Banco di Napoli.

Scrutatori Cappucilli, Magno e Marracino.
Votanti 21 — Maggioranza 11.
Finizia voti 19 — Falconi 1 — Scheda bianca 1 — Totale voti 21.
Eletto Finizia.

c) del Presidente del Consiglio amministrativo dell' Ospedale di Campobasso.

Scrutatori Cappuccilli, Magno e Marracino.
Votanti 21 — Maggioranza 11.
Pasquale Iapoce voti 19 — de Feo 1 — Veneziale 1 — Totale voti 21.
Eletto il sig. Pasquale Iapoce.

d) di due Componenti del Consiglio amministrativo dell' Ospedale di Campobasso.

Scrutatori Cappuccilli, Magno e Marracino.
Votanti 22 — Maggioranza 12.

Gustavo de Diodati voti 19 — Gennaro Cerio 18 — voti dispersi 7 — Totale voti 44.

Eletti i signori Gustavo de Diodati e Gennaro Cerio, e dichiarato che quest' ultimo, per aver riportato minor numero di voti, rimpiazza il posto prima occupato dal sig. Pasquale Iapoce, e rimasto vuoto per la di costui nomina a Presidente.

e) di un Componente del Consiglio amministrativo dell' Orfanotrofio de Capoa.

Scrutatori Cappuccilli, Magno e Marracino.
Votanti 20 — Maggioranza 11.
Michele de Capoa fu Pietro voti 16 — voti dispersi 4 — Totale voti 20.
Eletto il signor Michele de Capoa.

f) di un membro supplente del Comitato forestale.

Scrutatori Cappuccilli, Magno e Marracino.
Votanti 21 — Maggioranza 11.
Cancellario voti 12 — Magno 6—Altri voti dispersi 3 — Totale voti 21.
Eletto Cancellario.
Interviene Romano.

g) del Presidente del Consiglio amministrativo dell' Ospedale d' Isernia.

Scrutatori Cappuccilli, Magno e Marracino.
Votanti 21 — Maggioranza 11.
Giuseppe Cimorelli voti 21.
Eletto il signor Giuseppe Cimorelli.

h) di quattro membri del Consiglio amministrativo dell' Ospedale d' Isernia.

Scrutatori Cappuccilli, Magno e Marracino.
Votanti 22 — Maggioranza 12.
Achille Iacovetti voti 22 — Camillo Passarelli 22 — Orazio Caroselli 22 — Vincenzo Pecori 22 — Totale 88.
Eletti i signori Achille Iacovetti, Camillo Passarelli, Orazio Caroselli e Vincenzo Pecori.
Interviene Cancellario.

i) di due membri del Consiglio amministrativo dei Convitti e Scuole di Tirocinio annesse alle scuole normali maschili e femminili in Campobasso.

Scrutatori Cappuccilli, Magno e Marracino.
Votanti 23 — Maggioranza 12.
Carissimi voti 22 — Magno 20 — voti dispersi 4 — Totale voti 46.
Eletti Carissimi e Magno.

4. Ponte Liscione

La seduta è momentaneamente sospesa, e sono chiuse al pubblico le porte della sala.

Dopo circa mezz'ora, e dopo essere stata riaperta la seduta, discutesi intorno ai provvedimenti da prendersi in dipendenza della parziale caduta del ponte Liscione.

Vengono innanzi tutto comunicati al Consiglio la relazione ed il progetto d'arte all'uopo redatto dall'Ufficio Tecnico.

Riferisce il Consigliere Carissimi, e dopo di lui prendono successivamente la parola i Consiglieri Zappone, Finizia e Cancellario.

A seguito di lunga discussione, è approvato unanimemente il seguente ordine del giorno, proposto dai Consiglieri Mascione, Magno, Marracino, de Feo e de Iorio.

« Il Consiglio afferma la responsabilita del Governo verso la Provincia, e della Impresa costruttrice verso i due Enti Governo e Provincia nella parziale caduta del ponte Liscione, e ciò per tutte le conseguenze che ne possono derivare.

Dà inoltre mandato alla Deputazione d'iniziare regolare giudizio, e, se essa lo crederà opportuno, di sperimentare contemporaneamente trattative bonarie. »

5. Rinvio di affari

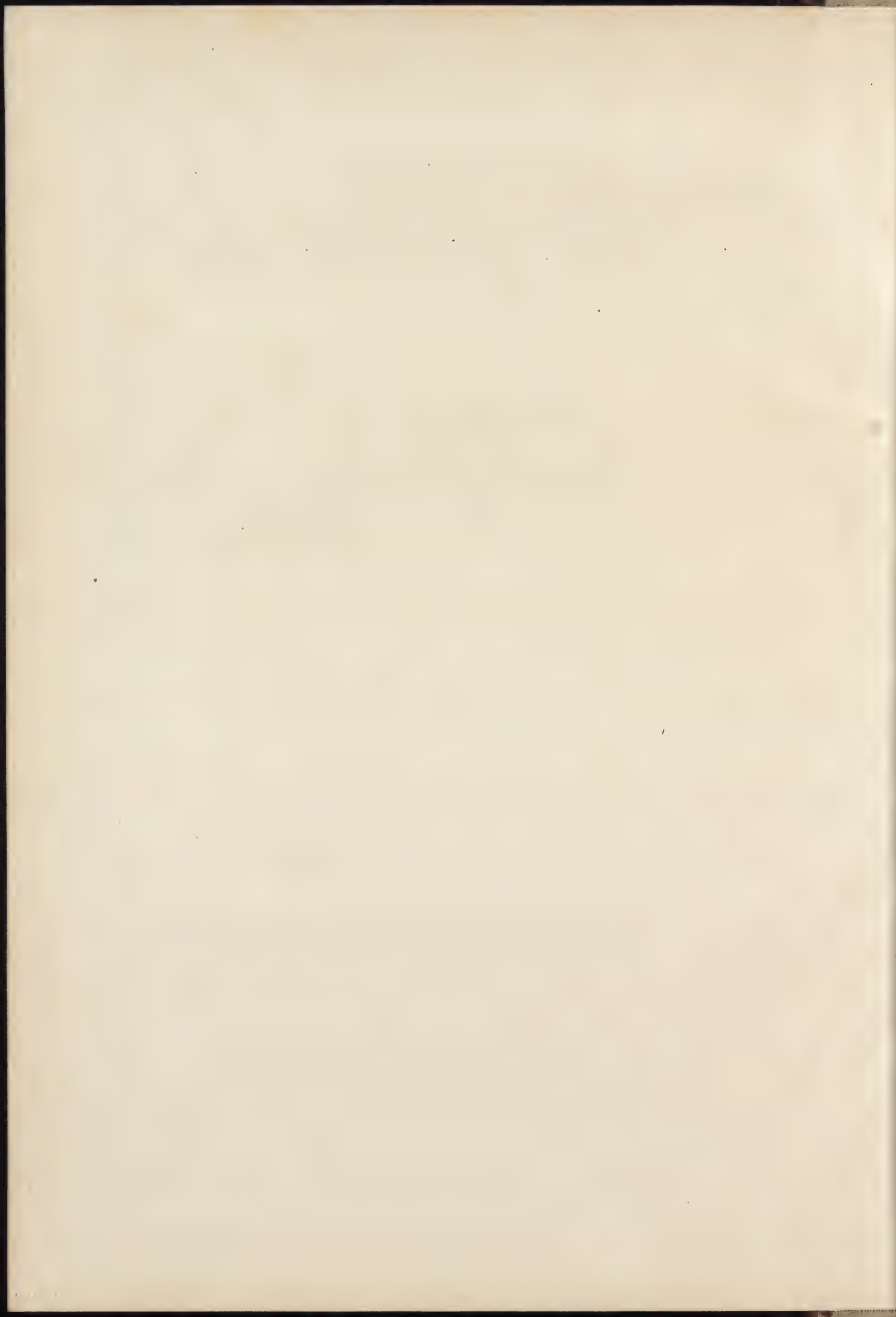
Dichiarasi non esservi luogo a procedere alla trattazione dell'affare N. 18, trovandosi la Deputazione di aver di già provveduto alla sistemazione dei tronchi comunali facienti parte delle strade di serie del 1881.

Sono rinviati alla sessione ordinaria gli affari numeri 12, 15, 16, 20, 23, 25 e 26.

Resta delegata la Deputazione per la lettura ed approvazione di questo e del precedente verbale.

Esaurito così l' esame di tutte le materie indicate nell' ordine del giorno, il Commissario del governo in nome del Re dichiara chiusa la sessione.

La seduta è tolta alle ore 5 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
N. Roberti

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso

Visto l'art. 194 della legge comunale e provinciale, nonchè l'art. 9 della legge 11 corrente mese n. 286;

Sentito il parere della Deputazione provinciale;

DETERMINA

Il Consiglio provinciale di Campobasso è convocato straordinariamente pel giorno 3 del p. v. agosto, all'ora di mezzodì, nella sala delle sue riunioni, per provvedere sui seguenti affari:

1. Elezione di tre componenti ordinarii e due supplenti della Commissione provinciale incaricata della revisione delle liste politiche ed amministrative.

2. Elezione di un Commissario supplente della Giunta provinciale amministrativa in rimpiazzo del dimissionario signor Pasquale del Torto.

3. Esame dei diversi tracciamenti designati dal Genio Civile pel 3° tronco della strada n. 40, e parere intorno al tracciamento da presciegliersi.

Qualora nel giorno anzidetto il Consiglio non si riunisse in numero legale, ed occorresse perciò una seconda convocazione, questa rimane fin da ora stabilita pel giorno 4 immediatamente successivo.

Il presente Decreto sarà comunicato a domicilio di ciascun Consigliere provinciale, ed inserito nel foglio degli annunzî legali della Provincia.

Roma 23 luglio 1894.

Il Presidente
N. Falconi

Sessione straordinaria

Prima convocazione

Oggi 3 agosto 1894, all'ora di mezzodì, sono convenuti nell'aula del Consiglio provinciale di Campobasso i Consiglieri signori Cancellario, Magno, Fanelli, Finizia, Barone, Carissimi, Zappone, Casale, de Gennaro e de Feo.

Essendosi invano atteso fino all'una p. m. l'intervento di altri Consiglieri, l'adunanza viene sciolta per mancanza di numero legale.

Il Presidente provvisorio
G. Carissimi

Il Segretario provvisorio
A. Magno

Seconda convocazione

TORNATA UNICA

(*11 agosto 1894*)

SOMMARIO

1. Commissione per le liste elettorali—2. Giunta provinciale amministrativa — 3. Terzo tronco della strada num. 40 — 4. Comunicazioni della Presidenza.

Consiglieri presenti:

1. Barone — 2. Cancellario — 3. Cappuccilli — 4. Carissimi — 5. Casale — 6. Fanelli — 7. de Feo — 8. Finizia — 9. de Gennaro — 10. Graziani — 11. Iacovone — 12. Magno — 13. Mascione — 14. Norante — 15. Roberti — 16. Romano — 17. del Torto — 18. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Vandiol.

Mancando il Presidente ed il Vice Presidente titolare, assume la Presidenza il Cav. Zappone come più anziano tra i presenti.

Constatatasi, dietro appello nominale, la legalità del numero degl' intervenuti, il Commissario del Governo dichiara in nome del Re aperta la sessione.

Falconi e de Salvio scusano per lettera la loro assenza.

1. Elezione di tre membri ordinarii e due supplenti della Commissione provinciale per la revisione delle liste elettorali.

MEMBRI ORDINARII

Scrutatori del Torto, Magno e Cappuccilli.

La votazione ha luogo con le norme prescritte dall' art. 32 della legge 11 luglio 1894, n. 286.

Votanti 18.

Alfonso Fanelli voti 8 — Errico Colesanti 6 — Luigi Mascione 3 — Gabriele Veneziale 1 — Totale voti 18.

Essendosi da due soli conseguito il numere legale dei suffragi, ripetesi la votazione pel terzo componente.

Scrutatori del Torto, Magno e Cappuccilli.

Votanti 18.

Gabriele Veneziale voti 17 — Luigi Mascione 1 — Totale voti 18.

Eletti e proclamati i signori Alfonso Fanelli, Errico Colesanti e Gabriele Veneziale.

MEMBRI SUPPLENTI

Scrutatori Iacovone, del Torto e Cappuccilli.

Votanti 18.

Giovanni Casale voti 6 — Desiderio de Feo 6 — Alessandro Magno 3 — Marcello Barone 2 — Emilio de Gennaro 1 — Totale voti 18.

Eletti e proclamati i signori Giovanni Casale e Desiderio de Feo.

2. Elezione di un membro supplente della Giunta Provinciale Amministrativa

Scrutatori Iacovone, del Torto e Cappuccilli.

Votanti 18 — Maggioranza 10.

Vincenzo Leone voti 16 — Schede bianche 2 — Totale voti 18.

Eletto e proclamato il signor Vincenzo Leone.

3. Strada provinciale n. 40 — Terzo tronco

PRESIDENTE — Espone brevemente i termini della quistione. Il Governo, cedendo alle istanze del Comune di S. Martino, s' indusse a disporre che la costruzione di un tratto del 3° tronco della Provinciale n. 40, e propriamente dal tratto compreso tra l' abitato ed il Cimitero del Comune istesso, seguisse con qual-

che anticipazione, e prima del termine assegnato dalla legge 30 dicembre 1888. Compilata la relativa perizia dell'ammontare di lire 155mila, di cui sole 129mila a base d'asta, e procedutosi all'appalto, questo rimase aggiudicato all'Impresa de Iorio pel prezzo di lire 109,585,50 netto del ribasso del 15 per cento. Senonchè, nell'atto della consegna dei lavori, si ebbe a constatare che la perizia era ineseguibile, in parte per insufficienza di previsioni, in parte per le mutate condizioni del terreno. Fu quindi necessario lasciar le cose in sospeso, ed ordinare la esecuzione di nuovi studii, i quali han dato luogo a tre distinti progetti. Il primo di questi tiene a base il tracciato prescelto con la cennata perizia, e prevede una spesa di lire 365,400, con una eccedenza di lire 210,400; il secondo ed il terzo variano invece sensibilmente il tracciato istesso, e riducono la spesa, l'uno a lire 55 mila, con una economia di lire 100 mila, e l'altro a lire 50800, con una economia di lire 104,200 sull'importo anteriormente stabilito.

Ora il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, messo definitivamente da parte l'andamento del primo progetto, ha opinato che sia da scegliersi uno dei tracciati interni stabiliti con gli altri due, preferibilmente quello stabilito col terzo, segnato in color verde nella planimetria, e che, come si è detto, importerebbe una spesa limitata a sole lire 50800.

Occorre notare che una parte dell'abitato di S. Martino minaccia di rovinare, e quindi ha bisogno di molte opere di difesa. A questo bisogno veniva provveduto in buona parte con la costruzione dei muraglioni e delle altre opere d'arte previste col progetto appaltato.

Il Comune non poteva mai credere che il progetto istesso non sarebbe stato più eseguito, ed in questa certezza non esitò ad impiegare nella sistemazione delle sue strade interne la somma non lieve che teneva in serbo per le cennate opere di difesa nel punto pericolante dell'abitato.

Si comprende quindi di leggieri l'amarezza del suo disinganno allorchè fu sospesa la consegna dei lavori, e si comprende del pari l'interesse da esso spiegato perchè si desistesse da qualunque nuovo divisamento e da qualunque variazione di tracciato. Ma però anch'esso ha dovuto finire per rassegnarsi, affine di evitare un pericolo auche più grave, cioè di non veder eseguito nessuno dei varii progetti, nè quello che formò oggetto

dell' appalto, nè gli altri tre compilati posteriormente, e di veder invece con una prossima legge eliminata la strada dal numero di quelle da costruirsi; pericolo tutt' altro che immaginario, poichè su questo punto il Ministro dei Lavori Pubblici fu abbastanza franco ed esplicito dinanzi alla Commissione provinciale recatasi non ha guari in Roma. Per siffatto motivo adunque, ed in mancanza di meglio, il Comune ha con apposita deliberazione accettato il tracciamento prescelto dal Consiglio Superiore.

Dopo ciò egli non crede che il Consiglio provinciale possa é debba pronunziarsi in senso diverso.

É proposto di darsi parere favorevole circa il tracciamento, come sopra dichiarato preferibile dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici.

Tale proposta è unanimemente approvata.

4. Comunicazioni della Presidenza

Il Presidente e dopo di lui il Consigliere Carissimi riferiscono sui risultamenti della gita fatta in Roma dalla Commissione provinciale incaricata di trattare col Governo per l' amichevole componimento della grave vertenza relativa alla parziale caduta del ponte Liscione. Enumerano le ragioni addotte in difesa dei dritti della Provincia, ed i punti principali della discussione che ebbe luogo col Ministro dei Lavori Pubblici. Soggiungono come questi, senza prendere nessun impegno preciso, si è riserbato di far conoscere i suoi intendimenti a seguito di più accurate ispezioni sopra luogo e dopo l' esame della relazione dell' Ingegnere Capo dell' Ufficio Tecnico, relazione che non si mancò di consegnargli in sunto. Notano infine che in pendenza di queste trattative, nelle quali la Commissione fu gentilmente coadiuvata dai Deputati politici on. de Salvio, Falconi, de Gaglia, Fede e Quarto di Belgioioso, si è creduto opportuno sospendere l' intima dell' atto di citazione all' Amministrazione dei Lavori Pubblici.

Delle anzidette comunicazioni il Consìglio dichiara prendere atto.

Sono inoltre comunicate le dimissioni presentate dai Consiglieri de Rubertis e Mascia, e quelle presentate per la seconda volta dal Consigliere Gravina.

Il Consiglio delibera ad unanimità di non accettarle, delegando, in caso d' insistenza, alla Deputazione il mandato di prenderne atto.

É rinviata alla Deputazione la lettura ed approvazione del presente verbale.

In seguito di che il Commissario del Governo dichiara in nome del Re chiusa la sessione.

La tornata è tolta alle ore 3 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
N. Roberti

Sessione ordinaria

Verbale di mancata adunanza

Oggi 13, secondo lunedì di agosto del 1894, giorno designato dalla legge per l'apertura della sessione ordinaria del Consiglio provinciale, si sono riuniti all'ora di mezzodì, nella solita sala del palazzo di Prefettura di Campobasso, i Consiglieri provinciali signori Carissimi, Cancellario, Barone e Magno.

Scorsa un'ora, senza che nessun altro fosse intervenuto, il Presidente provvisorio scioglie l'adunanza per mancanza di numero legale.

Il Presidente provvisorio
G. Carissimi

Il Segretario provvisorio
A. Magno

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso

Visto l'art. 194 della legge comunale e provinciale;
Sentito il parere della Deputazione provinciale;

DETERMINA

Il Consiglio provinciale di Campobasso è convocato straordinariamente pel giorno 22 corrente all'ora di mezzodì, nel Palazzo di Prefettura per deliberare sui seguenti affari:

1. Elezione dell'Ufficio di Presidenza.
2. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale.
3. Idem di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.
4. Idem del parere del Consiglio di Stato sul bilancio provinciale del 1894.
5. Elezione di un Componente del Consiglio amministrativo dell' Orfanotrofio de Capoa.
6 Elezione di un Commissario supplente della Giunta provinciale amministrativa.
7. Resoconto della Deputazione provinciale.
8. Esame ed approvazione del conto consuntivo 1893.
9. Idem del bilancio preventivo 1895.
10. Comunicazione del progetto di massima per la costruzione di una strada da Venafro a Pizzone.
11. Proposta per la cancellazione del tratto S. Elia-Colletorto dall'elenco delle strade provinciali.
12. Domanda del Comune di Belmonte, perchè sia rettificato l'andamento dell'Istonia.
13. Provvedimenti circa l'esecuzione degli straordinarii lavori di restauro nel palazzo di Prefettura.
14. Provvedimenti per l'esecuzione dei lavori suppletivi sulla strada Aquilonia per l'ammontare di lire 9100,00.

15. Esame ed approvazione del Regolamento pei cantonieri delle strade provinciali.

16. Provvedimenti circa la riscossione dei ratizzi per assicurare definitivamente il mantenimento degli Ospedali di Campobasso ed Isernia.

17. Comunicazione delle determinazioni del Ministero intorno alla caduta del ponte Liscione, e relativi provvedimenti del Consiglio.

18. Proposta per la costruzione di una casa cantoniera lungo la strada num. 34.

19. Domande per acquisto di zone del Regio Tratturo.

20. Comunicazione degli atti riguardanti la vertenza tra l' Impresa concessionaria e l' Amministrazione del Consorzio pel Manicomio di Nocera, intorno al Regolamento dell' Istituto; e relativi provvedimenti del Consiglio.

21. Provvedimenti circa l' ampliamento del manicomio di Nocera, e circa l' acquisto dei terreni all' uopo necessarii, in conformità delle proposte contenute nei verbali del Consiglio amministrativo del Consorzio in data del 23 e 24 novembre 1893.

22. Domanda della Signora Maria Nicotera, vedova Ricco, pel rimborso delle spese straordinarie sostenute nell' interesse del Manicomio di Nocera in occasione dell' ultima epidemia colerica.

23. Domanda dei Comuni di Campobasso e Campodipietra, affinchè si rimborsino le spese che essi hanno sostenuto e sostengono pel mantenimento degli esposti in via straordinaria durante il tempo che questi rimangono affidati a balie provvisorie.

24. Proposta pel ripristinamento del sussidio alla Scuola normale femminile di Campobasso pel 1895.

25. Domanda del Prefetto della Provincia affinchè sia assegnato un sussidio pei lavori di restauro nella Cattedrale di Larino.

26. Domanda dei Comuni d' Isernia e Sepino perchè sieno ripristinati i sussidii in favore dei rispettivi Ginnasii.

27. Proposta del Consigliere de Vincenzi per un voto al Governo circa il servizio della corriera postale sulla linea Isernia-Boiano.

28. Proposta del Consigliere Norante perchè sia definita

la questione relativa alla concessione del sussidio provinciale per la costruzione del porto di Termoli.

29. Domanda del Cav. Pasquale Albino, perchè sia assegnata la dotazione di annue lire 1200 pel servizio pubblico del'a Biblioteca Molisana.

30. Domanda del Collegio Regina Margherita in Anagni per la creazione di posti gratuiti provinciali in quell'Istituto.

31. Domanda del Canonico Iafanti perchè la Provincia concorra con un sussidio nella spesa dei restauri occorrenti nella Chiesa dell'Annunziata in Campobasso.

32. Domanda del signor Francesco Nicoletti per la concessione di un posto gratuito nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

33. Domanda del signor Pietro Mattioli perchè gli sia assegnato un sussidio di lire 300 per la Scuola elementare del Carcere di Campobasso.

34. Provvedimenti per la ripristinazione del sussidio alla Società del Tiro a Segno in Venafro ed in Capracotta.

35. Domanda di sussidio della Società italiana di beneficenza in Marsiglia.

36. Domanda di Ginseppe de Santis, ex cantoniere provinciale, perchè sia collocato in un ricovero a spese della Provincia.

37. Domanda di sussidio dello studente Giuseppe Castaldi.

38. Domanda di sussidio del Comune di Capracotta per rimboschimento di terreni franosi.

Qualora nel giorno anzidetto il Consiglio non si riunisse in numero legale, ed occorresse perciò una seconda convocazione, questa rimane fin da ora stabilita pel successivo giorno 24.

Il presente Decreto sarà comunicato a domicilio di ciascun Consigliere, ed inserito nel foglio degli annunzi legali della Provincia.

Capracotta, 4 settembre 1894.

Il Presidente
N. Falconi

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d' Italia

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso

Visto l' ordine del giorno della sessione straordinaria del Consiglio provinciale, indetta pel 22 e 24 del corrente mese;

DETERMINA

Agli affari in esso specificati sono aggiunti i seguenti altri:

1. Elezione di un membro ordinario della Deputazione provinciale in rimpiazzo del Cav. de Rubertis dimissionario.

2. Provvedimenti circa l' esecuzione di alcuni urgenti lavori nel ponte Rava S. Spirito lungo la strada provinciale num. 62, in conformità del relativo progetto dell' Ufficio Tecnico per l' ammontare di lire 14 mila.

3. Proposta del Consigliere Cancellario pel ripristinamento del sussidio di lire 300 annue a favore dell' Asilo di mendicità di Campobasso.

4. Idem del Consigliere Magno pel ripristinamento del sussidio di lire 450 annue a favore dell'Asilo Infantile di Campobasso.

5. Proposta del Consigliere Pietravalle per la revoca di tutte le precedenti deliberazioni del Consiglio, relative al numero degli Agenti forestali di custodia, e nuovi provvedimenti per la riduzione del numero istesso.

6. Proposta del Consigliere Pietravalle perchè, revocandosi le precedenti relative deliberazioni, venga disposta la soppressione delle indennità di presenza ai membri della Deputazione provinciale.

7. Proposta del Consigliere Pietravalle per la revoca della deliberazione del 7 novembre 1893, e per la soppressione della spesa relativa alla costruzione del ponte sul Rio.

8. Proposta del Consigliere Pietravalle per la revoca di

tutte le deliberazioni relative allo stanziamento di fondi di sussidio a favore della costruzione del ponte tra Busso e Casalciprano, ed inversione delle corrispondenti somme stanziate ed immobilizzate come residui passivi nei bilanci della Provincia.

9. Proposta del Consigliere Pietravalle per la revoca di tutte le deliberazioni relative allo stanziamento di fondi di sussidio a favore della costruzione del ponte sul Cigno, e per una nuova destinazione delle corrispondenti somme immobilizzate come residui passivi nel bilancio della Provincia.

10. Proposta del Consigliere Pietravalle per la istituzione di cattedre ambulanti di agricoltura pratica nella Provincia.

11. Proposta del Consigliere Pietravalle per lo stanziamento di fondi di sussidio in favore di giovani destinati a studii di agricoltura prativa e di zootecnia nelle Scuole del Regno.

12. Interrogazione del Consigliere Pietravalle alla Deputazione provinciale circa la destinazione del fondo di lire 8000, assegnato dal Consiglio per sussidio alle opere di riparazione della frana di Salcito.

13. Interrogazione del Consigliere Pietravalle alla Presidenza della Deputazioue provinciale intorno alla procedura usata per l'ammissione dei folli poveri nel manicomio di Nocera.

14. Interrogazione del Consigliere Pietravalle alla Presidenza della Deputazione provinciale circa la nomina del Comitato per un ricordo ai caduti presso Pettorano nel 1860.

15. Proposta del Consigliere Pietravalle pel risanamento dei terreni malarici nella Provincia.

16. Domanda dell'impiegato d'ordine dell'Ufficio Tecnico per un miglioramento di posizione.

17. Domanda del signor Giuseppe del Rosso perchè sia sussidiata la pubblicazione di alcune sue opere storiche intorno ai Frentani ed agli Slavi.

18. Domanda del Consiglio municipale di Guglionesi perchè sia riconsegnato alla Provincia un tratto di strada che a torto si considera come attraversante l'abitato di qnel Comune.

19. Domanda del signor Giacomo Palange diretta ad ottenere la nomina d'impiegato contabile presso l'Ufficio Tecnico provinciale.

20. Domanda di Luigi Silvestri e Domenico Santini affinchè sia loro concessa una proroga di termine, limitata a due

mesi, pel deposito di alcuni materiali di costruzione sulla strada Trignina.

21. Domanda di sussidio dei fratelli Bonaminio di Montenero Valcocchiara.

22. Istanza del signor Giovanni Spirito da S. Giuliano del Sannio per stabilire una servitù di acquedotto sotto la strada provinciale Viacroce-Piano di Sepino.

Il presente Decreto sarà comunicato a domicilio dei signori Consiglieri, ed inserito nel foglio degli annunzi legali della Provincia.

Capracotta, 19 settembre 1894.

Il Presidente
N. Falconi

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d' Italia

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso

Visti gli ordini del giorno della sessione straordinaria del Consiglio provinciale, indetta pel 22 e 24 del corrente mese;

DETERMINA

Agli affari in essi specificati sono aggiunti i seguenti altri:

1. Proposta dei Consiglieri del Prete e Cremonese pel ripristinamento del sussidio agli Asili infantili d' Isernia, Agnone, Capracotta e Venafro.

2. Provvedimenti circa l' attribuzione dei dritti di ricerca e di copia agl' impiegati dell' Archivio provinciale, a seguito delle risoluzioni prese in proposito dal Ministero.

3. Domanda del signor Antonio Malatesta di Agnone, per un sussidio in favore di sua figlia, affinchè questa possa assistere ai corsi della Scuola Normale femminile di Campobasso.

Il presente Decreto sarà comunicato a domicilio dei Signori Consiglieri, ed inserito nel foglio degli annunzi legali della Provincia.

Campobasso, 25 settembre 1895.

Il Presidente
N. Falconi

Sessione straordinaria

Prima convocazione

VERBALE DI MANCATA ADUNANZA

Oggi, 22 settembre 1894, all' ora di mezzodì, sono convenuti nell'aula del Consiglio provinciale di Campobasso i Consiglieri signori Barone, Cancellario, de Feo, Carissimi e Magno.

Scorsa un' ora, senza che si fosse verificato l' intervento di altri Consiglieri, l' adunanza è sciolta per mancanza di numero legale.

Il Presidente provvisorio
G. Carissimi

Il Segretario provvisorio
A. Magno

Seconda convocazione

TORNATA I.

(24 settembre 1894)

SOMMARIO

1. Elezione dell' Ufficio di Presidenza — 2. Comuaicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione — 3. Comunicazione dei prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva — 4. Elezione di un membro del Consiglio amministrativo dell' Orfanotrofio de Capoa — 5. Resoconto della Deputazione provinciale.

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cappuccilli — 5. Carissimi — 6. Casale — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Feo — 11. Finizia — 12. de Gennaro — 13. Graziani — 14. Iacovone — 15. Magno — 16. Norante — 17. del Prete — 18. Roberti — 19. Romano — 20. Ruberto — 21. de Salvio — 22. Tonti — 23. del Torto — 23. Veneziale 25. Zappone.

É scusata l' assenza dei Consiglieri Mascione, Pietravalle, Gravina, d' Onofrio e Marracino.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Vandiol.

Il Consigliere anziano signor del Prete, ed il piú giovane signor Agostinelli, assumono provvisoriamente le funzioni di Presidente e di Segretario.

Procedutosi all'appello nominale, e constatatasi la legalità del numero, il Commissario Regio, premesse alcune parole di compiacimento per l' onore che ha d' inaugurare per la seconda volta l' ordinaria adunanza dei Rappresentanti della Provincia, ed espressa la sua ferma fiducia che i signori Consi-

glieri adempiranno anche in quest' anno ai loro doveri con quello zelo, dottrina e rettitudine, di cui han sempre dato luminose pruove per lo innanzi, dichiara in nome del Re aperta la sessione.

1. Elezione dell' Ufficio di Presidenza

NOMINA DEL PRESIDENTE

Assistono come scrutatori i signori Roberti, del Torto e Cappuccilli.

Votanti 25 — maggioranza assoluta 13.

Falconi voti 24 — del Prete 1 — Totale voti 25.

Eletto Falconi.

NOMINA DEL VICE PRESIDENTE

Votanti 24 — maggioranza assoluta 13.

Del Prete voti 23 — Zappone 1 — Totale voti 24.

Eletto del Prete.

NOMINA DEL SEGRETARIO

Votanti 22 — maggioranza assoluta 12.

Roberti voti 18 — Barone 3 — del Torto 1 — Totale voti 22.

Eletto Roberti.

NOMINA DEL VICE SEGRETARIO

Votanti 24 — maggioranza assoluta 13.

Barone voti 23 — Magno 1 — Totale voti 24.

Eletto Barone.

In questa e nelle due precedenti votazioni han continuato ad assistere come scrutatori i Consiglieri Roberti, del Torto e Cappuccilli.

Le schede sono state bruciate al termine di ciascuna votazione.

Il Seggio definitivo resta dunque proclamato e costituito nel seguente modo:

Nicola Falconi, Presidente con voti 24.

Gabriele del Prete, Vice Presidente con voti 23.

Nicola Roberti, Segretario con voti 18.

Marcello Barone, Vice Segretario con voti 23.

I signori del Prete ed Agostinelli cedono i loro posti ai titolari.

Presidente — « Ringrazio il Consiglio dell' onore conferitomi, e ricambio la solenne pruova della riconferma della sua fiducia con un affettuoso saluto.

« Mi è nota, o signori, l' operosa vostra sollecitudine nella direzione e tutela dell' azienda provinciale, e nello svolgimento progressivo del benessere di queste intelligenti popolazioni, da voi degnamente rappresentate.

« Sarà mia cura associarmi a questo lavoro onestamente proficuo, e mi arride la speranza di essere sorretto dalla vostra illuminata cooperazione, come in passato, perchè la nostra opera riesca feconda e di vantaggio ai nostri amministrati.

« Con questi sentimenti io dò principio, o signori, ai nostri lavori. »

2. *Comunicazione di documenti*

Vengono comunicate le seguenti deliberazioni emesse in via di urgenza dalla Deputazione provinciale:

a) dell' 8 luglio 1891.

Autorizzazione a stare in giudizio per opporsi alla domanda avanzata dell' Impresa de Tullio, e diretta ad ottenere il pagamento della somma di lire 3406,08, che l' Impresa medesima ritiene esserle dovuta a compimento del prezzo per la fornitura di pietrisco sulla strada Palata-Termoli.

b) del 20 luglio 1894.

Istituzione di lite contro il signor Gustavo de Luca, per costringerlo alla esecuzione di alcune opere, atte a garentire dalle infiltrazioni di un condotto lurido il fabbricato della Provincia contiguo alla di lui casa sita in Campobasso alla strada Linforzi.

c) del 20 luglio 1894.

Istituzione di lite contro la famiglia del folle Pasquale Vairano, per rimborso di parte della spesa occorsa pel di lui mantenimento nel Manicomio di Nocera.

d) Autorizzazione a stare in giudizio per opporsi alla domanda avanzata da Giuseppe d' Aleto, e diretta ad ottenere il ristoro dei danni per un accidente toccato ad un suo figlio minorenne mentre era impiegato come operaio nei lavori di difesa al ponte Liscione.

Il Consiglio dichiara di prenderne atto e di ratificarle.

3. *Comunicazione di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva*

Essi sono:

a) di lire 500,00 a favore dell' art. 1, cat. 10, tit. 1. parte 2ª Spese di liti.

di lire 500.00 id. id. id.

di lire 200,00 id. id. id.

di lire 84,26 a favore dell' art. 2. cat. 11. tit. 1. parte 2ª Visite sanitarie.

Il Consiglio approva.

4. *Nomina di un membro del Consiglio amministrativo dell' Orfanotrofio de Capoa*

Scrutatori Barone, Agostinelli e Norante.

Votanti 24 — Maggioranza 13.

Francesco Nobile voti 21 — Teodoro de Socio 1 — Schede bianche 2 — Totale voti 24.

Eletto il signor Francesco Nobile.

5. *Resoconto della Deputazione Provinciale*

CARISSIMI — Ne dà lettura.

Il Consiglio unanimemente ne rinvia a domani la discussione ed approvazione.

La seduta è tolta alle ore 2 e mezzo p. m.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario
N. ROBERTI

TORNATA II.

(25 settembre 1894)

SOMMARIO

1. Elezione di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa — 2. Resoconto della Deputazione provinciale — 3. Conto consuntivo 1893 — 4. Bilancio provinciale del 1895 — 5. Ponte Liscione.

Presidenza del Comm. Falconi

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cappuccilli — 5. Carissimi — 6. Casale — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Feo — 11. Finizia — 12. de Gennaro — 13. Iacovone — 14. de Iorio — 15. Magno — 16. Norante — 17. del Prete — 18. Roberti — 19. Romano — 20. Ruberto — 21. de Salvio — 22. Tonti — 23. del Torto — 24. Veneziale — 25. de Vincenzi — 26. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Vandiol.

1. Elezione di un Commissario supplente della Giunta provinciale amministrativa

Scrutatori Norante, Magno e Barone.

Votanti 25 — Maggioranza assoluta 13.

Francesco Tamilia voti 23 — Schede bianche 2 — Totale voti 25.

Eletto il signor Francesco Tamilia.

2. Resoconto Amministrativo della Deputazione Provinciale

Presidente — Dopo la lettura fattane ieri, il resoconto è stato per 24 ore sul banco della Presidenza a disposizione

de signori Consiglieri. Domanda se vi è alcuno che abbia da presentare delle osservazioni sullo stesso.

Nessuno chiedendo la parola, n'è messa a partito l'approvazione.

È unanimemente approvato.

3. Conto consuntivo

DE FEO — Premesso che il conto presenta la massima regolarità, sia nel metodo della compilazione, sia nel corredo dei documenti giustificativi, a nome suo e degli altri revisori ne propone l'approvazione con i seguenti risultati definitivi:

Riscossioni	L.	1,714,761,67
Pagamenti	»	1,510,042,81
Avanzo di cassa	»	204,718,86
Reste attive	»	1,056,454,95
Unione	»	1,261,173,81
Reste passive	»	1,160,309,64
Differenza	»	100,864,17
Applicate all'attivo del Bilancio 1994	»	64,346,06
Da applicare all'attivo del Bilancio 1895	»	36,518,11

Il Consiglio unanimemente approva.

4. Discussione del bilancio

PRESIDENTE — Siccome vi sono all'ordine del giorno non pochi affari e proposte che hanno relazione con alcuni articoli di esito, egli crede che, invece di far rimanere questi ultimi in sospeso fino a che non siasi provveduto su quegli affari e su quelle proposte, si possa approvarli con riserva di eventuale aumento, riduzione o soppressione, poichè con ciò si risparmierebbe non poco tempo, e verrebbe reso più semplice e spedito l'esame del bilancio.

Il Consiglio consente.

PARTE SECONDA

SPESA

Spese obbligatorie

CATEGORIA 1ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 2ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 3ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 4ª

Art. 1° 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 5ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 6ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 7ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 8ª

Art. 1°, 2°, 3° e 4° — Approvati.

CATEGORIA 9ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 10ª

Art. 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7° e 8° — Approvati.

Zappone — A proposito di questa categoria giova ricordare che, a seguito delle osservazioni e raccomandazioni fatte dal Consiglio di Stato in ordine al bilancio 1893, si credette opportuno, per deferenza all' autorevole parere di quel Consesso, sopprimere nel bilancio del successivo esercizio la partita di lire 200, stanziata per lo innanzi in pagamento dei così detti dritti di ricerca e di copia a favore degl' impiegati dell' Archivio provinciale. Essendosi da costoro interposto ricorso contro siffatto provvedimento, il Ministero ha creduto di doverlo accogliere, ed ha per conseguenza invitata l' Amministrazione provinciale a ripristinare il fondo. Fin qui non ci sarebbe nulla da dire. Il sorprendente è che quello stesso Consiglio di Stato, che prima aveva censurata l' inserzione della somma, ha ora dato avviso favorevole sull' avanzato reclamo, provocando per tal modo la determinazione e l' invito ministeriale. Rilevato il fatto, ed astenendosi dal portarvi commenti, che sarebbero perfettamente inutili, chiede che nella presente categoria sia riprodotto il fondo per l'esercizio 1895, salvo a prelevarsi l'esito del 1894 sull' articolo delle imprevedute.

Magno — Dopo aver chiesti alcuni schiarimenti circa i motivi che han dato luogo alla recente nomina di un alunno nell' Archivio provinciale, raccomanda alla Deputazione che nei casi avvenire provvegga alle nomine di sua competenza non altrimenti che per via di concorso.

È approvato lo stanziamento di lire 200, sotto l' art. 9.

CATEGORIA 11ª

Art 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 12ª

Art. 1°, 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 13ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 14ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 15ª

Art. 1°, 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 16ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 17ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 18ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 19ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 20ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 21ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 22ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 23ª

Art. 1°, 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 24ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 25ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 26ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 27ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 28ª

Art. 1° e 2° — Approvati.
Art. 3° — Costruzione della strada di Capriati L. 3333,35.

Zappone — Questa somma rappresenta il terzo della spesa, la quale, quando dalla Deputazioue fu compilato il progetto di bilancio, si prevedeva come bastevole nel corso del 1895. Senonchè, sono appena pochi giorni, l' Ufficio Tecnico ha trasmesso un progetto di nuovi lavori, dell' ammontare di lire 14,000. Che tali lavori sieno indispensabili ed urgentissimi, risulta dalla loro natura, poichè essi riguardano la ricostruzione della briglia prima esistente tra le pile del ponte sul Rava, e poscia portata via dalle acque; e risulta altresì dalle dichiarazioni fatte dall' Ufficio Tecnico, il quale ha creduto bene di dover prevenire l' Amministrazione provinciale che esso non garentirebbe l' incolumità del ponte ove si tardasse di provvedere in conformità del bisogno. Propone pertanto l' approvazione del progetto, e l' iscrizione della terza parte della spesa relativa, cioè di lire 4666,67 in aumento di quella riportata nel presente articolo.
La proposta è approvata.
Art. 4° — Approvato.

CATEGORIA 29ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 30ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 31ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 32ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 33ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 34ª

Art. 1° — Approvato.

Spese facoltative

Roberti — Consono al sistema da lui tenuto negli scorsi anni, dichiara che si asterrà dal prender parte alla votazione di tutti gli articoli che si riferiscono a tali spese.

CATEGORIA 35ª

Art. 1° — Approvato ad unanimità, salvo l'astenzione testè dichiarata.

CATEGORIA 36ª

Art. 1° — Approvato ad unanimità.

CATEGORIA 37ª

Art. 1° — Approvato ad unanimità.

CATEGORIA 38ª

Art. 1° — Approvato ad unanimità.

CATEGORIA 39ª

Art. 1° — Approvato ad unanimità.

CATEGORIA 40ª

Art. 1° — Approvato ad unanimità.

CATEGORIA 41ª

Art. 1° e 2° — Approvati ad unanimità.

CATEGORIA 42ª

Art. 1° 2° e 3° — Approvati ad unanimità.

CATEGORIA 43ª

Sussidio per le spese di esercizio del Tiro a segno Nazionale L. » » — Soppressa.

CATEGORIA 44ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 45ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 46ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 47ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 48ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 49ª

Art. 1° — Bilancio della strada di Capriati — lire 10,000.

Aumentata a lire 24,000, in coerenza dell' approvazione come sopra impartita in ordine alle nuove opere da eseguirsi pel prezzo presunto di lire 14,000.

In questo punto interviene il Consigliere Pietravalle.

Pietravalle — Non può fare a meno di esprimere la sua sorpresa, per trovar quasi esaurito l' esame del bilancio nel momento in cui egli ha messo piede nell' aula.

La sessione appena ieri è incominciata, e, confidando nell' antica cortesissima consuetudine del Consiglio, credeva che non si fosse intrapresa una discussione così importante senza attendere il suo intervento, tanto più che egli di questo intervento ebbe cura di rendere ieri telegraficamente avvisato l'onorevole signor Presidente. Deve del resto soggiungere che se anche fosse intervenuto in tempo, si sarebbe trovato nella impossibilità di discutere un progetto di bilancio che soltanto ora gli è stato consegnato; poichè non è punto facile giudicare di un documento così importante e complesso, senza un convenevole esame prventivo. Spiacegli quindi di doversi dolere con la Deputazione provinciale per non averlo comunicato almeno un 10 o 15 giorni prima, siccome sarebbe stato suo dovere.

Zappone — Non nega che siasi verificato alcun pò di ritardo nella stampa del progetto, ma il fatto è avvenuto per cause indipendenti dalla volontà della Deputazione. Tuttavia non crede che ciò possa essere un ostacolo per la retta intelligenza del bilancio, essendo questo, meno insignificanti differenze, una riproduzione del bilancio precedente.

CATEGORIA 50ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 51ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 52ª

Art. 1° — Approvato.

5. *Ponte Liscione*

Il Consiglio si costituisce in comitato segreto.

È comunicato il dispaccio in data del 20 agosto p. s., col

quale il Ministero del Lavori Pubblici dichiara che lo Stato declina qualsiasi responsabilità dipendente dalla parziale caduta del ponte.

Dopo alquanta discussione, fatta a seguito di minuta relazione del Consigliere Carissimi, è disposto rinviarsi a domani i provvedimenti definitivi.

La seduta è tolta alle ore 3 p. m.

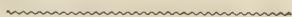
Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
N. Roberti

TORNATA III.

(26 settembre 1894)

SOMMARIO

1. Manoscritti del Generale Pepe — 2. Strada Venafro — 3. Strada Istonia — 4. Palazzo di Prefettura — 5. Strada Aquilonia — 6. Cantoniera sulla strada N. 34 — 7. Tratturo Nazionale — 8. Regolamento pel Manicomio di Nocera — 9. Acquisto di terreni adiacenti al Manicomio di Nocera — 10. Domanda dell' Impresa concessionaria del Manicomio di Nocera — 11. Scuola Normale femminile di Campobasso — 12. Ginnasii d' Isernia e Sepino — 13. Strada Isernia-Sepino — 14. Nomina di un membro ordinario della Deputazione provinciale — 15. Ponte sul Rava — 16. Ponte sul Rio—17. Tratto interno del Comune di Guglionesi—18. Ritiro e rinvio di proposte.

Presidenza del Comm. Falconi

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cappuccilli — 5. Carissimi — 6. Casale — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Feo — 11. Finizia — 12. Gravina — 13. Graziani — 14. Iacovone — 15. de Iorio — 16. Magno — 17. Mascione — 18. Pietravalle — 19. del Prete — 20. Roberti — 21. Romano — 22. de Rubertis — 23. Ruberto — 24. de Salvio — 25. Tonti — 26. del Torto — 27. Veneziale — 28. de Vincenzi — 29. Zappone.

Commissario del Governo il Prefetto della Provincia Comm. Vandiol.

1. Manoscritti del Generale Pepe

Ruberto — Partecipa che ieri ebbe luogo la consegna degli autografi del Generale Pepe e di suo fratello Carlo, nonchè di altri libri ed oggetti generosamente donati alla Provincia dal

Comm. Marcello Pepe. Questo prezioso ed inestimabile tesoro è stato inventariato e collocato in appositi scaffali forniti dalla Deputazione, e l'incarico della sua custodia e conservazione è stato, di comune accordo tra il donante ed i rappresentanti del Consiglio, affidato al Segretario dell'Ufficio provinciale, Avv: Gaetano de Rensis. Con le precedenti deliberazioni del 15 settembre 1892 e 26 settembre 1893, il Consiglio, accettando il dono, adempì al dovere di esprimere al benemerito Comm. Pepe i sentimenti della sua viva gratitudine. Ma con ciò non è terminato il suo compito. Esso ha un'altro imprescindibile dovere; ha il dovere di non restare ozioso depositario di quelle opere e di quei documenti, ma di mostrare la sua gratitudine in una forma sensibile e concreta, che mentre riesca piú accetta all'illustre donatore, torni anche a comune utilità degli studiosi ed a maggior diffusione del merito e della fama di un uomo, come il Generale Pepe, che fu valoroso soldato, ardente patriota e letterato e filosofo non ordinario. Deve in altri termini il Consiglio provvedere per la stampa degli autografi, ed all'uopo affidare a persona perita e di sua fiducia l'incarico di sceglier quelli, la cui pubblicazione sia più opportuna e conveniente (come l'epistolario, il giornale militare, i lavori storico-filosofici e tutti gli scritti che hanno rapporto con le vicende preparatorie del risorgimento italiano), con facoltà di farne eseguire le copie nitide e corrette, di entrare in trattative con qualche editore, e di riferire poscia intorno alla spesa bisognevole ed alle altre condizioni che saranno stabilite, affinchè si possa dar luogo alla definitiva autorizzazione della stampa. Tale è la proposta che egli ha l'onore di presentare, nella fiducia che il Consiglio non esiterà ad accoglierla.

Il Consiglio unanimemente approva, rinnovando i suoi ringraziamenti al Comm. Pepe, ed incaricando lo stesso proponente di fare la scelta degli autografi e le pratiche preliminari per la loro pubblicazione.

2. *Strada Venafro-Pizzone*

È comunicato il relativo progetto di costruzione, compilato dall'Ufficio Tecnico in conformità della deliberazione del Consiglio in data del 19 settembre 1891.

de Iorio — Chiede che per ora il Consiglio si limiti a

prenderne atto, e confida che allorquando saranno migliorate le condizioni finanziarie della Provincia, la Deputazione si decida a proporre l'esecuzione di tutto o parte di quella linea, per offrire i mezzi di comunicazione ai Comuni interessati.

Il Consiglio approva.

3. Strada Istonia

Cremonese — Una frana, manifestatasi sul tratto di questa linea il quale scorre nel territorio chietino, ha dato motivo al Comune di Belmonte di chiedere una variante nell' andamento della stessa linea, affine di evitare il punto franato e ristabilire la sicurezza del transito. D' altra parte sta in fatto che il tratto compreso nella Provincia di Molise ha anch' esso bisogno d' importanti lavori di consolidamento e di ricostruzione di opere d' arte.

Ora non sembra che la Provincia di Campobasso abbia ragione per opporsi al chiesto deviamento, purchè concorrano queste due condizioni: l' una, che la spesa la quale per l' oggetto ricadrebbe a suo carico non sia mai superiore a quella che, rimanendo invariata la strada, dovrebbe sostenere per riattare il tratto di sua pertinenza; l' altra, che al cennato deviamento consenta anche la Provincia di Chieti, impegnandosi, insieme col Comune di Belmonte ed anche col Comune di Agnone, le cui strade farebbero parte del nuovo tracciato, a concorrere per tutta la spesa rimanente, qualunque essa sia.

Allo stato delle cose pertanto, e salvo, ove occorra, a meglio studiar la quistione circa le modalità del tracciato, nessun provvedimento può adottarsi, ed è questo anche l' avviso dell' Ufficio Tecnico, prima che si sappia se l' Amministrazione provinciale di Chieti sia disposta a devenire ad un accordo sulla base delle cennate condizioni.

In consegunza di che propone che la predetta Amministrazione venga analogamente interpellata.

La proposta è accettata.

4. Palazzo di Prefettura

Zappone — Fin dal mese di luglio dello scorso anno l' Ufficio Tecnico denunziò con circostanziato rapporto le molte irre-

golarità di costruzione che riscontravansi in questo edificio, nonchè i gravi danni che da esse o erano derivati o potevano derivare in un tempo più o meno lontano. Trattandosi di affare di così gran momento, e sul quale era impossibile prendere nessuna determinazione senza maturi studii preparatorii, la Deputazione nominò un' apposita Commissione con l' incarico di accertare i fatti denunziati, mettendone in rilievo con tutta precisione le cause, e proponendo i provvedimenti per le necessarie riparazioni a seconda la maggiore o minore urgenza del caso.

La Commissione ha compiuta la sua opera, e si è affrettata ad esporne i risultamenti in una dettagliata relazione, la quale mette in chiaro la esistenza dei difetti e delle irregolarità, nonchè il bisogno urgentissimo dei lavori di riparazione e sistemazione.

Limitando i provvedimenti a ciò che è puramente indispensabile per assicurare la conservazione e la stabilità delle fabbriche, la Commissione ritiene che debbano ricostruirsi, integralmente o parzialmente a seconda i casi, la tettoia, i cornicioni, le facciate, i pavimenti ed i condotti delle latrine, ed eseguirsi inoltre le opere per la regolarizzazione delle fognature e per la distribuzione delle acque.

La spesa viene preventivata nella complessiva somma di lire 49800,00, di cui, trovandosi stanziate già lire 10,000,00 nel bilancio del 1894, rimarrebbero a stanziarsi lire 39,800,00, le quali potrebbero ripartirsi in cinque esercizii a cominciare dal 1895, a rate uguali, ognuna di lire 7960,00.

Non può negarsi che questa aggiunzione di onere, per quanto lieve in se stessa, riesca gravissima e dolorosa per le deplorevoli condizioni in cui è ridotta la finanza della Provincia; ma però è un sacrificio necessario, perchè è richiesto dalla conservazione di un edificio che è costato quasi un milione di lire, e dallo stesso interesse dei rappresentanti della Provincia, la cui responsabilità sarebbe gravissima ove non curassero di provvedere a tempo. Conchiude proponendo l' approvazione dei lavori e l' iscrizione della spesa nel modo testè specificato.

Pietravalle — Ma con ciò si è assolutamente sicuri di provvedere a tutto ed in via definitiva ? Resta una volta per sempre chiusa la serie degli esiti che si sostengono da un pezzo per rabberciare e tenere in piedi questo edificio ?

Zappone — Comprenderà l'on. Pietravalle che è ben difficile il dare su tal genere di cose assicurazioni in modo assoluto. Quel che egli si sente in grado di dire, è che dall'insieme dei giudizii e delle previsioni tanto dell'Ufficio Tecnico quanto della Commissione pare potersi desumere il convincimento che le misure proposte sieno definitive.

Le conclusioni del relatore sono approvate.

5. *Strada Aquilonia*

Cremonese — Con deliberazione del 29 settembre dello scorso anno venne dal Consiglio approvato un progetto di urgenti riparazioni sull'Aquilonia per l'ammontare di lire 13 mila. Essendosi eseguito l'appalto dei lavori, l'Ufficio Tecnico, nel farne la consegna all'Impresa assuntrice, ebbe a constatare che durante il periodo di tempo trascorso dalla compilazione del progetto eransi verificati altri rilevanti danni, specialmente nel ponte al Vallone Forapecore. Da ciò la necessità di compilare un progetto suppletivo, il quale prevede una spesa di lire 9100. Risultando pienamente dimostrata la necessità dei nuovi lavori, propone che siano autorizzati, stanziandosi contemporaneamente la relativa partita di esito in bilancio.

Mascione — Raccomanda che all'esecuzione del progetto si provveda mediante appalto per pubblici incanti.

Cremonese — Mancherebbe il tempo per far ciò. I lavori, come si è detto, sono della massima urgenza, e bisogna che si trovino compiuti prima che sopraggiunga la stagione invernale. È dunque di tutta necessità ch'essi vengano affidati alla medesima persona cui furono aggiudicati i lavori del progetto principale, tanto più che difficilmente si potrebbero ottenere da un nuovo appalto condizioni più favorevoli e maggiori ribassi di prezzo.

La proposta del relatore è approvata.

6. *Casa cantoniera sulla strada n. 34*

Fanelli — Avrebbe potuto da molto tempo presentare la proposta per la costruzione di quest'opera, ma ne ha fatto a meno, non vedendone la necessità assoluta. Senonchè la necessità è sorta ora, ed è sorta perchè, dopo l'impianto del servizio

postale tra Campobasso e Lucera, è venuto a mancare l' altro servizio che prima aveva luogo direttamente tra Riccia ed il Capoluogo della Provincia; il che importa che per rilevare la corrispondenza e per procurarsi i mezzi di viaggio fino a Campobasso, bisogna prima percorrere sei chilometri da Riccia, e poscia attendere in aperta campagna il passaggio della corriera. Sia dunque per affrancare da un grave disagio i cittadini di quest' ultimo Comune, sia anche per procurare un ricovero ai cantonieri stradali, chiede che si approvi la costruzione dell'opera, assegnandosi all' uopo un fondo di lire 2500,00.

Mascione — Osserva che la proposta sarebbe in opposizione con quanto il Consiglio dispose nella tornata del 17 novembre 1890. Secondo l' ordine del giorno allora votato, parrebbe che non si potesse dar luogo a costruzione di case cantoniere senza che prima sia preparato dall' Ufficio Tecnico uno studio generale per questa specie di opere in rapporto alla manutenzione delle strade. Ora da quanto ha esposto il relatore, sembra che la cantoniera presso Riccia si richiegga quasi per uso e comodo esclusivo dei viaggiatori.

de Salvio — Le cantoniere hanno uno scopo comulativo, quello cioè di agevolare così il servizio delle poste come l' altro della manutenzione stradale, e forse più il primo che il secondo. É inutile il dissimularlo; con tale scopo appunto si son sempre costruiti, si costruiscono e si continueranno a costruire simili edificii. Ciò è avvenuto per le tre cantoniere ultimamente deliberate nell' interesse di Pietracupa, Cameli e Molise, ciò avvenne per le altre deliberate prima, e specialmente per quella sull' Aquilonia presso gli Staffoli. È giusto quindi che si faccia oggi altrettanto nell' interesse di Riccia. La proposta dell' on. Fanelli è tanto chiara e ben definita, da non aver bisogno di altro esame, e si stenta ad immaginare che cosa di nuovo intorno ad essa potrebbe venir fuori in seguito allo studio ed al parere dell' Ufficio Tecnico. L' Ufficio Tecnico non potrà mai dire sull' argomento più di quanto il Consiglio non sappia ora di propria scienza, e la presente è una di quelle quistioni che basta porle per risolverle poi con la semplice votazione.

Mascione — Coerente alle sue idee, non può ammettere che le cantoniere debbano servire per fini ed interessi che non han nulla che fare con la manutenzione delle strade. Tale è stato sempre il suo convincimento, ed è mestieri ritenere che iden-

tico sia stato il convincimento del Consiglio, se per poco si guarda alla deliberazione da lui testè ricordata. Dichiara non pertanto di votare a favore della proposta, ma solo in considerazione della eccezionale importanza del Comune di Riccia e del numero dei suoi abitanti.

È messa a partito per appello nominale l'approvazione della proposta Fanelli.

Rispondono si:

1. Agostinelli — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cappuccilli — 5. Carissimi — 6. Casale — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Feo — 11. Finizia — 12. Gravina — 13. Graziani — 14. de Iorio — 15. Mascione — 16. del Prete — 17. Roberti — 18. Romano — 19. Ruberto — 20. de Salvio — 21. del Torto — 22. Veneziale — 23. de Vincenzi — 24. Zappone.

Astenuto il Consigliere Pietravalle.

È approvata.

7. Tratturo Nazionale

Finizia — Ricorda che per tutelare gl' interessi della pastorizia, abbastanza compromessi dall' uso invalso di autorizzare con somma facilità la concessione delle zone del Regio tratturo a chi desiderava di acquistarle, il Consiglio, con successive deliberazioni del 30 settembre 1893 e 13 giugno 1894, credette di dover stabilire i criterii di massima per l' accoglimento delle relative domande, disponendo che allora soltanto queste potessero esser prese in considerazione, quando il pezzo di suolo richiesto servisse a scopo edificatorio, e quando esso si trovasse non solo in prossimità ma anche in continuazione dei centri abitati.

Esaminando con la scorta di siffatti criterii le tre istanze ora presentate all' esame del Consiglio, è facile scorgere che soltanto due di esse, quella cioè del signor Pasquale Calabrese di Forli del Sannio e l' altra del Comune di Pettoranello, si trovano nelle condizioni favorevoli per essere accolte, e che invece quella avanzata dal signor Giovanni Cirino merita di essere respinta.

Propone che il Consiglio esprima in questo senso il suo parere.

La proposta è approvata.

8. Regolamento pel Manicomio di Nocera

Carissimi — Premette che questa quistione, per quanto in sè stessa complicata e lungamente dibattuta, è semplicissima in rapporto alle Provincie facienti parte del Consorzio. In brevi termini il fatto è questo, che l' Assemblea generale del Consorzio nel 29 novembre 1893 approvò in via definitiva il Regolamento organico dell' Istituto, e che l' Impresa concessionaria, rappresentata dalla signora Maria Nicotera, ritenendo che con tale approvazione si fossero lesi i suoi dritti ed interessi, e si fosse altresì manifestamente contravvenuto non solo alle originarie condizioni contrattuali ma anche agli accordi particolari posteriormente ripassati tra essa e la rappresentanza consorziale, ha creduto di dover portare la controversia alla conoscenza delle Provincie interessate, invitandole ad esaminare le ragioni da lei addotte, e ad emettere quasi un giudizio di appello in linea amministrativa.

Ha detto che la quistione è stata lungamente dibattuta, ed ora aggiunge che non mai, o almeno assai raramente, si è visto un argomento controverso aver, come quello attuale, l' onore di richiamare sopra di sè lo studio di personaggi autorevolissimi per alta intelligenza e per profondità di dottrina. Sostengono le ragioni della signora Nicotera con elaborate memorie il Comm. Diego Taiani ed il Conte Giuseppe Mirabelli, e dall' altra parte giustifica l' opera dell' Assemblea con una allegazione non meno autorevole S. E. il Senatore Vincenzo Calenda Presidente del Consorzio.

Fortunatamente il Consiglio non ha l' imbarazzante ed arduo compito di entrar terzo nella vertenza, e pronunziare il proprio avviso sul merito della stessa, imperocchè il provvedimento dell' Assemblea consorziale fu adottato nella pienezza dei poteri ad essa conferiti dalle Provincie, e per conseguenza sfugge a qualsiasi azione di controllo o di censura da parte del Consiglio provinciale.

Dovrebbe pertanto il Consiglio limitarsi a prender atto delle comunicazioni fatte in proposito tanto dalla Presidenza del Consorzio quanto dalla signora Nicorera, e dichiarare di non trovar luogo ad emettere nessun provvedimento, non senza però coglier l' occasione per esprimere la sua alta soddisfazione per la condotta zelante ed energica spiegata nel rincontro dalla

Presidenza e dai Delegati del Consorzio a tutela degl' interessi affidati alle loro cure.

Nessuno chiedendo la parola, queste conclusioni sono approvate ad unanimità.

9. Acquisto di terreni adiacenti al Manicomio di Nocera

Carissimi — È questa una pratica che rimonta quasi al principio della fondazione ed esercizio del Manicomio, ed il Consiglio deve senza dubbio ricordare che esso fin dal 14 ottobre 1884 dispose pregarsi l' Amministrazione del Consorzio a trattare con l' Impresa concessionaria per determinarla alla compra dei terreni anzidetti, ritenuti indispensabili per assicurare l' isolamento dell' Istituto.

Avendo l' Impresa opposto un reciso diniego, l' Amministrazione del Consorzio si è vista nella necessità d' insistere, e con deliberazioni del 23 e 24 novembre dello scorso anno approvò due ordini del giorno, nei quali trovansi specificati i modi e le condizioni dell' acquisto, l' ammontare della relativa spesa, la ripartizione e pagamento della stessa, ed infine le opere da eseguirsi per isolare e sistemare definitivamente le località prossime all' edificio, facendosi però in ogni caso ricadere la spesa a carico della Concessione.

Allo stato delle cose crederebbe tuttavia ben fatto che si prendesse prima qualche notizia intorno al modo come si sono regolate od intendano regolarsi sul riguardo le altre Provincie.

Il Consiglio approva.

10. Manicomio di Nocera. Domanda per rimborso di spese

Carissimi — Riferisce che la signora Maria Nicotera si è rivolta a tutte le Provincie consorziate per ottenere il rimborso delle spese straordinarie da lei sostenute allo scopo di tutelare la vita dei ricoverati durante la epidemia colerica dello scorso anno.

Di una domanda dello stesso genere ebbe il Consiglio ad occuparsi nel 1888, e sebbene si fosse allora affermato che le Provincie non avevano nessun obbligo di concorrere in quelle

spese, pure, in via di eccezione, si finì per assegnare a titolo di rimborso o di sussidio la somma di lire 1500.

Stante questo precedente, egli non si crede autorizzato a proporre un provvedimento definitivo sulla nuova istanza. Ritiene piuttosto che convenga prima interpellare le altre Provincie, salvo dopo a prender norma dalle loro deliberazioni.

Pietravalle — Si oppone al rinvio. Nel 1888 il sussidio fu da prima negato. Si tornò a chiederlo l'anno successivo, e sol perchè si disse che avendolo accordato le altre Provincie sarebbe parso strano che solo quella di Molise si mostrasse recalcitrante, il Consiglio si determinò anch'esso a concederlo, ma a condizione e con la riserva che la cosa non passasse in esempio Risoluta dunque la quistione nei suoi principi coll'essersi esclusa la obbligatorietà del concorso a carico della Provincia, ed eliminata d'altra parte la possibilità di una seconda eccezione, non resta che a rispettare le precedenti determinazioni, dichiarando che allo stato non vi sia luogo e provvedere. In questi sensi formola e presenta la sua proposta.

È unanimemente approvata.

11. Scuola Normale Femminile di Campobasso

É aperta la discussione sulla proposta della Deputazione pel ripristinamento del sussidio in favore di questo Istituto.

Siccome nessuno chiede la parola, e siccome d'altra parte venne già approvato sotto riserva il relativo stanziamento in bilancio, il Presidente dichiara esaurito l'affare, ritenendosi tale stanziamento come definitivo.

12. Ginnasii d'Isernia e Sepino

Mascione — Nelle critiche e dolorose condizioni, in cui versano di presente entrambi questi Istituti, si consenta a lui di ricordarne brevemente la storia e di metterne in evidenza l'importanza.

Il Ginnasio d'Isernia incominciò ad aver vita nell'anno scolastico 1877-78, e la sua creazione venne disposta dal Consiglio comunale con deliberazione del 13 settembre 1876; ditalchè esso tocca oggi il suo diciassettesimo anno di esistenza. Senonchè il Comune non poteva non avvertire che un'im-

presa di tanta mole era superiore alle sue forze, e quindi ne subordinò l' attuazione all' avveramento di una condizione, cioè che la Provincia concorresse nella spesa mediante un annuo sussidio. Ed il Consiglio provinciale non mandò fallite le speranze ed i desiderii del Comune, perchè nella tornata del 20 settembre del 1877, alla quasi unanimità, concesse il sussidio, determinandolo nella misura di lire 4000. Con ciò Il Consiglio contrasse un impegno d' onore, ed ingenerò la fiducia e la persuasione ch' esso non si sarebbe mai più indotto a privare il Ginnasio del suo aiuto; col suo voto concorde venne eloquentemente a manifestare com' esso facesse affidamento sulla serietà dell' opera e degl' intendimenti del Comune, e come fosse suo desiderio di veder durabilmente assicurata un' impresa sorta con auspicii tanto felici. Ha detto che contrasse un impegno d'onore, e qui aggiunge che lo mantenne scrupolosamente; come dal canto loro il Comune ed il Ginnasio fecero del loro meglio per corrispondere alla generale aspettativa, il primo col continuare a sostenere il grave carico della spesa, il secondo col venirsi sempre più ordinando e perfezionando, fino a prendere un posto onorevolissimo fra gli altri Istituti di simil genere, ed a conquistare quella riputazione che oggi nessuno gli saprebbe negare. Ed i suoi titoli di benemerenza furon tanti e così splendidi, che nel 1885 gli valsero ad ottenere il pareggiamento dal Governo, e dalla Provincia un aumento di 500 lire sul sussidio.

Disgraziatamente, dopo 16 anni che senza interruzione era stato concesso, questo sussidio, per un solo voto, non venne riprodotto nel bilancio del 1894. Al mancato concorso della Provincia avrebbe tenuto dietro infallibilmente la chiusura del Ginnasio, se il Comune con uno sforzo supremo non avesse sopperito coi proprii mezzi, aggiungendo sacrificii a sacrificii. Ma se s' indusse a tanto, fu con la speranza, anzi con la ferma persuasione che si trattasse di un male passeggero, a cui il Consiglio con la sua prudenza e generosità non avrebbe tardato a riparare mediante la ripristinazione del sussidio.

Ora ragioni di convenienza e lo stesso interesse della Provincia esigono che si dimostri al Comune che quella fiducia non fu vana. Se a furia di mezzi straordinarii si è potuto impedire la chiusura del Ginnasio nell' anno scorso, è impossibile che il miracolo si ripeta nell'anno prossimo. Nè si creda che l' even-

tualità della chiusura sia un pericolo che si faccia soltanto oggi balenare ad arte, e che si metta innanzi come spauracchio per impressionare il Consiglio, poichè esso venne preveduto in tempo non sospetto, avendo il Comume, nel fondare il Ginnasio, chiaramente e formalmente dichiarato che per mantenerlo si faceva sicuro assegnamento sul contribnto provinciale, e che la corrisponsione di questo era condizione essenziale per l' esistenza dell' Istituto.

Il Ginnasio d' Isernia, fra gli altri esistenti nella Provincia, occupa il secondo posto per correttezza nei metodi d' istruzione, per quantità di profitto negli studii e per concorso di alunni. Nell' anno scolastico testè chiuso, questi ultimi toccarono il numero di 113, di cui 42 appartenenti al Comune, 65 al resto della Provincia e 6 alle Provincie limitrofe. Aggiungasi, quel che più importa, che le approvazioni negli esami avvennero nella proporzione del 90 per cento. Basterebbero questi fatti, se altri ne mancassero, ad indicare il valore e la fama dell' Istituto, valore e fama che non potevano mancargli dal momento che, oltre la rigorosa sorveglianza dell' Autorità scolastica governativa, cui è soggetto come Istituto pareggiato, esso ha avuto la fortuna di veder affidata la sua direzione al Prof. Vincenzo Vecchione, che pose tutto il suo zelo, che dedicò tutto sè stesso al compimento del suo nobile ufficio, ed il cui nome egli si compiace di qui ricordare a titolo di onore.

Diverse ed alquanto più fortunose furono le vicende del Ginnasio di Sepino. Fondato nel 1870 a spese esclusive del Comune, visse fino al 1877. Tornò a rivivere nel 1885, dopo essere stato chiuso 5 anni per mancanza di mezzi, e tornò a rivivere massimamente in grazia del sussidio di lire 1000 concessogli dalla Provincia. Questo sussidio, corrisposto senza interruzione d' allora in poi, e successivamente aumentato a lire 1500 e 2500, subì la sorte toccata nel 1894 a buona parte degli esiti facoltativi, e quindi venne soppresso.

Ora il Comune si è fatto a chiederlo di nuovo. Sebbene non possa esser messo all' istesso livello di quello d' Isernia, tuttavia il Ginnasio di Sepino, e per valore degl' insegnanti, e pel profitto nella istruzione, e pel numero degli alunni, il quale nell' anno 1892-93 fu di 65, ha titoli più che sufficienti per meritare la simpatia e l' incoraggiamento del Consiglio.

Conchiude pertanto col proporre l'accoglimento delle domande dei Comuni d'Isernia e Sepino, e la riproduzione dei sussidii in favore dei rispettivi Ginnasii.

Entra nell'aula il Consigliere de Rubertis.

Finizia — Ringrazia l'on. Mascione per le parole pronunziate a favore del Ginnasio di Sepino, e tanto più perchè sulle labbra di lui, esse, hanno l'impronta della imparzialità, mentre, dette dal Rappresentante del Mandamento di Sepino, avrebbero potuto sembrare ispirate ad amore del natio luogo.

Parlano brevemente i Consiglieri Magno, Pietravalle e Gravina a spiega del voto che andranno rispettivamente a dare, e di nuovo i Consiglieri Mascione e Finizia in ordine alla misura dei sussidii, proponendo di accordo lire 5500 pel Ginnasio d'Isernia, e lire 2000 per quello di Sepino.

Segue la votazione per appello nominale sulla proposta del sussidio di lire 5500 al Ginnasio d'Isernia.

Rispondono sì:

1. Agostinelli — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cappuccilli — 5. Carissimi — 6. Casale — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Feo — 11. Finizia — 12. Graziani — 13. de Jorio — 14. Magno — 15. Mascione — 16. del Prete — 17. Romano — 18. de Rubertis — 19. Ruberto — 20. de Salvio — 21. Tonti — 22. del Torto — 23. Veneziale — 24. de Vincenzi — 25. Zappone.

Si astengono:

1. Gravina — 2. Iacovone — 3. Pietravalle — 4. Ruberti.

È approvato.

È parimenti approvata, con gli stessi voti favorevoli e con le stesse astensioni dinanzi notate, l'altra proposta relativa al sussidio di lire 2000 pel Ginnasio di Sepino.

13. Servizio postale sulla linea Isernia-Boiano

de Vincenzi — Svolge brevemente la sua proposta iscritta al num. 27 del 1° ordine del giorno, e dopo aver notato come l'apertura della strada provinciale Carpina renda opportuno, nel comune interesse del commercio e dei viaggiatori, una modificazione del servizio postale tra Isernia e Boiano, prega il Consiglio perchè si compiaccia fare un voto al Governo, nel fine di ottenere che la corriera, invece che per Pettoranello, passi

per Carpinone e pel centro di Castelpetroso, rimanendo stabilita presso Carpinone la coincidenza con l' altra corriera postale Agnone-Isernia.

Il voto è approvato.

14. Nomina di un membro ordinario della Deputazione Provinciale

Scrutatori Magno, Agostinelli e Barone.

Votanti 28 — Maggioranza assoluta 15.

De Rubertis voti 23—Cappuccilli 2—Schede bianche 3—Totale voti 28.

Eletto e proclamato de Rubertis.

15. Ponte sul torrente Rava

Stante l' approvazione ieri impartita in ordine all'aumento dell' esito riportato sotto l' art. 3, Cat. 28, Parte 2ª del bilancio, il Consiglio dichiara esauriti i suoi provvedimenti circa l' esecuzione del progetto di lire 14 mila per gli urgenti lavori di restauro bisognevoli nel ponte Rava S. Spirito lungo la strada provinciale di 3ª serie num. 62.

16. Ponte sul Rio

Pietravalle — Dagli atti del Consiglio del 1893 ha appreso con sua meraviglia che nella tornata del 7 novembre, alla quale egli non fu in grado d' intervenire, venne disposto radiarsi dalla parte facoltativa delle spese del bilancio e passarsi tra quella delle obbligatorie i sedicesimi della somma prevista ed assegnata per la costruzione del ponte sul Rio.

È inutile dire quale sia il suo giudizio intorno all' indole, all' opportunità ed allo scopo di quest' opera. Ebbe altra volta occasione di parlarne, e di presentar delle proposte che, secondo il solito, non incontrarono il favore della maggioranza. Ma la vittoria degli avversarii non l' ha punto domato, nè ha avuta la forza di fargli mutar parere in ordine alla assai dubbia utilità dell'opera istessa. Ad ogni modo, fino a che gli stanziamenti delle rate eran ritenuti facoltativi, e come tali venivano riportati nel bilancio, non era esclusa la possibilità che il Consiglio, mo-

dificando il proprio convincimento, si determinasse a sopprimerli; ma oggi anche questa speranza verrebbe a mancare se si lasciassero correre le cose così come furono stabilite con quell' inopportuno provvedimento.

L' on. de Salvio si sforzò di dimostrare la natura obbligatoria del ponte, per inferirne che fosse del pari obbligatoria la spesa correlativa, ed all' uopo fece appello alle disposizioni degli art. 37 della Legge sui Lavori Pubblici e 203 della Legge Comunale e Provinciale. Ma poichè la premessa fu erronea, tale dovea pur esserne, e fu difatto, la illazione.

Dà lettura dell' art. 37, lo mette in rapporto coll' altro art. 28 della stessa Legge sulle Opere Pubbliche, li commenta entrambi diffusamente, e conchiude che il ponte sul Rio non rientra nelle ipotesi di cui è cenno dei detti articoli per potersi ritenere come un' opera provinciale. È ben difficile dar ad intendere che esso sia destinato completar la strada e ad assicurare il transito, dal momento che quella è da tanti anni in esercizio, e questo ha sempre avuto luogo senza che mai si fossero lamentati ostacoli ed inconvenienti per la sua mancanza. Aggiungasi che la strada verrà a scapitar d'importanza con la costruzione della ferrovia, e si noti pure che la stazione di Macchiagodena sarà impiantata al di là del sito in cui dovrebb' essere costruito il ponte. Se l' Amministrazione ferroviaria dovrà costruire un ponte per l' esercizio della linea, non v' è necessità che la Provincia ne costruisca un altro alla distanza di un centinaio di metri.

L' on. Carissimi metteva poi innanzi il dritto acquisito dai terzi. Per verità riesce difficile il comprendere chi sieno questi terzi, una volta che il ponte fu deliberato dalla Provincia. I terzi, se mai, saremmo noi stessi, che come prima affermammo un dritto a nostro vantaggio, avremmo ora piena libertà di rinunziarvi, e di violarlo a nostro danno. Per tali motivi, e poichè la deliberazione del Consiglio non è stata, come avrebbe dovuto essere, annullata dalla Prefettura, egli ne propone la revoca, salvo a veder dopo, e quando sia riconosciuto il carattere facoltativo della spesa, se convenga mantenerla o sopprimerla.

De Salvio — Sarà brevissimo, perchè crede che non valga la pena di dilungarsi sopra principii e fatti, la cui ragionevolezza ed inoppugnabilità sono da tempo entrati nella coscienza

del Consiglio. Si è messa in dubbio l'importanza dell'opera, e si è inoltre negato il suo carattere di provincialità e la natura obbligatoria della spesa. Sul primo punto basta solo rilevare che il ponte è destinato a render possibile le comunicazioni di una estesa e popolosa regione non solo coi capoluoghi del Circondario e della Provincia, ma anche con le stazioni ferroviarie d'Isernia e Boiano. È questa una quistione puramente di fatto, come del pari è quistione di fatto il vedere se il ponte sia parte e completamento indispensabile della strada, e se senza di esso possa questa rispondere davvero ed efficacemente al suo scopo di utilità. Si è inoltre osservato che la strada da un pezzo è aperta al transito; ma ciò non significa che essa sia sempre nelle condizioni favorevoli per potervisi transitare. L'on. Pietravalle non si lascerà certo imporre da queste circostanze, ma non potrà almeno negarne la esistenza.

Resterebbe ad esaminare se, data la provincialità della strada, ammessa la impossibilità di attraversar in ogni tempo e con tutta sicurezza l'alveo del Rio, e posto che le disposizioni di legge non debbano rimanere lettera morta, la spesa per la costruzione del ponte possa esser dichiarata non più obbligatoria. Il Consiglio l'ha ritenuta come tale, convinto dal ragionamento chiaro e semplicissimo che egli ebbe l'onore di fargli l'anno scorso, e che oggi non ripete per non abusare della tolleranza dei suoi colleghi. Questo ragionamento non ha incontrato la medesima fortuna presso l'on. Pietravalle. Egli avrebbe desiderato il contrario, e desidererebbe tuttavia di persuadere il suo contradditore, ma la verità non ha bisogno di un lungo giro di parole e di frasi per esser dimostrata, e nulla egli può aggiungere a ciò che disse nella tornata del 7 novembre 1893. È il caso di conchiudere che, trovandosi esaurite le argomentazioni dall'una parte e dall'altra, si lasci ognuno libero oramai di giudicare a suo modo.

L'egregio Consigliere Pietravalle, per avvalorare la sua tesi, ha cercato di trar partito dalla costruzione della ferrovia, dimenticando ch'egli veniva per tal modo a raggiungere un fine perfettamente contrario; imperocchè chi potrà mai persuadersi che la importanza di una strada rotabile vada perduta o diminuita solo perchè questa s'innesta colla ferrovia, dal momento che proprio l'opposto è il vero, e dal momento che nessuno, il quale abbia fior di ragione, può negare che il traf-

fico ed il commercio sulle linee rotabili crescono e si sviluppano allora appunto che queste mettono capo alle vie ferrate? Quanto al ponte della ferrovia, non ancora è dato conoscere con sicurezza la sua ubicazione, ma qualunque essa sia, la strada non potrà che vantaggiarsene, ed il ponte non potrà quindi che essere sempre maggiormente indispensabile.

Carissimi — Giustifica l'operato della Deputazione per ciò che si riferisce all'annotazione della spesa nel progetto del bilancio. Se la Deputazione ha trasportato questa spesa nella sede obbligatoria, lo ha fatto in ossequio alle determinazioni del Consiglio e della Prefettura, determinazioni, del resto, che andavano pienamente d'accordo col suo proprio convincimento. Non trova nulla da aggiungere a quanto è stato detto dall'on. de Salvio. Si permette solo di notare che la obbligatorietà di una spesa, oltrechè dalla natura dell'opera cui si riferisce, può anche dipendere dal suo carattere continuativo, poichè vi hanno spese, le quali, facoltative in origine, cessano di esser tali quando vi concorra un impegno, sia anche indiretto o tacito, di riprodurle anno per anno in bilancio fino a che non sia raggiunto lo scopo per cui vennero deliberate la prima volta. Se la discussione poteva sorgere e sembrar ragionevole allorchè si trattò di provvedere alla costruzione del ponte, il risollevarla oggi non avrebbe nessun senso. Chi poi sieno i terzi interessati, che hanno acquistato oramai un incontestabile diritto alla esecuzione dell'opera, non ci vuol molto a comprendere. I terzi, sel sappia l'on. Pietravalle, sono le popolazioni che si giovano della strada e per conseguenza anche del ponte che ne è parte integrante. A quelle popolazioni si è dato sicuro affidamento della esecuzione dell'opera, e non è giusto ch'esse vengano deluse nella loro legittima aspettativa, fondata sopra un impegno solennemente assunto dal Consiglio.

Pietravalle — Non crede di dover replicare all'on. de Salvio, il quale, trattenendosi in massima parte sulla importanza della strada e del ponte, non ha toccata la quistione principale che riguarda la obbligatorietà della spesa. All'on. Carissimi poi, il quale ha affermato che gli aventi dritto alla costruzione del ponte sono i Comuni e le popolazioni interessate, fa osservare che un dritto sarebbe parola priva di significato se non supponesse un dovere correlativo, e se non attingesse dalla legge la forza per farsi riconoscere e rispettare. Ora egli sarebbe assai curioso di sapere se il Consigliere Carissimi crede

sul serio che, ove la quistione venisse agitata in via giudiziaria o contenziosa, si potrebbe imporre al Consiglio la costruzione del ponte contro la propria volontà. È lecito tutt' al più ammettere che vi si sia un impegno morale, ma è assolutamente inconcepibile andar all' idea di un obbligo, quando questo non risulta fondato nè nella legge nè nel contratto.

Del tutto nuova e peregrina gli giunge la teoria esposta dal Consigliere Carissimi in ordine alle spese continuative. Abbiamo spese nel bilancio della Provincia che durano da oltre trenta anni, e che si stanziano volta per volta in ciascun bilancio. Ebbene, secondo quella teoria, siffatte spese sarebbero obbligatorie, mentre il Consiglio non ha mai dubitato che non fosse in sua facoltà di concederle o di negarle. Se la continuità implicasse la obbligatorietà, tanto varrebbe dire che tutte le spese facoltative della Provincia, per ciò solo che si stanziano da un pezzo, han mutata natura e devon quindi esser trasportate nella sede delle obbligatorie. Il che, come ultima consegnenza porterebbe a questo, che il Consiglio, dato che volesse fare una sola lira di economia, non ne avrebbe più il modo, trovandosi di fronte a stanziamenti divenuti tutti obbligatorii e però non suscettibili nè di soppressione nè di diminuzione.

Carissimi — Crede di essere stato frainteso allorchè ha parlato delle spese continuative. Spesa continuativa obbligatoria è per lui quella che, votata in origine per uno scopo determinato, vien poi ripartita in diversi esercizii a solo fine di non aggravare soverchiamente e tutto in una volta il bilancio. Così ad esempio la Provincia sussidia il Liceo Mario Pagano, da molto tempo, e tuttavia sarebbe libera, se così credesse, di non assegnare più nessuna somma per questo oggetto. Facciasi invece l' ipotesi che avesse stabilito di concorrere con 200 mila lire nella spesa per le fabbriche dell' Istituto, mediante assegni annuali; ed allora è manifesto che esso non avrebbe la facoltà di sopprimere neppure un centesimo di questi assegni.

De Salvio — Ha parlato dell' importanza della strada e del ponte, perchè l' istesso Pietravalle è stato il primo a farne oggetto di discussione, e quindi egli aveva il dovere di non lasciar passare senza risposta le contrarie argomentazioni addotte su questo punto.

Ripete, poi, che sia di evidenza intuitiva il carattere obbligatorio della spesa, e la necessità di allogarla in Bilancio

nella parte obbligatoria; poichè se provinciale è una strada, ed obbligatoria la spesa per la costruzione della medesima, del pari provinciali sono i ponti che ne fanno parte, e del pari obbligatoria è la spesa per la loro costruzione.

Tale è il senso degli articoli 37 della legge sui lavori pubblici e dell' articolo 203 della legge Comunale e Provinciale.

Prima di finire, un' ultima parola al Consigliere Pietravalle. Se il sopprimere questo o quell' articolo del Bilancio, che sembra il metodo gradito al Consigliere Pietravalle, valesse a restituire l' equilibrio al Bilancio stesso e ad ottenere il pareggio, allora sarebbe facile il compito dell' Amministratore. Disgraziatamente non è così; giacchè si potranno in tal guisa disordinare i servizi pubblici, ma non mai ottenere altro.

È messa a partito per appello nominale la prima parte della proposta Pietravalle, relativa alla revoca della deliberazione del 7 novembre 1893, ed alla ripristinazione del fondo nella sede delle spese facoltative.

Rispondono no:

1. Agostinelli — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cappuccilli — 5. Carissimi — 6. Casale — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Feo — 11. Finizia — 12. Gravina — Graziani — 14. de Iorio — 15. Mascione — 16. del Prete — 17. Roberti — 18. Romano — 19. de Rubertis — 20. Ruberto — 21. de Salvio — 22. Tonti — 23. Veneziale — 24 de Vincenzi. — 25. Zappone.

Rispondono si:

1. Iacovone — 2. Magno — 3. Pietravalle.

È respinta.

La seconda parte è dichiarata assorbita.

17. Tratto interno di Guglionesi

Del Torto — Il Consiglio Municipale di Guglionesi chiede che la Provincia provvegga direttamente alla manutenzione di un tratto della strada Palata-Termoli, il quale a torto si ritiene che attraversi l' abitato di quel Comune. L' Ufficio Tecnico constata la esattezza dell' affermazione del Comune, e riconosce che effettivamente il tratto in quistione non ha i caratteri necessarii per farlo considerare come traversa interna.

Sogginnge poi lo stesso Ufficio che, a prescindere da questa considerazione, risulterebbe in via di fatto che tale traversa non ha mai cessato di essere provinciale, perchè allorquando fu dichiarata provinciale la Consortile Palata-Termoli, non si fece alcuna parola dei tratti che attraversavano gli abitati.

È ben vero che il tratto di Guglionesi venne per tutta la sua lunghezza di m. 290 consegnato al Comune fin dal 14 settembre 1888, ma la consegna venne irregolarmente fatta e deve ritenersi come non avvenuta, poiche il relativo verbale, oltre al non portare altre firme che quella del rappresentante del Comune, non fu nè allora nè in seguito sottoposto all' approvazione della Deputazione provinciale.

Ciò premesso, il relatore conchiude per l' accoglimento della domanda.

La proposta è approvata.

18. Ritiro di proposte e rinvio di affari

Pietravalle — Dichiara di rinunziare allo svolgimento delle proposte iscritte a sua istanza sotto i numeri 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13 e 14, e chiede il rinvio delle altre di cui ai numeri 12 e 15 del 2° ordine del giorno.

Il Consiglio prende atto ed approva.

È altresì disposto il rinvio a tempo indeterminato per gli affari numeri 13 e 25, ed il rinvio puro e semplice per gli affari numeri 11 e 28 del primo ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 5 p. p.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
N. Roberti

TORNATA IV.

(24 settembre 1894)

SOMMARIO

1. Regolamento dei Cantonieri — 2. Ratizzo delle Opere Pie — 3. Asilo pei poveri in Campobasso ed Asili Infantili della Provincia — 4 Ponte Liscione sul Biferno — 5. Seguito e fine della discussione del bilancio — 6. Rinvio dì affari.

Presidenza del Comm. Falconi

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cappuccilli — 5. Carissimi — 6. Casale — 7. Cremonese — 8. Falconi — 9. Fanelli — 10. de Feo — 11. Finizia — 12. Gravina — 13. Graziani — 14. Iacovone — 15. de Iorio — 16. Magno — 17. Mascione — 18. Pietravalle — 19. del Prete — 20. Roberti — 21. Romano — 22. de Rubertis — 23. Ruberto — 24. de Salvio — 25. del Torto — 26. Veneziale — 27. de Vincenzi — 28. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Vandiol.

1. Regolamento dei Cantonieri

Dopo breve discussione, alla quale prendono parte i Consiglieri Pietravalle .Carissimi e de Feo, è approvato il rinvio alla prossima ventura sessione, dichiarandosi che tale rinvio debba considerarsi come ultimo e definitivo, ed incaricandosi la Deputazione provinciale di curare frattanto la stampa del progetto di Regolamento e la sua distribuzione ai Consiglieri, affinchè questi possano anzitempo comodamente studiarlo, e trovarsi preparati alla discussione cui esso darà luogo.

2. Ratizzo delle Opere Pie

Finizia — Riassume la lunga storia di questa vertenza, e ricorda tutto ciò che si è riferito per lo innanzi dalla Depu-

tazione nei suoi resoconti annuali, e tutto ciò che si è fatto dal Consiglio nelle diverse volte che si è occupato di una materia così spinosa. È ormai risaputo che la parte più rilevante dei ratizzi è destinata al mantenimento degli Ospedali, e che il servizio della riscossione e pagamento dei medesimi fu assunto verso il 1881 dalla Deputazione provinciale. Occorre però notare che non per obbligo di legge s'indusse la Deputazione a far ciò, poichè a quel tempo erano cessati gli effetti del Real Decreto del 1864, ma per solo atto di deferenza verso la Prefettura, la quale aveva espresso il desiderio di essere affrancata da un incarico di cui non poteva occuparsi atteso il ristretto numero dei proprii impiegati. Senonchè le riscossioni, che sul principio davano un soddisfacente risultato, si andarono facendo man mano più difficoltose. Le Opere pie dapprima si mostrarono oscitanti, poscia ricorsero alla resistenza passiva, e finalmente (se non tutte, quelle almeno che erano gravate di maggior contributo) proruppero in aperti dinieghi e ribellioni, negando l' obbligo del pagamento, la causa del debito e la legalità del titolo per riscuotere. Certamente non si mancò di richiamarle al sentimento del dovere ed al rispetto della legge, ma tutti i mezzi a questo fine adoperati, non esclusi i provvedimenti di ufficio, rimasero inefficaci, fino al punto di essersi verificati casi d' invio di Commissarii prefettizii, ai quali non solamente non si volle pagar nulla del debito che avean l' incarico di riscuotere, ma si negarono anche le competenze loro spettanti per soggiorno ed indennità di via. Non rimaneva che un rimedio radicale, quello cioè di sciogliere le Amministrazioni debitrici, visto che esse deliberatamente e persistentemente sconoscevano un dovere preciso imposto dalla legge; e la Deputazione non esitò ad invocarlo; ma la Prefettura non credette di doverlo adottare, e ciò, per quanto la cosa possa sembrare inverosimile, malgrado che l' istesso Ministero dell' Interno avesse riconosciuto essere necessario, in mancanza di meglio, ricorrere a quella estrema misura.

D' altra parte siccome gli Ospedali insistevano pel pagamento dei loro assegni, l' Amministrazione provinciale si vide più volte costretta a supplire con anticipazioni sui proprii fondi al mancato introito dei ratizzi.

Ma con ciò se si riparava al bisogno del momento, non si risolveva la quistione, la quale tornava sempre a riprodursi per le continue richieste di somme da parte degli Ospedali;

richieste alle quali non era possibile di soddisfare tutte le volte che venivano presentate, sia perchè non sempre era agevole togliere anche temporaneamente alla naturale loro destinazione i fondi del bilancio provinciale, sia perchè mancava la certezza di poterli reintegrare, non potendosi far sicuro affidamento sul rimborso. Impotente da un lato a vincere la opposizione delle Opere Pie, e posta nell' ingrata necessità di dover negare i mezzi che continuamente gli Ospedali reclamavano per tenersi in vita, la Deputazione sottopose la quistione all' esame del Consiglio, il quale, dopo varie deliberazioni sospensive, nella tornata del 28 settembre 1890, ritenendo non esser nè giusto nè opportuno, in vista delle circostanze testè accennate, che la Provincia s' ingerisse ulteriormente di un servizio non impostole da nessuna legge ed ad essa perfettamente estraneo, si determinò finalmente a disporre che a far tempo dal 1° gennaio 1891 l' amministrazione dei fondi provenienti dai ratizzi fosse eliminata dalla contabilità provinciale.

Questo provvedimento fu annullato dal Prefetto, e la Deputazione non tardò a sua volta a produrre ricorso contro il relativo Decreto, parendole che nella deliberazione del Consiglio non si rinvenisse nessuno degli estremi richiesti per l' annullamento, cioè nè vizio di forma, nè violazione di Legge. Il ricorso però fu dichiarato inammissibile con Real Decreto 12 aprile 1891, e la inammessibilità venne motivata dalla considerazione che la facoltà di ricorrere era esclusivamente riservata al Consiglio, a cui la Deputazione non poteva in nessun modo sostituirsi. La Deputazione già si apparecchiava a correggere la irregolarità di procedura, da cui a dritto o a torto fu desunta la motivazione del Regio Decreto, ed era sul punto di provocare l' assenso del Consiglio alla produzione del ricorso, affinchè questo potesse essere esaminato e discusso nel merito, quando formali promesse di aiuto e di cooperazione così da parte del Ministero come da parte della Prefettura, le fecero ritenere possibile di avviare in modo più soddisfacente l' esazione dei ratizzi, e la indussero a recedere dal divisato proponimento. Ma quelle promesse, sebbene per verità scrupolosamente mantenute, nei risultati della loro attuazione non corrisposero alll' aspettativa.

La Prefettura e la Giunta Amministrativa spedirono Commissarii ed emisero mandati di ufficio, ma non potettero impedire che i Commissarii tornassero indietro con le mani vuote,

e che i mandati fossero respinti e giacessero come carte inutili nell' Archivio della Provincia.

Si tentò allora un' altra via, e furono istituiti regolari giudizii contro le Opere Pie più ostinate e debitrici di maggiori somme. Sventuratamente neppur con questo mezzo si è riuscito a nulla, perchè uno dei Tribunali aditi si è dichiarato incompetente a decidere sopra una controversia, la quale, com' esso ritiene, deve esser risoluta dai Poteri amministrativi.

Per tal modo la Provincia è rimasta paralizzata nella sua azione, e non trova più il verso di far valere i suoi dritti, poichè da un lato l' Autorità amministrativa, malgrado che ne riconosca la validità, alla pruova del fatto si è dichiarata impotente a farli rispettare dalle Opere Pie; e dall' altro l' Autorità giudiziaria ha declinato il compito di decidere, affermando la propria incompetenza.

Torna così più imbarazzante e gravida di difficoltà la quistione dinanzi al Consiglio.

Per definirla non vi sono che quattro espedienti, e la Deputazione ebbe già l' onore d' indicarli nel suo resoconto del 1893; vale a dire: o limitare i pagamenti agli Ospedali in proporzione delle somme che si riscuotono; o lasciare che gli Ospedali provveggano direttamente a questa riscossione; o liberare le Opere Pie dal carico dei ratizzi riversandolo sul bilancio provinciale; o infine confermare la precedente deliberazione del 28 settembre 1890, declinando ogni ulteriore ingerenza nel servizio d' introito ed esito di quei cespiti.

Pagare nè più nè meno di quanto si esige, sarebbe per certo ottima e comodissima cosa, ma se con ciò si risolverebbe la quistione nell' interesse della Provincia, non la si risolverebbe nell' interesse degli Ospedali, la cui esistenza diventerebbe assolutamente impossibile ove si verificasse una minorazione nelle loro quote di dotazione.

L' altro mezzo di delegare agli Ospedali la esazione dei ratizzi pare a prima vista il più semplice ed il più opportuno, ma in sostanza esso nulla risolve ed a nulla provvede, poichè, lasciando pure da parte le immense difficoltà della operazione di ripartizione, resta sempre il fatto che se la Provincia, con tutta la sua autorità e con i grandi mezzi di cui dispone, non ha potuto esigere, tanto meno lo potranno gli Ospedali.

Mantener questi esclusivamente coi fondi provinciali, oltrechè non sarebbe consentito dalla stremate e deplorevoli con-

dizioni del bilancio, equivarrebbe a far cosa contraria alla legge, la quale ha espressamente designati i ratizzi come cespiti di entrata e mezzi di esistenza per gli Ospedali.

Rimane pertanto il quarto espediente, cioè declinare l' incarico della loro esazione, conformemente a quanto venne disposto fin dal 1890. Questo incarico bisognerà pur che sia assunto da qualcuno; probabilmente tornerà ad assumerlo la Prefettura, e sarebbe da augurarsi che ciò avvenisse, perchè c' è da metter pegno che solo in tal caso, per non incorrere nella grave ed odiosa responsabilità di veder chiusi gli Ospedali, il Capo della Provincia si troverà costretto a vincere ad ogni costo le opposizioni delle Opere Pie, e sarà naturalmente spinto ad adottare l' unico ed efficace mezzo per raggiungere questo scopo, il medesimo mezzo che ha finora costantemente ricusato di accordare alla Provincia, quello cioè di procedere allo scioglimento delle Pie Amministrazioni che più si mostrano tenaci ed avverse al pagamento dei ratizzi.

Senonchè bisogna por mente che occorrerà sempre un certo tempo perchè la gravosa eredità, che verrebbe abbandonata dalla Provincia, fosse raccolta da altri, ed in un modo qualunque liquidata. Ed è inoltre necessario preoccuparsi della eventualità che la deliberazione del Consiglio venga nuovamente annullata.

In entrambi i casi, giustizia e convenienza vogliono che la Provincia continui provvisoriamente a tenere il servizio dei ratizzi, affinchè nel primo caso, possa con tutto suo agio attuare il passaggio del servizio stesso e procedere alla consegna degli atti, dei registri contabili e delle pratiche in corso, che esistono presso l' Ufficio provinciale; e nel secondo, possa avere il tempo necessario per ricorrere contro il Decreto di annullamento, ed attendere il responso definitivo della superiore Autorità. Durante questo intervallo, che potrebb' essere limitato a tutto il venturo anno, la Provincia provvederebbe al pagamento della dotazione degli Ospedali in parte con quello che sarà possibile ottenere dai ratizzi, in parte con le rendite disponibili provenienti dal fondo dei sussidii ai danneggiati dal brigantaggio, ed in parte con un'anticipazione di somme di pertinenza della Provincia, da rimborsarsi mediante i futuri introiti dei ratizzi.

In questo modo si metterebbe la quistione sulla via di essere definitivamente sciolta, si assicurerebbe la vita degli Ospedali, e non si porterebbe il benchè minimo pregiudizio agli interessi ed ai dritti dell'Amministrazione provinciale.

Tutte le accennate idee si riassumono nel seguente ordine del giorno, che egli si onora di sottoporre all'approvazione del Consiglio:

Il Consiglio

1. Delibera che la Provincia non debba ulteriormente ingerirsi del servizio dei ratizzi, non impostole da nessuna legge e ad essa perfettamente estraneo, disponendo altresì che a far tempo dal 1° gennaio 1896 la gestione ed amministrazione dei fondi provenienti dai ratizzi medesimi sieno eliminate dalla contabilità provinciale, meno per la parte relativa al pagamento delle pensioni, giusta l'articolo 4 della legge 6 febbraio 1881.

2. Provvisoriamente ed in linea eccezionale pel solo anno 1895 manda alla Deputazione provinciale perchè distribuisca agli Ospedali le somme che si riecuoteranno dai ratizzi, provvedendo, per la parte che non si esigesse, con anticipazioni sui fondi del bilancio provinciale, salvo a rivalersene con le posteriori esazioni dei ratizzi.

3. Dà espresso mandato alla Deputazione provinciale di ricorrere, occorrendo, nei modi di legge all'Autorità superiore per mantener ferma la presente deliberazione. »

Zappone — Accetta la prima parte della proposta, perchè è giusto che la Provincia sia una buona volta discaricata da un servizio molesto e faticoso, che assorbe, (e, quel che è peggio, senza alcun frutto) buona parte del lavoro del personale di Segreteria. Approva del pari che si autorizzi eventualmente la Deputazione alla produzione del ricorso. Solo non trova opportuno che la Provincia s'impegni a prestare coi propri fondi la differenza tra l'introito effettivo dei ratizzi durante il 1895 e le dotazioni spettanti agli Ospedali.

Innanzi tutto non è escluso che le cose possano mutare in meglio, e che quindi non vi sia bisogno dell'anticipazione. In tal caso dunque, l'impegno che assumerebbe l'Amministrazione provinciale è perfettamente ozioso. Se poi il bisogno si verificasse, si sarebbe sempre in tempo di convocare il Consiglio per gli opportuni provvedimenti.

Pietravalle — Si associa anch'egli all'on. preopinante, perchè non è giusto che la Provincia faccia anticipazioni o paghi di proprio nell'interesse d'Istituti che non hanno nulla di provinciale. Dice così perchè nessuno può in buona fede affermare che la loro benefica azione si estenda oltre i limiti dei Comuni in cui sono posti. L'Amministrazione provinciale non

è dunque nè giuridicamente nè moralmente tenuta a sopportare per essi il benchè minimo sacrificio, ed è già molto se si prende la briga di riscuotere per loro conto e di pagare le somme riscosse.

Commissario del Governo — Gli permetta il Consiglio di far due osservazioni, l' una sul merito della quistione, l' altra in via puramente di fatto. Egli crede che a torto si ritenga facoltativa per la Provincia l'assunzione del servizio dei ratizzi, mentre quest' obbligo le è esplicitamente imposto dalla legge. Ricorda le disposizioni dell' art. 34 della legge 3 agosto 1862, e le mette in rapporto con quelle contenute nel Real Decreto del 20 agosto 1864, dimostrando che con tali disposizioni si mirò ad ordinare il servizio anzidetto, affidandosene la gestione alla Deputazione Provinciale come potere esecutivo e come rappresentante del Consiglio. D' altra parte è un erroneo supposto quello da cui sembra che parta il relatore, cioè che la presente vertenza non sia stata finora decisa in merito dall' Autorità Amministrativa, risultando per contrario dagli atti che il Ministero ritenne inammessibile il ricorso prodotto dalla Provincia nel 1890 contro il Decreto Prefettizio, non solo per vizio di forma, ma anche per la considerazione che le prescrizioni legislative tuttavia in vigore rendevano obbligatoria per l'Amministrazione provinciale la gestione dei ratizzi.

Carissimi — È antico adagio che per ben risolvere, bisogna ben definire, ed è poi cosa dettata dal senso comune che per giudicare con esattezza sopra alcuni fatti è mestieri risalire alle loro origini. Nelle lunghe e varie vicende di questa controversia è sempre venuto fuori un equivoco sul quale la Prefettura ha fondato i suoi convincimenti in ordine all' estensione degli obblighi della Provincia per ciò che riflette il servizio dei ratizzi, equivoco che è oramai tempo di eliminare, mettendo le cose al loro vero posto.

La riscossione ed amministrazione dei ratizzi veniva, giusta le passate leggi, affidata al Consiglio Generale degli Ospizii, che era un Corpo il quale si raccoglieva e funzionava presso la Prefettura (allora Intendenza) sotto la direzione e presidenza dell' Intendente, ed a cui era deferita l' azione tutoria su tutte le Opere Pie della Provincia. A questo Corpo, i cui membri venivano nominati dal Re, successe per effetto della legge del 1862 la Deputazione provinciale, la quale venne ad assumerne tutte le attribuzioni, e per conseguenza anche quella che riflet-

teva il servizio dei ratizzi. Non può quindi revocarsi in dubbio che con l'art. 34 della legge 3 agosto 1862 la Deputazione provinciale fu investita di obblighi e funzioni in materia di Opere Pie, e fin qui egli è pienamente di accordo con l' on. Commissario Regio. La divergenza invece comincia e si accentua allorchè trattasi di vedere in che qualità la Deputazione esercitasse quelle funzioni, sa cioè come Autorità tutoria, ovvero come Potere esecutivo e come mandataria del Consiglio Provinciale.

È questo il punto vero ed essenziale della quistione, ed è precisamente su questo punto che versa l' equivoco della Prefettura.

La Deputazione fu chiamata a riveder bilanci, ad approvare contratti, a pronunziar decisioni su conti nell' interesse delle Opere Pie; e bisognerebbe giungere a negare che queste fossero azioni di tutela, per conchiudere che la Deputazione le compisse come semplice rappresentante del Consiglio. La Deputazione esercitava rispetto alle Opere Pie quelle stesse funzioni tutorie che esercitava rispetto ai Comuni, e come nelle prime era assistita dagl' impiegati dell' abolito Consiglio degli Ospizii, i quali rimasero incardinati nella Prefettura formando una speciale Divisione, così nelle altre era assistita da un Segretario di Prefettura.

Non nega che nel 1881 la Deputazioue assunse la gestione dei ratizzi con la veste di rappresentante del Consiglio; ma è anche innegabile che ciò fece di sua spontanea volontà per deferenza al desiderio del Prefetto del tempo, senza esservi costretta da nessuna disposizione legislativa, poichè (è bene ripeterlo fino alla noia) i soli obblighi che essa aveva per legge in riguardo alle Opere Pie ed al servizio dei ratizzi, li avea puramente e semplicemente come Autorità tutoria. Or come essa era libera di addossarsi allora il servizio dei ratizzi, è parimenti libera di declinarlo oggi.

Erroneo è poi il richiamo alle disposizioni del R. Decreto 20 agosto 1864. Prima di ogni altro questo Decreto non poteva aver forza obbligatoria se non nella sola parte che riguardava l' esplicamento e l' esecuzione della legge 3 agosto 1862. Il Decreto del 1864 non fece che approvare in complesso le deliberazioni dei Consigli provinciali contenenti le proposte per la imposizione dei ratizzi a carico delle Opere Pie, e ciò ai sensi e per gli effetti dell' art. 34 della predetta legge. Per tutto il resto esso non poteva vincolare le Provincie, i cui ob-

blighi in fatto di pubblici servizii devono essere stabiliti con leggi e non con semplici provvedimenti del potere esecutivo. Ora la legge del 1862 non impose in nessuna guisa alle Provincie, come testè si è detto, di attendere alla riscossione ed amministrazione dei ratizzi.

Ma ad ogni modo, il Decreto del 64 venne revocato con l'art. 2 della legge 6 febbraio 1881. La Provincia quindi, anche se avesse assunto il servizio dei ratizzi prima del 1881, avrebbe il dritto di non più ingerirsene. Ma questo dritto risulta tanto più evidente, in quanto che il servizio essa lo assunse nel corso del 1881, dopo la promulgazione della cennata legge, e quindi dopo l'incontrastata cessazione degli effetti del Decreto del 1864.

Quanto al ricorso per annullamento, avanzato dalla Deputazione nel 1890 contro il Decreto Prefettizio, non è vero che fosse stato discusso e respinto nel merito. A lui non è dato conoscere in base di quali documenti il Commissario Regio sia stato indotto ad affermare il contrario; conosce solo che l'affermazione è inesatta. Il parere del Consiglio di Stato, che dette poi luogo al Decreto Reale del 12 aprile 1891, e che fu comunicato dalla Prefettura all'Amministrazione Provinciale con Nota del 2C dello stesso mese, termina con queste precise parole: « *essendo per la forma il ricorso irricevibile, il Consiglio di Stato trova superfluo esaminarlo nel merito.* »

Relativamente alla parte morale della quistione, ed al pericolo di una eventuale chiusura degli Ospedali, non trova che sia il caso di proccuparsene. Provveggano le Autorità di accordo coi Comuni che hanno interesse alla conservazione di quegl' Istituti. La Provincia non può esser chiamata a sopportare spese che non abbiano carattere di assoluta generalità pei suoi abitanti, mentre, come testè è stato a ragione notato dall' on. Pietravalle, l'uso e il vantaggio degli Ospedali son da considerarsi come localizzati nei singoli Comuni in cui son posti. Non trattasi, ripete, d'istituzioni di carattere provinciale nè per l'origine nè per gli scopi da raggiungere.

de Feo — Gli spiace di doversi dichiarare poco soddisfatto del modo di soluzione prescelto dal relatore. Con la proposta presentata da questi, probabilmente si aprirà una nuova fonte di dissidio; la controversia si aggirerà sovra un altro punto, ma non si otterà mai di farla una buona volta finita sopra un' argomento che occupa il Consiglio da più diecine di anni,

ed al quale sono collegati interessi di capitale importanza. Egli non sa perchè non si debba adottare l' espediente più facile e di pronto effetto, qual' è quello di lasciar agli Ospedali l' incarico di riscuotere, tanto maggiormente che gli Ospedali sono i primi a desiderare un provvedimento in questo senso.

Commissario Regio — Replica brevemente per mantenere l' esattezza di quanto è stato da lui esposto pocanzi.

L' ordine del giorno Finizia è messo a partito per divisione.

Il primo capo è approvato ad unanimità.

È similmente approvata ad unanimità la prima parte del secondo capo fino alla parola « *ratizzi* »

Sulla seconda parte, riguardante l' anticipazione da farsi in caso d' insufficienza d' introito, si vota per appello nominale.

Rispondono sì:

1. Barone — 2. Cancellario — 3. Carissimi — 4. Casale — 5. Cremonese — 6. Falconi — 7. Fanelli — 8. de Feo — 9. Finizia — 10. Iacovone — 11. de Jorio — 12. Magno — 13. Romano — 14. de Rubertis — 15. de Salvio — 16. Veneziale.

Rispondono no:

1. Agostinelli — 2. Cappuccilli — 3. Gravina — 4. Graziani — 5. Mascione — 6. Pietravalle — 7. Roberti — 8. del Torto — 9. de Vincenzi — 10. Zappone.

Astenuto del Prete.

È approvata.

Pietravalle — Protesta per la nullità della presente deliberazione, perchè riferendosi questa ad una spesa facoltativa, che di nome è eventuale, ma che di fatto si può fin da ora ritenere sicurissima e certa, occorrevano non meno di 21 voti favorevoli.

È approvato da ultimo a unanimità il terzo capo dell' ordine del giorno.

3. *Sussidio agli Asili infantili e di mendicità*

Cancellario — La Provincia era solita di assegnare anticamente un sussidio annuale di lire 300,00 in favore dell' Asilo di mendicità di Campobasso. Anzi nel 1885 fece qualche cosa di più, perchè, mutando da facoltativa in obbligatoria la natura dell' esito, dette a quell' assegno il carattere di dotazione irrevocabile, vincolando all' uopo il proprio bilancio a tem-

po indefinito, e ciò per ispianare la via all'erezione dell'Istituto in Ente morale autonomo. Malgrado un impegno così esplicito, il Consiglio, per vedute di economia, credette l'anno scorso di dar di frego su tutte le partite di sussidio, comprendendovi anche quella riguardante l'Asilo di mendicità, senza pensare che non era più in suo potere di far ciò, dal momento che con anteriore deliberazione aveva a questo conferito in perpetuo il diritto di fare assegnamento sulle 300,00 lire.

Chiede pertanto che, e pel rispetto che si deve agl'impegni assunti, e per la stessa dignità del Consiglio, il quale non deve lasciar credere che esso possa di punto in bianco venir meno alla propria parola, sia ripristinato il sussidio.

Sarebbe anzi opportuno che questo si accrescesse di altre cento lire, le quali, ove il Consiglio si decidesse ad accogliere l'istanza del cantoniere Giuseppe de Santis, divenuto per cecità inabile al lavoro, e rimasto sul lastrico dopo 28 anni di lodevole servizio, potrebbe considerarsi come parziale compenso per l'ammissione di quel disgraziato nell'Asilo. Alla relativa spesa si potrebbe far fronte col fondo disponibile dei sussidii ai danneggiati del brigantaggio.

I Consiglieri Magno, del Prete e Cremonese, associandosi alla proposta del relatore, chiedono per proprio conto che sieno anche ripristinati i sussidii agli Asili infantili di Campobasso, Venafro, Isernia, Agnone e Capracotta.

Pietravalle — È dolente di doversi opporre, quantunque possa sembrare strano, ch'egli, medico, venga a negare dei sussidii destinati alla pubblica assistenza. Ma deve compiere il suo dovere anzitutto, per quanto gli riesca ingrato, e deve mettere da parte i suoi personali sentimenti, per ricordarsi che qui egli non ha altra veste che quella di amministratore del patrimonio della Provincia. L'anno scorso il Consiglio, mediante qualche riduzione portata nelle spese del bilancio, lasciò per un momento sperare che si volesse porre sulla buona via, ma i fatti gli danno motivo di creder ch'esso, a poco per volta, voglia tornare all'antico metodo della finanza allegra e spensierata, a quel metodo che è stata l'unica sorgente dei mali che oggi si deplorano. Egli aveva fatto iscrivere all'ordine del giorno la proposta per le istituzioni di cattedre ambulanti di agricoltura, eppure, rendendosi conto delle condizioni del bilancio, non ha esitato a ritirarla, malgrado che si trattasse di cosa di evidente utilità e d'interesse generale della Provincia. Invece gli Asili

pei poveri e quelli per l'infanzia sono istituzioni locali, volte puramente a vantaggio dei Comuni in cui si trovano. Di vecchi poveri, d'inabili al lavoro e di bambini da custodire ed educare, ve ne son da per ogni dove. Come dunque si potrebbe, senza patente ingiustizia, serbare per quei disgraziati tanta diversità di trattamenlo, favorendone alcuni e lasciandone la gran maggioranza in perfetto abbandono?

Una tale misura sarebbe dunque odiosa, e ciò indipendentemente dal fatto che i fini della Provincia sono estranei al mantenimento ed all'assistenza dei poveri e dei bambini. Egli risiede per ragioni di ufficio in Torino, ove la pubblica beneficenza è efficace ed estesissima; eppure nel bilancio di quella Provincia invano si cercherebbe il più piccolo assegno per soccorso ai poveri ed agl'infermi; basti dire ch'essa ha negato perfino un tenue sussidio all'Istituto antirabico, non ostante che in questo sieno accolti e curati indistintamente tutti gl'idrofobi della Provincia stessa. Questo sistema non potrebbe mai abbastanza encomiarsi e proporsi ad esempio, perchè ha il doppio pregio di mantenere nettamente distinte e separate le attribuzioni delle pubbliche Amministrazioni, e di promuovere potentemente la iniziativa privata in tutte le forme della carità.

de Feo — Potrebbe far qualche riserva, e muovere anche alcune osservazioni intorno all'eccessiva severità ed assolutezza dei principii enunciati dall'on. Pietravalle. Ma ad ogni modo gli preme di far notare che tutto il ragionamento del suo egregio Collega parte da un sopposto erroneo, cioè che per sussidiare gli Asili occorresse il denaro della Provincia, mentre, secondo i termini della proposta del relatore, i sussidii dovrebbero essere prelevati sul fondo delle rendite un tempo assegnate in usufrutto ai danneggiati dal brigantaggio, ed oggi tornate libere ed a disposizione della Provincia per la morte degli usufruttarii; rendite, le quali, in forza del titolo originario della loro costituzione, ed allorchè sieno state sciolte dal vincolo di usufrutto, devono impiegarsi a scopi di pubblica beneficenza od a vantaggio della istruzione elementare.

Per ciò che riguarda poi particolarmente l'Asilo di mendicità di Campobasso, deve far notare un'altra inesattezza in cui pare che sia caduto l'on. Pietravalle, supponendo che quell'Istituto abbia uno scopo di utilità puramente locale, poichè sta in fatto che l'Asilo non poche volte ha aperto le sue porte ai poveri dei restanti Comuni della Provincia, senza do-

mandar loro il certificato di origine, quantunque questa generosità ed arrendevolezza dovesse riuscire gravosa per le sue limitate risorse.

Nè si può dire che la concessione del sussidio si risolverebbe in una parzialità per l'Asilo, ed in una colpevole dimenticanza della condizione degli altri poveri, poichè quello di Campobasso è finora il solo ricovero di mendicità che esista nella Provincia. Se gli altri Comuni non hanno di simili istituti, loro colpa. Pensino essi prima a fondarli, si assoggettino prima a quei sacrificii, a cui per uno scopo umanitario generosamente si è assoggettato il Capoluogo della Provincia, ed allora nessuno dubiterà di ammetterli alla partecipazione del medesimo beneficio. Poichè non è inopportuno notar qui di volo che per l'Asilo di Campobasso occorre una spesa annuale di lire 12mila, alla quale si fa fronte per la massima parte coi sussidii del Comune e della Congrega di Carità, e pel resto colle volontarie prestazioni mensili dei cittadini.

Pietravalle — Se veramente, come non ha motivo per dubitarne dopo le assicurazioni dell' on. de Feo, esiste questo fondo del brigantaggio, il cui scopo è quello di essere addetto alla pubblica beneficenza, la quistione muta radicalmente di aspetto, perchè non tratterebbesi già di sussidiare col denaro della Provincia, ma di compiere una funzione obbligatoria, un atto doveroso. Ma in tal caso è facile vedere che si esce dal terreno dei sussidii, i quali implicano l' idea della spontaneità e della generosità, per entrare in quello del dovere, curando la ripartizione di un fondo in conformità del fine per cui fu in origine costituito. Ebbene, chiarite e ridotte le cose a questi termini, egli non fa ulteriori osservazioni, perchè in un provvedimento, il quale in fin dei conti si risolve nel dare il suo a chi spetta, non trova nulla che sia in controsenso dei suoi principii. Anzi, per ragione di coerenza, una volta che il fondo del brigantaggio appartiene di dritto ai poveri, bisognerebbe attribuirlo per intero, curandone la ripartizione in favore dell' Asilo di mendicità e degli asili infantili.

Zappone — Si andrebbe per tal modo ad un altro eccesso vizioso; assegnandosi più di quanto è stato richiesto, e sciupando un foudo che potrebbe anche servire per le eventuali anticipazioni da farsi agli Ospedali e per altri bisogni impreveduti.

Dopo breve discussione, il Consiglio si accorda nel disporre

che il sussidio ai sei Istituti venga fissato a lire 300 per o-gnuno e prelevato sul fondo pel brigantaggio.

4. Ponte Liscione

Carissimi — Riassume quanto sul proposito espose nella seduta segreta dell' altro ieri. Aspettare l' esito della causa iniziata contro il Governo, è un partito ch' egli non saprebbe assolutamente suggerire, attesa la gravissima responsabilità che il Consiglio verrebbe ad addossarsi quante volte durante le vicende del giudizio si avverasse la rovina della restante parte del ponte. Ditalchè a lui pare che si dovesse per necessità adottare l' altro espediente della sollecita ricostruzione della parte caduta. Quanto alla spesa, non si può provvedervi che o con un aumento di sovrimposta o con una contrattazione di prestito. Essa è stata presuntivamente e complessivamente determinata in 200 mila lire, di cui metà per i lavori di ricostruzione e metà per quelli di difesa e di arginatura. Siccome però soltanto i primi hanno il carattere di stretta necessità ed urgenza, e gli altri hanno bisogno di esser meglio e più dettagliatamente progettati, così si potrebbe per ora approvare lo stanziamento di sole 100 mila lire, procurandosi la somma in uno dei modi testè indicati.

Romano — Presenta e svolge brevemente il seguente ordine dal giorno:

« Il Consiglio, mantenendo fermo quanto dispose nella tornata del 19 giugno ultimo, e facendo salvi tutti i suoi dritti contro chi di ragione, delibera procedersi alla ricostruzione della parte cadnta del ponte Liscione, nonchè alla esecuzione dei lavori più urgenti per le opere dl difesa.

All' uopo stanzia nel bilancio 1895 la somma di lire 100 mila, da provvedersi mediante mutuo con la Cassa dei Depositi e Prestiti. »

Magno — Se si è parlato del bisogno di eseguire le opere di difesa, è lecito dedurne che queste non occorreranno soltanto per la parte da ricostruirsi, ma anche per l' altra che è rimasta illesa. E se è così, difficilmente si comprende come appena 100 mila lire sieno bastevoli per questi lavori. Dubita poi, quanto alla ricostruzione della parte caduta, che si possa venirne a capo con le altre 100 mila lire all' uopo assegnate in via di previsione dall' Ufficio Tecnico; ed il dubbio gli viene

dal disinganno già provato per la costruzione dell'intero ponte, la cui spesa preventivata per sole 250 mila lire, risultò in effetti di oltre mezzo milione.

Sia dunque per queste considerazioni, sia anchè perchè, coll'impegnarsi direttamente e subito alla esecuzione dei lavori, potrebbe sembrare che la Provincia riconoscesse implicitamente che questo incarico spetta a lei in modo assoluto, e che non avesse fede nel risultamento favorevole del giudizio incoato contro il Governo, dichiara che voterà contro la proposta. Crede, del resto, necessario che non si perda tempo a promuovere l'azione di frode contro l'appaltatore, perchè, a suo modo di vedere, una volta accertata la responsabilità penale del medesimo, ciò non potrebbe a meno d'influire vantaggiosamente sull'esito del giudizio civile.

Carissimi — Coll'atto di citazione è stata formalmente fatta la riserva di agire contro chi e come per legge, ed in ispecie contro l'Impresa costruttrice. Dunque anche su questo punto, non ne dubiti l'on. Magno, sarà convenientemente provveduto. Non può poi ammettere che la pronta ricostruzione delle pile e degli archi del ponte per parte della Provincia, indichi poca persuasione intorno alla validità del proprio dritto. L'on. Magno conosce bene che cosa sono i giudizii del genere di quello promosso contro il Governo, e deve sapere che esso, riferendosi a quistioni tecniche, le quali danno luogo a perizie ed a controperizie, non può trovarsi terminato senza che prima decorra un lungo periodo di tempo. Dovrà la Provincia attendere che in questo intervallo finisca per rovinare il resto del ponte, e rimanere in una inazione che non potrebbe a meno di crearle una responsabilità gravissima ? D'altronde, malgrado le dichiarazioni del Ministero, egli ritiene che non sia intieramente eliminata la possibilità di più giuste ed eque risoluzioni da parte del Governo, in seguito del promosso giudizio; poichè se l'ultima parola del Magistrato, per le vicende procedurali, potrà ritardare, egli ha fede che dalla stessa debba uscir la condanna legale e morale del Governo per la cattiva fondazione e costruzione del ponte.

Pietravalle — Dall'esame degli atti che riflettono questo doloroso argomento risulta chiaro che il disastro sia avvenuto per lo scalzamento della fondazione delle pile. I larghi e profondi scavi eseguiti per tali fondazioni, e poscia in fretta e malamente ricolmati con terriccio leggiero, hanno fatto

sì che questo avesse potuto con molta facilità esser rimosso dalla violenza della piena e dal movimento vorticoso delle onde, fino al punto di mettere allo scoperto l'ultimo strato delle fabbriche ed indebolirne la base. Questi difetti, che accompagnarono la costruzione delle pile cadute, è lecito supporre che esistano anche per quelle rimaste finora intatte, le quali per conseguenza potrebbero da un momento all'altro trovarsi nelle medesime condizioni sfavorevoli delle prime, e rovinare anch'esse, ove, avverandosi una nuova piena, il filone delle acque, che, come si sa, può sempre variare, si dirigesse alla loro volta. Da ciò la ragione e la necessità delle opere di difesa progettate dall'Ufficio Tecnico. Or siccome per eseguire queste opere si dovranno esaminare le fondazioni, non sarebbe inopportuno che si cercasse di differire il giudizio civile, tanto perchè precedesse la dimostrazione materiale delle irregolarità della costruzione del ponte, e si potesse dalla Provincia offrire al Magistrato la pruova inoppugnabile della responsabilità del Governo.

Premesso quanto sopra, egli approva i lavori di ricostruzione e di difesa, ma spiacegli di non trovarsi d'accordo coll'on. Romano in quanto al modo come procurarsi il fondo per la spesa relativa.

La Provincia non è oggi in migliori condizioni dell'anno scorso, quando, occorrendo circa 50 mila lire per pareggiare il bilancio, e non volendosi aumentare la sovrimposta, si stimò conveniente prelevar quella somma sui residui passivi con obbligo di reintegrarla.

Facciasi dunque oggi altrettanto, e seguasi l'istesso sistema, che è il più sbrigativo ed il meno disastroso. La Provincia è troppo povera per darsi il lusso di tenere immobilizzati in cassa cospicui capitali. Esistono i fondi accumulati da anni per i ponti sul Rio e sotto Busso, e che non avendo bisogno di essere prontamente addetti alla loro destinazione, possono benissimo utilizzarsi per altre opere che non ammettono ritardo, salvo a reintegrarli dopo. Crede pertanto di dover contrapporre a quello dell'on. Romano il seguente altro ordine del giorno:

« Il Consiglio delibera la ricostruzione del ponte Liscione insieme alle più urgenti opere di difesa proposte dall'Ufficio Tecnico, e manda alla Deputazione Provinciale di provvedere alla relativa spesa con i residui passivi esistenti nel bilancio

della Provincia per la costruzione dei ponti sul torrente Rio e tra Busso e Casalciprano. »

De Rubertis — Chiede che si dia lettura di un recente rapporto trasmesso dall' Ufficio Tecnico, e dal quale risulterebbe che dopo la compilazione del progetto siano apparse delle lesioni nella parte del ponte la quale è rimasta tuttora in piedi.

Carissimi — Si limita ad esporre in sunto il contenuto di quel documento.

de Salvio — Ecco un' altra circostanza di cui l' on. Pietravalle ha creduto di dover profittare per trarre di nuovo in ballo i due ponti sul Rio e sotto Busso, i quali pare che siano ormai diventati la sua idea fissa. Non vuol egli già contrastare a questo, che è un gusto come un altro, e che come tale va rispettato. Non vuol nemmeno dire che il ponte sotto Busso sarà costruito assai più sollecitamente di quanto non creda il suo egregio Collega, e che per intraprendere la costruzione dell' altro ponte sul Rio non si aspetterà che sieno compiuti i 16 anni, nel giro dei quali il Consiglio impegnossi ad approntare il fondo della relativa spesa. Ha chiesto la parola per un motivo d' ordine più generale, e per interessi ben altrimenti rilevanti, cioè per far notare che il metodo di trarsi momentaneamente d' impaccio col metter mano al fondo dei residui, è il peggiore, e più deplorevole e più rovinoso metodo di amministrazione che immaginar si possa; è un metodo che solo la Provincia di Molise ha avuto il poco invidiabile vanto d' ideare e mettere in pratica. Ma se esso ha potuto per una volta prender la mano snl buon senso, la cosa non deve passare in esempio, poichè ci vuol assai poco per comprendere che, andandosi avanti di questo passo, la conclusione certa a cui si arriverà è che un bel giorno si avrà l' ingrata sorpresa di trovar la cassa senza un quattrino, e di veder così paralizzati tutti i servizii e portata la confusione ed il discredito nell' azienda provinciale.

Pietravalle — È sorpreso che si possa tanto censurare un espediente semplicissimo, e che poi la censura si faccia proprio dall' on. de Salvio, che l' anno scorso non ebbe difficoltà di proporlo insieme col Consigliere d' Onofrio.

de Salvio — Naturalmente nel ricordo di questo precedente si contiene un' accusa di contraddizione; ma il ricordo è monco ed inesatto.

La sua idea fu allora questa, che cioè si dovesse fare il prestito con un Istituto qualunque, salvo, nel caso che la som-

ma occorresse subito, a prelevarla sul fondo dei residui, ma a condizione di restituirla non appena si fossero portate a termine le trattative del prestito. Come si vede, le cose sono sostanzialmente diverse. Ora quello stesso che disse allora, non ha difficoltà di ripeterlo anche adesso; e se non si vuole altro se non che la facoltà di servirsi dei residui fino a che non si ottenga dalla Cassa dei Depositi e Prestiti il versamento della somma mutuata, egli non ha nessun motivo per opporvisi. Quel che crede di dover assolutamente impedire, è che sotto lo specioso pretesto di un prestito che la Provincia farebbe con sè stessa, si venga ad invertire la destinazione originaria delle reste passive.

In altri termini quello che non può ammettere è che non si riesca ad ottenere per una via indiretta ciò che invano si è cercato di ottenere direttamente dal Consiglio, ossia l'inversione dei fondi assegnati pel ponte sul Rio e sotto Busso; perchè, in sostanza, è questa l'idea, è questo l'unico scopo che si nasconde nella proposta dell' on. Pietravalle.

La prima parte dell'ordine del giorno Romano, perfettamente conforme a quella dell'ordine del giorno Pietravalle, è approvata ad unanimità.

É messa poscia a partito per appello nominale la seconda parte dell'ordine del giorno Pietravalle, con prevenzione che in caso di rigetto si procederà alla votazione sulla seconda parte dell'ordine del giorno Romano.

Rispondono no:

1. Agostinelli — 2. Barone — 3. Cappuccilli — 4. Carissimi — 5. Casale — 6. Cremonese — 7. Falconi — 8. Fanelli — 9. Gravina — 10. Graziani — 11. Iacovone — 12. de Iorio — 13. del Prete — 14. Roberti — 15. Romano — 16. Ruberto — 17. de Salvio — 18. del Torto — 19. Veneziale — 20. de Vincenzi — 21. Zappone.

Risponde sì il solo Pietravalle.

Si astengono:

1. de Feo — 2. Finizia — 3. Magno — 4. de Rubertis.

É respinta.

Segue la votazione sulla seconda parte dell'ordine del giorno Romano.

Rispondono si:

1. Agostinelli — 2. Barone — 3. Cappuccilli — 4. Carissimi — 5. Casale — 6. Cremonese — 7. Falconi — 8. Fanelli —

9. Gravina — 10. Graziani — 11. Iacovone — 12. de Iorio — 13. del Prete — 14. Roberti — 15. Romano — 16. Ruberto — 17. de Salvio — 18. del Torto — 19. Veneziale — 20. de Vincenzi — 21. Zappone.

Risponde no il Consigliere Pietravalle.

Si astengono: 1. de Feo—2. Finizia—3. Magno—4. de Rubertis.

È approvata.

Spiegano di essersi astenuti:

1. de Rubertis, perchè ritiene non bastevole la spesa di 100mila lire, dopo gli altri danni verificatisi nel ponte. 2. de Feo, perchè non crede che la parte intatta possa reggere all'urto delle piene future. 3. Finizia e Magno, perchè i lavori di sollecita ricostruzione potranno far perdere la traccia dei fatti valevoli a determinare la responsabilità dell'avvenuto disastro.

de Salvio — Raccomanda alla Deputazione di non far eseguire i lavori, senza prima aver procurato di constatare la condizione delle opere cadute, e ciò per le responsabilità che ne derivano.

Il Consiglio si uniforma a questa raccomandazione.

Seguito e fine della discussione del bilancio

Sono successivamente approvati ad unanimità e senza alcuna osservazione tutti gli articoli riportati nelle venti categorie della parte attiva secondo le proposte della Deputazione, meno quello riguardante il bilancio speciale per la costruzione della Capriati, che si eleva da lire 10 mila a lire 24 mila in corrispondenza del passivo.

Si aggiunge inoltre, in conformità della deliberazione testè presa, un novo articolo alla categoria 12 bis riguardante il mutuo a contrarsi di lire 100 mila per la parziale ricostruzione del ponte Liscione.

A seguito di che, trovandosi esaurita la discussione del bilancio, e tenuto conto dei seguenti nuovi stanziamenti:

a) di lire 2500, per la costruzione della cantoniera sulla strada provinciale n. 34, votata con deliberazione di ieri (Cat. 27, Art. 2)

b) di lire 5500, per sussidio al Ginnasio d'Isernia votato con altra deliberazione di ieri (Cat. 42, Art. 4)

c) di lire 300, per sussidio al Ginnasio di Sepino, votato pure con deliberazione di ieri (Cat. 42, Art. 5)

d) di lire 100,000,00 per la parziale ricostruzione del ponte Liscione, votate con deliberazione d'oggi (Cat. 29, Art. 2)

Il Consiglio approva i risultati definitivi, che sono:

Passivo	L.	1,273,562,64
Attivo	»	330,677,26
Deficienza da coprirsi coi centesimi addizionali	L.	942,885,38

La predetta approvazione ha avuto luogo mediante votazione per appello nominale chiesto dal Consigliere Pietravalle, ed al quale hanno risposto sì:

1. Agostinelli — 2. Barone — 3. Cappuccilli — 4. Carissimi — 5. Casale — 6. Cremonese — 7. Falconi — 8. de Feo — 9. Finizia — 10. Gravina — 11. Graziani — 12. Iacovone — 13. del Prete — 14. Roberti — 15. Romano — 16. de Rubertis — 17. Ruberto — 18. del Torto — 19. Veneziale — 20. de Vincenzi — 21. Zappone — e no: 1. Magno — 2. Pietravalle.

6. Rinvio di affari

È disposto il rinvio degli affari qui appresso indicati:

Numeri 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38 del primo ordine del giorno; 12, 15, 16, 17, 19, 20, 21 e 22 del secondo e 3 del terzo.

Resta delegata la Deputazione provinciale per la lettura ed approvazione di tutti i processi verbali della presente sessione.

Commissario del Governo — Permetta il Consiglio che egli gli esprima la sua sincera ammirazione, e gli rivolga una parola di encomio pel modo esemplare com' esso ha compiuto i suoi lavori. Spera che prima delle elezioni generali del venturo anno egli possa aver il piacere di trovarsi ancora una volta insieme cogli onorevoli rappresentanti della Provincia. Se però questa speranza dovesse venir meno, gli resta l' altra che gli elettori vorranno render piena giustizia a tutti gli egregi Consiglieri, riconfermando loro a pieni voti la propria fiducia. E con questo augurio dichiara in nome del Re sciolta la sessione.

La tornata è tolta alle ore 4 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
N. Roberti

PARTE SECONDA

Alligati

RELAZIONE DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

PEL 1893-94.

In adempimento dell' obbligo che le è fatto dalla Legge Comuuale e Provinciale, (art. 210, n. 11) la Deputazione presenta il rendiconto del suo operato durante il passato anno amministrativo pigliando, come al solito, le mosse dai risultati del Consuntivo.

L' esercizio finanziario del 1893, presenta i seguenti risultati:

Introiti accertati	L.	2,771,216,62
Spese accertate	»	2,670,352,45
Eccedenza attiva	L.	100,864,17
Di tale eccedenza, essendosi applicate alla parte attiva del bilancio 1894 sole . .	»	64,346,06
si ha il residuo disponibile di . .	L.	36,518,11
Senza tener calcolo delle partite di giro, l' accertamento delle entrate è stato superiore alla previsione per	L.	26,782,94
e l' accertamento delle spese inferiore per	»	9,735,17
donde un avanzo di	L.	36,518,11

La differenza tra gli aumenti e le diminuzioni verificatesi nel corso dell' esercizio, a fronte del bilancio di previsione, costituisce le maggiori entrate.

Sonosi verificati gli aumenti di .	L.	32,490,04
e le diminuzioni di	»	5,707,10
donde la differenza come sopra di . .	L.	26,782,94

Gli aumenti si verificarono sui seguenti articoli:

a) Fitto fabbricati . . . L. 50,00

La partita di lire 50,00, maggiori entrate, deriva da aumenti e diminuzioni verificatisi sul fondo; quelli in lire 90,00, queste in lire 40,00.

L' aumento deriva dal fatto che in bilancio non era previsto il fitto del quartino del palazzo di Prefettura locato al signor Ghirelli, pel quale s' introitarono in più le lire 90,00.

Le diminuzioni son formate: da lire 15,00, pigione che figura non riscossa sul quartino della casa a Piazza dell' Olmo locato al signor Luigi de Medicis; e da altre lire 25,00 non riscosse dal signor Colitti Angelo locatario di un quartino dell' ex casa Zita.

La diminuzione delle lire 15,00 deriva dal fatto che il De Medicis, locatario della casa per l' anno 10 settembre 1892 a 9 settembre 1893, era obbligato a pagare il pigione mensile anticipato, e quindi nel 1892 pagò lire 60,00 e nel 1893 altre lire 120,00 ad estinzione totale del suo dare. Il Tammaro invece non fu obbligato al pagamento anticipato, ragione per la quale nel 1893 versò solo lire 45,00 per tre mensili scaduti. Di tal che nel 1893 furono esatte:

Da de Medicis . .	L.	120,00
Da Tammaro	»	45,00
Totale	L.	165,00

che di fronte a lire 180,00 danno la differenza di lire 15,00.

La seconda minorazione poi deriva dal fatto che, giusta contratto stipulato, al Colitti fu ridotta di lire 25,00 la pigione per l' anno 1893, avendo dovuto egli, durante l' esecuzione di alcuni lavori di adattamento alla casa, rilasciare alcuni vani.

Al riporto L. 50,00

Riporto L. 50,00

b) Interessi dovuti dalla Cassa Depositi e Prestiti sul mutuo di lire 800 mila . L. 180,46

Dalla liquidazione fatta dall' Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti s' ebbe, di fronte alla previsione di lire 19,557,92, per interessi 1892 sulle somme ancora dovute sul mutuo di lire 800 mila, l'introito di lire 19,738,38, con una eccedenza di lire 180,46. Tale differenza risulta dal fatto che la somma prevista per interessi non può mai essere esatta, in quanto che liquidandosi la stessa ad esercizio finito si tien calcolo delle somme che sulle previsioni fatte in altra parte del bilancio provinciale si ritirano dalla Cassa stessa. Difatti tale maggiore entrata s' è verificata sugl' interessi del 1892 riscossi nel conto 1893; dappoichè nel conto 1892 furono previste al Titolo 2° Cap. 2° Cat. 12ª Art. 1°, per somme da ritirarsi dalla Cassa Depositi e Prestiti sul mutuo delle lire 800 mila, lire 94,559,14 per residui, ed altrettante per competenza; ed in effetti fino al 31 dicembre 1892 non si riscossero che sole lire 94,559,14 di residui; mentre, a fronte della competenza, furono riscosse lire 119,059,14, con una eccedenza di lire 24,500,00 sulla previsione, in data del 18 gennaio 1893.

c) Debito di Pascasio Tessitore . » 1,572,65

Per la riscossione del debito originario di lire 4,696,59 fu iniziato regolare giudizio. Nel 1890 furono versate lire 3,135,00, restando il debito per sorte capitale in lire 1,561,59. Nell' anno 1893 furono riscosse lire 3134,24 con una differenza in più, non prevista in bilancio, di lire 1,572,65; differenza che rappresenta interessi sulla sorte principale e rimborso delle spese di giudizio.

d) Dritti dell' Archivio provinciale » 15,00

Per quest' articolo si fissa una somma a cal-

Al riporto L. 1,818,11

Riporto L. 1,818,11

colo, sulla quale, nell' anno 1893, si sono riscosse in più lire 15,00.

e) Sovrimposta provinciale . . L. 5,445,08

Dall' ammontare dei ruoli principali e suppletivi per la sovrimposta provinciale risulta una somma maggiore della prevista per lire 5,445,08.

f) Concorso delle famiglie di alcuni folli ricoverati nel Manicomio di Nocera Inferiore » 313,00

Tale aumento deriva dal fatto che nell' anno 1893 furono ricoverati nel Manicomio di Nocera, fra gli altri, due folli, pei quali la Deputazione, non potendoli ritenere come nullatenenti, ha obbligato le rispettive famiglie a concorrere alle spese di mantenimento.

I detti folli sono:

Discenza Vincenzo, la di cui famiglia contribuisce con . . . L. 215,00
mentre la famiglia dell' altro folle Iavicoli Alessandro paga sole . » 98,00

Totale come sopra . . L. 313,00

g) Introiti impreveduti. . . L. 7,208,97

Gl' introiti impreveduti, che son formati dalle entrate non bilanciate, sono i seguenti:

1. Pigione di alcuni vani della Caserma di Termoli . . . . L. 240,64
2. Indennità per la demolizione di un muro costruito dalla Provincia sull' 8° e 9° tronco della provinciale Trignina . . . » 362,30
3. Segretario Capo — Supero sul deposito dell' Impresa Iaizzi . » 114,00
4. Nuzzi Onofrio — Correzione di errore nella liquidazione delle spese per le subaste della strada Larino-Termoli . . . . » 13,20

Al riporto L. 730,14 14,785,16

Riporto L.	730,14	14,785,16
5. Somma erroneamente compresa nell' elenco rilasciato dall' Ufficio Tecnico pel mandato a Ricci Arcangelo . . . . . L.	40,00	
6. Palange Antonio — Saldo debito casermaggio Reali Carabinieri giusta la sentenza del Tribunale del 20 dicembre 1890 . . »	6,085,27	
7. Pannunzio Andrea — Prezzo di una colonna di legno fuori uso di proprietà della Provincia . »	5,00	
8. Ingegnere Capo — Prezzo di mobili fuori uso della Sotto-Prefettura di Larino . . . . »	130,00	
9. Segretario Capo — Ritenuta sulla cauzione prestata da Lazazzera pei lavori di difesa sul Torrente Cigno »	50,00	
10. Esattore di Carpinone — Rimborso d' imposta indebitamente pagata per terreno occupato dall' Aquilonia . . . . . »	5,31	
11. Cassiere Provinciale — Reincasso di somma pagata col mandato n. 604 agli operai Petrilli, Genovesi e Cirelli . . . . . . »	120,00	
12. Ricevitore Provinciale — Supero di L. 300,00 messe a sua disposizione per atti contro gli ex Esattori »	1,90	
13. Segretario Capo — Supero di lire 400,00 messe a sua disposizione per bollatura dei mandati . »	25,35	
14. Prezzo di lana venduta — Somma da riscuotersi ancora e che figura tra i residui attivi . »	16,00	
Totale come sopra L.	7,208,97	
Al riporto L.		14,785,16

Riporto L. 14,785,16

h) Pigione sui locali disponibili della soppressa Tenenza di Termoli . . . L. 137,50

In data del 22 novembre 1891 la Tenenza di Termoli fu soppressa restando in quel Comune una stazione comandata da un sotto-ufficiale. Poichè il contratto d' affitto stipulato in data del 25 aprile 1891, va a scadere col 31 dicembre 1900; e poichè dalla pratica risulta che non è difficile che il comando di Tenenza torni a Termoli, la Provincia non credette addivenire ad un nuovo contratto per una riduzione dei locali; anche perchè in tal caso ai proprietarii sarebbe spettata l' indennità prevista dal contratto stesso. E per non ledere gl' interessi del bilancio, ebbe cura di farsi rilasciare una parte dei locali dal Comando dell' arma, che, come speravasi, furono fittati al signor Damiani Battista per l' annua pigione di L. 275,00. Ma come che al tempo della formazione del bilancio 1893 non ancora erasi stipulato il contratto di fitto, nessuna somma aveva potuto prevedersi in introito; ragione per la quale le somme riscosse figurano tra le imprevedute, e quelle da riscuotere si piazzano nel presente articolo.

Le somme riscosse sono:

a) Pigione dal 15 agosto al 31 dicembre 1892 . . L. 103,14

b) Idem pel 1° semestre 1893 137,50

Totale come al n. 1 degl' introiti impreveduti (lettera *f*) L. 240,64

i) Dalla vendita degli oggetti di Casermaggio . . . . L. 17,567,38

Con l'Impresa Bracone fu convenuto che la somma rappresentante l' importo del casermag-

Al riporto L. 32,490,04

Riporto L. 32,490,04

gio dei Reali Carabinieri, dovendo lo stesso, pel contratto nuovo, esser fornito dall'Impresa e non più dalla Provincia, sarebbe stato versato nel seguente modo: mediante cioè il pagamento di lire 20 mila nel 1° anno, e delle residuali lire 51,411,61 in sei rate annue di cui la prima avrebbe dovuto esser pagata anche nel 1° anno di decorrenza del contratto, con l' obbligo inoltre all' Impresa di corrispondere l' interesse del 5 0[0 sulle totali lire 71,411,61, salvo le somme pagate.

In virtù di tale contratto, l' Impresa assuntrice avrebbe dovuto pagare nel 1892 le seguenti somme:

a) Somma rappresentante il minor valore degli oggetti di casermaggio . . . . L. 20,000,00

b) 1°[6 della somma di lire 51,411,61 . . . . » 8,568,60

c) Interessi sull' intero ammontare degli oggetti di casermaggio » 3,570,58

Totale somme dovute pel 1892 » 32,139,18

Invece pagò in data 14 ott. 1892 » 13,123,86

con una differenza in meno di L. 19,015,32

Oltre di tal versamento, sul premio di appalto del 1892 furono ritenute altre lire 6,826,35, che figurano in introito nel conto 1893, poichè i mandati finali per la compensazione possono emettersi solo ad esercizio chiuso, e dopo liquidatasi l'ultima contabilità trimestrale.

Da questa somma vanno ora

Al riporto L. 19,015,32 32,490,04

Riporto L.		19,015,32	32,490,04
dedotte le seguenti partite d'interessi da diffalcarsi dalla somma di lire 3,570,58 (lettera *c*) per versamenti eseguiti.			
a) Sul versamento di L. 13,123,86 $\left(\frac{13,123,86 \times 5,00 \times 76}{360}\right)$ L.	138,49		
b) Sulle L. 6,826,35 compensate, per le quali gl' interessi decorrono a seconda del tempo in cui la parte di tal somma divenne credito liquido dell' Impresa, cioè dal 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre 1893 . . »	170,88		
Totale L.	309,37	—309,37	
Somme effettivamente dovute a tutto il 1892 . . . L.	18,705,95		
1893 — Somme dovute			
a) 2°[6 della somma di lire 51,411,61 . . . . »	8,568,60		
b) Interessi del 5,00 0[0 sulle somme non versate . . »	2,736,13		
Totale dare L.	30,010,68		
Somme pagate			
a) Compensazione credito 1892 . L.	6,826,35		
b) Versamento eseguito . . »	12,615,80		
c) Interessi sullo stesso e su altre lire 9,756,96 compensate a			
Al riporto L.	19,442,15	30,010,68	32,490,04

Riporto L. 19,442,15 30,010,68 32,490,04

fin d'anno e che figurano in introito nel conto del 1894 . . . L. 513,17

in uno . . » 19,955,32 19,955,32

differenza a riscuotersi come dal conto 1893 . . . . . L. 10,055,36
salvo la deduzione di lire 9,756,96 compensate ai principii dell' anno corrente, che, dedotte dalla suddetta somma danno una differenza di lire 298,40, debito effettivo.

Ora la maggiore entrata deriva dal fatto che nel 1893 si son riscosse:

a) Saldo del premio di manutenzione 1892, commutato in quietanza . . . . . L. 6,826,35

b) Versamenti eseguiti nel 1893 . . . . . . » 12,185,67

c) Da versare a saldo del premio pel 1893 . . . » 9,756,96

d) Somma a riscuotere come sopra, per bilancio . . » 298,40

Totale introito accertato L. 29,067,38

Dedotta da questa somma quella prevista in bilancio in . . » 11,500,00

si ha la differenza in più o maggiore entrata di . . . . L. 17,567,38

Totale delle maggiori entrate L. 32,490,04

Le minori entrate invece si verificarono sui seguenti articoli:

1. Fitto fabbricati.

Con deliberazione del 22 settembre 1892 il

Consiglio provinciale condonò al signor Achille Zita tutto il debito che lo stesso aveva ancora verso la Provincia. Ora la somma di lire 84,00 dovuta dal signor Zita, rappresentava prezzo di fitto da lui esatto anticipatamente su di un quartino della casa da lui ceduta alla Provincia L. 84,00

2. Contributo alloggio Ufficiali Reali Carabinieri nei locali provinciali . . . » 3,34

Il Tenente di Campobasso, collocato alla posizione ausiliaria, pagò per suo conto nel mese di aprile 1893 . . . L. 1,00

L'altro Tenente venuto a surrogarlo, calcolando la pigione dal giorno in cui raggiunse la residenza, pagò » 5,66

in uno pel 1° mese del 2° trimestre si riscossero. . . . L. 6,66

su L. 10,00, contributo mensile dovuto dal Tenente per l'alloggio nei locali provinciali, con una differenza in meno di lire 3,34.

3. Interessi per temporaneo impiego di fondi disponibili.

Le condizioni del bilancio non permisero nel decorso anno rilevanti impieghi temporanei di fondi disponibili, donde una diminuzione sulla somma prevista pei relativi interessi di L. 3,843,73

4. Contributo alloggio Ufficiali Reali Carabinieri pei locali non provinciali . . » 79,17

La minore entrata risulta dettagliata nel prospetto che segue:

Soppressa la Tenenza di Termoli, s' ebbe sul contributo a carico del Comandante quella Stazione una minor entrata di L. 75,00

Traslocato il Sotto-tenente della stazione di Isernia nel corso del mese di maggio 1893, e rimpiazzato solo nel mese di giugno successivo, s'ebbe, per il tempo in cui alla stazione

Al riporto L. 75,00 4,010,24

Riporto L.	75,00	4,010,24
mancò tale militare, una minorazione di altre . . . . »	4,17	
Totale come sopra L.	79,17	

Veramente sull' articolo relativo del conto figura anche un' altra variazione, che però non muta la posizione totale del fondo; in quanto che l' altra minore entrata verificatasi nel 3° e 4° trimestre 1893 per contributo dovuto dal Sotto-Tenente d' Isernia, vien compensata dalla maggiore o nuova entrata verificatasi per contributo pagato dal Sotto-Tenente di Agnone trasferto da Isernia a questa nuova stazione.

5. Debito degli ex Esattori a tutto il 1872 L. 189,16

Il totale delle variazioni apportate a quest' articolo è dettagliato nel seguente quadro:

Gambatesa—Spese di giudizio		L. +	123,65	
S. Giul. del S.	id.	» +	25,90	
Sepino	id.	» +	36,45	
Trivento	id.	» +	103,60	
Boiano	id.			
Campochiaro	id.			
Guardiaregia	id.	» +	8,35	
S. Massimo	id.			
S. Polo Matese	id.			
Caccavone	id.	» +	5,60	
Montaquila	id.	» +	19,05	
Pescolanciano	id.	» +	31,30	
Colletorto	id.	» +	10,40	
Larino	id.			
Mont.nei Frent.	id.	» +	22,00	
S.Mart.in Pens.	id.			
Ururi	id.			
Palata	id.	» +	25,90	
S.Giul.di Puglia	id.	» +	46,25	
Al riporto		L. +	458,45	4,199,40

Riporto L.	+ 458,45			4,199,40
Termoli — Spese di giudizio L.	+ 14,40			
	+ 12,80			
	+ 53,35			
Totale variaz. in più L.	+ 539,00	+ 539,00		
Belmonte del Sannio Quote inesigibili L.	— 250,38			
Boiano id. »	— 423,44			
Colletorto id. »	— 53,57			
S. Agapito id. »	— 0,77			
Tot. var. in meno L.	— 728,16	— 728,16		
Minore entrata come sopra L.		— 189,16		
6. Rimborsi diversi			L.	1,507,70

Le partite di giro che alla fine dell' esercizio non sono completamente appurate, pèrdono, divenendo residui, la loro originaria qualità di fondo da pareggiarsi sia nell' attivo che nel passivo, e divengono invece rimborsi diversi.

Su questi nell' anno 1893 si sono verificate le seguenti variazioni:

Rimborso dovuto dal Governo lire 1,700,00 poichè mancando titoli dimostranti tale credito ed anche la notizia dell' origine dello stesso non poteva pretendersi tale rimborso dal Governo . . . . . . L. — 1,700,00

2. Vastogirardi — Inchiesta sulla lista amministrativa . . » + 48,40

3. Idem — Concorso alla spesa delle Guardie Forestali . . » + 143,90

Totale L. — 1,507,70

Totale delle minori entrate . . L.	5,707,10

Il minore accertamento della spesa deriva tutto dalle economie verificatesi sui seguenti articoli:

1. Imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati . . . . . . L. 165,42

Sulla somma a calcolo prevista pel 1893 si è verificata l' economia anzidetta.

2. Stipendio al personale della Segreteria ed agl' Impiegati fuori pianta. . . » 380,00

Alle lire 22,275,00, che comprendevano lire 170,00 come somma a disposizione, furono aggiunte altre lire 2,900,00 stornate dalla Parte 2ª, Titolo 1° Categoria 5ª Art. 1° bis: ed il fondo relativo aumentato a lire 25,175,00, presentò l' economia anzidetta.

La somma di lire 2,900,00, prelevata dall' articolo succitato — Fondo per assegni personali — era divisa fra gl' impiegati della Segreteria. Però siccome all' Impiegato signor Meale erano state già pagate nei primi mesi dell' esercizio 1893 lire 310,00 sul fondo delle imprevedute, se ne spesero altrettante in meno sulle lire 2,900,00.

Alla suddetta minore spesa di L.	310,00
vanno aggiunte le lire 170,00 per fondo a disposizione . . »	170,00
Totale L.	480,00
ma poichè fu aumentato di . » lo stipendio all' Usciere Eliseo per promozione di classe,	100,00
si ha la differenza in economia di L.	380,00

3. Salario al portiere ed allo spazzatore del Palazzo di Prefettura . . . . . L. 15,00

Al riporto L. 560,42

Riporto L. 560,42

Questa economia s' ottenne sul salario dell' inserviente Ficca per sospensione inflittagli.

4. Manutenzione della mobilia degli edificii provinciali . . . . L. 7,70

Molti articoli del bilancio rappresentano somme a calcolo stanziate nello stesso, sulle quali si fanno dei pagamenti a seconda del bisogno ed in esito a regolari atti e documenti. Per manutenzione della mobilia s' è avuta una economia sulla somma prevista di lire 7,70, che va tra le minori spese.

E per tale ragione si verificarono anche delle economie sui seguenti altri articoli del presente conto: numeri 6, 7, 8, 9, 10, 14, 17, 18, 19 e 20.

5. Manutezione delle suonerie elettriche » 52,72

L' appalto per la manutenzione delle suonerie elettriche trovasi concesso al signor Piacentino Nocera col canone annuo di lire 122,40 (L. 240,00 col ribasso del 49,00 0|0). Nel 1893 tra premio di manutenzione ed assegni per ampliamenti e sistemazione delle sonerie elettriche furono pagate lire 247,28, che, di fronte alle lire 300,00 previste danno un' economia di lire 52,72.

6. Sgravi e rimborsi di quote inesigibili.

Sulla somma a calcolo s' ebbe un' economia di . . . . L. 1,441,10

7. Medaglie di presenza ai membri della Giunta provinciale amministrativa.

Somma a calcolo. Economia . . L. 280,70

8. Spese di liti.

Somma a calcolo. Economia . . » 4,70

9. Spese d'ufficio dell' Archivio provinciale.

Somma a calcolo che ha data l'economia di » 6,34

10. Dritti al personale dell' Archivio provinciale. Somma a calcolo. Economia . » 39,41

Al riporto L. 2,393,09

Riporto L. 2,393,09

Nel 1893 per tale articolo si sono riscosse in complesso lire 615,00; di cui lire 245,65 per dritti fissi sulle copie devoluti esclusivamente alla Provincia; e lire 369,35 dritti di cercatura e copiatura, che vanno per due terzi a favore della Provincia e pel residuale terzo a favore degl'impiegati dell'Archivio. Il terzo di quest'ultima somma in lire 123,09 essendo inferiore alla somma prevista in bilancio, si ha l'anzidetta economia di lire 39,41.

11. Conservazione del pus-vaccinico . L. 76,70

Per quest'articolo la somma prevista è anche a calcolo; in fine d'anno si fa il conteggio in base alle richieste fatte. e sullo stesso si esegue il pagamento. Nel 1893 sulle lire 500,00 previste, se ne spesero solo lire 423,30 con una differenza in meno di lire 76,70.

12. Pigione delle Caserme dei R. Carabinieri » 750,67

Delle 41 mila lire previste in esito per pigione delle Caserme, fanno parte lire 375,00, fondo a disposizione per gli eventuali aumenti di pigione che potessero verificarsi nella rinnovazione dei contratti.

Nel 1893 scadevano i contratti per le Caserme quì sotto segnate, che furono rinnovati con delle variazioni in meno sulla pigione.

Nella rinnovazione del contratto d'affitto della Caserma di Agnone, la pigione fu ridotta da lire 1500,00 a lire 1,300,00 con la decorrenza pel nuovo contratto dal 18 marzo 1893. Di tal che, tenuto calcolo della riduzione della pigione, per l'anno 1893 fu pagato in meno, come fitto, la somma di . . . L. 185,67

Per la Caserma di Boiano il contratto fu rinnovato con decorrenza dal 1° luglio 1893 e la pigione da

Al riporto L. 185,67 3,220,46

Riporto L. 185,67 3,220,46

lire 1060,00 annue fu ridotta a sole lire 800,00. Nel 1893 quindi si verificò un' economia di . . L. 130,00

Per la Caserma di Carovilli s' era previsto, giusta il contratto, l' aumento di lire 60,00 di cui il proprietario doveva usufruire dopo avere eseguiti dei lavori di adattamento ai locali della Caserma.

Non avendoli eseguiti, l' aumento non si è corrisposto . . » 60,00.

A queste partite, aggiunto il fondo a disposizione di . . » 375,00

si ha in totale la somma di L. 750,67

13. Porto d' acqua alle Caserme . L. 214,30

Del fondo di lire 2,500,00 previsto nel bilancio 1893 per fornisura d' acqua alle Caserme dei Reali Carabinieri, fanno parte lire 247,80 fondo a disposizione.

Nell' anno 1893 si ebbero sullo stesso le seguenti variazioni:

a) Minorazione sul prezzo di fornisura d' acqua per la Caserma di Campobasso . . . . L.	—	62,00
b) Idem sul residuo di lire 110,00 dovuto per la Caserma di Cantalupo del Sannio . . »	—	0,50
c) Maggiore spesa effettuitasi per la Caserma di Agnone . »	+	96,00
Totale variazioni L.	+	33,50
che dedotto dal fondo a disposiz. di L.		247,80
dà la differenza o minore spesa di »		214,30

Al riporto L. 3,434,76

Riporto L. 3,434,76

14. Concorso nella spesa pel Comando Legionale dei Reali Carabinieri . . . L. 1,00

15. Stipendio al personale dell' Ufficio Tecnico . . . . » 1,635,92

La minorazione risulta distinta nel seguente prospetto:

a) Sullo stipendio dovuto all'Ingegnere di 3ª classe previsto in lire 2,500,00 furono pagate sole lire 625,00, essendo il signor Valerio entrato in servizio nel mese di ottobre 1893; ottenendosi così su tale partita un' economia di L. — 1,875,00

b) S' ebbe una maggiore spesa sullo stipendio al signor Zita per promozione di classe . . » + 200,00

c) Economia verificatasi sulla resta dello stipendio dovuto all' Ingegnere Orlando . . » — 0,92

Differenza L. — 1,675,92

Del fondo previsto facevan parte lire 500,00 *(somma a disposizione)* che vanno in aumento delle economie L. — 500,00

Totale L. 2,175,92

Essendosi però nel corso dell' esercizio stornate . . » 540,00

l' economia effettiva si riduce a sole L. 1,635,92

16. Mercede agli agenti delle strade provinciali . . . . L. 289,45

Sul fondo previsto in lire L. 67,425,00
furono spese effettivamente sole L. 44,260,90

con una differenza in meno di » 23,164,10

Al riporto L. 23,164,10 5,361,13

Riporto L.	23,164,10	5,361,13
Di questa somma furono stornate a favore di altre categorie e di altri articoli . . . . L.	22,500,00	
avendosi così una somma disponibile di . . . . . »	664,10	
E dovendo figurare tra i residui passivi . . . . . »	374,65	
si ha l'economia effettiva come sopra di . . . . . . »	289,45	
17. Indennità di trasferte al personale Tecnico — Somma a calcolo — Economia . . . . L.		613,30
18. Nuovi mobili ed arredi per le Sotto-Prefetture — Somma a calcolo . . »		345,74
19. Nuovi mobili per gli ufficii provinciali »		149,55
20. Imprevedute — Somma calcolo . »		1,193,93
21. Stipendio a tre veterinarii provinciali »		519,12
Della somma di lire 1,200,00 prevista per stipendio al veterinario signor Lantini Filippo, defunto, furono pagate sole lire 500,05 con una differenza in meno di . . »	699,95	
Essendosi però sul fondo stornate nel corso dell' esercizio . »	180,83	
si ha l' economia effettiva di L.	519,12	
22. Mercede al personale delle strade comunali L.		752,40
Per quest' articolo furono previste . . . . »	26,975,00	
furono pagate effettivamente »	18,145,10	
con una differenza in meno di »	8,829,90	
Essendosi stornate . . »	8,000,00	
si ha il fondo di . . . L.	829,90	8,935,17

Riporto L.	829,90	8,935,17
di cui passano tra i residui passivi L.	77,50	
e tra le economie effettive le residuali »	752,40	

23. Sussidio all' Asilo Infantile di Agnone » 800,00

Non avendo avuto luogo l' attribuzione di questo sussidio, per non essersi verificato l' impianto dell' Istituto, e non potendone perciò il Comune pretendere più il pagamento, si passa tra le economie.

Totale delle economie o minori spese L. 9,735,17

Sulle somme come innanzi accertate, furono riscosse . . . . L.	1,714,761,67
e pagate. . . . . »	1,510,042,81
donde un avanzo di cassa effettivo di . L.	204,718,86

Il detto fondo di cassa era costituito da lire 200,000,00 di titoli e da lire 4,718,86 di contanti.

Le reste a riscuotere sull' esercizio 1893 e retro, non calcolando i fondi speciali, sommano a L.	607,810,51
e quelle a pagare ammontano invece a . »	765,142,03
con una eccedenza di queste su quelle in L.	157,331,52

Tanto le dette reste, quanto la differenza che esse presentano di fronte a quelle risultanti dal consuntivo 1892, sono dettagliate nel seguente quadro di confronto.

I prelevamenti dal fondo di riserva e gli storni eseguiti durante l' esercizio sono riportati nella Tabella annessa al riassunto del conto 1893.

N. d' ordine	CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste a tutto il 1892	Posizione delle reste a tutto il 1893	Differenza pel 1893
	Residui attivi			
	Fondi Provinciali			
1	Pigione arretrata sui locali provinciali . . . . . . L.	458,59	1,124,59	+ 666,00
2	Contributo alloggio Ufficiali Reali Carab. nei locali provinciali »	75,00	75,00	» »
3	Canone dovuto dal Governo sul Carcere centrale . . . . »	4,200,00	2,100,00	— 2,100,00
4	Rendita 5,00 0[0 sul G. L. del Debito Pubblico . . . . . »	177,94	232,06	+ 54,12
5	Interessi per temporaneo impiego di fondi . . . . »	14,879,12	3,000,00	—11,879,12
6	Idem dalla Cassa Depositi e Prestiti sulle somme ancora dovute sul mutuo di L. 800,000. . »	19,557,92	13,604,96	— 5,952,96
7	Corrispettivo alloggio Ufficiciali RR. CC. sui locali non provinc. »	97,50	97,50	» »
8	Concorso del Comune di Campobasso pel mantenimento della Scuola Normale Maschile Governativa . . . . »	1,600.00	1,600,00	» »
9	Debito dei Comuni per l' abolito ratizzo delle Opere Pubbliche »	66,358,43	62,403,00	— 3,955,43
10	Debito del sig. Pascasio Tessitore »	1,561,59	» »	— 1,561,59
11	Idem del Comune di Cantalupo nel Sannio. . . . . . . , . »	275,53	275,53	» »
12	Idem del bilancio degli Esposti verso la Provincia. . . . »	110,682,32	110,682,32	» »
13	Sovrimposta provinciale. . . »	65,85	82,69	+ 16,84
14	Debito degli ex Esattori a tutto il 1872. . . . . »	96,325,90	85,217,48	—11,108,42
15	Dal Governo — Rimborso di metà della spesa per la sistemazione provvisoria delle strade comunali comprese nell' andamento generale delle strade della Legge 1881 . . . . »	» »	50,000,00	+50,000,00
	Al riporto L.	316,315,69	330,495,13	+14,179,44

N. d' ordine	CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste a tutto il 1892	Posizione delle reste a tutto il 1893	Differenza pel 1893
	Riporto L.	316,315,69	330,495,13	+14,179,44
16	Quota di concorso di alcune famiglie al mantenimento di folli nel Manicomio di Nocera Inferiore »	1,148,20	466,00	— 682,20
17	Introiti impreduti. . . . . »	» »	16,00	+ 16,00
18	Pigione pei locali disponibili della soppressa Tenenza di Termoli »	» »	137,50	+ 137,50
19	Rimborso dovuto dalla Provincia di Benevento per la Vitulanese »	2,000,00	2,000,00	» »
20	Dalla vendita degli oggetti di Casermaggio dei Reali Carabinieri »	» »	10,055,36	+10,055,36
21	Dalla Cassa Depositi e Prestiti a saldo del mutuo di L. 800,000 »	119,059,14	247,599,32	+ 128,540,18
22	Aggio al Ricevitore provinciale »	16,16	» »	— 16,16
23	Ritenuta per tassa di Ricchezza Mobile sugli assegni agl' impiegati provinciali. . . . . »	157,75	47,42	— 110,33
24	Rimborsi diversi . . . . . . »	19,267,43	16,993,78	— 2,273,65
	Totale fondi Provinciali L.	457,964,37	607,810,51	+ 149,846,14
	Fondi Speciali			
25	Bilancio della Cerrosecco . . L.	22,276,28	18,972,66	— 3,303,62
26	Idem della Capriati . . . »	50,114,16	99,783,94	+49,669,78
27	Idem degli Esposti . . . »	206,131,15	181,420,46	—24,710,69
28	Idem della Cassa Pensioni »	969,46	1,281,99	+ 312,53
29	Idem delle Opere Pie . . »	126,464,58	126,755,49	+ 290,91
30	Idem delle antiche contabilità speciali. . . . . »	23,491,18	20,429,90	— 3,061.28
	Totale fondi Speciali L.	429,446,81	448,644,44	+19,197,63
	Riepilogo			
	Fondi Provinciali. . . . . L.	457,964,37	607,810,51	+ 149,846,14
	Fondi Speciali . . . . . . »	429,446,81	448,644,44	+19,197,63
	Totale dei Residui Attivi L.	887,411,18	1056,454,95	+ 169,043,77

N. d' ordine	CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste a tutto il		Differenza pel
		1892	1893	1893
	Residui passivi			
	Fondi Provinciali			
1	Categoria 3.ª art. 2.° — Tassa di ricchezza mobile sulla rendita del Debito Pubblico . . . . L.	» »	54,12	+ 54,12
2	Categoria 4.ª art. 1.° — Manutenzione e restauri degli edificii provinciali . . . . »	190,00	507,46	+ 317,46
3	Categoria 6.ª art. 1.° — Aggio al Cassiere per le entrate provinciali. . . : . . . . . . »	» »	1,000,00	+ 1,000.00
4	Categoria 8ª art. 4°—Spese d' ufficio della Segreteria provinc. »	319,30	347,05	+ 27,75
5	Categoria 9ª art. 1°—Sgravi e rimborsi di quote inesigibili . »	14,552,25	14,552,25	» »
6	Cateria 10ª art. 1°—Spese di liti »	286,85	» »	— 286,85
7	Idem idem art. 2° — Medaglie di presenza ai membri della Giunta Provinciale Amministrativa »	40,00	395,00	+ 355,00
8	Categoria 10ª art. 3°—Pigione dei locali delle Sotto-Prefetture »	2,250,00	1,350,00	— 900,00
9	Catogoria 10ª art.4°—Manutenzione della mobilia delle Sotto-Prefetture . . . . »	45,00	37,50	— 7,50
10	Categoria 10ª art. 7°—Spese d'ufficio dell'Archivio Provinciale »	48,05	108,15	+ 60,10
11	Categoria 10ª art. 9°—Dritti dell'Archivio Provinciale . . »	20,85	37,13	+ 16,28
12	Categoria 11ª art. 1° — Conservazione del vaccino . . . . . »	3,825,00	» »	— 3,825,00
13	Categoria 12ª art. 1°—Pigione delle Caserme dei RR. CC. . »	23,811,25	25,087,94	+ 1,276,69
14	Categoria 12ª art. 3°—Porto d'acqua alle Caserme . . . . »	1,133,25	1,287,70	+ 154,45
15	Categoria 13ª art. 1°—Premio all' appaltatore del Casermaggio dei RR. Carabinieri . . . »	9,406,28	10,578,00	+ 1,171,72
	Al riporto L.	55,928,08	55,342,30	+ 585,78

N. d' ordine	CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste a tutto il		Differenza pel
		1892	1893	1893
	Riporto L.	55,928,08	55,342,30	+ 585,78
16	Categoria 14ª art. 1° — Concorso nelle spese pel Comando Legionale dei RR. Carabinieri . »	1,574,17	1,459,97	— 114,20
17	Categoria 14ª art. 2° — Concorso nelle spese del Comando Divisionale dei RR. Carabinieri »	5,000,00	6,000,00	+ 1,000,00
18	Categoria 15ª art. 1° — Stipendio al personale dell' Ufficio Tecnico Provinciale . . . . . »	205,88	» »	— 205,88
19	Categoria 15ª art. 2° — Mercede agli agenti delle strade Provinciali. . . . . »	161,30	374,65	+ 213,35
20	Categoria 15ª art. 3° — Indennità di trasferta al personale Tecnico »	444,18	1,024,14	+ 579,96
21	Categoria 16ª art. 1°—Spese d'ufficio dell' Ufficio Tecnico. . »	191,93	266,16	+ 74,23
22	Categoria 17ª art. 1° — Manutenzione ordinaria delle strade provìnciali. . . . . »	54,292,70	67,338,46	+13,045,76
23	Categoria 18ª art. 1°—Scuola Normale maschile Governativa in Campobasso . . . . . . »	» »	3,500,00	+ 3,500,00
24	Categoria 18ª art. 3°—Scuola Tecnica Governativa in Agnone »	5,500,00	» »	— 5,500,00
25	Categoria 19ª art. 1° — Conservazione dei monumenti. . . »	1,000,00	850,85	— 149,15
26	Categoria 20ª art. 1° — Spesa per gli agenti forestali provinciali »	4,184,43	3,490,89	— 693,54
27	Categoria 21ª art. 1° — Spesa di mantenimento dei folli poveri »	10,934,80	18,308,70	+ 7,373,90
28	Categoria 22ª art. 1° — Concorso nella spesa pel mantenimento degli Esposti della Provincia »	46,914,10	19,000,00	—27,914,10
29	Categoria 24ª art. 1°—Nuovi mobili ed arredi per la Prefettura »	1,039,00	21,46	— 1,017,54
30	Categoria 24ª art. 2°—Idem idem per le Sotto-Prefetture . . »	192,20	» »	— 192,20
	Al riporto L.	187,562,77	176,977,58	—10,585,19

N. d' ordine	CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste a tutto il 1892	Posizione delle reste a tutto il 1893	Differenza pel 1893
	Riporto L.	187,562,77	176,977,58	—10,585,19
31	Categoria 24ª art. 3°—Nuovi mobili ed arredi per gli Uffici Provinciali. . . . . »	300,00	13,45	— 286,55
32	Categoria 26ª art. 1° — Impreve-vedute . . . . »	67,00	» »	— 67,00
33	Categoria 27 bis art. 1° — Fondo fittizio . . . . »	70,298,81	70,298,81	» »
34	Categoria 28ª art. 1°—Riparazioni e remissioni di danni ai ponti e strade provinciali . . . »	77,962,41	79,624,05	+ 1,661,64
35	Categoria 29ª art. 2°—Concorso per la costruzione delle strade di serie della legge 1881 . . »	122,322,34	22,322,34	-100,000,00
36	Categoria 29ª art. 3° — Concorso per la costruzione della strada di 3ª serie per Capriati. . »	» »	17,666,68	+17,666,68
37	Categoria 29ª art. 4°—Riparazioni alle strade comunali comprese nell' andamento generale delle strade di serie della legge 1881 »	» »	81,009,05	+81,009,05
38	Categoria 29ª art. 5°—Costruzione della strada Carpina . . . »	16,606,50	5,394,60	—11,211,90
39	Categoria 30ª art. 1°—Contributo per la costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia . . . . »	28.867,88	28,867,88	» »
40	Categoria 30ª art. 2°—Idem idem Sulmona-Isernia . . . . »	65,691,26	65,691,26	» »
41	Categoria 30ª art. 3°—Idem idem Isernia-Campobasso . . . »	24,500,00	» »	—24,500.00
42	Categoria 32ª bis art. 1° — Riparazioni straordinarie agli edificii provinciali . . . . . . »	946,31	» »	— 946.31
43	Categoria 32ª ter art.1°—Carta topografica della Provincia . »	2,000,00	1,100,00	— 900,00
44	Categoria 32ª quater art. 1°—Concorso alla spesa d'impianto del Tiro a Segno Nazionale. . »	11,775,55	11,679,12	— 96,43
	Al riporto L.	608,900,83	560,644,82	—48,256,01

N. d' ordine	CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste a tutto il 1892	1893	Differenza pel 1893
	Riporto L.	608,900,83	560,644,82	—48,256,01
45	Categoria 33ª art. 1° — Concorso pel mantenimento dei Cavalli Stalloni in S. Maria Capua Vetere. . . . . »	68,70	560,23	+ 491,53
46	Categoria 36ª art. 1° — Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale. . . »	586,40	646,20	+ 59,80
47	Categoria 38ª art. 1° — Sussidio all' Istituto antirabico Cantani »	» »	400,00	+ 400,00
48	Categoria 38ª art. 2° — Concorso per un ossario in Palestro. »	50,00	50,00	» »
49	Categoria 40ª art. 1° — Sussidi ai Comuni della Provincia per la costruzione delle strade obbligatorie. . . . . »	12,095,23	19,082,88	+ 6,987,65
50	Categoria 41ª art. 1°—Mercede al personale delle strade Comunali »	75,00	77,50	+ 2,50
51	Categoria 41ª art. 2° —Manutenzione delle strade Comunali »	4,280,87	8,509,61	+ 4,228,74
52	Categoria 42ª art. 1°—Sussidio pel consolidamento della frana presso Salcito. . . . . . . »	5,333,34	8,000,00	+ 2,666,66
53	Categoria 43ª art. 1°—Sussidio al ponte tra Busso e Casalciprano »	70,363,87	76,102,12	+ 5,738,25
54	Categoria 43ª art. 2°—Idem idem sul torrente Rio (6[16 rata) »	50,000,00	60,000,00	+10,000,00
55	Categoria 43ª art. 4°—Idem idem di Pesche. . . . . . . »	» »	1,000,00	+ 1,000,00
56	Categoria 43ª bis art. 1°—Concorso per l' ampliamento della R. Università di Napoli . , . . »	12,000,00	12,000,00	» »
57	Categoria 44ª art. 2° — Sussidio alla Scuola Normale Femmin. »	6,500,00	» »	— 6,500,00
58	Categoria 44ª art. 5°—Idem al Ginnasio Comunale di Frosolone »	2,000,00	1,587,96	— 412,04
59	Categoria 45ª art. 1°—Spese d'esercizio del Tiro a Segno Naz. »	533,53	739,39	+ 205,86
	Al riporto L.	772,787,77	749,400,71	—23,387,06

N. d' ordine	CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste a tutto il		Differenza pel
		1892	1893	1893
	Riporto L.	772,787,77	749,400,71	—23,387,06
60	Categoria 46ª art. 1°—Sussidio all' Istituto di Belle Arti in Napoli »	459,00	510,00	+ 51,00
61	Categoria 46ª art. 2°—Sussidio al Museo provinciale. . . . »	1,180,59	1,009,24	— 171,35
62	Categoria 46ª art. 3° — Concorso alle spese per riparazioni al fabbricato addetto ad Educandato in Colletorto. . . . . . »	500,00	500,00	» »
63	Categoria 46 bis art. 1° — Fondo per imboschimento. . . . »	6,843,10	6,108,60	— 734,50
63 bis	Categoria 47ª art. 1° — Sussidio alla Croce Rossa . . . . »	» »	50,00	+ 50,00
64	Categoria 47ª art. 5° — Idem allo Asilo Infantile di Agnone . »	800,00	» »	— 800,00
65	Categoria 47ª art. 7°—Idem idem di Capracotta . . . . . »	800,00	400,00	— 400,00
66	Categoria 49ª art. 1° — Aggio al Ricevitore Provinciale . . »	71,46	373,18	+ 301,72
67	Categoria 50ª art. 1° — Ricchezza mobile sugli stipendii. . . »	6,29	42,11	+ 35,82
68	Categoria 52ª art. 1° — Partite di giro diverse . . . . . . »	4,859,39	6,748,19	+ 1,888,80
	Totale fondi provinciali L.	788,307,60	765,142,03	—23,165,57
	Fondi Speciali			
69	Categoria 52ª bis art. 1°—Bilancio della Cerrosecco . . . . »	11,725,00	11,725,00	» »
70	Categoria 53ª art. 1°—Idem della Capriati . . . . »	62,439,95	58,089,98	— 4,349,97
71	Categoria 54ª art. 1°—Idem degli Esposti. . . . . »	144,176,72	154,201,62	+10,024,90
72	Categoria 55ª art. 1°—Idem della Cassa Pensioni . . . . . »	2,772,34	3,179,32	+ 406,98
	Al riporto L.	221,114,01	227,195,92	+ 6,081,91

N. d' ordine	CONTO PROVINCIALE	Posizione delle reste a tutto il		Differenza pel
		1892	1893	1893
	Riporto L.	221,114,01	227,195,92	+ 6,081,91
73	Categoria 56ª art. 1° — Bilancio delle Opere Pie. . . . . »	113,019,79	119,067,06	+ 6,047,27
74	Categoria 56ª bis art. 1° — Idem delle Contabilità speciali . »	50,740,01	48,904,63	— 1,835,38
	Totale fondi speciali L.	384,873,81	395,167,61	+10,293,80
	Riepilogo			
	Fondi Provinciali. . . . . L.	788,307,60	765,142,03	—23,165,57
	Fondi Speciali . . . . . . »	384,873,81	395,167,61	+10,293,80
	Totale dei Residui Passivi L.	1173,181,41	1160,309,64	—12,871,77

Nella tornata del 7 novembre 1893 il Consiglio dispose il collocamento in disponibilità dei Veterinarii condotti della Provincia a far tempo dal 1° gennaio 1894. Contro questo provvedimento sporse reclamo al Prefetto il sig. Luigi de Pardo. La Deputazione, cui tale reclamo fu trasmesso per le opportune controdeduzioni, fece osservare che l'art. 6 del Regolamento organico del 21 settembre 1876 pel personale dipendente dall'Amministrazione provinciale prescrive che per le disponibilità, le aspettative, i collocamenti a riposo, le pensioni e relative ritenute, debba provvedersi con gli stessi criterii e con le stesse norme stabilite dalle leggi e regolamenti per gl'impiegati civili dello Stato. Da ciò legittimamente deriva che per gli oggetti surriferiti le condizioni degl'impiegati di quest'Amministrazione sono perfettamente equiparate a quelle degl'impiegati posti alla dipendenza del Governo. Ora nessuno può revocare in dubbio che il Governo sia in grado, o per ragioni di ordine generale, o per mutate circostanze di pubblici servizii, o per esser venuto a mancare lo scopo e la utilità di determinati ufficii, di decretarne la soppressione, salvo ad attribuire a coloro, che ne fossero rivestiti, quei dritti che si trovassero di aver conseguiti al momento della soppressione. Di tale facoltà, di un dritto perfettamente identico di avvalse il Consiglio nell'eliminare le condotte veterinarie, giudicando che questi posti, già di nessuna utilità, o di una utilità assai problematica anche per lo innanzi, non avevano più nessuna ragione di essere dopo la pubblicazione della nuova legge sanitaria, in forza della quale il compito della vigilanza zooiatrica, che era appunto il compito dei veterinarii condotti, veniva assunto dallo Stato. Ed infatti, secondo quella legge lo Stato può provvedere al relativo servizio in doppio modo, o cioè nominando e pagando esso il Venerinario provinciale, o lasciando al Consiglio sanitario la facoltà di servirsi volta per volta dei Veterinarii del luogo, asseguando loro delle indennità da prelevarsi sui fondi della Provincia. Soppressi dunque i posti per avvenuto riordinamento di servizio, all'Amministrazione provinciale non restava a fare che quel che fece, ossia disporre il collocamento in disponibilità del signor de Pardo, salvo, allorquando sia spirato il termine della stessa, ad attribuirgli ciò che gli è dovuto in conformità di legge. Nè un simile provvedimento poteva tacciarsi, siccome il reclamante asseriva, di

arbitrario ed illegale, giacchè se egli trovavasi nella dispiacevole circostanza di non aver raggiunto il periodo utile pel conseguimento della pensione di riposo, quella circostanza era la conseguenza di fatti al certo non creati nè voluti dall' Amministrazione, ed a cui questa era in conseguenza perfettamente estranea. In quanto all' altra ragione messa innanzi dal de Pardo, che cioè egli trovavasi nominato a vita, e che quindi non si poteva in nessun caso rimuoverlo dal suo ufficio, si osservò che la nomina a vita non poteva avere per l' Amministrazione provinciale altro valore ed altro significato che quello della conferma nel posto dopo l' esperimento triennale da lui compiuto. Con quella nomina venne dichiarato definitivo ciò che prima era provvisorio; in altri termini il de Pardo fu riconosciuto come impiegato stabile ed ordinario. Con questo però non gli poteva esser conferita la inamovibilità, poichè anche gl' impiegati stabili ed ordinarii vanno soggetti alle limitazioni ed eventualità previste dalle leggi e dai regolamenti, eventualità che riguardano appunto le aspettative, le disponibilità, i collocamenti a riposo e simili. Nessuno adunque poteva negare al de Pardo la sua qualità di vero e proprio impiegato provinciale, ma fu per questa considerazione che il Consiglio lo collocò in disponibilità, essendo la disponibilità un trattamento privilegiato, a cui, data la soppressione dei posti, hanno dritto soltanto gl' impiegati ordinarii, ed essendo ovvio che se egli fosse stato un semplice impiegato straordinario ed assunto in servizio a tempo, non sarebbe occorso altro per disporne senza più il licenziamento.

Tali furono le osservazioni trasmesse alla Prefettura sul merito dell' avanzato ricorso. Senonchè la Giunta provinciale amministrativa non credette tenerne conto, ed in sede di revisione di bilancio, pur riconoscendo che la vertenza in merito non poteva esser decisa amministrativamente, dovendo essa formare oggetto di un regolare giudizio in via contenziosa, il quale non era per anco stato istituito dall' interessato nei modi e forme prescritte dalla legge sulla giustizia amministrativa, provvide di ufficio allo stanziamento della somma bisognevole per portare all' antica misura l' assegno del de Pardo, e ciò a solo scopo di non far mancare il corrispondente articolo di esito, nel caso che costui si fosse effettivamente determinato ad istituire quel giudizio e fosse stato riconosciuto il suo dritto.

Siffatta decisione non parve nè opportuna ne giusta, poichè la legge non autorizza gli stanziamenti di ufficio se non in due soli casi, o cioè quando trattisi di debito esigibile, ovvero quando vi sia la lite contestata. Or nella specie nè trattavasi di debito esigibile, dovendo il de Pardo in forza della deliberazione consiliare ritenersi come impiegato in disponibilità, e come avente perciò dritto alla sola metà dello stipendio; nè d' altra parte esisteva la lite contestata, essendosi il de Pardo, come testè si è detto, limitato a presentare un semplice reclamo in forma amministrativa, il quale, appunto perchè tale, non poteva dar luogo ad un regolare giudizio dinanzi al Magistrato contenzioso. La considerazione poi della Giunta, consistente nella possibilità della istituzione di questo giudizio, non era meno inesatta, non potendo ammettersi che sul fondamento di eventi incerti e futuri si pronunziino decisioni destinate ad avere effetti certi ed immediati.

Per tali motivi la Deputazione, provvedendo di urgenza ed in luogo del Consiglio, ricorse al Re per l' annullamento della decisione della Giunta, ed il suo gravame è stato pienamente accolto, poichè con Regio Decreto del 27 maggio 1894 l' impugnato provvedimento è stato annullato in tutte le sue parti.

Con deliberazione del 6 novembre 1893 il Consiglio rinviò alla Deputazione i provvedimenti per la vertenza pendente col Ministero dell' Interno in ordine alla nomina di un secondo Aiutante nell' Archivio provinciale.

La Deputazione, quantunque intimamente persuasa che, giusta la convenzione stabilita col Governo nel 1866, e risultante da documenti ufficiali di cui sarebbe indarno negare il valore, la Provincia non fosse tenuta che a mantenere il personale archivistico limitato ad un Archivista e ad un Alunno, tuttavia, animata da spirito conciliativo, credette di comporre la quistione conferendo al signor Calenda (impiegato di Segreteria, da più anni distaccato dal suo posto ed addetto a prestare servizio nell'Archivio) l' incarico provvisorio di Aiutante, e nominando un Alunno nella persona del signor Luigi Nobile.

Il Ministero approvò questo provvedimento soltanto nella seconda parte concernente la nomina dell' alunno, e riservando a sè la nomina dell' Aiutante in seguito a concorso, insistette

per lo stanziamento del di lui stipendio in una misura non inferiore a lire 1500 annue.

Insistette a sua volta la Deputazione per l'approvazione integrale della sua deliberazione, osservando che per la provvista del personale dell'Archivio non si erano per lo innanzi giammai seguite le prescrizioni regolamentari che il Governo voleva richiamare in vigore, non potendosi mettere in dubbio che le nomine di tutti gl'impiegati subalterni di detto Ufficio, non esclusa quella perfino di un Vice-Archivista, erano state fatte dal 1866 in poi costantemente dall'Amministrazione Provinciale, senza che mai il Ministero avesse trovato ad osservar nulla in contrario. Fece inoltre rilevare che le condizioni del suo bilancio esigevano la massima parsimonia nelle spese, nè erano tali da consentirle l'assunzione del carico di un nuovo impiegato con l'assegno di lire 1500 come sopra preteso.

Queste ragioni, avvalorate dai zelanti ed autorevoli ufficii del Presidente del Consiglio, finirono per essere benevolmente accolte dal Ministero, il quale non esitò a rivocare le disposizioni precedentemente impartite, e solo si limitò a dichiarare che il suo consenso veniva dato in via eccezionale e transitoria, dovendo in massima gli Archivii provinciali considerarsi come veri Archivii di Stato, e ritenersi perciò sottoposti agli ordinamenti in vigore ed alla diretta ingerenza del Governo.

Un'altra quistione che si riferisce all'Archivio è quella che riflette il pagamento del terzo dei dritti di ricerca e di copia in favore degl'impiegati.

Questi dritti corrisposti fino a tutto il 1893, vennero soppressi dal Consiglio a cominciare dal 1894. Contro tale provvedimento l'Archivista ha prodotto ricorso, ma non consta che il Ministero siasi ancora pronunziato sul proposito. La Deputazione si riserba di regolarsi all'occorrenza, secondo che richiederà la tutela dei dritti della Provincia, dopo che le saranno comunicate le determinazioni ministeriali.

Cadrebbe in acconcio dir qualche parola circa il modo come nello scorso anno si sono espletati i diversi servizii dipendenti dall'Amministrazione provinciale. Ma una relazione su questo argomento riuscirebbe quasi un fuor d'opera, nulla potendo mettersi in rilievo che non risulti dettagliatamente posto in evidenza e dimostrato non solo dai numerosi prospetti

statistici i quali corredano il progetto del bilancio preventivo pel 1894, ma anche dai riassunti delle deliberazioni della Deputazione, di cui si è dato per la stampa regolare comunicazione ai signori Consiglieri. Nella persuasione quindi che il Consiglio possa essere abbastanza edotto dall' esame di quei documenti e di quegli atti, la Deputazione si limita a fare alcune dichiarazioni, da cui si possono comprendere i criterii da essa tenuti a guida nell' adempimento nell' andamento del proprio ufficio, e che si riassumono nel programma della più rigorosa economia, senza d' altra parte spingerla al punto da pregiudicare il regolare funzionamento dei varii servizii.

Son note le difficoltà contro le quali spesso in passato si è dovuto lottare per la provvista dei locali ad uso di caserme dei Reali Carabinieri. Da un lato gli eccessivi canoni di affitto pretesi dai proprietarii, e sui quali questi insistevano con una tenacità tanto maggiore, quanto più grande era per la Provincia il bisogno, ed impossibile la libertà della scelta; e dall' altro le esigenze dell' Arma, per verità non sempre mantenute nei confini dell' equo e del discreto, mentre rendevano lunghe e laboriose le pratiche per la conchiusione dei contratti, nella massima parte dei casi si risolvevano in pregiudizio della finanza provinciale. Manifesta appariva dunque la necessità di mutar sistema, mettendo da banda qualunque arrendevolezza ed agendo in guisa da far comprendere come a nessun costo si sarebbero accettate condizioni onerose al di là del giusto, e come in mancanza di meglio la Provincia, tra il subire la volontà dei proprietarii o il chiedere il traslocamento o la soppressione delle stazioni, non avrebbe un sol momento esitato ad appigliargli a quest' ultimo partito.

Questa rigidezza ed indeclinabilità di contegno non ha tardato a produrre soddisfacienti risultati, e le scritture di locazione son là a dimostrare che la spesa generale per la provvista delle caserme ha cominciato a presentare qualche diminuzione in confronto dell' antica. La qual cosa dà affidamento che in processo di tempo le condizioni contrattuali saranno rese meno onerose ed apporteranno un vantaggio più sensibile.

Sempre più grave accenna per contrario ad essere il carico pel mantenimento dei folli. Il numero di questi disgraziati va aumentando di giorno in giorno con una proporzione sconfortante. Indagar le cause del fatto sarebbe cosa perfettamente

inutile e che d' altronde eccederebbe il compito della Deputazione; basta solo il constatarlo. Sono incredibili gli sforzi per attenuare le conseguenze di un fenomeno così doloroso in rapporto alla finanza provinciale. Nessun folle è ammesso nel Manicomio senza che preceda la dimostrazione più rigorosa della sua malattia e del suo stato di assoluta povertà. Avviene alle volte che le condizioni economiche del folle, quantunqoe non fioride, sien tali tuttavia da permettergli di concorrere in qualche modo al pagamento della retta, ed in questi casi la Deputazione cerca di rimborsarsi di quel che può, malgrado che debba riuscirle duro il contrastare alle povere famiglie, già colpite dalla sventura per la perdita della ragione di uno dei loro cari, il libero uso delle poche rendite del loro meschino patrimonio. Senza questa assidua circospezione, senza questi sforzi compiuti per solo sentimento di dovere, e che riescono così ripugnanti all'animo naturalmente inclinato alla pietà ed alla commiserazione, la spesa pei folli avrebbe raggiunto una cifra di gran lunga superiore a quella, già abbastanza rilevante, che gravita sul nostro bilancio.

Fortunatamente, essendo proprio in quest' anno scaduto il periodo decennale, durante cui si è dovuto ai termini della convenzione pagare la retta straordinaria di lire 2 al giorno per ogni folle, e riducendosi quind' innanzi tale retta a sole lire 1,60, questa circostanza favorevole viene a compensare ad usura l'Amministrazione per la maggiore spesa dipendente dall' accresciuto numero dei mentecatti.

In quanto al servizio degli esposti, il Consiglio conosce le misure adottate e le garenzie prese dall' Amministrazione Provinciale per impedire il ripetersi di tutte le irregolarità e le frodi più o meno ingegnose, organizzate dalla rilasciatezza dei costumi e dalla degradazione del senso morale a danno della Provincia e dei Comuni. Vuolsi in gran parte attribuire a ciò la lieve dimmuzione che riscontrasi nella relativa spesa. Gravissima quistione è quella che riguarda il modo di regolare la esposizione della prole illegittima; ma i cultori delle scienze sociali coi loro studii, i moralisti con le loro disquisizioni, e le pubbliche Amministrazioni con la loro pratica ed esperienza, non sono stati da tanto da accordarsi finora sulla scelta di un metodo uniforme, che mentre conciliasse il sentimento della pietà e del dovere verso quelle innocenti e derelitte creature, valesse

nel contempo a porre un argine all' imprevidenza ed al cinismo dei genitori. Intanto non mancano nuove e recenti cause di preoccupazione intorno agli oneri finanziarii dipendenti dal servizio degli esposti. Havvi all' ordine del giorno una domanda del Comune di Campobasso, la quale sarebbe diretta ad ottenere il rimborso della maggiore spesa bisognevole pel pagamento della mercede alle balie provvisorie, il che importerebbe un altro e non lieve sacrificio pel bilancio provinciale. Vedrà il Consiglio se e fino a qual punto essa meriti di essere accolta.

La manutenzione delle Strade Provinciali presenta col trascorrere degli anni una importanza sempre maggiore, e costituisce una seria preoccupazione dell' Amministrazione.

Le strettezze in cui versa il nostro bilancio; l' aumento ognora crescente dello sviluppo chilometrico stradale; ed il maggior costo della mano d' opera e dei materiali occorrenti alla manutenzione, impongono la risoluzione di un problema tecnico ed amministrativo assai difficile.

Perciò la Deputazione fu sollecita nella tornata del 16 dicembre ultimo di voler mettersi in grado di avere piena conoscenza dello stato della viabilità provinciale, deliberando che l' Ufficio Tecnico trasmettesse trimestralmente un prospetto dettagliato dello stato delle strade provinciali e comunali e relative opere di arte, delle spese occorse ed occorrenti per la loro manutenzione e possibili riparazioni, nonchè dei cantonieri che vi sono addetti e di tutte le altre circostanze utili a sapersi per i provvedimenti dell' Amministrazione. Inoltre invitava l' Ufficio Tecnico a formulare un capitolato di appalto per la manutenzione delle strade provinciali dividendosi in gruppi. Ma tutte queste proposte, sia per la importanza di un lungo e severo lavoro, sia per il tempo occorso nella disamina della grave quistione della ruina parziale del ponte Liscione e compilazione dei relativi progetti, sia per la grave infermità sopravvenuta all' Ingegnere Capo del nostro Ufficio Tecnico, non sono state possibili ad effettuarsi finora, per esserne i risultamenti sottoposti all' esame del Consiglio, e rimangono un obbligo da compiersi dalla futura Deputazione.

Ecco intanto, come per lo passato, le notizie sommarie circa le nostre strade provinciali e comunali.

CATEGORIA 1ª

Strade appaltate

Lunghezza chilometrica 190,175
Spesa media chilometrica lire 368,33

Nel mese di aprile 1895 scadranno gli appalti per N. 5 Strade Provinciali, e cioè per la Provinciale Aquilonia e per la Garibaldi, tenute in manutenzione dalla Impresa Carlo Potestà; per la Frentana, 1° e 2° tronco tenuti in manutenzione dall' Impresa Nicola Ruscitto; per la Trignina, 8° e 9° tronco tenuti dall' Impresa Vincenzo Ardente; per la N. 39, 2° tronco tenuto dall' Impresa Egidio Vecere.

Sicchè con la fine del 1895 le Strade Provinciali appaltate saranno ridotte a soli chilometri 70,099, e tra un paio d' anni scadranno pure gli appalti del tronco della Sannitica da Viacroce al piano di Sepino, e del 1° e 2° tronco della Provinciale N. 40, restando così appaltati in base ai Capitolati in vigore soli chilometri 45,558.

Per tale fatto l' Amministrazione Provinciale avrà ampia libertà di adottare quei temperamenti che stimerà più economici e più opportuni per la buona manutenzione delle Strade Provinciali. E con la scadenza dei predetti appalti si porrà fine anche alle vertenze insorte con le Imprese, che non tutte hanno potuto avere finora equa soluzione.

Già per l' Impresa Potestà, in vista della impossibilità di addivenire ad un equo componimento, la Deputazione ha deliberato di adottare il provvedimento della risoluzione del contratto di appalto per le strade Aquilonia e Garibaldi, ed ha incaricato l' Ufficio Tecnico di compilare la liquidazione del dare ed avere dell' Impresa. In base a tale documento la Deputazione adotterà gli ulteriori provvedimenti che stimerà più idonei e compatibili con gli interessi della Provincia.

Restano ancora insolute le vertenze con l'Impresa Ardente per la manutenzione dell' 8° e 9° tronco della Trignina da Salcito a Trivento; poichè in seguito al collaudo negativo dell' anno scorso, l' Impresa chiese una nuova visita in contraddittorio per determinare le cause delle mancanze riscontrate. Tale visita si è espletata, ed appena sarà presentata la rela-

zione dettagliata da parte dell' Ufficio Tecnico, la Deputazione provvederà analogamente nei limiti di sua competenza.

La spesa media chilometrica per le strade appaltate figura pel 1895 alquanto più elevata di quella dell' anno in corso. Ciò dipende dalle maggiori previsioni di spesa che si sono dovute stanziare per le strade i cui appalti di manutenzione scadono, come si è detto, nell' aprile 1895, sia perchè occorrono maggiori quantità di materiali per l' accresciuto transito, come per l' Aquilonia a causa delle costruzioni ferroviarie, sia perchè non si è potuto tenere calcolo dei sensibili ribassi ottenuti su gli appalti in corso.

CATEGORIA 2ª

Strade mantenute in amministrazione

Lunghezza metri 273,705 — Spesa media chilometrica lire 274,53

Il temperamento, adottato per gli ultimi anni in via provvisoria, di mantenere per la massima parte le strade in amministrazione è rimasto anche per l' anno corrente non avendo la Deputazione ancora in pronto tutti i dati tecnici ad amministrativi per i provvedimenti radicali.

Ed è bene qui far notare che anche per le strade mantenute in amministrazione non è esclusa del tutto la pubblica gara.

I materiali di rifornimento, come i lavori di remissione o di consolidamento si appaltano; ed unico lavoro che si eseguisce a cura dell'Ufficio Tecnico è quello degli operai in sussidio dei cantonieri.

Nel corrente anno ebbero luogo le consegne delle seguenti strade:

1°—2° Tronco Provinciale N. 1 . .	M.	10,000
2°—Rettifica nel 1° Tronco N. 13. .	»	3,124
3°—Tratto della N. 73 dalla Provinciale di Cerrosecco a Colletorto	»	10,042
4°—2° e 3° Tronco N. 73, 1ª Diramazione, per Montagano	»	13,696
Totale	M.	36,862

Per quest' ultima i Rappresentanti della Provincia, giusta le istruzioni ricevute dalla Deputazione si sono rifiutati di ricevere la consegna sia perchè il tratto stradale rimane in aperta campagna, sia per le mancanze riscontrate, sia per la insufficienza del Ponte a tre luci sul Biferno.

Com' è a conoscenza del Consiglio l' 8 novembre 1893 ebbe a deplorarsi la caduta delle tre arcate di sinistra del Ponte Liscione sul Biferno, in seguito all' alluvione che cagionò una grande piena del fiume.

La Deputazione fu sollecita innanzi tutto di far eseguire le opere di difesa proposte dall' Ufficio Tecnico, per garentire la stabilità dei sei archi rimasti, e nello stesso tempo intimò atto protestativo a mezzo di usciere tanto al Prefetto della Provincia, nella qualità di rappresentante l' Amministrazione dei Lavori Pubblici, quanto all' Impresa Rinaldi cui fu data legale comunicazione dell' atto intimato al Prefetto.

Nel tempo stesso il nostro Ufficio Tecnico constatò subito che la muratura dei rinfianchi era stata eseguita a secco, mentre doveva essere in malta, siccome era stata contabilizzata, ed ebbe a sapere che le fondazioni delle pile cadute erano state eseguite a cavo aperto per tutta la profondità, ossia con le pareti a scarpa inclinata; e che le stesse fondazioni erano insufficienti e sospette di mal costruzione.

A questi gravissimi errori deve imputarsi certamente la causa principale del disastro.

La sostituzione della muratura a secco a quella in malta se non ha influito nella caduta delle arcate è certamente una frode dell' Impresa.

Altre gravissime osservazioni vennero fatte in una diligente e lunga relazione dell' Ingegnere Capo del nostro Ufficio Tecnico. Il quale compilava pure il progetto per la ricostruzione delle arcate cadute, e per la esecuzione delle opere di difesa reputate necessarie, ed il cui relativo importo si presumeva ascendere a lire 200 mila.

L' Onorevole Consiglio provinciale divise il concetto della Deputazione, poichè con l' ordine del giorno votato nella tornata del 19 giugno ultimo stabilì la responsabilità del Governo e della Impresa, dando mandato alla Deputazione di determinarla e, nel caso fallissero le pratiche amichevoli in via amministrativa col Governo, di istituire il relativo giudizio civile.

La Deputazione fu diligente d' iniziare le sue pratiche col far presente al Ministero lo stato di fatto e di dritto della quistione. E nei primi giorni del mese di luglio una Commissione provinciale composta del signor Presidente della Deputazione Cav. Zappone e dei Deputati provinciali Cav. Carissimi e Cav. Graziani si recò a Roma e si presentò a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, consegnandogli un riassunto della relazione compilata dal nostro Ingegnere Capo.

N' ebbe assicurazioni esplicite e leali che da parte del Ministero si sarebbe esaminata la quistione con animo benevolo, pur dichiarando che allo stato il Governo non poteva assumere alcun impegno, stante l' avvenuta consegna dell' opera alla Provincia.

In dipendenza dei provvedimenti richiesti dalla Commissione è stato inviato sul posto, in sullo scorcio dello stesso mese di luglio, l' Ispettore del Genio Civile Comm. Giuseppe Chiomenti, il quale con l' intervento dell' Ispettore Compartimentale Cav. Cesareni ed alla presenza degli Ufficiali del Genio Civile, e del nostro Ufficio Tecnico, ha proceduto alle debite constatazioni e verifiche, nonchè ai saggi reputati possibili ed opportuni.

Se ancora vi fosse stato bisogno furono accertate gravissime irregolarità, fra cui in modo più indiscutibile e generale che la muratura di tutti i rinfianchi del ponte fu eseguita a secco.

Nel mentre però la Deputazione si aspettava i provvedimenti del Ministero, corrispondenti alla constatazione dei fatti ed alla manifesta responsabilità del Governo e dell' Impresa, nella fondazione, costruzione e direzione dei lavori del ponte, donde è stata causata la parziale ruina e che non può assicurare della solidità e resistenza della rimanente parte; il Ministero in data 20 agosto u. s. spediva al Presidente della Deputazione provinciale la seguente laconica risposta:

« In conformità delle dichiarazioni e delle promesse fatte
« personalmente dal Ministro agli onorevoli rappresentanti di
« codesta Amministrazione provinciale, vennero eseguite, come
« è noto alla S. V. Ill.ma, le più accurate indagini sulle cause

« che produssero la rovina di due pile e di tre arcate di sini-
« stra del ponte Liscione sul Biferno.

« Dal risultato delle indagini questo Ministero è condotto
« a dichiarare che allo stato delle cose, lo Stato non si sente
« chiamato a sopportare in qualsiasi misura le conseguenze
« della rovina del ponte in parola. »

« *Il Sotto-Segretario di Stato*—Romanin Jacur »

Dopo di ciò la Deputazione fu sollecita di convenire giudizialmente il Governo, giusta la sullodata deliberazione del Consiglio, perchè sia condannato a tutte le responsabilità di legge.

CATEGORIA 3ª

Strade tenute in provvisoria manutenzione

Chilometri 92,995 — Spesa media chilometrica lire 244,72

Nessuna variazione è occorsa in queste strade, che sono le antiche Comunali comprese nell'andamento delle strade Provinciali della Legge 1881, e che la Provincia ha preso provvisoriamente in consegna per mantenerle sino alla loro definitiva sistemazione.

Non è stato possibile ottenere da parte dell' Autorità Governativa lo espletamento delle pratiche per vedere approvate le perizie d' urgenza compilate dal nostro Ufficio Tecnico. In dette perizie si prevedevano i lavori di terra e di rifornimento di materiali, assolutamente indispensabili, per ottenere un capo strada adatto al carreggio, e per dare regolare scolo alle acque. Ogni ritardo nella esecuzione di essi aggravava le condizioni delle strade e rendeva maggiori le spese necessarie per una provvisoria sistemazione.

In vista del trascurato adempimento delle solenni promesse fatte dallo Stato, e per ovviare i maggiori danni che certamente si sarebbero verificati, la Deputazione ha stimato utile ed opportuno di far ridurre le suddette perizie a circa la metà

della spesa prevista, nei limiti cioè della quota spettante alla Provincia, per eseguire i lavori puramente indispensabili; ed ora questi si trovano già appaltati ed in via di esecuzione. Si vedrà poi se lo Stato intende di mantenere i propri impegni e convenga eseguire le perizie per intero. In ogni caso s' intende mantenere integro il diritto che metà della spesa sostenuta dalla Provincia andrà a carico dello Stato.

Le strade Comunali seguitano ad essere mantenute in amministrazione, nè si saprebbe consigliare altro metodo, sia per la loro limitata estensione parziale, sia per le loro speciali condizioni, sia per la remissione delle mancanze poste a carico dei Comuni e non ancora eseguite.

Ha dato buoni risultati il sistema di aggruppare varie strade, per appaltare in unico lotto la fornisura dei materiali di rifornimento.

Si studierà se non sia il caso di stabilire per diversi anni la durata degli appalti, per ottenere migliori condizioni, e rendere più facile ai varii appaltatori l' esatto adempimento degli obblighi assunti.

Attualmente la Provincia ha in manutenzione N. 79 strade Comunali della complessiva lunghezza di chilometri 233,649 con una spesa complessiva prevista pel 1895 di sole lire 39100 riducendo così la media chilometrica a lire 166,91 con la diminuzione di oltre lire 40,00 in paragone di quella dell' anno in corso.

Per molti altri anni la nostra Amministrazione Provinciale dovrà provvedere a notevoli lavori di consolidamento e di riparazioni di danni, e ciò per la natura dei terreni attraversati dalle nostre strade provinciali. E tale compito è reso oramai difficilissimo dalle strettezze in cui versa il nostro bilancio; onde la Deputazione si vede costretta ad approvare soltanto la esecuzione di quei lavori che si reputano assolutamente urgenti, e che non possono essere più trasandati.

Nell'anno corrente la Deputazione ha provveduto allo appalto dei seguenti lavori:

1. Lavori urgenti di consolidamento e di remissione di danni presso i ponti N.ri 141, 162, e 178 della Provinciale Aquilonia dello importo netto di lire 12,900,00 di cui lire 10,827,63

a base d' asta, appaltati al signor Nicola Marinelli col ribasso dell' 1 °[o.

2. Lavori di sistemazione e miglioramento nell' interno e nei pressi dell' abitato di Agnone sulle Provinciali Istonia ed Aquilonia dello importo netto di lire 6624,04, di cui lire 6132,45 a base d' asta, appaltati al signor Nicola Marinelli col ribasso del 4,50 °[o.

Si è provveduto pure, pei lavori di riparazione alle opere d' arte sul 1° e 2° tronco della N. 13, in conseguenza della transazione avvenuta con l' Impresa assuntrice della manutenzione Nicola Ruscitto. Tali lavori sono in corso di esecuzione, ed il loro importo, giusta la perizia, è di lire 3957,27 nette di ribasso, oltre lire 542,73 a disposizione dell' Amministrazione.

Dei lavori eseguiti dall' Impresa Nicola Marinelli sulla Provinciale Aquilonia ammontanti a lire 21,116,71 si debbono espletare le operazioni di collaudo. Quelli eseguiti dall' Impresa Vito Fimiani sulla Diramazione della Garibaldi per l' importo di lire 19,418,33 sono stati collaudati dall' Ingegnere Capo del Genio Civile e si attendono le sue risoluzione per liquidare gli averi dell' Impresa.

I lavori eseguiti dall' Impresa Andrea de Tullio sul 2° tronco della N. 1 per lire 9,588,44 sono stati pure collaudati dall' Ingegnere Capo del Genio Civile, il quale ha liquidate lire 1,110,98 in più a favore dell' Impresa per aumenti di prezzi nelle diverse categorie di lavoro.

Sono in corso di esecuzione i lavori urgenti affidati all' Impresa Nicola Marinelli sulla Provinciale Aquilonia, quelli appaltati all' Impresa Felice Antonio Petti sulla Diramazione della Garibaldi, e quelli affidati all' Impresa Vincenzo Ardente sulla Provinciale Viacroce-Piano di Sepino, che dovranno essere ultimati nell' anno corrente.

Pel 1895 si propone per nuovi lavori di riparazioni la medesima spesa dell' anno corrente in lire 15 mila, in considerazione delle ristrettezze del Bilancio.

Le costruzioni stradali affidate all' Ufficio Tecnico saranno ultimate coll' anno in corso.

Il 2° Tronco della Provinciale Carpina (1° e 2° tratto) sarebbe stato ultimato fin dall' anno scorso, e pel 2° tratto in fatti fu redatto anche il certificato di ultimazione dall' Inge-

gnere Direttore dei lavori. Se nonchè gli alluvioni del novembre 1893 cagionarono diversi danni alle opere eseguite, e fu necessità procedere a perizie suppletive e prorogare i termini per l' ultimazione all' Impresa.

I detti lavori suppletivi furono affidati alla stessa Impresa Potestà, assuntrice dei lavori principali, sotto l' osservanza degli stessi patti e condizioni. Alla relativa spesa si è potuto far fronte con le economie che si sarebbero ottenute sull' importo approvato, e per sole lire 3,000 si sono invertite le somme stabilite per la sistemazione del 1° tronco.

Nel 1895 si provvederà alla sistemazione del detto primo tronco,—costituito dalla Comunale di Castelpetroso, dalla Cappella S. Giuseppe alla Nazionale dei Pentri, consegnata nell'anno corrente alla Provincia—e sul quale di urgenza si è ordinato in questo anno la ricostruzione di un ponticello diroccato da movimento franoso, per poter aprire tutta la strada al pubblico transito. Il progetto della sistemazione del tronco è già compilato dal nostro Ufficio Tecnico per l' importo di lire 15,000 e nel Bilancio si è fissata la somma di 13,500 a completamento delle somme occorrenti.

La costruzione del tronco della strada Provinciale di 3ª serie N. 62, dal Ponte di 25 archi sul Volturno verso Capriati volge al suo termine, e per la fine dell' anno in corso certamente sarà aperto al pubblico transito. Restano solo ad eseguirsi pochi lavori contemplati in un progetto suppletivo per remissione di danni prodotti dagli alluvioni del novembre 1893 per cui anche nel Bilancio 1895 si è dovuto impostare la somma occorrente in lire 10 mila. Altri danni veramente produssero i predetti malaugurati alluvioni al ponte a 3 luci sulla Rava S. Spirito poichè la piena del torrente asportò la catena in muratura tra le due pile, e di detti danni si è compilato verbale in concorso del Genio Civiie. Occorrerà pertanto adottare dei provvedimenti per assicurare l' incolumità del ponte, e mentre l' Ufficio Tecnico propendeva per la ricostruzione della catena centrale, portandola a dovuta profondità e rivestendola in pietra da taglio in occasione di visita alla strada l' Ispettore Compartimentale del Genio Civile espresse il parere che dovesse provvedersi alla regolare ricostruzione di tutte le tre catene poichè le altre due esistenti si spingono a soli due metri

sotto l'alveo, mentre le pile e le spalle sono limitatamente rivestite in pietra da taglio.

E va dichiarato, per ogni buon fine, che l'accennato difetto di costruzione non deve imputarsi all'attuale nostro Ufficio Tecnico che lo trovò già preesistente.

Il nostro Ingegnere Capo ha consigliato di sospendere ogni risoluzione sino a che l'Ufficio Tecnico non abbia compiuti alcuni studii di rilievo sull'andamento del torrente, per meglio determinare quello che convenga di fare.

Poichè trattasi di lavori indipendenti dalla ultimazione della strada, e potranno eseguirsi anche con appalto separato, la Deputazione ha creduto di adottare il parere dell'Ingegnere Capo.

Tra le nuove costruzioni vanno notate le case Cantoniere presso gli innesti delle Comunali Cameli, Molise, e Pietracupa, deliberate dal Consiglio, e che furono appaltate all'Impresa Felice Antonio Petti per lo importo netto di lire 5,200,42 di cui lire 4,449,13 a base d'asta col ribasso 0,10 °[o.

Volgono pure al termine i lavori affidati all'Ufficio Tecnico per la esecuzione parziale della sistemazione delle strade della Legge 1881.

I lavori di parziale consolidamento sul tronco della N. 78 da Larino a Montorio affidati all'Impresa Pardo Rinaldi per lo importo netto di lire 17,575,28, e pei quali fu elevato verbale per gravi difetti constatati, avrebbero dovuto essere già collaudati, e l'Ufficio Tecnico aveva già trasmessi i documenti al Genio Civile. Ma essendo stata approvata intanto dal Ministero la perizia suppletiva per la ricostruzione parziale del Capostrada, da eseguirsi dalla stessa Impresa furono ritirati i documenti per completare la contabilità coi nuovi lavori, e procedere quindi ad unico collaudo.

Ora i lavori predetti sono stati ultimati per l'importo netto di lire 5,837,65, e la contabilità è stata rimessa all'Ingegnere Capo del Genio Civile per promuovere il relativo collaudo.

Sul 2° tronco della N. 79 sono stati espletati i lavori di urgenti riparazioni al capostrada, appaltati per la sola fornisura di pietrisco alla Impresa Raffaele Rea. Sono da completarsi ora i lavori in economia, contemplati nella stessa perizia in data 8 aprile 1892, e quindi se ne promuoverà il collaudo.

Anche i lavori appaltati alla Impresa Ferdinando Lallo sul tronco della N. 34 da Riccia alla Nazionale Appulo Sannitica avrebbero dovuto essere ultimati, ma per svariate circostanze ciò non si è potuto ottenere e l' Impresa ha chiesto una proroga di mesi 10. La Deputazione ha creduto di accordare la proroga di mesi tre, com' era in sua falcoltà; e per l' ulteriore prolungamento del termine per l' ultimazione dei lavori si faranno le pratiche presso il Ministero. Pertanto i lavori suddetti potranno essere ultimati nella primavera del 1895.

La Commissione nominata dalla Depntazione con l' incarico di accertare le condizioni del palazzo di Prefettura, di metterne in rilievo con tutta precisione le cause, ed occorrendo presentare le proposte per le riparazioni bisognevoli, ha espletato il mandato ricevuto, ed ha presentata una diligente ed elaborata relazione.

Dal detto documento risultano, in modo distinto e particolareggiato, i difetti e le cattive condizioni dell' edifizio, specialmente per ciò che riguarda il tetto, il cornicione e le grondaie, ed i pavimenti. La Commissione afferma che una dolorosa sorpresa poteva verificari a causa delle cattive condizioni delle incavallature del tetto, e l' imminenza di un pericolo è stata evitata per gli accordi presi dalla Commissione col nostro Ingegnere Capo; perchè in via provvisoria avesse adottati dei ripieghi valevoli a scongiurarla, insino a quando non fosse stato possibile sostituire nuove incavallature. E l' Ufficio Tecnico ha in maniera molto economica provveduto ai lavori relativi, nei limiti delle somme disponibili per la manutenzione dell' edificio, utilizzando in economia l' opera di due abilissimi carpentieri, che trovavansi di passaggio nella Città, per la sistemazione provvisoria molto bene eseguita di tutte le incavallature, e spendendo la somma di sole lire 219,30.

Per gli altri lavori al tetto ed alle grondaie, come da contabilità del 25 gennaio 1894, si è incontrata la spesa di lire 862,05 e durante il decorso inverno vennero quindi eliminati molti degl' inconvenienti prima avveratisi, ed i quali col progredire avrebbero potuto importare danni più gravi.

In sostanza la Commissione ritiene che non fossero state inopportune le riserve e le denunzie del nostro Ingegnere Capo, in quanto che se si è potuto escludere la esistenza di pericoli

imminenti, non potrebbe dirsi altrettanto pei pericoli futuri, le quante volte l' Amministrazione Provinviale non provvedesse a suo tempo alle necessarie riparazioni ed alla graduale rinnovazione delle parti dello edifizio che sono mal costruite o degradate.

Le conclusioni a cui addiviene la Commissione sono le seguenti:

« La vostra Commissione adunque esclude l' esistenza di « pericoli imminenti cui non si sia apportato, o non si possa « apportare, immediato riparo.

« Consiglia la ricostruzione a nuovo del tetto in sei anni « per la spesa di lire 20 mila.

« Lascia all' Amministrazione il decidere se convenga o « meno apporre i parafulmini con la spesa preventivata di « lire 2 mila.

« Propone la ricostruzione in uno o due anni a comin- « ciare dal 1894 di tutti i cornicioni all' esterno ed allo in- « terno dell' edificio apponendovi le grondaie libere preventi- « vando la spesa totale in lire 12800.

« Trova necessario lo smantellamento del pavimento della « Camera N. 11 occupata dal Cav. Sanvenero per giudicare « i mezzi più opportuni ad eliminare il pericolo esistente e « propone che venisse stanziata nei Bilanci la somma di lire « 2 mila annue per la graduale ricostruzione dei pavimenti.

« Consiglia la ricostruzione delle canne delle latrine in « tubi di cemento per la spesa preventivata di lire 2000, rite- « nendo però opportuno che i lavori venissero eseguiti con- « temporaneamente a quelli per la distribuzione delle acque « che si preventiva in lire 3 mila.

« Crede che in ordine alle acque stagnanti nei sotterranei « e nelle fondazioni per ora debba solo eseguirsi lo studio pel « loro smaltimento rinviandosi a miglior tempo l' esecuzione « dei lavori.

« Così pure è di avviso che, allo stato delle cose non « convenga occuparsi degli studii per una migliore distribu- « zione dei locali.

« Riepilogando si ha che nel sessennio 1894-1899 dovreb- « bero stanziarsi le seguenti somme:

« 1. Pel tetto	L.	20,000,00
« 2. Pel cornicione e facciata . .	»	12,800,00
« 3. Pei pavimenti	»	12,000,00
« 4. Per la latrina	»	2,000,00
« 5. Per la distribuzione delle acque .	»	3,000,00
In uno	L.	49,800,00
« e tenendo conto che nel Bilancio 1894 trovasi « all' uopo stanziata la somma di . .	»	10,000,00
Residuano	L.	39,800,00

« e la rata annua da stanziarsi dal 1895 al 1899 sarà di lire « 7960,00. »

Sperava la Deputazione di poter presentare all' approvazione del Consiglio il progetto di Regolamento di Servizio interno per l' Ufficio Tecnico, del quale ha inteso la necessità ed ha sollecitato la compilazione; ma le condizioni non buone di salute del nostro Ingegnere Capo non hanno permesso di ottenere il detto lavoro, nel quale è evidente la necessità della sua personale collaborazione.

La Deputazione che osserva continuamente il lavoro espletato dall' Ufficio Tecnico, non può far a meno dall' ammettere la insufficienza assoluta del numero d' impiegati stabiliti dall' organico in vigore, e solo per questa ragione ha concesso ed ha seguitato a tollerare un certo numero di impiegati straordinarii. Il Consiglio si persuaderà facilmente della necessità di tale condotta solo considerando che l' Ufficio Tecnico provvedeva nel 1889 alla manutenzione di soli 450 chilometri di strade, mentre attualmente tra strade provinciali e comunali ne abbiamo in manutenzione per chilometri 817.

È convinta d' altra parte la Deputazione che nessun giovamento si ricava dal prolungare indefinitamente il provvisorio, e sarà più conveniente conoscere perfettamente tutto quello che è necessario pel completo e regolare esplicamento del servizio tecnico, e provvedere.

RIASSUNTO

DEL

Conto Consuntivo Provinciale

per l'anno 1893

RISULTATI

	PREVISIONE			ACCERTA		
				RISCOSSE O PAGATE		
	Residui	Competenza	Unione	Residui	Competenza	Unione
1	2	3	4	5	6	7
Attivo	1,237,148,98	1,503,730,43	2,740,879,41	644,306,46	1,070,455,21	1,714,761,67
Passivo . . .	1,173,181,41	1,503,351,94	2,676,533,35	515,922,94	994,119,87	1,510,042,81
Differenza . .	+ 63,967,57	+ 378,49	+ 64,346,06	+ 128,383,52	+ 76,335,34	+ 204,718,86

FINALI

MENTO			TOTALE generale dello accertamento	DIFFERENZA			Annotazioni
DA RISCUOTERE O DA PAGARE							
Residui	Competenza	Unione		Aumenti	Diminuzioni	Differenza	
8	9	10	11	12	13	14	15
588,948,43	467,506,52	1,056,454,95	2,771,216,62	— 3,894,09	+ 34,231,30	+ 30,337,21	
652,392,81	507,916,83	1,160,309,64	2,670,352,45	— 4,865,66	— 1,315,24	— 6,180,90	
- 63,444.38	— 40,410,31	— 103,854,69	100,864,17	+ 971,57	+ 35,546,54	+ 36,518,21	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			TITOLO 1. ENTRATE EFFETTIVE				
			CAPO 1. *Entrate ordinarie*				
			§ 1. Rendite patrimoniali				
1	1	1	Fitto terreni . . . . L.	40,—	» »	40.00	
2	1	2	Idem fabbricati . . . . »	9,433,68	458,59	9,892,27	1
3	»	3	Contributo alloggio Ufficiali R. Carabinieri nei locali provinciali. »	300,—	75,—	375,—	
4	2	1	Canone dovuto al Governo sul carcere centrale . . . . »	4,200,—	4,200,—	8,400,—	
5	3	1	Interessi di rendita pubblica. . »	410,—	177,94	587,94	
6	»	2	Id. per temporaneo impiego di fondi »	10,000,—	14,879,12	24,879,12	
7	»	3	Id. sulle somme tuttavia dovute dalla Cassa Depositi e Prestiti a saldo del prestito di lire 800 mila. »	13,604,96	19,557,92	33,162,88	
8	»	4	Id. sul credito Zita ex Cassiere provinciale . . . . »	» »	» »	» »	
			Totale L.	37,988,64	39,348.57	77,337,21	
			§ 2. Provvedimenti diversi				
9	4	1	Contributo alloggio Ufficiali R. Carabinieri nei locali non provinc. L.	465.—	97,50	562,50	
10	5	1	Concorso del Comune di Campobasso pel mantenimento della Scuola Normale maschile. . . . . . »	1,600,—	1,600,—	3,200,—	
			Al riporto L.	2,065,—	1,697,50	3,762,50	

Riscossioni eseguite in conto — della competenza	Riscossioni eseguite in conto — dei residui	Somme rimaste a riscuotere — sulla competenza	Somme rimaste a riscuotere — sui residui	TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio — competenza	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio — residui	Osservazioni
9	10	11	12	13	14	15	16
40,—	» »	» »	» »	40,—	» »	» »	
8,359,09	374,59	1,124,59	» »	9,858,27	+ 50,—	— 84,—	
221,66	75,—	75,—	» »	371,66	— 3,34	» »	
2,100,—	4,200,—	2,100,—	» »	8,400,—	» »	» »	
177,94	177,94	232,06	» »	587,94	» »	» »	
3,156,27	14,879,12	3,000,—	» »	21,035,39	— 3,843,73	» »	
» »	19,738,38	13,604,96	» »	33,343,34	» »	+ 180,46	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
14,054,96	39,445,03	20,136,61	» »	73,636,60	— 3,797,07	+ 96,46	
288,33	97,50	97,50	» »	483,33	— 79,17	» »	
» »	1,600,—	1,600,—	» »	3,200,—	» »	» »	
288,33	1,697,50	1,697,50	» »	3,683,33	— 79,17	» »	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riporto L.	2,065,—	1,697,50	3,762,50	
11	»	2	Debito dei Comuni per l' abolito ratizzo delle Opere pubbliche . »	» »	66,358,43	66,358,43	2
12	5	3	Debito di Pascasio Tessitore. . »	» »	1,561,59	1,561,59	
13	»	4	Id. del Comune di Cantalupo . »	» »	275,53	275.53	
14	»	5	Id. del bilancio esposti verso la Provincia . . . . »	» »	110,682,32	110,682,32	
			Totale L.	2,065,00	180,575,37	182,640,37	
			§ 3. Tasse, dritti e sovrimposta				
15	6	1	Dritti dell'Archivio provinciale. L.	600,—	» »	600,—	
16	7	1	Sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati. . . . . . . »	928,018,71	65,85	928,084,56	3
17	»	2	Debito degli ex Esattori per sovrimposta provinciale a tutto il 1872 »	» »	96,325,90	96,325,90	4
			Totale L.	928,618,71	96,391,75	1025,010,46	
			Riassunto del Capo I.				
			Entrate ordinarie				
			Rendite patrimoniali . . . . L.	37,988,64	39,348,57	77,337,21	
			Provventi diversi . . . . . . »	2,065,—	180,575,37	182,640,37	
			Tasse, dritti e sovrimposta . . »	928,618,71	96,391,75	1025,010,46	
			Totale delle entrate ordinarie L.	968,672,35	316,315,69	1284,988,04	

Riscossioni eseguite in conto: della competenza	dei residui	Somme rimaste a riscuotere: sulla competenza	sui residui	TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio: competenza	residui	Osservazioni
9	10	11	12	13	14	15	16
288,33	1,697,50	1,697,50	» »	3,683,33	— 79,17	» »	
» »	3,955,43	» »	62,403,—	66,358,43	» »	» »	
» »	3,134,24	» »	» »	3,134,24	» »	+ 1,572,65	
» »	» »	» »	275,53	275,53	» »	» »	
» »	» »	» »	110,682,32	110,682,32	» »	» »	
288,33	8,787,17	1,697,50	173,360,85	184,133,85	— 79,17	+ 1,572,65	
615,00	» »	» »	» »	615,—	+ 15,—	» »	
933,381,10	65,85	82,69	» »	933,529,64	+ 5,445,08	» »	
» »	10,919,26	» »	85,217,48	96,136,74	» »	— 189,16	
933,996,10	10,985,11	82,69	85,217,48	1030,281,38	+ 5,460,08	— 189,16	
14,054,96	39,445,03	20,136,61	» »	73,636,60	— 3,797,07	+ 96,46	
288,33	8,787,17	1,697,50	173,360,85	184,133,85	— 79,17	+ 1,572,65	
933,996,10	10,985,11	82,69	85,217,48	1030,281,38	+ 5,460,08	— 189,16	
948,339,39	59,217,31	21,916,80	258,578,33	1288,051,83	+ 1,583,84	+ 1,479,95	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			CAPO 2. *Entrate straodinarie*				
			§ 1. Avanzo di amministrazione				
18	7 bis	1	Avanzo di Cassa risultato alla chiusura dell'esercizio 1892 . . L.	» »	349,737,80	349,737,80	
19	8	1	Dal Governo—Rimborso di metà della spesa per la sistemazione provvisoria delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade della Legge 1881 . »	50,000,—	» »	50,000,—	
			Totale L.	50,000,—	349,737,80	399,737,80	
			§ 2. Entrate diverse ed eventuali				
20	9	1	Concorso delle famiglie di alcuni folli ricoverati nel Manicomio di Nocera . . . . »	393,—	1,148,20	1,541,20	5
21	9 bis	1	Introiti impreveduti. . . . , . »	» »	» »	» »	6
22	9 ter	1	Pigione sui locali disponibili della soppressa Tenenza di Termoli . . »	» »	» »	» »	
23	9 quater	1	Rimborso della Provincia di Benevento per la strada Vitulanese »	» »	2,000,—	2,000,—	
			Totale L.	393,—	3,148,20	3,541,20	
			Riassunto del Capo 2. *Entrate straordinarie*				
			Avanzo di amministrazione . . L.	50,000,—	349,737,80	399,737,80	
			Entrate diverse ed eventuali. . »	393,—	3,148,20	3,541,20	
			Totale delle entrate straord. L.	50,393,—	352,886,—	403,279,—	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
» »	349,737,80	» »	» »	349,737,80	» »	» »	
» »	» »	50,000,—	» »	50,000,—	» »	» »	
» »	349,737,80	50,000,—	» »	399,737,80	» »	» »	
240,—	1,148,20	466,—	» »	1,854,20	+ 313,—	» »	
7,192,97	» »	16,—	» »	7,208,97	+ 7,208,97	» »	
» »	» »	137,50	» »	137,50	+ 137,50	» »	
» »	» »	» »	2,000,—	2,000,—	» »	» »	
7,432,97	1,148,20	619,50	2,000,—	11,200,67	+ 7,659,47	» »	
» »	349,737,80	50,000,—	» »	399,737,80	» »	» »	
7,432,97	1,148,20	619,50	2,000,—	11,200,67	+ 7,659,47	» »	
7,432,97	350,886,—	50,619,50	2,000,—	410,938,47	+ 7,659,47	» »	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riassunto del Titolo 1.				
			Entrate effettive				
			CAPO 1. — Entrate ordinarie. . L.	968,672,35	316,315,69	1284,988,04	
			CAPO 2. — Entrate straordinarie »	50,393,—	352,886,—	403,279,—	
			Totale del titolo 1. L.	1019,065,35	669,201,69	1688,267,04	
			TITOLO 2.				
			MOVIMENTO DI CAPITALI				
			CAPO 1.				
			Alienazione di beni e dritti patrimoniali				
24	10	1	Dalla vendita degli oggetti di casermaggio dei Reali Carabinieri. L.	11,500,—	» »	11,500,—	
			Totale L.	11,500,—	» »	11,500,—	
			CAPO 2.				
			Riscossione di crediti				
25	11	1	Dalla Cassa Depositi e Prestiti a saldo del mutuo di L. 800 mila L.	272,099,32	119,059,14	391,158,46	
			Totale L.	272,099,32	119,059,14	391,158,46	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
948,339,39	59,217,31	21,916,80	258,578,33	1288,051,83	+ 1,583,84	+ 1,479,95	
7,432,97	350,886,—	50,619,50	2,000,—	410,938,47	+ 7,659,47	» »	
955,772,36	410,103,31	72,536,30	260,578,33	1698,990,30	+ 9,243,31	+ 1,479,95	
19,012,02	» »	10,055,36	» »	29,067,38	+17,567,38	» »	
19,012,02	» »	10,055,36	» »	29,067,38	+17,567,38	» »	
24,500,—	119,059,14	247,599,32	» »	391,158,46	» »	» »	
24,500,—	119,059,14	247,599,32	» »	391,158,46	» »	» »	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riassunto del Titolo 2.				
			Movimento di capitali				
			CAPO 1.—Alienazione di beni e dritti patrimoniali . . . . . . L.	11,500,—	» »	11,500,—	
			CAPO 2.—Riscossione di crediti. »	272,099,32	119,059,14	391,158,46	
			Totale del titolo 2. L.	283,599,32	119,059,14	402,658,46	
			TITOLO 3.				
			CONTABILITÀ SPECIALI				
			CAPO 1.				
			Partite di giro				
26	12	1	Aggio al Ricevitore provinciale. L.	10,000,—	16,16	10,016,16	3
27	»	2	Idem rifondibile dal Ricevitore. »	250,—	» »	250,00	
28	13	1	Ritenute per tassa di Ricchezza mobile sugli assegni agl' impiegati provinciali . . . . »	3,500,—	157,75	3,657,75	
29	14	1	Rimborso di Ricchezza mobile che si paga per conto del Liceo . . »	1,044,52	» »	1,044,52	
30	15	1	Partite di giro diverse. . . . »	10,000,—	19,267,43	29,267,43	7
			Totale L.	24,794,52	19,441,34	44,235,86	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
19,012,02	» »	20,055,36	» »	29,067,38	+ 17,567,38	» »	
24,500,—	119,059,14	247,599,32	» »	391,158,46	» »	» »	
43,512,02	119,059,14	257,654,68	» »	420,225,84	+ 17,567,38	» »	
10,189,55	18,85	» »	» »	10,208,40	+ 189,55	+ 2,69	
9,61	» »	» »	» »	9,61	— 240.39	» »	
3,044,65	157,75	47,42	» »	3,249,82	— 407,93	» »	
1,045,02	» »	» »	» »	1,045,02	+ 0,50	» »	
11,448,44	5,337,38	4,571,43	12,422,35	33,779,60	+ 6,019,87	— 1,507,70	
25,737,27	5.513,98	4,618,85	12,422,35	48,292,45	+ 5,561,60	— 1,505,01	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			CAPO 2. *Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia*				
31	16	1	Bilancio della Cerrosecco . . . L.	» »	22,276,28	22,276,28	8
32	17	1	Idem di Capriati . . . . . »	53,000,03	50,114,16	103,114,19	9
33	18	1	Idem degli Esposti . . . . . »	98,000,—	206,131,15	304,131,15	10
34	19	1	Idem della Cassa pensioni . . »	10,609,97	969,46	11,579,43	11
35	20	1	Idem delle Opere Pie . . . . »	14,661,24	126,464,58	141,125,82	12
36	20bis	1	Idem delle contabilità speciali diverse . . . . »	» »	23,491,18	23,491,18	13
			Totale L.	176,271,24	429,446,81	605,718,05	
			Riassunto del Titolo 3. *Contabilità speciali*				
			Capo 1. — Partite di giro . . . L.	24,794,52	19,441,34	44,235,86	
			Capo 2. — Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia . . . . »	176,271,24	429,446,81	605,718,05	
			Totale del Titolo 3. L.	201,065,76	448,888,15	649,953,91	
			Riassunto generale della parte 1. ENTRATA				
			Titolo 1. — 1. Entrate effettive. L.	1019,065,35	669,201,69	1688,267,04	
			Titolo 2. — 2. Movimento di capitali . . . . »	283,599,32	119,059,14	402,658,46	
			Titolo 3. — Contabilità speciali. »	201,065,76	448,888,15	649,953,91	
			Totale generale L.	1503,730,43	1237,148,98	2740,879,41	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
» »	3,303,62	» »	18,972,66	22,276,28	» »	» »	
» »	3,330,25	53,000,03	46,783,91	103,114,19	» »	» »	
32,982,27	87,766,92	65,017.73	116,402,73	302,169,65	» »	— 1,961,50	
9,713,13	969,46	1,281,99	» »	11,964,58	+ 385,15	» »	
2,738,16	13,033,88	13,396,94	113,358,55	142,527,53	+ 1,473,86	— 72,15	
» »	1,225,90	» »	20,429,90	21,655,80	» »	— 1,835,38	
45,433,56	109,630,03	132,696,69	315,947,75	603,708,03	+ 1.859,01	— 3,869,03	
25,737,27	5,513,98	4,618,85	12,422,35	48,292,45	+ 5,561,40	— 1,505,01	
45,433,56	109,630,03	132,696,69	315,947,75	603,708,03	+ 1,859,01	— 3,869,03	
71,170,83	115,144,01	137,315,54	328,370,10	652,000,48	+ 7,420,61	— 5,374,04	
955,772,36	410,103,31	72,536,30	260,578,33	1698,990,30	+ 9,243,31	+ 1,479,95	
43,512,02	119,059,14	257,654,68	» »	420,225,84	+ 17,567,38	» »	
71,170,83	115,144,01	137,315,54	328.370,10	652,000,48	+ 7,420,61	— 5,374,04	
1070,455,21	644,306,46	467,506,52	588,948,43	2771,215,62	+34,231,30	— 3,894,09	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			TITOLO 1. SPESE EFFETTIVE — CAPO 1. *Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili* — § 1. Oneri patrimoniali				
1	1	1	Canoni, censi, livelli ed altre annualità passive . . . . . L.	3,105,83	» »	3,105,83	
2	2	1	Interessi alla Cassa Depositi e Prestiti sul mutuo di lire 800 mila »	28,300,08	» »	28,300,08	
3	»	2	Id. sul debito capitalizzato al Liceo »	1,609,05	» »	1,609,05	
4	3	1	Imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati . . . . »	6,000,—	» »	6,000,—	
5	»	2	Tassa di Ricchezza mobile sulle rendite del Debito pubblico . . »	54,12	» »	54,12	
6	4	1	Manutenzione e restauri degli edifizi provinciali . . . . »	5,000,—	190,—	5,190,—	
7	»	2	Illuminazione dell' atrio, gradinata e stanza di accesso all' alloggio del Prefetto . . . . »	450,—	» »	450,—	
8	»	3	Premio di assicurazione contro gl' incendii degli edifizii provinciali »	402,96	» »	402,96	
			Totale L.	44,922,04	190,—	45,112,04	
			§ 2. Spese generali				
9	5	1	Stipendio al personale della Segreteria ed impiegati fuori pianta L.	25,175,—	» »	25,175,—	
			Al riporto L.	25,175,—	» »	25,175,—	

Pagamenti eseguiti in conto — della competenza	dei residui	Somme rimaste a pagare — sulla competenza	sui residui	TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio — competenza	residui	Osservazioni
9	10	11	12	13	14	15	16
3,105,83	» »	» »	» »	3,105,83	» »	» »	
28,300,08	» »	» »	» »	28,300,08	» »	» »	
1,609,05	» »	» »	» »	1,609,05	» »	» »	
5,834,58	» »	» »	» »	5,834,58	— 165,42	» »	
» »	» »	54,12	» »	54,12	» »	» »	
4,492,54	190,—	507,46	» »	5,190,—	» »	» »	
450,—	» »	» »	» »	450,—	» »	» »	
402,96	» »	» »	» »	402,96	» »	» »	
44,195,04	190,—	561,58	» »	44,946,62	— 165,42	» »	
24,795,—	» »	» »	» »	24,795,—	— 380,—	» »	
24,795,—	» »	» »	» »	24,795,—	— 380,—	» »	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riporto L.	25,175,—	» »	25,175,—	
10	5	1 bis	Fondo assegni personali per la Segreteria ed Ufficio Tecnico . »	» »	» »	» »	
11	»	2	Salario al portiere e spazzatore del Palazzo di Prefettura . . . »	1,400,00	» »	1,400,—	
12	6	1	Aggio al Cassiere per le entrate provinciali . . . . »	1,000,—	» »	1,000,—	
13	7	1	Pensioni agl' impiegati della Provincia, loro vedove ed orfani. . »	7,815,80	» »	7,815,80	
14	8	1	Vestiario al portiere del palazzo provinciale . . . . »	85,—	» »	85,—	
15	»	2	Manutenzione della mobilia degli edifizii provinciali. . . . . »	110,—	» »	110,—	
16	»	3	Idem delle suonerie elettriche . »	300,—	» »	300,—	
»	»	4	Spese d'ufficio della Segreteria provinciale . . . . »	5,190,—	319,30	5,509,30	
17	9	1	Sgravii e rimborsi di quote inesigibili . . . . »	2,500,—	14,552,25	17,052,25	
18	10	1	Spese di liti . . . . »	6,072,90	286,85	6,359,75	
19	»	2	Medaglie di presenza ai membri della Giunta Amministrativa . . . »	2,410,70	40,—	2,450,70	
20	»	3	Pigione dei locali delle Sotto Prefetture . . . . »	5,550,—	2,250,—	7,800,—	
21	»	4	Manutenzione mobilia idem . . »	431,60	45,—	476,60	
22	»	5	Id. id. della Prefettura ed appartamento del Prefetto . »	507,71	» »	507,71	
23	»	6	Stipendio al personale dell'Archivio provinciale . . . . »	3,885,—	» »	3,885,—	
24	»	7	Spese d'ufficio idem . . . »	292,29	48,05	340,34	
25	»	8	Pigione dei locali idem . . . »	200,—	» »	200,—	
26	»	9	Diritti per cercatura e copiatura di atti al personale dell'Archivio »	162,50	20,85	183,35	
			Totale L.	63,088,50	17,562,30	80,650,80	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenza** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
24,795,—	» »	» »	» »	24,795,—	— 380,—	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
1,385,—	» »	» »	» »	1,385,—	— 15,—	» »	
» »	» »	1,000,—	» »	1,000,00	» »	» »	
7,815,80	» »	» »	» »	7,815,80	» »	» »	
85,—	» »	» »	» »	85,—	» »	» »	
102,30	» »	» »	» »	102,30	— 7,70	» »	
247,28	» »	» »	» »	247,28	— 52,72	» »	
4,842,95	319,30	347,05	» »	5,509,30	» »	» »	
1,058,90	» »	» »	14,552,25	15,611,15	— 1,441,10	» »	
6,072,90	282,15	» »	» »	6,355,05	» »	— 4,70	
1,750,—	25,—	380,—	15,—	2,170,—	— 280,70	» »	
4,200,—	2,250,—	1,350,—	» »	7,800,—	» »	» »	
394,10	45,—	37,50	» »	476,60	» »	» »	
507,71	» »	» »	» »	507,71	» »	» »	
3,885,—	» »	» »	» »	3,885,—	» »	» »	
177,80	48,05	108,15	» »	334,—	— 6,34	» »	
200,00	» »	» »	» »	200,—	» »	» »	
85,96	20,85	37,13	» »	143,94	— 39,41	» »	
57,605,70	2,990,35	3,259,83	14,567,25	78,423,13	— 2,222,97	— 4,70	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			CAPO 3. *Spese facoltative*				
			§ 1. Spese generali				
71	35	1	Sussidio vitalizio a Carmela Palazzo vedova di Leopoldo Piacci . L.	240,—	» »	240,—	
72	36	1	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale . . »	7,290,—	586,40	7,876,40	
73	37	1	Spese di rappresentanza al Presidente della Deputazione provinciale. »	1,200,—	» »	1,200,—	
74	38	1	Sussidio all' Istituto Antirabico Cantani . . . . »	400,—	» »	400,—	
75	»	2	Concorso per un ossario in Palestro »	» »	50,—	50,—	
			Totale L.	9,130,—	636,40	9,766,40	
			§ 2 — Igiene				
76	39	1	Stipendio a tre veterinarii provinciali . . . . »	3,419,17	» »	3,419,17	
			Totale L.	3,419,17	» »	3,419,17	
			§ 3. — Sicurezza Pubblica				
			Nulla.	» »	» »	» »	
			§ 4. — Opere pubbliche				
77	40	1	Sussidio ai Comuni della Provincia per la costruzione delle strade obbligatorie . . . . »	15,000,—	12,095,23	27,095,23	
			Al riporto L.	15,000,—	12,095,23	27,095,23	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenza** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
240,—	» »	» »	» »	240,—	» »	» »	
6,643,80	586,40	646,20	» »	7,876,40	» »	» »	
1,200,—	» »	» »	» »	1,200,—	» »	» »	
» »	» »	400,—	» »	400,—	» »	» »	
» »	» »	» »	50,—	50,—	» »	» »	
8,083,80	586,40	1,046,20	50,—	9,766,40	» »	» »	
2,900,05	» »	» »	» »	2,900,05	— 519,12	» »	
2,900,05	» »	» »	» »	2,900,05	— 519,12	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	8,012,35	15,000,—	4,082,88	27,095,23	» »	» »	
» »	8,012,35	15,000,—	4,082,88	27,095,23	» »	» »	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 6. Istruzione pubblica				
40	18	1	Scuola Normale Maschile Governativa in Campobasso . . . . »	10,000,—	» »	10,000,—	
41	»	2	Scuola Tecnica Governativa in Campobasso . . . . »	5,500,—	» »	5,500,—	
42	»	3	Idem idem in Agnone . . . . »	5,500,—	5,500,—	11,000,—	
43	19	1	Conservazione dei monumenti . »	100,—	1,000,—	1,100,—	
			Totale L.	21,100,—	6,500,—	27,600,—	
			§ 7. Agricoltura				
44	20	1	Spesa per gli agenti forestali provinciali . . . . L.	24,130,—	4,184,43	28,314,43	
			Totale L.	24,130,—	4,184,43	28,314,43	
			§ 8. Beneficenza pubblica				
45	21	1	Spesa di mantenimento dei folli poveri . . . . L.	113,000,—	10,934,80	123,934,80	
46	22	1	Concorso nella spesa pel mantenimento esposti della Provincia »	49,000,—	46,914,10	95,914,10	
			Totale L.	162,000,—	57,848,90	219,848,90	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
6,500,—	» »	3,500,—	» »	10,000,00	» »	» »	
5,500,—	» »	» »	» »	5,500,—	» »	» »	
5,500,—	5,500,—	» »	» »	11,000,—	» »	» »	
» »	249,15	100,—	750,85	1,100,—	» »	» »	
17,500,—	5,749,15	3,600,—	750,85	27,600,—	» »	» »	
22,207,59	2,615,95	1,922,41	1,568,48	28,314,43	» »	» »	
22,207,59	2,615,95	1,922,41	1,568,48	28,314,43	» »	» »	
94,691,30	10,934,80	18,308,70	» »	123,934,80	» »	» »	
30,000,—	46,914,10	19,000,—	» »	95,914,10	» »	» »	
124,691,30	57,848,90	37,308,70	» »	219,848,90	» »	» »	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 6. — Agricoltura				
95	46 bis	1	Fondo per imboschimento . . L.	» »	6,843,10	6,843,10	
			Totale L.	» »	6,843,10	6,843,10	
			§ 7. — Beneficenza pubblica				
96	47	1	Sussidio alla Croce Rossa. . . »	50,—	» »	50,—	
97	»	2	Idem all' Asilo di Mendicità di Campobasso . . . . »	300,—	» »	300,—	
98	»	3	Idem all'Asilo Infant. di Campobasso »	450,—	» »	450,—	
99	»	4	Idem idem di Isernia . . . . »	400,—	» »	400,—	
100	»	5	Idem idem di Agnone . . , . »	400,—	800,—	1,200,—	
101	»	6	Idem idem di Venafro . . . . »	400,—	» »	400,—	
102	»	7	Idem idem di Capracotta , . . »	400, -	800,—	1,200,—	
			Totale L.	2,400,—	1,600,—	4,000,—	
			Riassunto del Capo 3. *Spese facoltative*				
			Spese generali L	9,130,—	636,40	9,766,40	
			Igiene . . . . »	3,419,17	» »	3,419,17	
			Sicurezza pubblica . . , . . . »	» »	» »	» »	
			Opere pubbliche . . . . . . »	92,379,91	142,148,31	234,528,22	
			Istruzione pubblica . . . . . »	32,751,—	23,173,12	55,924,12	
			Agricoltura . . . . »	» »	6,843,10	6,843,10	
			Beneficenza pubblica . . . . »	2,400,—	1,600,—	4,000,—	
			Totale spese facoltative L.	140,080,08	174,400,93	314,481,01	
			Riassunto del Titolo 1. *Spese effettive*				
			Capo 1. — Spese obblig. ordinarie L.	577,904,03	186,331,57	764,235,60	
			Capo 2. — Id. straordinarie . »	556,998,59	422,637,96	979,636,55	
			Capo 3. — Id. facoltative . . »	140,080,08	174,400,93	314,481,01	
			Totale del Titolo 1. L.	1274,982,70	783,370,46	2058,353,16	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
» »	734,50	» »	6,108,60	6,843,10	» »	» »	
» »	734,50	» »	6,108,60	6,843,10	» »	» »	
» »	» »	50,—	» »	50,—	» »	» »	
300,—	» »	» »	» »	300,—	» »	» »	
450,—	» »	» »	» »	450,—	» »	» »	
400,—	» »	» »	» »	400,—	» »	» »	
400,—	» »	» »	» »	400,—	» »	— 800,—	
400,—	» »	» »	» »	400,—	» »	» »	
» »	800,—	400,—	» »	1,200,—	» »	» »	
1,950,—	800,—	450,—	» »	3,200,—	» »	— 800,—	
8,083,80	586,40	1,046,20	50,—	9,766,40	» »	» »	
2,900,05	» »	» »	» »	2,900,05	— 519,12	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
48,635,49	12,368,22	42,992,02	129,780,09	233,775,82	— 752,40	» »	
30,767,18	8,810,35	1,983,82	14,362,77	55,924,12	» »	» »	
» »	734,50	» »	6,108,60	6,843,10	» »	» »	
1,950,—	800,—	450,—	» »	3,200,—	» »	— 800,—	
92,336,52	23,299,47	46,472,04	150,301,46	312,409,49	— 1,271,52	— 800,—	
435,030,22	146,274,83	136,906,50	40,049,62	758,261,17	— 5,967,31	— 7,12	
341,538,26	252,160,14	213,963,31	170,285,62	977,947,33	— 1,497,02	— 192,20	
92,336,52	23,299,47	46,472,04	150,301,46	312,409,49	— 1,271,52	— 800,—	
868,905,00	421,734,44	397,341,85	360,636,70	2048,617,99	— 8,735,85	— 999,32	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 4. Igiene				
			Nulla.	» »	» »	» »	
			§ 5. Sicurezza pubblica				
			Nulla.	» »	» »	» »	
			§ 6. Opere pubbliche				
55	28	1	Riparazioni e remissioni di danni ai ponti e strade provinciali. . L.	15,000,—	77,962,41	92,962,41	
56	29	1	Concorso per la costruzione delle strade di 1.ª e 2.ª serie della Legge 1875 . . . . »	158,428,54	» »	158,428,54	
57	»	2	Idem idem della Legge 1881 . »	116,509,76	122,322,34	238,832,10	
58	»	3	Idem idem strada di 3.ª serie per Capriati . . . . »	17,666,68	» »	17,666,68	
59	»	4	Riparazioni alle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della Legge 1881 »	100,000,—	» »	100,000,—	
60	»	5	Costruzione della strada Carpina »	17,000,—	16,606,50	33,606,50	
61	30	1	Contribūto per la costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia. . »	28,867,88	28,867,88	57,735,76	
62	»	2	Idem Sulmona-Isernia . . . . »	65,691,26	65,691,26	131,382,52	
63	»	3	Idem Isernia-Campobasso . . . »	24,500,—	24,500,—	49,000,—	
64	31	1	Fondo per studii stradali. . . »	500,—	» »	500,—	
65	32	1	Assegno al personale straordinario dell' Ufficio Tecnico . . . . »	6,780,—	» »	6,780,—	
66	32 bis	1	Riparazioni straordinarie agli edifizii provinciali . . . . »	» »	946,31	946,31	
67	32 ter	1	Carta topografica della Provincia »	» »	2,000,—	2,000,—	
			Totale L.	550,944,12	338,896,70	889,840,82	
			§ 7. Istruzione pubblica				
68	32 quater	1	Concorso alla spesa d' impianto del Tiro a Segno Nazionale. . . L.	» »	11,775,55	11,775,55	
			Totale L.	» »	11,775,55	11,775,55	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
39,02	13,299,34	14,960,98	64,663,07	92,962,41	» »	» »	
158,428,54	» »	» »	» »	158,428,54	» »	» »	
116,509,76	100,000,—	» »	22,322,34	238,832,10	» »	» »	
» »	» »	17,666,68	» »	17,666,68	» »	» »	
18,990,95	» »	81,009,05	» »	100,000,—	» »	» »	
11,758,98	16,452,92	5,241,02	153,58	33,606,50	» »	» »	
» »	28,867,88	28,867,88	» »	57,735,76	» »	» »	
» »	65,691,26	65,691,26	» »	131,382,52	» »	» »	
24,500,—	24,500,00	» »	» »	49,000,—	» »	» »	
500,—	» »	» »	» »	500,—	» »	» »	
6,780,—	» »	» »	» »	6,780,—	» »	» »	
» »	946,31	» »	» »	946,31	» »	» »	
» »	900,—	» »	1,100,—	2,000,—	» »	» »	
337,507,25	250,657,71	213,436,87	88,238,99	889,840,82	» »	» »	
» »	96,43	» »	11,679,12	11,775,55	» »	» »	
» »	96,43	» »	11,679,12	11,775,55	» »	» »	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 8. Agricoltura				
69	33	1	Concorso pel mantenimento dei cavalli stalloni in S. Maria Capua Vetere . . . . L.	600,—	68,70	668,70	
			Totale L.	600,—	68,70	668,70	
			§ 9. Beneficenza pubblica				
70	34	1	Contributo per le spese di amministrazione del Manicomio Interprovinciale di Nocera Inferiore Vittorio Emanuele 2° . . . . . L.	466,66	» »	466,66	
			Totale L.	466,66	» »	466,66	
			Riassunto del Capo 2.				
			Spese obbligatorie straordinarie				
			Disavazo di amministrazione. . L.	» »	» »	» »	
			Oneri patrimoniali . . . . . »	» »	» »	» »	
			Spese generali . . . . »	4,987,81	71,897,01	76,884,82	
			Igiene , ... »	» »	» »	» »	
			Sicurezza pubblica . . . . . »	» »	» »	» »	
			Opere pubbliche . . . . . . »	550,944,12	338,896,70	889,840,82	
			Istruzione pubblica . . . . . »	» »	11,775,55	11,775,55	
			Agricoltura. . . . . »	600,—	68,70	668,70	
			Beneficenza pubblica . . . . »	466,66	» »	466,66	
			Totale spese obblig. straord. L.	556,998,59	422,637,96	979,636,55	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
108,47	» »	491,53	68,70	668,70	» »	» »	
108,47	» »	491,53	68,70	668,70	» »	» »	
466,66	» »	» »	» »	466,66	» »	» »	
466,66	» »	» »	» »	466,66	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
3,455,88	1,406,00	34,91	70,298,81	75,195,60	— 1,497,02	— 192,20	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
337,507,25	250,657,71	213,436,87	88,238,99	889,840,82	» »	» »	
» »	96,43	» »	11,679,12	11,775,55	» »	» »	
108,47	» »	491,53	68,70	668,70	» »	» »	
466,66	» »	» »	» »	466,00	» »	» »	
341,538,26	252,160,14	213,963,31	170,285,62	977,947,33	— 1,497,02	— 192,20	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			CAPO 3. *Spese facoltative*				
			§ 1. Spese generali				
71	35	1	Sussidio vitalizio a Carmela Palazzo vedova di Leopoldo Piacci . L.	240,—	» »	240,—	
72	36	1	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale . . »	7,290,—	586,40	7,876,40	
73	37	1	Spese di rappresentanza al Presidente della Deputazione provinciale. »	1,200,—	» »	1,200,—	
74	38	1	Sussidio all' Istituto Antirabico Cantani . . . . »	400,—	» »	400,—	
75	»	2	Concorso per un ossario in Palestro »	» »	50,—	50,—	
			Totale L.	9,130,—	636,40	9,766,40	
			§ 2 — Igiene				
76	39	1	Stipendio a tre veterinarii provinciali . . . . »	3,419,17	» »	3,419,17	
			Totale L.	3,419,17	» »	3,419,17	
			§ 3. — Sicurezza Pubblica				
			Nulla.	» »	» »	» »	
			§ 4. — Opere pubbliche				
77	40	1	Sussidio ai Comuni della Provincia per la costruzione delle strade obbligatorie . . . . »	15,000,—	12,095,23	27,095,23	
			Al riporto L.	15,000,—	12,095,23	27,095,23	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
240,—	» »	» »	» »	240,—	» »	» »	
6,643,80	586,40	646,20	» »	7,876,40	» »	» »	
1,200,—	» »	» »	» »	1,200,—	» »	» »	
» »	» »	400,—	» »	400,—	» »	» »	
» »	» »	» »	50,—	50,—	» »	» »	
8,083,80	586,40	1,046,20	50,—	9,766,40	» »	» »	
2,900,05	» »	» »	» »	2,900,05	— 519,12	» »	
2,900,05	» »	» »	» »	2,900,05	— 519,12	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	8,012,35	15,000,—	4,082,88	27,095,23	» »	» »	
» »	8,012,35	15,000,—	4,082,88	27,095,23	» »	» »	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riporto L.	15,000,—	12,095,23	27,095,23	
78	41	1	Mercede al personale delle strade comunali . . . . »	18,975,—	75,—	19,050,00	
79	»	2	Manutenzione delle strade comunali »	35,000,—	4,280,87	39,280,87	
80	42	1	Sussidio pel consolidamento della frana presso Salcito . . . . . »	2,666,66	5,333,34	8,000,—	
81	43	1	Idem al ponte tra Busso e Casalciprano . . . . »	5,738,25	70,363,87	76,102,12	
82	»	2	Idem idem sul torrente Rio (6|16 rata) . . . . »	10,000,—	50,000,—	60,000,00	
83	»	3	Idem idem sul Cigno . . . . »	4,000,—	» »	4,000,—	
84	»	4	Idem idem di Pesche . . . . »	1,000,—	» »	1,000,—	
			Totale L.	92,379,91	142,148,31	234,528,22	
			§ 5. — Istruzione pubblica				
85	43 bis	1	Concorso per l'ampliamento della Regia Università di Napoli . . L.	» »	12,000,—	12,000,—	
86	44	1	Sussidio al Liceo Mario Pagano in Campobasso . . . . »	12,000,00	» »	12,000,—	
87	»	2	Idem alla Scuola Normale femminile . . . . , ... »	10,200,—	6,500,—	16,700,—	
88	»	3	Idem al Ginnasio Comunale d'Isernia . . . . »	5,500,—	» »	5,500,00	
89	»	4	Idem idem di Sepino . . . . »	2,500,—	» »	2,500,—	
90	»	5	Idem idem di Frosolone . . . »	2,000,—	2,000,—	4,000,—	
91	45	1	Spese d'esercizio del Tiro a Segno Nazionale . . . . »	500,00	533,53	1,033,53	
92	46	1	Sussidio all'Istituto di Belle Arti in Napoli . . . . »	51,00	459,00	510,—	
93	»	2	Idem al Museo provinciale . . »	» »	1,180,59	1,180,59	
94	»	3	Concorso alle spese per le riparazioni al fabbricato addetto ad Educandato in Colletorto . . . »	» »	500,—	500,—	
			Totale L.	32,751,—	23,173,12	55,924,12	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenza** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
» »	8,012,35	15,000,—	4,082,88	27,095,23	» »	» »	
18,145,10	75,—	77,50	» »	18,297,60	— 752,40	» »	
26,490,39	4,280,87	8,509,61	» »	39,280,87	» »	» »	
» »	» »	2,666,66	5,333,34	8,000,—	» »	» »	
» »	» »	5,738,25	70,363,87	76,102,12	» »	» »	
» »	» »	10,000,—	50,000,—	60,000,—	» »	» »	
4,000,—	» »	» »	» »	4,000,—	» »	» »	
» »	» »	1,000,—	» »	1,000,—	» »	» »	
48,635,49	12,368,22	42,992,02	129,780,09	233,775,82	— 752,40	» »	
» »	» »	» »	12,000,—	12,000,00	» »	» »	
12,000,—	» »	» »	» »	12,000,—	» »	» »	
10,200,—	6,500,—	» »	» »	16,700,—	» »	» »	
5,500,—	» »	» »	» »	5,500,—	» »	» »	
2,500,—	» »	» »	» »	2,500,—	» »	» »	
412,04	2,000,—	1,587,96	» »	4,000,—	» »	» »	
155,14	139,—	344,86	394,53	1,033,53	» »	» »	
» »	» »	51,—	459,—	510,—	» »	» »	
» »	171,35	» »	1,009,24	1,180,59	» »	» »	
» »	» »	» »	500,—	500,—	» »	» »	
30,767,18	8,810,35	1,983,82	14,362,77	55,924,12	» »	» »	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 6. — Agricoltura				
95	46 bis	1	Fondo per imboschimento . . L.	» »	6,843,10	6,843,10	
			Totale L.	» »	6,843,10	6,843,10	
			§ 7. — Beneficenza pubblica				
96	47	1	Sussidio alla Croce Rossa. . . »	50,—	» »	50,—	
97	»	2	Idem all' Asilo di Mendicità di Campobasso . . . . »	300,—	» »	300,—	
98	»	3	Idem all'Asilo Infant. di Campobasso »	450,—	» »	450,—	
99	»	4	Idem idem di Isernia . . . . »	400,—	» »	400,—	
100	»	5	Idem idem di Agnone . . , . »	400,—	800,—	1,200,—	
101	»	6	Idem idem di Venafro . . . . »	400,—	» »	400,—	
102	»	7	Idem idem di Capracotta , . . »	400, -	800,—	1,200,—	
			Totale L.	2,400,—	1,600,—	4,000,—	
			Riassunto del Capo 3. *Spese facoltative*				
			Spese generali L	9,130,—	636,40	9,766,40	
			Igiene . . . . »	3,419,17	» »	3,419,17	
			Sicurezza pubblica . . , . . . »	» »	» »	» »	
			Opere pubbliche . . . . »	92,379,91	142,148,31	234,528,22	
			Istruzione pubblica . . . . . »	32,751,—	23,173,12	55,924,12	
			Agricoltura . . . . »	» »	6,843,10	6,843,10	
			Beneficenza pubblica . . . . »	2,400,—	1,600,—	4,000,—	
			Totale spese facoltative L.	140,080,08	174,400,93	314,481,01	
			Riassunto del Titolo 1. *Spese effettive*				
			Capo 1. — Spese obblig. ordinarie L.	577,904,03	186,331,57	764,235,60	
			Capo 2. — Id. straordinarie . »	556,998,59	422,637,96	979,636,55	
			Capo 3. — Id. facoltative . . »	140,080,08	174,400,93	314,481,01	
			Totale del Titolo 1. L.	1274,982,70	783,370,46	2058,353,16	

Pagamenti eseguiti in conto della competenza	Pagamenti eseguiti in conto dei residui	Somme rimaste a pagare sulla competenza	Somme rimaste a pagare sui residui	TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio competenza	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio residui	Osservazioni
9	10	11	12	13	14	15	16
» »	734,50	» »	6,108,60	6,843,10	» »	» »	
» »	734,50	» »	6,108,60	6,843,10	» »	» »	
» »	» »	50,—	» »	50,—	» »	» »	
300,—	» »	» »	» »	300,—	» »	» »	
450,—	» »	» »	» »	450,—	» »	» »	
400,—	» »	» »	» »	400,—	» »	» »	
400,—	» »	» »	» »	400,—	» »	— 800,—	
400,—	» »	» »	» »	400,—	» »	» »	
» »	800,—	400,—	» »	1,200,—	» »	» »	
1,950,—	800,—	450,—	» »	3,200,—	» »	— 800,—	
8,083,80	586,40	1,046,20	50,—	9,766,40	» »	» »	
2,900,05	» »	» »	» »	2,900,05	— 519,12	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
48,635,49	12,368,22	42,992,02	129,780,09	233,775,82	— 752,40	» »	
30,767,18	8,810,35	1,983,82	14,362,77	55,924,12	» »	» »	
» »	734,50	» »	6,108,60	6,843,10	» »	» »	
1,950,—	800,—	450,—	» »	3,200,—	» »	— 800,—	
92,336,52	23,299,47	46,472,04	150,301,46	312,409,49	— 1,271,52	— 800,—	
435,030,22	146,274,83	136,906,50	40,049,62	758,261,17	— 5,967,31	— 7,12	
341,538,26	252,160,14	213,963,31	170,285,62	977,947,33	— 1,497,02	— 192,20	
92,336,52	23,299,47	46,472,04	150,301,46	312,409,49	— 1,271.52	— 800,—	
868,905,00	421,734,44	397,341,85	360,636,70	2048,617,99	— 8,735,85	— 999,32	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli allegati
1	2	3	4	5	6	7	8
			TITOLO 2. MOVIMENTO DI CAPITALI				
			CAPO 1. *Acquisto di beni e dritti patrimoniali*				
			Nulla.	» »	» »	» »	
			CAPO 2. *Creazione di crediti*				
			Nulla.	» »	» »	» »	
			CAPO 3. *Estinzione di debiti*				
103	48	1	Restituzione rateale del mutuo di lire 800 mila 11[25 quota di ammortamento . . . . L.	27,303,48	» »	27,303,48	
			Totale L.	27,303,48	» »	27,303,48	
			Riassunto del Titolo 2. *Movimento di capitali*				
			Capo 1. — Acquisto di beni e dritti patrimoniali . . . . L.	» »	» »	» »	
			Capo 2. — Creazione di crediti. »	» »	» »	» »	
			Capo 3. — Estinzione di debiti. »	27,303,48	» »	27,303,48	
			Totale del Titolo 2. L.	27,303,48	» »	27,303,48	
			TITOLO 3. CONTABILITÀ SPECIALI				
			CAPO 1. *Partite di giro*				
104	49	1	Aggio di riscossione dell' imposta e sovrimposta provinciale . . L.	10,000,—	71,46	10,071,46	
			Al riporto L.	10,000,—	71,46	10,071,46	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
27,303,48	» »	» »	» »	27,303,48	» »	» »	
27,803,48	» »	» »	» »	27,303,48	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
27,303,48	» »	» »	» »	27,303,48	» »	» »	
27,303,48	» »	» »	» »	27,303,48	» »	» »	
9,816,37	74,15	373,18	» »	10,263,70	+ 189,55	+ 2,69	
9,816,37	74,15	373,18	» »	10,263,70	+ 189,55	+ 2,69	

Num. d'ordine	N. della Categoria	N. della Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d'ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riporto L.	10,000,—	71,46	10,071,46	
105	»	2	Aggio rifondibile al Ricevitore provinciale per gli eventuali sgravi di sovrimposta . . . . . . »	250,—	» »	250,—	
106	50	1	Ritenuta sugli assegni agl'impiegati provinciali per Ricchezza Mobile »	3,500,—	6,29	3,506,29	
107	51	1	Rimborso di R.M. per conto del Liceo »	1,044,52	» »	1,044,52	
108	52	1	Partite di giro diverse . . . »	10,000,—	4,859,39	14,859,39	
			Totale L.	24,794,52	4,937,14	29,731,66	
			CAPO 2. *Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia*				
109	52 bis	1	Bilancio della strada Cerroseeco L.	» »	11,725,—	11,725,—	
110	53	1	Idem idem Capriati , »	53,000,03	62,439,95	115,439,98	
111	54	1	Idem degli esposti . . . . . »	98,000,—	144,176,72	242,176,72	
112	55	1	Idem della Cassa pensioni . . »	10,609,97	2,772,34	13,382,31	
113	56	1	Idem delle Opere pie . . . . »	14,661,24	113,019,79	127,681,03	
114	56 bis	1	Idem delle contab. speciali diverse »	» »	50,740,01	50,740,01	
			Totale L.	176,271,24	384,873,81	561,145,05	
			Riassunto del Titolo 3. *Contabilità speciali*				
			CAPO 1. — Partite di giro . . L.	24,794,52	4,937,14	29,731,66	
			CAPO 2. — Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Prov. »	176,271,24	384,873,81	561,145,05	
			Totale del Titolo 3. L.	201,065,76	389,810,95	590,876,71	
			Riassunto generale della parte 2. SPESA				
			TITOLO 1. — Spese effettive . . L.	1274,982,70	783,370,46	2058,353,16	
			TITOLO 2. — Movimento di capitali »	27,303,48	» »	27,303,48	
			TITOLO 3. — Contabilità speciali »	201,065,76	389,810,95	590,876,71	
			Totale generale delle spese L.	1503,351,94	1173,181,41	2676,533,35	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenza tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
9,816,37	74,15	373,18	» »	10,263,70	+ 189,55	+ 2,69	
9,61	» »	» »	» »	9,61	— 240,39	» »	
3,049,96	6,29	42,11	» »	3,098,36	— 407,93	» »	
1,045,02	» »	» »	» »	1,045,02	+ 0,50	» »	
13,797,97	333,10	2,221,90	4,526,29	20,879,26	+ 6,019,87	» »	
27,718,93	413,54	2,637,19	4,526,29	35,295,95	+ 5,561,60	+ 2,69	
» »	» »	» »	11,725,—	11,725,—	» »	» »	
» »	57,350,—	53,000,03	5,089,95	115,439,98	« «	» »	
55,043,80	30,969,80	42,956,20	111,245,42	240,215,22	» »	— 1,961,50	
7,815,80	2,772,34	3,179,32	» »	13,767,46	+ 385,15	» »	
7,332,86	2,682,82	8,802,24	110,264,82	129,082,74	+ 1,473,86	— 72,15	
» »	» »	» »	48,904,63	48,904,63	» »	— 1,835,38	
70,192,46	93,774,96	107,937,79	287,229,82	559,135,03	+ 1,859,01	— 3,869,03	
27,718,93	413.54	2,637,19	4,526,29	35,295,95	+ 5,561,60	+ 2,69	
70,192,46	93,774,96	107,937,79	287,229,82	559,135,03	+ 1,859,01	— 3,869,03	
97,911,39	94,188,50	110,574.98	291,756,11	594,430,98	+ 7,420,61	— 3,866,34	
868,905,—	421,734,44	397,341,85	360,636,70	2048,617,99	— 8,735,85	— 999,32	
27,303.48	» »	» »	» »	27,303,48	» »	» »	
97,911,39	94,188,50	110,574,98	291,756,11	594,430,98	+ 7,420,61	— 3,866,34	
994,119,87	515,922,94	507,916,83	652,392,81	2670,352,45	— 1,315,24	— 4,865,66	

TABELLA dimostrativa delle variazioni

VARIAZIONI ALLE ASSEGNAZIONI DELLE CATEGORIE DEL BILANCIO							
CATEGORIA DEL BILANCIO			SOMMA stanziata in bilancio	SOMMA aggiunta per prelevamenti dal fondo di riserva	Variazioni per storni votati dal Consiglio	Deliberazione di storno del Consiglio	FONDO disponibile (colonna 2+3 e $\overline{+}$4)
1			2	3	4	5	6
Categoria	4	Articolo 1	3,652,96	1,700,00	+ 500,00	18 giugno 1894	5,852,96
id	5	id. 1 bis	27,535,00	» »	— 960,00	» »	26,575.00
id.	7	id. 1	7,634,97	» »	+ 180,82	27 giugno 93	7,815,80
id.	9	id. 1	3,000,00	» »	— 500,00	» »	2,500,00
id.	10	id. 1, 3 e 4	17,985,00	1,060,00	+ 467,70	6[11 93 e 18[6 94	19,512,70
id.	11	id. 2	750,00	362,92	+ 885,57	» »	1,998,49
id.	13	id. 1	17,000,00	» »	— 2,000,00	» »	15,000,00
id.	15	id. 1 e 2	91,625,00	» »	— 23,040,00	» »	68,585,00
id.	16	id. 1	1,850,00	» »	+ 540,00	18 giugno 1894	2,390,00
id.	17	id. 1	119,890,00	» »	+ 7,000,00	» »	126,890,00
id.	20	id. 1	6.630,00	» »	+ 17,500,00	27 giugno 93	24,130,00
id.	21	id. 1	110,000,00	» »	+ 3,000,00	18 giugno 1994	113,000,00
id.	24	id. 1	500,00	600,00	» »	» »	1,100,00
id.	26	id. 1	5,000,00	» »	— 1,866,19	» »	3,133,81
id.	32	id. 1	5,820,00	» »	+ 960,00	26 giugno 93	6,780,00
id.	36	id. 1	5,500,00	1,277,08	+ 512,92	6 novembre 93	7,290,00
id.	39	id. 1	3,600,00	» »	— 180,83	» »	3,419,17
id.	41	id. 1	56,975,00	» »	— 3,000,00	» »	53,975,00
		Totali	484,947,93	5,000,00	+ 31,547,02 — 31,547,02		489,947,93

VARIAZIONI ALLE ASSEGNAZIONI DEGLI ARTICOLI DI CIASCUNA CATEGORIA

ARTICOLI di cui SI COMPONE LA CATEGORIA		FONDO assegnato per ciascun articolo	Variazioni per storni votati dalla Deputazione	Deliberazione di storno della Deputazione	FONDO disponibile per ciascun articolo — (col. 8+9)	Osservaz.
7		8	9	10	11	12
Articolo 1	Categoria 5	22,275,00	+ 2,900,00	27 giugno 93	25,175,00	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	
id. 1 bis	id. 5	4,000,00	— 3,040,00	» »	960,00	
id. 2	id. 5	1,260,00	+ 140,00	» »	1,400,00	
id. 2	id. 8	300,00	— 190,00	16 dicembre 93	110,00	
id. 4	id. 8	5,000,00	+ 190,00	» »	5,190,00	
id. 1	id. 10	5,000,00	+ 89,30	1° dicembre 93	5,089,30	
id. 2	id. 10	2,500,00	— 89,30	» »	2,410,70	
id. 4	id. 10	300,00	+ 37,50	16 dicembre 93	337,50	
id. 5	id. 10	500,00	+ 7,71	» »	507,71	
id. 7	id. 10	300,00	— 7,71	» »	292,29	
id. 9	id. 10	200,00	— 37,50	» »	162,50	
id. 2	id. 41	26,975,00	— 5,000,00	» »	21,975,00	
id. 2	id. 41	30,000,00	+ 5,000,00	» »	35,000,00	
		98,610,00	+ 8,364,51 — 8,364,51		98,610,00	

RISULTATI DEFINITIVI

	FONDI provinciali	CONTABILITÀ SPECIALI						Unione
		Cerro-secco	Capriati	Esposti	Pensioni	Opere pie	Contabilità speciali diverse	
	1	2	3	4	5	6	7	8
Fondo o deficienza di cassa, giusta il conto 1882 . . . . . L.	394,310,80	— 10,551,28	+ 12,325,79	— 61,954,43	+ 1,802,98	— 13,444,79	+ 27,248,83	349,737,80
Riscossioni dell'eserciz. 1893 »	1,209,960,28	3,303,62	3,330,25	120,749,19	10,682,59	15,772,04	1,225,90	1,365,023,87
Unione . . »	1,604,271,08	— 7,247,66	15,656,04	58,794,76	12,485,47	2,327,25	28,474,73	1,714,761,67
Pagamenti dell'eserciz. 1893 »	1,346,075,39	» »	57,350,00	86,013,60	10,588,14	10,015,68	» »	1,510,042,81
Differenza »	+258,195,69	— 7,247,66	— 41,693,96	— 27,218,84	+ 1,897,33	— 7,688,43	+ 28,474,73	+204,718,86
Reste attive. »	607,810,51	18,972,66	99,783,94	181,420,46	1,281,99	126,755,49	20,429,90	1,056,454,95
Unione . . »	866,006,20	+ 11,725,00	+ 58,089,98	154,201,62	3,179,32	119,067,06	48,904,63	1,261,173,81
Reste passive. »	765,142,03	11,725,00	58,089,98	154,201,62	3,179,32	119,067,06	48,904,63	1,160,309,64
Differenza »	100,864,17	» »	» »	» »	» «	» »	» »	100,864,17
Applicate all'attivo del bilancio 1894 . . . »	64,346,06	» »	» »	» »	» »	» »	» »	64,346,06
Da applicare all'attivo del bilancio 1895 . »	36,518,11	» »	» »	» »	» »	» »	» »	36,518,11

ESERCIZIO 1893

Distinta del fondo di cassa delle antiche contabilità speciali

N. d'ordine	INDICAZIONE delle contabilità cui si riferiscono i fondi parziali	FONDO o deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 1892	FONDO o deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 1893	VARIAZIONI Aumenti	VARIAZIONI Diminuzioni	Differenza
1	2	3	4	5	6	7
1	Mantenimento degli esposti a tutto il 1° trimestre 1861 . . . . L.	1,841,30	1,844,68	3,38	» »	+ 3,38
2	Forniture militari del 1815 e 1821. . »	9,479,61	10,607,20	1,127,59		+ 1,127,59
3	Ponte tra Busso e Casalciprano . . »	7,099,49	7,099,49			
4	Valige della posta interna. . . . . »	7,19	7,19			
5	Ponte sul Biferno . . . . »	1,511,81	1,511,81			
6	Posta interna a tutto il 1865. . . . »	2,613,59	2,613,59			
7	Atti eversivi della feudalità . . . . »	575,57	592,24	16,67		+ 16,67
8	Tassa sanitaria . . . . »	2,094,68	2,106,86	12,18		+ 12,18
9	Per le vaccinazioni del 1851 e 1852 . »	38,67	38,67			
10	Avere della Commissione vaccinica . »	18,06	18,06			
11	Per gl'Ispettori di pesi e misure da maggio ad agosto 1852 . . . . »	299,01	362,97	63,96		+ 63,96
12	Vacazioni àl signor Pellegrini . . . »	25,50	25,50			
13	Ratizzo del 1852 per l'Asilo di S. Maria Maddalena. . . . . »	55,15	57,27	2,12		+ 2,12
14	Partite in conto sospeso per versamenti fatti senza indicazione della contabilità cui erano da assegnarsi. . . . . »	98,49	98,49			
15	Deposito pei lavori della Chiesa di Torella »	654,91	654,91			
16	Diversi Comuni — Rivaluta della spesa anticipata nelle operazioni di verifica del Regio Tratturo . . . . »	17,85	17,85			
17	Deposito per la costruzione di un muro presso il ponte S. Agostino nei tenimenti di Boiano ed Acquaviva d'Isernia . . . . »	127,03	127,03			
	Al Riporto L.	26,557,91	27,783,81	1,225,90	» »	+ 1,225,90

N: d'ordine	INDICAZIONE delle contabilità cui si riferiscono i fondi parziali	FONDO o deficienza di cassa		VARIAZIONI		Differenza
		alla chiusura del-l'esercizio 1892	alla chiusura del-l'esercizio 1893	Aumenti	Dimi-nuzioni	
1	2	3	4	5	6	7
	Riporto L.	27,783,81	26,557,91	1,225,90	» »	+ 1,225,90
18	Deposito fatto dal Comune d'Isernia a favore degli appaltatori Bartolomeo Tedeschi e Valentino Cimmino . . »	94,35	94,35			
19	Deposito nell'interesse di S. Croce di Morcone per la casa ivi abitata dal R. Giudice . . . . »	178,50	178,50			
20	Fondo per la costruzione degli scaffali nell' archivio provinciale . . . . . »	255,00	255,00			
21	Proventi dell'archivio provinciale . . »	18,06	18,06			
22	Associazione all'opera di Afan de Rivera »	25,50	25,50			
23	Annali di beneficenza . . . . . . »	15,30	15,30			
24	Ratizzo per le diverse stampe, dritti di contabilità e spese di leva . . . »	66,39	66,39			
25	Ratizzo per gl'Ispettori delle scuole . »	3,82	3,82			
26	Associazione all' opera di Filippo Volpicelli . . . . »	34,00	34,00			
	Totale . . . L.	28,474,73	27,248,83	1,225,90	» »	+ 1,225,90

Provincia di Campobasso

Popolazione della Provincia
secondo l'ultimo censimento ufficiale
n.° 377695 abitanti

Membri assegnati dalla Legge
alla Rappresentanza provinciale
n.° 40 Consiglieri

BILANCIO PREVENTIVO PROVINCIALE

delle entrate e delle spese

PER L' ESERCIZIO 1895

QUADRO *di confronto con l' imposta principale governativa fondiaria.*

AMMONTARE			ALIQUOTA della sovrimposta pel 1895	SOVRIMPOSTA principale dell' ultimo decennio	
dell'imposta principale governativa 1894		della sovrimposta provinciale 1895		Anni	Ammontare
Terreni	754256,89	942885,38	0,80280300	1885	964,975,62
Fabbricati	420234,70			1886	901,509,11
				1887	917,386,28
				1888	928,018,71
				1889	928,018,71
				1890	928,018,71
				1891	928,018,71
				1892	928,018,71
				1893	928,018,71
				1894	928,018,71
Totale	1174491,59	942885,38		Totale . .	9,280,001,98
				Media . .	928,000,19

QUADRO *riassuntivo tra le previsioni dell' esercizio 1894 e le variazioni votate pel 1895.*

INDICAZIONI	Previsioni 1894	Variazioni 1895	Previsioni 1894	Variazioni 1895
TIT. I. — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE				
Entrate effettive				
a) Ordinarie	945,196,96	+ 15,018,67		
b) Straordinarie	87,514,06	— 50,567,95	1032,711,02	— 35,549,28
Spese effettive				
a) Ordinarie obbligatorie	526,387,17	— 11,977,82		
b) Straordinarie id.	479,721,27	— 11,418,30		
c) Facoltative	82,215,00	+ 10,632,33	1088,323,44	— 12,763,79
			— 55,612,42	— 22,785,49
TIT. 2. — MOVIMENTO DI CAPITALI				
Entrate			84,281,07	+ 24,218,93
Spese			28,668,65	+ 1,433,44
			+ 55,612,42	+ 22,785,49
TIT. 3. — PARTITE DI GIRO, CONTABILITÀ SPECIALI				
Entrate				
a) Partite di giro	24,794,52	+ 1,055,48		
b) Contabilità speciali	138,913,58	+ 3,136,99	163,708,10	+ 4,192,47
Spese				
a) Partite di giro	24,794,52	+ 1,055,48		
b) Contabilità speciali	138,913,58	+ 3,136,99	163,708,10	+ 4,192,47
			» »	» »
Totali				
Entrate			1,280,700,19	— 7,137,88
Spese			1,280,700,19	— 7,137,88
			» »	» »

QUADRO *dei risultati finali del Conto consuntivo per l' esercizio finanziario 1893 a dimostrazione della somma assegnata a pareggio del bilancio 1895.*

Conto di cassa	IN CONTO COMPETENZA	IN CONTO RESIDUI	Totale
Debito del Tesoriere all'aprirsi dell'esercizio			349,737,80
Riscossioni effettuate nel 1893	720,717,41	644,306,46	1,365,023,87
			1,714,761,67
Pagamenti eseguiti nel 1893	994,119,87	515,922,94	1,510,042,81
Differenza a debito del Tesoriere alla chiusura dell'esercizio L.			204,718,86
Conto d' amministrazione			
Attivo			
Debito del Tesoriere		204,718,86	
Somme rimaste da riscuotere, ossia Residui Attivi:			
1892 e retro	588,506,52		
1893	467,916,83	1,056,454,95	
Totale dell' attivo			1,261,173,81
Passivo			
Credito del Tesoriere		» »	
Somme rimaste da pagare, ossia Residui Passivi:			
1892 e retro	652,392,81		
1893	507,916,83	1,160,309,64	
Totale del passivo			1.160,309,64
Eccedenza attiva			100,864,17
Assegnazione dell' eccedenza.			
Fondo assegnato all' attivo del bilancio 1894			64,346,06
Fondo da stanziarsi nella parte attiva a pareggio del bilancio 1895			36,518,11

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1894 Categorie	1894 Articoli	1895 Categorie	1895 Articoli	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				PARTE PRIMA - ENTRATA	
				TITOLO I. Entrate effettive	
				CAPO I. — Entrate ordinarie *Rendite patrimoniali.*	
1	—	1	—	Fitti di terreni e fabbricati e fitti diversi:	
	1		1	Fitto di terreni . . . . L.	I.
	2		2	Fitto di fabbricati . . . . »	II.
	3		3	Contributo per l'alloggio nei locali prov. degli ufficiali R. C. »	
2	—	2	—	Censi, canoni, livelli ed altre prestazioni attive:	
	1		1	Canone dovuto dal Governo sul Carcere Centrale . »	
3	—	3	—	Interessi attivi:	
	1		1	Interessi di rendita pubblica . . . . . . »	III.
—	—	—	—	Idem per temporaneo impiego di fondi . . . . »	
—	—	—	—	Interessi sulle somme tuttavia dovute dalla Cassa dei Depositi e Prestiti a saldo del mutuo di lire 800000 »	
				Totale L.	
				Provventi diversi	
4	1	4	1	Contributo per l'alloggio degli ufficiali dei Reali Carabinieri, nei locali di proprietà non provinciale . . L.	
5	1	5	1	Concorso del Comune di Campobasso pel mantenimento della Scuola Normale Maschile Governativa . . »	
—	—	—	—	Debito dei Comuni per l'abolito ratizzo delle opere pubbl. »	
—	—	—	—	Idem del Comune di Cantalupo. . . . . . »	
—	—	—	—	Idem del bilancio degli esposti verso la Provincia . »	
				Totale L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell'esercizio 1894 e retro		
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l'esescizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 +o —	PROPOSTE della Deputazione per l'esescizio 1895 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	Osservazioni
7	8	9	10	11	12	13	14
40,00	» »	40,00	40,00		» »		
9,638,25	(1)+152,00	9,790,25	9,790,25		1,324,59		
300,00	» »	300,00	300,00	10,130,25	75,00	1,399,59	
4,200,00	» »	4,200,00	4,200,00	4,200,00	2,100,00	2,100,00	
410,00	» »	410,00	410,00		232,06		
» »	» »	» »	» »		5,000,00		
» »	» »	» »	» »	410,00	7,600,00	12,832,06	
14,588,25	+ 152,00	14,740,25	14,740,25	14,740,25	16,331,65	16,331,65	
390,00	» »	390,00	390,00	390,00	97,50	97,50	
1,600,00	» »	1,600,00	1,600,00		1,600,00		
» »	» »	» »	» »		60,214,52		
» »	» »	» »	» »		275,53		
» »	» »	» »	» »	1,600,00	110,682,32	172,772,37	
1,990,00	» »	1,990,00	1,990,00	1,990,00	172,869,87	172,869,87	

C

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1894 Categorie 1	1894 Articoli 2	1895 Categorie 3	1895 Articoli 4	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI 5	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo 6
				Tasse, dritti e sovrimposta	
6	1	6	1	Dritti dell' Archivio provinciale . . . . . . L.	
7	1	7	1	Sovrimposta sui terreni e fabbricati . . . . . »	
—	—	—	—	Idem a tutto il 1872 — Debito degli ex-esattori . »	
				Totale L.	
				RIASSUNTO DEL CAPO 1.	
				Entrate ordinarie	
				Rendite patrimoniali . . . . L.	
				Provventi diversi . . . . »	
				Tasse, dritti e sovrimposta . . . . . . »	
				Totale delle entrate ordinarie L.	
				CAPO II. — Entrate straordinarie	
				Avanzo di amministrazione	
8	1	8	1	Economia risultante dal conto 1893 . . . . . L.	
				Totale L.	
				Entrate diverse ed eventuali	
9	1	»	»	Dal Governo — Rimborso di metà della spesa per le riparazioni alle strade comunali comprese nell' andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . L.	
10	1	9	1	Concorso delle famiglie di alcuni folli ricoverati nel manicomio di Vittorio Emanuele II. in Nocera . . »	X.
11	1	10	1	Pigione sui locali disponibili della Caserma dei RR. CC. di Termoli a seguito della soppressione della Tenenza »	
12	1	11	»	Introiti impreveduti . . . . »	
—	—	—	—	Dalla Provincia di Benevento — Rimborso per la strada Vitulanese . . . . »	
				Totale L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
600,00	» »	600,00	600,00	600,00	» »	» »	
928,018,71	» »	928,018,71	942,885,38	942,885,38	107,81		
» »	» »	» »	» »	» »	84,389,08	84,496,89	
928,618,71	» »	928,618,71	943,485,38	943,485.38	84,496,89	84,496,89	
14,588,25	+ 152,00	14,740,25	14,740,25	14,740,25	16,331,65	16,331,65	
1,990,00	» »	1 990,00	1,990,00	1,990,00	172,869,87	172.869,87	
928,618,71	» »	928,618,71	943,485,38	943,485,38	84,496,89	84,496.89	
945,196,96	+ 152,00	945,348,96	960,215,63	960,215,63	273,698,41	273,698,41	
64,346,06	(2) —27,827,95	36,518,11	36,518,11	36,518,11	» »	» »	
64,346,06	—27,827,95	36,518,11	36,518,11	36,518,11	» »	» »	
22,500,00	—22,500,00	» »	» »	» »	50,500,00	50,500,00	
393,00	(3)—240,00	153,00	153,00	153,00	508,38	508,38	
275,00	» »	275,00	275,00	275,00	275,00	275,00	
» »	» »	» »	» »	» »	1,130,10	1,130,10	
» »	» »	» »	» »	» »	2,000,00	2,000,00	
23,168,00	—22,740,00	428,00	428,00	428,00	54,413,48	54,413,48	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1894 Categorie	1894 Articoli	1895 Categorie	1895 Articoli	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				RIASSUNTO DEL CAPO II. *Entrate straordinarie*	
				Avanzo di amministrazione . . . . . . L.	
				Entrate diverse ed eventuali . , ... »	
				Totale delle entrate straordinarie L.	
				RIASSUNTO DEL TITOLO I. *Entrate effettive*	
				Capo 1. — Entrate ordinarie . ; . . . . L.	
				Capo 2. — Entrate straordinarie . . , . »	
				Totale del Titolo 1. L.	
				TITOLO II. Movimento di capitali	
				CAPO I. — Alienazione di beni e dritti patrimoniali, affrancazioni	
13	1	12	1	Dalla vendita degli oggetti di casermaggio dei RR. CC. L.	
				Totale L.	
				CAPO II. — Riscossione di crediti	
—	—	—	—	Dalla Cassa dei Depositi e Prestiti a saldo del mutuo di lire 800 mila . . . . L.	
				Totale L.	
				CAPO III. — Accensione di debiti	
13 bis	1	12 bis	1	Mutuo a contrarsi . . . . L.	
				Totale L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell'esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l'esercizio 1895						
	Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
64,346,06	—27,827,95	36,518,11	36,518,11	36,518,11	» »	» »	
23,168,00	—22,740,00	428,00	428,00	428,00	54,413,48	54,413,48	
87,514,06	—50,567,95	36,946,11	36,946,11	36,946,11	54,413,48	54,413,48	
945,196,96	+ 152,00	945,348,96	960,215,63	960,215,63	273,698,41	273,698,41	
87,514,06	—50,567,95	36,946,11	36,946,11	36,946,11	54,413,48	54,413,48	
032,711,02	—50,415,95	982,295,07	997,161,74	997,161,74	328,111,89	328,111,89	
8,500,00	» »	8,500,00	8,500,00	8 500,00	10,115,94	10,115,94	
8,500,00	» »	8,500,00	8,500,00	8,500,00	10,115,94	10,115,94	
» »	» »	» »	» »	» »	153,040,18	153,040,18	
» »	» »	» »	» »	» »	153,040,18	153,040,18	
75,781,07	—75,781,07	» »	100,000,00	100,000,00	» »	» »	
75,781,07	—75,781,07	» »	100,000,00	100,000,00	» »	» »	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1894		1895			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				RIASSUNTO DEL TITOLO II. *Movimento di capitali*	
				Capo 1. — Alienazione di beni, dritti patrimoniali, affrancazioni . . . . L.	
				Capo 2. — Riscossione di crediti . . . . . »	
				Capo 3. — Accensione di debiti. . . . . . »	
				Totale del Titolo 2. L.	
				TITOLO III. Contabilità speciali	
				CAPO I. — Partite di giro	
14	1	13	1	Ammontare dei centesimi addizionali per aggio di riscossione della imposta sui terreni e fabbricati e della tassa di ricchezza mobile (0,34 o[o) . . . . . L.	
	2		2	Aggio rifondibile al Ricevitore provinciale per eventuali sgravii di sovrimposta . . . . »	
15	1	14	1	Ritenute sulle paghe, pensioni ed assegni agl'impiegati provinciali per tassa di ricchezza mobile . . »	VII.
16	1	15	1	Rimborso di ricchezza mobile che si paga per conto del Liceo . . . . »	
17	1	16	1	Rimborso di spese anticipate per conto dello Stato, dei Comuni, dei privati. . . . . »	
				Totale L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell'esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l'esescizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 +o —	PROPOSTE della Deputazione per l'esescizio 1895 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
8,500,00	» »	8,500,00	8,500,00	8,500,00	10,115,94	10,115,94	
» »	» »	» »	» »	» »	153,040,18	153,040,18	
75,781,07	—75,781,07	» »	100,000,00	100,000,00	» »	» »	
84,281,07	—75,781,07	8,500 00	108,500,00	108,500,00	163,156,12	163,156,12	
10,000,00	» »	10,000,00	10,000,00		» »		
250,00	» »	250,00	250,00	10,250,00	» »	» »	
3,500,00	(4) +500,00	4,000,00	4,000,00	4,000,00	» »	» »	
1,044,52	(5) +555,48	1,600,00	1,600,00	1,600,00	» »	» »	
10,000,00	» »	10,000,00	10,000,00	10,000,00	15,386,81	15,386,81	
24,794,52	+ 1,055,48	25,850,00	25,850,00	25,850,00	15,386,81	15,386,81	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1894 Categorie 1	1894 Articoli 2	1895 Categorie 3	1895 Articoli 4	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI 5		Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo 6
				CAPO II. — Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia		
—	—	—	—	Bilancio della strada Cerrosecco	L.	
18	1	17	1	Bilancio della strada Capriati	»	
19	1	18	1	Bilancio degli esposti:		
				a) Concorso della Provincia . . .	L. 46,000,00	
				b) Idem dei Comuni	» 46,000,00	XIII.
20	1	19	1	Bilancio della Cassa pensioni:		
				a) Prodotto delle ritenute sulle paghe degl' impiegati e salariati agli effetti della pensione	L. 1,000,00	VII.
				b) Rendita del cumulo delle ritenute convertite in titolo di rendita sul Gran Libro.	» 2,425,00	III.
				c) Assegno corrisposto dalla Provincia fino alla formazione del fondo necessario pel pagamento delle pensioni . . .	» 6,716,71	VII.
21	1	20	1	Bilancio delle Opere Pie:		
				a) Rendita già acquistata pel fondo delle pensioni	L. 330,00	XVI.
				b) Ratizzo a carico delle Congreghe di Carità	» 14,466,27	XIV.
				c) Idem idem dei Monti Frumentarii. .	» 1,090,15	XV.
				d) Dal fondo a disposizione dell' Ospizio di S. Lorenzo	» 22,44	
—	—	—	—	Bilancio delle Contabilità speciali diverse. . .	L.	
				Totale	L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895						
	Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
» »	» »	» »	» »	» »	15,697,29	15,697,29	
13,817,19	(6) — 3,817,19	10,000,00	24,000,00	24,000,00	105,987,39	105,987,39	
98,000,00	(7) — 6,000,00	92,000,00	92,000,00	92,000,00	193,299,85	193,299,85	
11,209,97	(8) — 1,068,26	10,141,71	10,141,71	10,141,71	1,372,55	1,372,55	
15,886,42	(9) + 22,44	15,908,86	15,908,86	15,908,86	130,242,58	130,242,58	
» »	» »	» »	» »	» »	19,680,71	19,680,71	
138,913,58	— 10,863,01	128,050,57	142,050,57	142,050,57	466,280,37	466,280,37	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1894		1895			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				RIASSUNTO DEL TITOLO III.	
				Contabilità speciali	
				Capo 1. — Partite di giro . . . . L.	
				Capo 2. — Entrate degli Stabilimenti speciali . . »	
				Totale L.	
				RIASSUNTO GENERALE DELLA PARTE I.	
				ENTRATA	
				Titolo 1. — Entrate effettive . . . . . . L.	
				Titolo 2. — Movimento di capitali . . . . . »	
				Titolo 3. — Contabilitá speciali . . . . . . »	
				Totale generale della Parte 1. — ENTRATA L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
24,794,52	+ 1,055,48	25,850,00	25,850,00	25,850,00	15,386,81	15,386,81	
138,913,58	—10,863,01	128,050,57	142,050,57	142,050,57	466,280,37	466,280,37	
163,708,10	— 9,807,53	153,900,57	167,900,57	167,900,57	481,667,18	481,667,18	
1032,711,02	—50,415,95	982,295,07	997,161,74	997,161,74	328,111,89	328,111,89	
84,281,07	—75,781,07	8,500,00	108,500,00	108,500,00	163,156,12	163,156,12	
163,708,10	— 9,807,53	153,900,57	167,900,57	167,900,57	481,667,18	481,667,18	
1280,700,19	-136,004,55	1144,695,64	1273,562,31	1273,562,31	972,935,19	972,935,19	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1894 Categorie	1894 Articoli	1895 Categorie	1895 Articoli	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				PARTE SECONDA - SPESA	
				TITOLO I. Spese effettive	
				CAPO I. — Spese obbligatorie, ordinarie, fisse e variabili	
				Oneri patrimoniali	
1	—	1	—	Censi, canoni, livelli ed altre annualità passive:	
	1		1	Canone sull' antico Carcere: *a*) Al Liceo Mario Pagano in Campobasso . L. 2762,43 *b*) Alla Congrega di Carità di Campobasso . » 343,40	
2	—	2	—	Interessi passivi:	
	1		1	Interessi alla Cassa Depositi e Prestiti sul mutuo di lire 800 mila . . . . L.	
	2		2	Interessi del debito capitalizzato al Liceo Mario Pagano di Campobasso . . . . »	
3	—	3	—	Imposte, sovrimposte e tasse:	
	1		1	Imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati »	
	2		2	Tassa di ricchezza mobile sulla rendita del Debito Pubblico »	
4	—	4	—	Edificii di proprietà provinciale:	
	1		1	Manutenzione e restauri . . . . »	
	2		2	Illuminazione dell' atrio, gradinata e stanze di accesso all' alloggio del signor Prefetto . . . . . . »	
	3		3	Premio di assicurazione contro gl' incendii degli edificii di proprietà della Provincia . . . . . . »	
				Totale L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
3,105,83	» »	3,105,83	3,105,83	3,105,83	» »	» »	
26,934,91	— 1,433,44	25,501,47	25,501,47		» »		
1,609,05	» »	1,609,05	1,609,05	27,110,52	» »	» »	
6,000,00	» »	6,000,00	6,000,00		» »		
54,12	(10)+ 27,88	82,00	82,00	6,082,00	68,06	68,06	
2,800,00	» »	2,800,00	2,800,00		» »		
450,00	» »	450,00	450,00		» »		
402,96	» »	402,96	402,96	3,652,96	» »	» »	
41,356,87	— 1,405,56	39,951,31	39,951,31	39,951,31	68,06	68,06	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1894 Categorie	1894 Articoli	1895 Categorie	1895 Articoli	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Spese generali	
5	1	5	1	Personale amministrativo (spese fisse): *a*) Impiegati (Uffici di Segreteria e Ragioneria) L. 18380,00 *b*) Impiegati fuori pianta. . . . » 5375,00	
	2		2	Salariati (servizii degli Ufficii e del Palazzo) . . L.	
6	1	6	1	Aggio al Cassiere per le entrate provinciali . . »	
7	1	7	1	Pensioni agl' impiegati giubilati, loro vedove e figli (spese fisse) . . . . »	
8	—	8	—	Spese d' ufficio:	
	1		1	Vestiario al portiere del palazzo provinciale . . »	
	2		2	Manutenzione della mobilia degli ufficii provinciali . »	
	3		3	Manutenzione delle sonerie elettriche . . . »	
	4		4	Spese di scrittoio, stampe ecc. *a*) Illuminazione e riscaldamento . . L. 350,00 *b*) Carta, stampati, oggetti di scritt. e di Arch. » 800,00 *c*) Poste e telegrafi . . . . . . » 700,00 *d*) Pubblicazione d' avvisi ed inserzioni . » 300,00 *e*) Associazione ed acquisto di libri . » 100,00 *f*) Ligatura di libri . . . . . . » 50,00 *g*) Stampa degli atti del Consiglio, e della Deputazione, del progetto di Bilancio, circolari, relazioni ecc. . . . . . . » 1300,00 *h*) Bollo ai mandati provinciali . . » 400,00 *i*) Tasse di bollo e di registro per contratti ed atti diversi - Spese per quietanza, invio di fondi » 500,00	
9	1	9	1	Sgravii e rimborsi di quote inesigibili . . . . L.	
10	—	10	—	Servizii diversi:	
	1		1	Spese di liti . . . . »	
				Al riporto L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895						
	Variazioni in confronto della competenza del 1894 +o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
25,175,00	(11) — 1,420,00	23,755,00	23,755,00		» »		
1,400,00	» »	1,400,00	1,400,00	25,155,00	» »	» »	
1,000,00	» »	1,000,00	1,000,00	1,000,00	2,000,00	2,000,00	
7,944,97	(8)-1228,26	6,716,71	6,716,71	6,716,71	» »	» »	
85,00	» »	85,00	85,00		» »		
300,00	» »	300,00	300,00		» »		
150,00	» »	150,00	150,00		» »		
5,000,00	(12) — 500,00	4,500,00	4,500,00	5,035,00	695.70	695,70	
3,000,00	» »	3,000,00	3,000,00	3,000,00	14,357,50	14,357,50	
3,000,00	» »	3,000,00	3,000.00		» »		
47,054,97	— 3,148,26	43,906,71	43,906,71	40,906,71	17,053,20	17,053,20	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1894		1895		OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Riporto L.	
	2		2	Medaglia di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa (art. 10 legge Comunale e Provinciale) . . . . »	
	3		3	Pigione di locali delle Sotto-Prefetture . . . . »	
	4		4	Manutenzione della mobilia delle Sotto-Prefetture . »	
	5		5	Id. della Prefettura e dell' appartamento del signor Prefetto . . . . »	
	6		6	Stipendio al personale dell'Archivio provinciale (spese fisse)»	
	7		7	Spese d' ufficio idem idem . . »	
	8		8	Pigione pei locali non provinciali (spese fisse) . »	
	»		9	Terzo dei dritti di Archivio agl' impiegati . . »	
				Totale L.	
				Igiene	
11	—	11	—	Servizio sanitario: (Art. 52 e 65 legge 22 dicembre 1888, n. 5849):	
	1		1	Conservazione del vaccino . . . . L.	
	2		2	Visite sanitarie . . . . »	
				Totale L.	
				Sicurezza pubblica (Art. 203, n. 6, Legge Comunale e Provinciale)	
12	—	12	—	Caserme dei Reali Carabinieri:	
1			1	Pigione per n. 47 caserme . . . . . . L.	
2			2	Manutenzione delle caserme . . . . . . »	
3			3	Porto d' acqua idem . . . . . . »	
13	1	13	1	Casermaggio dei RR. Carabinieri -Premio allo appaltatore »	
				Al riporto L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell'esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
47,054,97	— 3,148,26	43,906,71	43,906,71	40,906,71	17,053,20	17,053,20	
2,500,00	» »	2,500,00	2,500,00		400,00		
5,550,00	» »	5,550,00	5,550,00		1,350,00		
300,00	» »	300,00	300,00		101,00		
500,00	» »	500,00	500,00		» »		
3,885,00	(13) + 1,503,00	5,388,00	5,388,00		» »		
300,00	» »	300,00	300,00		79,30		
200,00	» »	200,00	200,00		» »		
» »	» »	» »	200,00	17,938,00	» »	1,930,30	
60,289,97	— 1.645,26	58,644,71	58,844,71	58,844,71	18,983.50	18,983.50	
500,00	» »	500,00	500,00		» »		
1,000,00	» »	1,000,00	1,000,00	1,500,00	75,00	75,00	
1,500,00	» »	1,500,00	1,500,00	1,500,00	75,00	75,00	
41,000,00	(14) — 1,000,00	40,000,00	40,000,00		22,449,65		
500,00	» »	500,00	500,00		» »		
2,500,00	» »	2,500,00	2,500,00	43,000,00	1,359,05	23,808,70	
15,000,00	» »	15,000,00	15,000,00	15,000,00	8,101,60	8,101,60	
59,000,00	— 1,000,00	58,000,00	58,000,00	58,000,00	31.910,30	31,910,30	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1894 Categorie	1894 Articoli	1895 Categorie	1895 Articoli	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Riporto L.	
14	—	14	—	Concorso nelle spese di accasermamento dei Comandi dei Reali Carabinieri:	
	1		1	Legionale . . . . »	
	2		2	Divisionale . . . . »	
				Totale L.	
				Opere pubbliche	
15	—	15	—	Personale tecnico:	
	1		1	Stipendio al personale dell' Ufficio Tecnico (spese fisse) »	
	2		2	Mercede agli agenti delle strade provinciali . . »	
	3		3	Indennità di trasferta al personale tecnico . . »	
16	1	16	1	Spese per l' Ufficio Tecnico: *a*) Carta, stampe, oggetti di scrittoio ecc. L. 1,180,00 *b*) Poste e telegrafi . , . . , » 600,00	
17	1	17	1	Ponti e strade provinciali: (Art. 203, n. 2, legge Comunale e Provinciale): *a*) Manutenzione ordinaria . . . L. 106,348,14 *b*) Indennità ai Comuni per le traverse interne » 2,691,86	
				Totale L.	
				Istruzione pubblica	
18	—	18	—	Istruzione secondaria e tecnica: (Art. 203. n. 5, legge Comunale e Provinciale):	
	1		1	Scuola Tecnica Governativa in Campobasso . . L.	
	2		2	Idem idem idem in Agnone . . . »	
				Al riporto L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895						
	Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
59,000,00	— 1,000,00	58,000,00	58,000,00	58,000,00	31,910,30	31,910,30	
2,800,00	» »	2,800,00	2,800,00		1,496,94		
1,000,00	» »	1,000,00	1,000,00	3,800,00	7,000,00	8,496,94	
62,800,00	— 1,000,00	61,800,00	61,800,00	61,800,00	40,407,24	40,407,24	
15,542,00	(15) + 58,00	15,600,00	15,600,00		» »		
60,425,00	(16) + 3,035,00	63,460,00	63,460,00		316,80		
8,000,00	» »	8,000,00	8,000,00	87,060,00	548,56	865,36	
1,850,00	(17) — 70,00	1,780,00	1,780,00	1,780,00	151,11	151,11	
106,090,00	(16) + 2,950,00	109,040,00	109,040,00	109,040,00	47,643,23	47,643,23	
191,907,00	+ 5,973,00	197,880,00	197,880,00	197,880,00	48,659,70	48,659,70	
5,500,00	» »	5,500,00	5,500,00		» »		
5,500,00	» »	5,500,00	5,500,00	11,000,00	» »	» »	
11,000,00	» »	11,000,00	11,000,00	11,000,00	» »	» »	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1894 Categorie	1894 Articoli	1895 Categorie	1895 Articoli	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Riporto L.	
19	1	19	1	Conservazione dei Monumenti: (Art. 201, n. 19, Legge Comunale e Provinciale) . . . . . . »	
				Totale L.	
				Agricoltura	
20	—	20	—	Servizio forestale: (Art. 26 Legge 20 giugno 1877 n. 3307)	
	1		1	Spese di custodia — Terza parte a carico della Provincia: *a*) Per n. 4 Brigadieri forest. a L. 1000 - ognuno L. 1333,33 *b*) Idem per n. 25 Guardie a L. 720 - idem » 6000,00	
	2		»	Rate di stipendio arretrate al Brigadiere Colonna . »	
				Totale L.	
				Beneficenza pubblica	
21	1	21	1	Spesa di mantenimento dei folli poveri: (Art. 203, n. 10 Legge Comunale e Provinciale) . . . . . »	
22	1	22	1	Spesa di mantenimento degli Esposti—Concorso per una metà: (Art. 271 Legge Comunale e Provinciale). . »	
				Totale L.	
				RIASSUNTO DEL CAPO I. **Spese obbligatorie ordinarie, fisse e variabili**	
				Oneri patrimoniali . . . . L.	
				Spese generali . . . . »	
				Igiene . . . . »	
				Sicurezza pubblica . . . . »	
				Opere pubbliche. . . . . »	
				Istruzione pubblica . . . . »	
				Agricoltura . . . . »	
				Beneficenza pubblica . . . . »	
				Totale delle spese obbligatorie ordinarie L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell'esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l'esercizio 1895						
	Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
11,000,00	» »	11,000,00	11,000,00	11,000,00	» »	» »	
100,00	» »	100,00	100,00	100,00	923,91	923,91	
11,100,00	» »	11,100,00	11,100,00	11,100,00	923,91	923,91	
7,813,33	(18) — 480,00	7,333,33	7,333,33		567,98		
620,00	— 620,00	» »	» »	7,333,33	» »	567,98	
8,433,33	— 1,100,00	7,333,33	7,333,33	7,333,33	567,98	567,98	
100,000,00	(19) — 10,000,00	90,000,00	90,000,00	90,000,00	24,519,90	24,519,90	
49,000,00	(7) — 3,000,00	46,000,00	46,000,00	46,000,00	24,000,00	24,000,00	
149,000,00	— 13,000,00	136,000,00	136,000,00	136,000,00	48,519,90	48,519,90	
41,356,87	— 1,405,56	39,951,31	39,951,31	39,951,31	68,06	68,06	
60,289,97	— 1,645,26	58,644,71	58,844,71	58,844,71	18,983,50	18,983,50	
1,500,00	» »	1,500,00	1,500,00	1,500,00	75,00	75,00	
62,800,00	— 1,000,00	61,800,00	61,800,00	61,800,00	40,407,24	40,407,24	
191,907,00	+ 5,973,00	197,880,00	197,880,00	197,880,00	48,659,70	48,659,70	
11,100,00	» »	11,100,00	11,100,00	11,100,00	923,91	923,91	
8,433,33	— 1,100,00	7,333,33	7,333,33	7,333,33	567,98	567,98	
149,000,00	— 13,000,00	136,000,00	136,000,00	136,000,00	48,519,90	48,519,90	
526,387,17	— 12,177,82	514,209,35	514,409,35	514,409,35	158,205,29	158,205,29	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1894		1895			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				CAPO II. — Spese obbligatorie straordinarie	
				Disavanzo di Amministrazione	
				Nulla	
				Oneri patrimoniali	
				Nulla	
				Spese generali	
23	—	23	—	Nuovi mobili ed arredi:	
	1		1	Prefettura . . . . L.	
	2		2	Sotto-Prefetture . . . . »	
	3		3	Ufficii provinciali . . . . »	
24	1	24	1	Premio di assicurazione contro gl' incendii della mobilia del palazzo di Prefettura . . . . »	
25	1	25	1	Fondo a calcolo per le spese impreviste: (Art. 210 Legge Comunale e Provinciale) . . . . »	
26	1	26	1	Fondo di riserva: (Art. 29 R.Decreto 6 luglio 1890 n. 7036 »	
—	—	—	—	Fondo fittizio . . . . »	
				Totale L.	
				Igiene	
				Nulla	
				Sicurezza pubblica	
				Nulla	
				Opere pubbliche	
27	1	27	1	Riparazioni e remissioni di danni ai ponti ed alle strade provinciali: (Art. 203, n. 2, Legge Comunale e Provinciale) »	
	»		2	Casa cantoniera sulla provinciale n. 34 . . . . »	
				Al riporto L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895: Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895: Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
600,00	» »	600,00	600,00		» »		
500,00	» »	500,00	500,00		96,99		
100,00	» »	100,00	100,00	1,200,00	» »	96,99	
54,00	» »	54,00	54,00	54,00	» »	» »	
5,000,00	— 2,000,00	3,000,00	3,000,00	3,000,00	22,95	22,95	
	(20)						
5,000,00	+ 2,702,31	7,702,31	7,702,31	7,702,31	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	70,298,81	70,298,81	
11,254,00	+ 702,31	11,956,31	11,956,31	11,956,31	70,418,75	70,418,75	
15,000,00	» »	15,000,00	15,000,00		25,677,89		
» »	» »	» »	2,500,00	17,500,00	» »	25,677,89	
15,000,00	» »	15,000,00	17,500,00	17,500,00	25,677,89	25,677,89	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1894		1895			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Riporto L.	
28	—	28	—	Costruzioni stradali:	
	1		1	Quota di concorso del debito arretrato per la costruzione delle strade di serie della legge 1875 . . . L.	
	2			Idem della legge 1881 . . . . »	
	»		2	Quota del corrente anno per la costruzione dei seguenti tronchi delle strade di serie della legge 23 luglio 1881: *a*) N. 73 - Ponte Liscione - Nazion. Sannitica L. 5000,00 *b*) N. 73 - Ponte sul Biferno . . . » 7125,00 *c*) N. 78 - Nazionale Sannitica - Montorio » 42500,00 *d*) N. 78 - Montelongo - Provinciale Cerrosecco » 15750,00 Totale L. 70375,00	
	3		3	Idem idem per la strada di 3ª serie n. 62 (Capriati) L.	
	4		»	Riparazioni alle strade comunali comprese nell' andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . »	
	5		4	Costruzione della strada Carpina . . . . »	
28 bis	—	29	—	Costruzioni di ponti:	
	1		1	Ponte sul Rio (8/16) . . . . »	
	»		2	Ricostruzione della parte caduta del ponte Liscione »	
29	—	30	—	Contributi ferroviarii:	
	1		1	Ferrovia Sulmona-Isernia . . . . »	
	2		2	Idem Isernia-Campobasso . . . . . . »	
30	1	31	1	Assegno al personale straordinario dell' Ufficio Tecnico »	
31	1	32	1	Riparazioni straord. agli edificii di proprietà della Provincia »	
32	1	—	—	Carta topografica della Provincia . . . . . »	
32 bis	1	—	—	Costruzione Carcere Centrale — Fondo pel pagamento agli eredi del signor Francesco Bucci, in dipendenza di giudicati, salvo rivalsa . . . . »	
				Totale L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 +o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895 — Competenza risultante Col. 7 +o— 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
15,000,00	» »	15,000,00	17,500,00	17,500,00	25,677,89	25,677,89	
158,428,54 79,650,08	(21) —92,953,62	145,125,00	145,125,00		» »		
» »	(21) +70,375,00	70,375,00	70,375,00		» »		
4,605,73	(6) — 1,272,40	3,333,33	8,000,00		22,272,41		
45,000,00	—45,000,00	» »	» »		16,786,93		
19,367,00	(22) — 5,867,00	13,500,00	13,500,00	237,000,00	12,724,29	51,783,63	
10,000,00	» »	10,000,00	10,000,00		70,000,00		
» »	» »	» »	100,000,00	110,000,00	» »	70,000,00	
65,691,26	—15,691,26	50,000,00	50,000,00		65,691,26		
24,500,00	(21) » »	24,500,00	24,500,00	74,500,00	24,500,00	90,191,26	
6,280,00	» »	6,280,00	6,280,00	6,280,00	» »	» »	
10,000,00	» »	10,000,00	10,000,00	10,000,00	8,656,84	8,656,84	
300,00	— 300,00	» »	» »	» »	1,400,00	1,400,00	
28,578,00	—28,578,00	» »	» »	» »	22,948,86	22,948,86	
467,400,61	-119,287,28	348,113,33	455,280,00	455,280,00	270,658,48	270,658,48	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1894		1895			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Istruzione pubblica	
—	—	—	—	Concorso alle spese d' impianto del Tiro a segno Nazionale L.	
				Totale L.	
				Agricoltura	
33	1	33	1	Concorso per la manutenzione dei locali pel deposito dei cavalli stalloni in S. Maria di Capua (Legge 26 giugno 1887, n. 4644, art. 6) . . . . L.	
				Totale L.	
				Beneficenza pubblica	
34	1	34	1	Contributo per le spese di amministrazione del Consonzio del Manicomio Interprovinciale Vittorio Emmanuele II. in Nocera . . . . L.	
				Totale L.	
				RIASSUNTO DEL CAPO II.	
				Spese obbligatorie straordinarie	
				Disavanzo di amministrazione . . . . . . L.	
				Oneri patrimoniali . . . . »	
				Spese generali . . . . »	
				Igiene . . . . »	
				Sicurezza pubblica . . . . »	
				Opere pubbliche . . . . »	
				Istruzione pubblica . . . . »	
				Agricoltura . . . . »	
				Beneficenza pubblica . . . . »	
				Totale L.	
				CAPO III. — Spese facoltative	
				Spese generali	
35	—	35	—	Pensioni e sussidii vitalizii di grazia:	
	1		1	Sussidio vitalizio a Carmela Palazzo vedova di Piacci Leopoldo . . . . »	
				Al riporto L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
» »	» »	» »	» »	» »	11,679,12	11,679,12	
» »	» »	» »	» »	» »	11,679,12	11,679,12	
600,00	» »	600,00	600,00	600,00	155,99	155,99	
600,00	» »	600,00	600,00	600,00	155,99	155,99	
466,66	» »	466,66	466,66	466,66	» »	» »	
466,66	» »	466,66	466,66	466,66	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
11,254,00	+ 702,31	11,956,31	11,956,31	11,956,31	70,418,75	70,418,75	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
467,400,61	-119,287,28	348,113,33	455,280,00	455,280,00	270,658,48	270,658,48	
» »	» »	» »	» »	» »	11,679,12	11,679,12	
600,00	» »	600,00	600,00	600,00	155,99	155,99	
466,66	» »	466,66	466,66	466,66	» »	» »	
479,721,27	-118,584,97	361,136,30	468,302,97	468,302,97	352,912,34	352,912,34	
240,00	» »	240,00	240,00	240,00	» »	» »	
240,00	» »	240,00	240,00	240,00	» »	» »	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1894		1895			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Riporto L,	
36	1	36	1	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale . . . . »	
37	1	37	1	Spese di rappresentanza al Signor Presidente della Deputazione provinciale (1) . . . . . . »	
37 bis	—	38	—	Sussidii diversi:	
	1		1	Istituto antirabico Cantani in Napoli . . . . , »	
—	—	—	—	Ossario in Palestro . . . . »	
				Totale L.	
				Igiene	
38	1	39	1	Condotta di n. 2 veterinari provinciali . . . L.	
				Totale L.	
				Sicurezza pubblica	
				Nulla.	
				Opere pubbliche	
39	1	40	1	Sussidio ai Comuni per la costruzione delle strade obbligatorie e consortili . . . . L.	
40	—	41	—	Manutenzione delle strade Comunali:	
	1		1	Mercede al personale delle strade Comunali . . »	
	2		2	Materiale di rifornimento ed altre spese di manutenzione »	
41	—	—	—	Spese diverse per costruzioni di ponti:	
—	—	—	—	Ponte tra Busso e Casalciprano . . . . »	
	1		»	Ponte sotto Pesche . . . . »	
				Totale L.	

(1) Questo articolo è stato soppresso con Decreto Reale del 27 gennaio 1895.

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
240,00	» »	240,00	240,00	240,00	» »	» »	
5,500,00	» »	5,500,00	5,500,00	5,500,00	417,00	417,00	
1,200,00	» »	1,200,00	1,200,00	1,200,00	» »	» »	
400,00	» »	400,00	400,00	400,00	800,00	800,00	
» »	» »	» »	» »	» »	50,00	50,00	
7,340,00	» »	7,340,00	7,340,00	7,340,00	1,267,00	1,267,00	
1,200,00	» »	1,200,00	1,200,00	1,200,00	» »	» »	
1,200,00	» »	1,200,00	1,200,00	1,200,00	» »	» »	
» »	(23) + 5,507,33	5,507,33	5,507,33	5,507,33	19,082,88	19,082,88	
22,975,00	— 3,435,00 (16)	19,540,00	19,540,00		115,10		
24,000,00	— 4,440,00	19.560,00	19,560,00	39,100,00	1,743,92	1,859,02	
» »	» »	» »	» »		76,032,52		
1,000,00	(24) — 1,000,00	» »	» »	» »	» »	76,032,52	
47,975,00	— 3,367,67	44,607,33	44,607,33	44,607,33	96,974,42	96,974,42	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1894		1895			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Istruzione pubblica	
41 bis	—	—	—	Istruzione superiore:	
	»		»	Università di Napoli (pro memoria) . . . . . L.	
42	—	42	—	Istruzione secondaria:	
	1		1	Sussidio al Liceo Mario Pagano in Campobasso . »	
	2		2	Idem alla Scuola Normale Maschile Governativa . »	
	3		3	Idem alla Scuola Normale Femminile . . . . »	
	»		4	Idem al Ginnasio d'Isernia . . . . . . »	
	»		5	Idem idem di Sepino . . . . . . »	
	»		—	Idem idem di Frosolone . . . . . . »	
43	»	43	»	Idem per le spese di esercizio del Tiro a Segno Nazionale (pro memoria). . . . . »	
—	—	—	—	Idem all' Istituto di Belle Arti in Napoli . . . »	
—	—	—	—	Museo provinciale . . . . »	
—	—	—	—	Fabbricato addetto ad educandato in Colletorto . »	
				Totale L.	
				Agricoltura	
—	—	—	—	Fondo per imboschimenti . . . . L.	
				Totale L.	
				Beneficenza pubblica	
				Nulla.	
				RIASSUNTO DEL CAPO III.	
				Spese facoltative	
				Spese generali . . . . L.	
				Igiene . . . . »	
				Sicurezza pubblica . . . . »	
				Opere pubbliche . . . . »	
				Istruzione pubblica . . . . »	
				Agricoltura . . . . »	
				Beneficenza pubblica . . . . »	
				Totale delle spese facoltative L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
» »	» »	» »	» »	» »	12,000,00	12,000,00	
12,000,00	» »	12,000,00	12,000,00		3,000,00		
10,000,00	» »	10,000,00	10,000,00		» »		
3,700,00	(25) + 6,500,00	10,200,00	10,200,00		» »		
» »	» »	» »	5,500,00		» »		
» »	» »	» »	2,000,00		» »		
» »	» »	» »	» »	39,700,00	1,587,96	4,587,96	
» »	» »	» »	» »		557,88		
» »	» »	» »	» »		510,00		
» »	» »	» »	» »		887,14		
» »	» »	» »	» »	» »	500,00	2,455,02	
25,700,00	+ 6,500,00	32,200,00	39,700,00	39,700,00	19,042,98	19,042,98	
» »	» »	» »	» »	» »	5,408,65	5,408,65	
» »	» »	» »	» »	» »	5,408,65	5,408,65	
7,340,00	» »	7,340,00	7,340,00	7,340,00	1,267,00	1,267,00	
1,200,00	» »	1,200,00	1,200,00	1,200,00	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
47,975,00	— 3,367,67	44,607,33	44,607,33	44,607,33	96,974,42	96,974,42	
25,700,00	+ 6,500,00	32,200,00	39,700,00	39,700,00	19,042,98	19,042,98	
» »	» »	» »	» »	» »	5,408,65	5,408,65	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
82,215,00	+ 3,132,33	85,347,33	92,847,33	92,847,33	122,693,05	122,693,05	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1894		1895			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				RIASSUNTO DEL TITOLO I. *Spese effettive*	
				Capo 1. — Spese obbligatorie ordinarie . . . L.	
				Capo 2 — Idem idem straordinarie . . »	
				Capo 3. — Idem facoltative. . . . . . . »	
				Totale del Titolo 1. L.	
				TITOLO II. Movimento di capitali	
				CAPO I. — Acquisto di beni e diritti patrimoniali	
				CAPO II. — Creazione di crediti	
				CAPO III. — Estinzione di debiti	
44	1	44	1	Restituzione rateale del mutuo di lire 800 mila contratto con la Cassa Depositi e Prestiti (13|25) quota di ammortamento . . . . L.	
				Totale L.	
				RIASSUNTO DEL TITOLO II. *Movimento di capitali*	
				Capo 1. — Acquisto di beni e dritti patrimoniali . L.	
				Capo 2. — Creazione di crediti . . . . . . »	
				Capo 3. — Estinzione di debiti . . . . . . »	
				Totale del Titolo 2. L.	

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esescizio 1895						
	Variazioni in confronto della competenza del 1894 +o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
526,387,17	—12,177,82	514,209,35	514,409,35	514,409,35	158,205,29	158,205,29	
479,721,27	-118,584,97	361,136,30	468,302,97	468,302,97	352,912,34	352,912,34	
82,215,00	+ 3,132,33	85,347,33	92,847,33	92,847,33	122,693,05	122,693,05	
1088,323,44	-127,630,46	960,692.98	1075,559,65	1075.559,65	633,810,68	633,810,68	
28,668,65	+ 1,433,44	30,102.09	30,102,09	30,102,09	» »	» »	
28,668,65	+ 1,433,44	30,102,09	30,102,09	30,102,09	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
28,668,65	+ 1,433,44	30,102,09	30,102,09	30,102,09	» »	» »	
28,668,65	+ 1,433,44	30,102,09	30.102.09	30,102,09	» »	» »	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1894 Categorie	1894 Articoli	1895 Categorie	1895 Articoli	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI		Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5		6
				TITOLO III. Contabilità speciali		
				CAPO I. — Partite di giro		
45	1	45	1	Ammontare dei centesimi addizionali per aggio di riscossione dell' imposta sui terreni e fabbricati e della tassa di Ricchezza mobile (0,34 0/0) . . . . . L.		
	2		2	Aggio rifondibile al Ricevitore provinciale per gli eventuali sgravii di sovrimposta . . . . . »		
46	1	46	1	Ritenute sulle paghe, pensioni ed assegni agl' impiegati provinciali per tassa di ricchezza mobile . . »		
47	1	47	1	Rimborso di ricchezza mobile che si paga per conto del Liceo . . . . »		
48	1	48	1	Rimborso di spese anticipate per conto dello Stato, dei Comuni e dei privati . . . . . . »		
				Totale L.		
				CAPO II. — Spese degli Stabilimeuti speciali amministrati dalla provincia		
—	—	—	—	Bilancio della strada Cerrosecco L		
49	1	49	1	Bilancio della strada Capriati . . . . . . »		
50	—	50	—	Bilancio degli Esposti:		
	1		1	Ammontare della spesa di mantenimento. . . »		
51	1	51	1	Bilancio della cassa delle pensioni:		
				a) Impiego fruttifero delle ritenute sugli stipendi e salarii degl' impiegati provinciali e capitalizzazione degl' interessi . . . . L.	2940,00	
				b) Pensione di riposo agl' impiegati già al servizio della Provincia, loro vedove ed orfani »	6716,71	
				c) Tassa di ricch. mob. sulla Rend. pubblica »	485,00	
				Al riporto L.		

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		OSSERVAZIONI
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Competenza risultante Col. 7 + o − 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
10,000,00	» »	10,000,00	10,000,00		110,77		
250,00	» »	250,00	250,00	10,250,00	» »	110,77	
3,500,00	(4) + 500,00	4,000,00	4,000,00	4,000,00	» »	» »	
1,044,52	(5) + 555,48	1,600,00	1,600,00	1,600,00	» »	» »	
10,000,00	» »	10,000,00	10,000,00	10,000,00	7,900,12	7,900,12	
24,794,52	+ 1,055,48	25,850,00	25,850,00	25,850,00	8,010,89	8,010,89	
» »	» »	» »	» »	» »	11,725,00	11,725,00	
13,817,19	(6) — 3,817,19	10,000,00	24,000,00	24,000,00	53,931,87	53,931,87	
98,000,00	(7) — 6,000,00	92,000,00	92,000,00	92,000,00	157,440,72	157,440,72	
11,209,97	(8) — 1,068,26	10,141,71	10,141,71	10,141,71	4,438,59	4,438,59	
123,027,16	— 10,885,45	112,141,71	126,141,71	126,141,71	227,536,18	227,536,18	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI		Num. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1894		1895				
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli			
1	2	3	4	5		6
				Riporto L.		
52	1	52	1	Bilancio delle Opere Pie:		
				a) Pensione agl' impiegati della Segreteria Centrale, loro vedove ed orfani . L.	3092,86	
				b) Quota di ratizzi all' Ospedale provinciale di Campobasso . . . . . . »	8500,00	
				c) Idem idem d' Isernia. . . . . »	4250.00	
				d) Tassa di ricchezza mobile sulla Rendita pubblica . . . . »	66,00	
—	—	—	—	Bilancio delle contabilità speciali diverse . . . . »		
				Totale L.		
				RIASSUNTO DEL TITOLO III. *Contabilità speciali*		
				Capo 1. — Partite di giro . . . . L.		
				Capo 2. — Spese degli stabilimenti speciali . . »		
				Totale del Titolo 3. L.		
				RIASSUNTO GENERALE DELLA PARTE II. SPESA		
				Titolo 1. — Spese effettive. . . . . L.		
				Titolo 2. — Movimento di capitali . . . . . »		
				Titolo 3. — Contabilità speciali . . . . . . »		
				Totale generale della Parte 2. — SPESA L.		

ARTICOLI			SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1894 e retro		Osservazioni
Competenza secondo il bilancio del 1894	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Variazioni in confronto della competenza del 1894 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1895 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
123,027,16	—10,885,45	112,141,71	126,141,71	126,141,71	227,536,18	227,536,18	
15,886,42	(9) + 22,44	15,908,86	15,908,86	15,908,86	119,053,73	119,053,73	
» »	» »	» »	» »	» »	48,589,99	48,589,99	
138,913,58	—10,863,01	128,050,57	142,050,57	142,050,57	395,179,90	395,179,90	
24,794,52	+ 1,055,48	25,850,00	25,850,00	25,850,00	8,010,89	8,010,89	
138,913,58	—10,863,01	128,050,57	142,050,57	142,050,57	395,179,90	395,179,90	
163,708,10	— 9,807,53	153.900,57	167,900,57	167,900,57	403,190,79	403,190,79	
1088,323,44	-127,630,46	960,692,98	1075,559,65	1075,559,65	633,810,68	633,810,68	
28,668,65	+ 1,433,44	30,102,09	30,102,09	30,102,09	» »	» »	
163,708,10	— 9,807,53	153,900,57	167,900,57	167,900,57	403,190,79	403,190,79	
1280,700,19	-136,004,55	1144,695,64	1273,562,31	1273,562,31	1037,001,47	1037,001,47	

NOTE

al progetto del Bilancio per l'esercizio 1895

Nella discussione del presente bilancio, il cui progetto la Deputazione si è studiata di compilare con l' intento della più rigorosa economia, il Consiglio dovrà tener presente non solo il parere del Consiglio di Stato sul bilancio del corrente esercizio, ma altresì la legge del 23 luglio ultimo num. 340 che limita a centesimi cinquanta per ogni lira d' imposta principale risultante dai ruoli, la facoltà delle Provincie di sovrimporre ai tributi diretti sui terreni e fabbricati; sebbene esse possano essere autorizzate per Decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, ad aumentare fino al detto limite la loro sovrimposta, od anche a sorpassarla, quante volte l' aumento e l'eccedenza dipendano da spese strettamente obbligatorie per disposizione di Legge o per contratti autorizzati prima della promulgazione della presente Legge.

Nel prospettino che fa seguito si riporta la misura della sovrimposta nelle diverse provincie del Regno:

N. d'ordine progressivo	PROVINCIE	Imposta principale erariale	Sovrimposta provinciale	Aliquota
1	Reggio di Calabria	1,255,077	1,745,217	139,05
2	Girgenti	1,217,369	1,268,202	104,17
3	Cosenza	1,622,907	1,584,400	97,62
4	Grosseto	474,829	454,897	95,80
5	Sondrio.	214,420	199,432	93,00
6	Trapani.	1,000,099	911,951	91,18
7	Porto Maurizio.	429,752	389,845	90,71
8	Aquila	1,227,455	1,094,576	89,17
9	Caltanisetta	1,174,145	1,027,492	87,50
10	Campobasso	1,119,029	928,018	82,93
11	Potenza.	2,466,532	2,039,748	82,69
12	Massa Carrara	508,974	414,418	81,42
13	Messina.	1,521,122	1,237,670	81,36
14	Ravenna	1,262,230	981,163	77,73
15	Catania.	2,094,329	1,605,266	76,64
16	Cagliari.	2,250,653	1,673,919	74,37
17	Sassari	1,285,848	943,495	73,37
18	Belluno.	371,069	266,977	71,94
19	Pesaro e Urbino	869,394	622,075	71,55
20	Lucca	974,275	696,816	71,52
21	Teramo.	905,159	644,472	71,19
22	Parma	1,552,214	1,100,000	70,86
23	Ferrara.	1,283,294	895,967	69,81
24	Forlì.	1,227,271	848,137	69,10
25	Ascoli Piceno	753,282	508,503	67,50
26	Salerno.	2,588,651	1,740,000	67,21

N. d'ordine progressivo	PROVINCIE	Imposta principale erariale	Sovrimposta pro-vinciale	Aliquota
27	Chieti	1,244,428	827,000	66,45
28	Rovigo	1,205,964	767,486	63,64
29	Piacenza	1,482,030	936,847	63,21
30	Siena	990,039	612,863	61,90
31	Palermo	3,716,293	2,298,424	61,84
32	Udine	1,609,508	973,093	60,45
33	Benevento	1,145,915	689,160	60,14
34	Modena	1,682,710	1,000,000	59,42
35	Ancona	1,418,709	840,699	59,25
36	Avellino	1,973,239	1,161,376	58,85
37	Catanzaro	1,913,679	1,114,913	58,26
38	Bologna	2,998,911	1,744,467	58,17
39	Foggia	2,647,799	1,535,000	57,97
40	Siracusa	1,592,588	923,026	57,95
41	Padova	2,223,643	1,276,862	57,42
42	Perugia	2,977,198	1,692,888	56,86
43	Pisa	1,406,136	793,412	56,42
44	Verona	2,276,041	1,240,837	54,51
45	Macerata	1,054,171	565,629	53,65
46	Reggio nell' Emilia	1,682,208	887,031	52,73
47	Como	1,928,038	1,016,225	52,70
48	Vicenza	2,159,773	1,131,268	52,37
49	Bergamo	1,883,351	972,003	51,61
50	Genova	4,606,591	2,376,574	51,59
51	Treviso	1,544,960	792,142	51,27
52	Venezia	2,133,968	1,039,127	48,69
53	Arezzo	1,078,294	511,912	47,47
54	Novara	3,677,872	1,715,499	46,64
55	Mandova	2,315,380	1,050,308	45,36
56	Cuneo	3,629,653	1,595,144	43,94
57	Alessandria	3,765,576	1,943,817	43,65
58	Pavia	3,300,294	1,385,402	41,91
59	Torino	7,157,950	2.819,748	39,39
60	Livorno	834,740	328,131	39,30
61	Firenze	4,838,643	1,881,396	38,88
62	Napoli	8,603,571	3,197,278	37,16
63	Roma	10,809,591	3,923,459	36,29
64	Bari	4,220,668	1,497,528	35,48
65	Lecce	3,484,881	1,234,468	35,42
66	Brescia	3,092,733	1,074,127	34,73
67	Caserta	4,755,664	1,583,480	33,29
68	Cremona	2,765,694	920,000	33,26
69	Milano	9,989,930	2,837,799	28,40

(1) L'aumento previsto in quest'articolo è formato:

a) Rinnovazione del contratto dei locali della Casina tenuto conto della bottega fittata direttamente a Colitti Carlo . . . . L. + 50,00

b) Conceduto in fitto alla signora Lupacchioli e figli un fondaco nel cortile del palazzo di Prefettura . . . . » + 100,00

c) Rinnovazione d'affitto del 2° piano della Casa a Piazza dell'Olmo . . . . » + 2,00

L. + 152,00

(2) Lo stanziamento è in conformità dei risultati del conto consuntivo provinciale pel 1893, che la Deputazione propone all'approvazione del Consiglio nel seguente modo:

Riscossioni	L.	1,714,761,67
Pagamenti . , ...	»	1,510,042,81
Avanzo di Cassa	L.	204.718,86
Reste attive.	»	1,056,454,95
Unione	L	1,261,173,81
Reste passive	»	1,160,309,64
Differenza . . .	L.	100,864,17
Applicate all'attivo del bilancio 1894. . , .	»	64,346,06
Da applicare all'attivo del bilancio 95 . . .	L.	36,518,11

(3) Diminuzione verificatasi per morte del folle Albini la cui famiglia concorreva pel mantenimento di esso nel manicomio di Nocera con l'annua somma di lire 240.

(4 e 5) A seguito dell'aumento della tassa di ricchezza mobile si prevede il maggiore stanziamento. Esso non influisce sull'economia del bilancio essendo una partita di giro e perciò si riporta anche nel passivo.

(6) Questo bilancio speciale della Capriati subisce la diminuzione di sole lire 3817,19. Le rimanenti lire 10000 che sono state conservate rappresentano l'importo di un progetto suppletivo di lavori riconosciuti indispensabili a seguito dei danni di forza maggiore verificatisi per effetto delle alluvioni dei giorni 8 e 9 novembre 1893. Essendo il terzo di detta spesa cioè lire 3333,33 a carico della Provincia si riduce a questa somma il relativo articolo.

(7) Tenuto conto della spesa verificatasi per questo servizio nell'ultimo biennio la Deputazione ha creduto di ridurre il relativo articolo di lire 6000, di cui la metà va a beneficio del bilancio provinciale. Egli è perciò che la corrispondente quota di concorso da lire 49000 si è ridotta a lire 46000. Dal prospetto che segue si osserva il movimento verificatosi nel quinquennio:

ESPOSTI

ANNO	N. medio degli esposti	Giornate di presenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa sullo accertamento del 1888	Differenza nella spesa sullo accertamento dell'anno precedente
1888	1,327,77	477,998	95,599,60	» »	» »
1889	1,289,48	464,214	92,842,80	— 2,756,80	— 2,756,80
1890	1,359,59	489,454	97,890,80	+ 2,291,20	+ 5,048,00
1891	1,324,62	476,863	95,372,60	— 227,00	— 2,518,20
1892	1,302,72	468,980	(*a*) 93,828,20	— 1,771,40	— 1,544,40
1893	1,248,91	449,607	89,921,40	— 5,678,20	— 3,906,80

Media delle differenze nel quinquennio, in meno L. 1135,64.

(8) Il bilancio della Cassa delle pensioni presenta la diminuzione di lire 1068,26.

Essa per l' attivo è formata:

a) Rendita acquistata col cumulo delle ritenute .	L. +	160,00
b) Assegno da corrispondersi dalla Provincia. .	» —	1,228,26
	L. —	1,068,26

Pel Passivo da:

a) Pensione del defunto pensionista Mancini . .	L. —	940,64
b) Id. idem Zita Angelo .	» —	431,42
c) Id. da liquidare a favore della vedova Zita .	» +	143,80
d) Impiego delle ritenute sulla paga degl' Impieghi ecc.	» —	26,02
e) Tassa di Ricchezza Mobile ecc. . . .	» +	186,02
	L. —	1,068,26

(9) Aumento derivante dalla maggiore tassa di Ricchezza Mobile sulla rendita pubblica ed al quale si provvederà col fondo a disposizione dell' Ospizio di S. Lorenzo in Aversa.

(*a*) Nella detta somma sono comprese L. 64,40 in più per esservi state numero 161 giornate di presenza, per baliatico provvisorio, pagate in ragione di centesimi 40 ognuna invece di centesimi 20.

(10) Aumento della tassa di Ricchezza Mobile.

(11) Stipendio dell' applicato Calenda dalla Segreteria provinciale destinato a prestare servizio nell'Archivio provinciale con la qualità di 1° aiutante provvisorio . . . . L. — 1,350,00
Fondo a disposizione . . . . » — 70,00

L. — 1,420,00

(12) Economia che si propone di fare mediante la riduzione sulle associazioni, sulle stampe ecc.

(13) Stipendio dell' impiegato Calenda giusta la nota n. 11 L + 1,350,00
Idem del nuovo alunno dell' Archivio provinciale signor Luigi Nobile . . . . » + 153,00

L. + 1,503,00

(14) Dalla rinnovazione dei contratti delle caserme dei RR. CC. si sono ottenute le seguenti economie:
Caserma di Montefalcone del Sannio . . . . L. — 50,00
Id. di S. Martino in Pensilis . . . . » — 300,00
Id. di Petacciato (il cui proprietario ha rinunziato alla pigione) . . . . » — 300,00
Dal fondo a disposizione . . . . » — 350,00

L. — 1,000,00

(15) Col bilancio del corrente esercizio fu stanziata la somma di lire 142 per prorata dell'aumento quinquennale all' Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale. Si propone ora la differenza a compimento delle lire 200, spettantegli pel 1895, in lire 58,00.

(16) Le proposte presentate dall' Ufficio Tecnico provinciale per le manutenzioni stradali sono le seguenti:
1. Mercede agli agenti delle strade provinciali . . L. + 3,035,00
2. Manutenzione id. (Alligato C) . . . . . » + 2,950,00
3. Mercede agli agenti delle strade Comunali . . » — 3,435,00
4. Manutenzione id. (Alligato D) . . . . . » — 4,440,00

Totale L. — 1,890,00

Il numero degli agenti stradali provinciali e comunali la ripartizione di essi nei diversi gruppi, la spesa relativa apparisce dagli Alligati A e B.

Come risulta dagli alligati C e D, la media chilometrica della spesa di manutenzione, comprese le traverse interne, si è ridotta:
Per le strade provinciali da . . . L. 298,68 a L. 291,37
Per le comunali da . . . . . . » 207,22 a » 166,91

Per effetto delle variazioni sudette, sebbene la spesa per la manutenzione delle strade provinciali viene aumentata di lire 5985,00, dipendente dall'accresciuta lunghezza delle strade da mantenere, che da metri 557,501 si è elevata a metri 592,024, pure la spesa totale delle manutenzioni stradali pel 1895, non ostante le economie apportate nel corrente anno, viene diminuita di lire 1890, essendosi potuto ridurre di lire 7975 lo stanziamento per le strade comunali, le quali pure hanno subìto un aumento nella lunghezza da metri 226,694 a metri 233,649.

A

N. dei gruppi	RESIDENZA DEL CAPO-GRUPPO	Lunghezza	Numero dei cantonieri	Lunghezza media per ciascun cantoniere
1	Campobasso	55,507	9	6167
2	Gambatesa	11,278	2	5639
3	S. Elia a Pianisi	35,040	6	5840
4	Bonefro	64,753	11	5887
5	Salcito	47,986	8	5998
6	Petrella	41,755	7	5965
7	Larino	40,095	7	5728
8	Termoli	42,686	8	5336
9	Palata	54,763	8	6847
10	Frosolone	44,033	7	6287
11	Vinchiaturo	44,824	9	4986
12	Isernia	53,935	10	5393
13	Venafro	41,804	9	4645
14	Carovilli	64,634	11	5876
15	Carpinone	55,274	8	6903
16	Capracotta	63,272	10	6327
17	Agnone	41,587	6	6931
	Lunghezza delle strade Provinciali e Comunali.	803,230	136	5906
	Traverse degli abitati delle strade Provinciali	8,747		
	Totale	811,977		

B

	NUMERO		SPESA		PRODOTTO	
	1894	1895	1894	1895	1894	1895
Capi-Cantonieri . . . . 1ª Classe	4	5	840,00	840,00	3360,00	4200,00
id. . . . . 2ª id.	4	2	780,00	780,00	3120,00	1560,00
id. . . . . 3ª id.	8	9	720,00	720,00	5760,00	6480,00
Cantonieri 1ª classe, Prov. 13 — Com. 2	16	15	600,00	600,00	9600,00	9000,00
id. 2ª classe, Prov. 32 — Com. 11	46	43	540,00	540,00	24840,00	23220,00
id. 3ª classe, Prov. 53 — Com. 25	74	78	480,00	480,00	35520,00	37440,00
Maggiore assegno ad un Cantoniere incaricato delle funzioni di Capo-Cantoniere .	»	»	60,00	60,00	180,00	60,00
Spese diverse, giusta il Regolamento . .			»	»	1020,00	1040,00
Totale — Capi Cantonieri	16	16			83400,00	83000,00
Totale — Cantonieri	136	136				
Differenze nel 1895		»				—400,00

Dal confronto della spesa tra il 1894 e 1895 risulta una diminuzione complessiva pel 1895 in lire 400,00 così distinta:

1) Cantonieri delle strade provinciali . . . . L. + 3035,00
2) Idem Idem comunali . . . . . . » — 3435,00

L. — 400,00

C

N. d'ordine 1	Num. speciale per legge 2	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI 3	Ribasso d'asta 4
		I. Strade Provinciali di cui è appaltata la manutenzione	
1		*Aquilonia*—Dal Ponte Pesche sulla Nazionale dei Pentri ad Agnone	21,84
2		*Nunziata Lunga*—Da Venafro al confine con la Provincia di Caserta	18,93
3		*Da Campobasso all' Appulo Sannitica presso Gildone* . . .	1,00
4		*Sannitica*—Tronco da Viacroce al Piano di Sepino . . .	9,73
5		*Per Ponte Reale*—Dalla Provinciale degli Abruzzi a metà del detto Ponte sul Volturno	18,93
6	51	*Abruzzi*—Dalla Ravindola al Ponticello Caprareccia . . .	18,93
7	13	*Frentana*—1° Tronco: *a*) Tratto dalla Sannitica a Petrella con le diramazioni per la stazione ferroviaria di Matrice e l'antica comunale di Montagano.	
		b) 2° Tratto—da Petrella al Ponte Morgia Schiavone sul Biferno, escluso il tratto di rettifica per la frana S. Iusta.	
		2° Tronco—Dal Ponte Morgia Schiavone al Titolo di Lucito .	33,41
8	15	*Triguina*—8° Tronco da Salcito all' innesto con la Provinciale N. 41.	
		9° Tronco—Dal detto innesto all'abitato di Trivento . . .	18,00
9	39	*Da Centocelle al Fortore*—2° Tronco da S. Elia a Macchia Valfortore	26,71
10	40	*Da Pietracatella a Campomarino*:	
		1° Tronco—Dalla stazione ferroviaria di Campomarino a Portocannone.	
		2° Tronco.—1° Tratto—Da Portocannone a S. Martino.	
		2° Tratto—Diramazione verso la Sannitica	2,50
11	41	*Garibaldi*—2° Tronco da Castropignane a Torella.	
		3° Tronco—Da Torella alla Crocetta di Pietracupa.	
		4° Tronco—Dalla Crocetta di Pietracupa alla Num. 15 Trignina.	20,00
12	62	*Per Capriati*—Tratto dal Ponte dei 25 archi sul Volturno al confine con la Provincia di Caserta verso Capriati. . . .	
		Totale delle strade di cui è appaltata la manutenzione	
		II. Strade Provinciali mantenute in Amministrazione	
1	53	*Sannitica*—Tronco dalla Stazione di Larino a Termoli. . .	
2		*Da Palata alla Sannitica presso Termoli*	
3	41	*Diramazione della Garibaldi*—Da Torella a Frosolone e suo prolungamento per Macchiagodena alla Nazionale dei Pentri presso la Taverna di Cantalupo	
4	1	*Sangrina*—2° Tronco—Dal Vall. di S.Pietro Avel. a Castel del Giud.	
		» —3° Tronco—Da Castel del Giudice al Burrone Canala	

LUNGHEZZA		SPESA DI MANUTENZIONE		Differenza nella spesa 1895	Media chilometrica 1895	*Annotazioni*
1894	1895	pel 1894	pel 1895			
5	6	7	8	9	10	11
52,450	52,450	15,697,57	16,374,09	+ 676,52	312,18	
7,581	7,581	1,924,96	1,925,38	+ 0,42	253,97	
12,146	12,162	4,721,43	4,250,19	— 471,24	349,47	
9,708	9,708	3,797,46	3,810,66	+ 13,20	392,53	
2,000	2,000	822,47	825,37	+ 2,90	412,68	
20,750	20,750	11,633,26	9,663,04	— 1,970,22	465,68	
25,001	25,027	9,330,04	10,479,60	+ 1,149,56	418,73	
10,340	10,340	3,565,56	3,607,78	+ 42,22	348,91	
7,576	7,389	2,657,34	2,748,96	+ 91,62	372,03	
14,833	14,833	4,695,01	5,316,13	+ 621,12	358,40	
24,890	24,890	8,732,68	8,509,90	— 222,78	341,90	
3.045	3,045	1,058,37	1,062,78	+ 4,41	349,02	
190,320	190,175	68,636.15	68,573,88	— 62,27	360,58	
30,763	30,763	5,787,94	8,232,55	+ 2,444,61	267,61	
33,280	33,280		8,784,92	— 453,19	263,97	
		9,238,11				
26,532	26,532	6,812,56	7,208,98	+ 396,42	271,71	
» »	10,000	» »	2,615,80	+ 2,615,80	261,58	
11,982	11,919	3,063,02	3,108,39	+ 45,37	260,79	

N. d'ordine	Num. speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	Ribasso d'asta
1	2	3	4
5		*Cerrosecco* — 1° Tronco dalla Sannitica a Bonefro compreso il tratto d' accesso alla ferrovia . . . . . , , .	
		2° Tronco da Bonefro a Rotello , ...	
6	13	*Frentana* — 7° Tronco — 1° Tratto — Dalla Cappella alla masseria Felicioni	
7	14	*Isernia - Atina - Roccasecca:*	
		a) 1° Tronco dalla Nazionale Abruzzi ai pressi della Vandra .	
		b) 2° Tronco — Ponte sul torrente Vandra e rami di accesso .	
		c) 3° Tronco — Dai pressi della Vandra al Ponte Rotto sul Volturno	
8	15	*Trignina* — 2° Tronco dalla Nazionale Abruzzi a Roccasicura .	
		Id. — 3° » da Roccasicura all'Aquilonia . . .	
		Id. — 4° » da Pietrabondante all'Aquilonia . . .	
		Id. — 4° » da Pietrabbondante alla Sella di S. Andrea	
9	39	1° Tronco — Dalla Nazionale Sannitica al Ponte Varrata . .	
10	40	8° Tronco Dalla Provinciale N. 39 a Pietracatella . . .	
11	41	*Garibaldi* — 1ª Tronco da Campobasso a Castropignano . .	
12		Dalla Diramazione della Garibaldi alla Prov. N. 74 *(Molise Bagnoli)*	
13	56	*Istonia* — Da Agnone al Sente.	
14	62	*Carpina*—1° Tronco dalla Nazion. dei Pentri alla Cappella S. Giuseppe	
		» —2ª Tronco dalla Sella S. Giuseppe all' Aquilonia . .	
15	—	*Ponte Liscione* sul Biferno e bracci di accesso	
16	73	Tronco da Castelbottacio a Lupara. . . , ...	
17	73	Tronco dalla Sannitica alla Comunale di Larino	
18	79	1° Tronco dall' abitato di Bonefro verso Santa Croce . , .	
19		Tratto dalla Prov. N. 70 presso la Civitella alla Provinciale Aquilonia	
20	13	Rettifica della Frentana presso la frana S. Iusta	
		Totale delle strade mantenute in Amministrazione	
		III. Strade della Legge 1881 tenute in provvisoria manntenzione	
1	34	Tratto dall' Appulo Sannitica a Riccia	
2	70	*Da Agnone a Casteldisangro*:	
		a) Tratto dalla Civitella a Capracotta . , . , . .	
		b) Tratto dalla Valdonica a Vastogirardi.	
		c) Tratto da S. Pietro Avellana alla Sangrina	
3	71	Tratto dall' abitato di Ripabottoni alla Nazionale Sannitica . .	
4	71	Tratto dal confine di Petrella a Castellino sul Biferno . . .	

LUNGHEZZA		SPESA DI MANUTENZIONE		Differenza nella spesa 1895	Media chilometrica 1895	*Annotazioni*
1894	1895	pel 1894	pel 1895			
5	6	7	8	9	10	11
23,091	23,091	6,350,98	6,183,37	— 167,61	267,78	
7,000	7,000	970,91	881,06	— 89,85	125,86	
7,263	7,263	1,699,88	2,110,45	+ 410,57	290,58	
430	430	147,37	147,97	+ 0,60	344,11	
7,684	7,751	3,046 25	2,364,86	— 681,39	305,10	
17,155	17,304	3,639,28	3,830,78	+ 191,50	221,38	
11,858	11,858	2,705,94	3,023,15	+ 317,21	254,95	
6,485	6,485	2,314,19	2,123,60	— 190,59	327,46	
4,000	4,000	1,040,52	1,146,32	+ 105,80	286,58	
9,150	9,150	3,307.69	2,870,96	— 436,73	313,76	
5,645	5,645	1,621,69	1,629,90	+ 8,21	288,73	
20,730	20,597	5705,11	6,018,63	+ 313,52	292,21	
12,097	12,097	3,832,25	3,349,76	— 482,49	276.91	
10,135	10,135	2,916,17	2,920,86	+ 4,69	288,19	
2,047	2,047	475,43	528,40	+ 52,97	258,13	
» »	3,727	» »	615,86	+ 615,86	165,24	
200	200	62,02	62,35	+ 0,33	311,75	
3,377	3,377	1,071,92	956,80	— 115,12	283,33	
1.000	1,000	310,13	381,58	+ 71,45	381,58	
1,650	1,650	535,19	527,37	— 7,82	319,62	
3,280	3,280	1,661,24	1,165,98	— 495.26	355,48	
» »	3,124	» »	1,148,60	+ 1,148,60	367,67	
256,834	273,705	68,315,79	73,939,25	+ 5,623,46	270,14	
5,500	5,500	1,305,72	1,313,70	+ 7,98	238,85	
10,661	10,661	2,674,11	2,289,55	— 384,56	214,76	
1,921	1,921	381,56	364,36	— 17,20	189,67	
5.550	5,550	1,411,22	1,419,28	+ 8,06	255,73	
4,150	4,150	1,257.04	1,213,06	— 43,98	292,30	
1,541	1,541	469,72	541,95	+ 72,23	351,69	

N. d'ordine 1	Num. speciale per legge 2	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI 3	Ribasso d'asta 4
5	73	Tratto dalla Sannitica a Montagano.	
6	73	Tronco dalla Frentana a Castelbottaccio.	
7	74	Tratto dall' Aquilonia a Civitanova	
8	74	Tratto da Bagnoli ai pressi del Cimitero.	
9	75	Tratto da Longano al confine di Castelpizzuto	
10	75	Tratto dal confine di Longano a Castelpizzuto	
11	75	Tratto dai pressi del ponticello N. 10 della comunale di Roccamandolfi a Cantalupo	
12	75	Tratto da Cantalupo alla Nazionale dei Pentri	
13	78	Tratto da Montelongo alla Provinciale di Cerrosecco . . .	
14	78	Tratto dalla Sannitica a Montorio	
15	78	Tratto dal Colle della Tavernola al Bosco di Montefalcone . .	
16	79	Tratto dai pressi di Bonefro per S. Croce di Magliano ai Tre Titoli	
		Totale delle strade mantenute in provvisoria manutenzione	
		IV. Strade della Legge 1875 di cui si è richiesta la consegna dallo Stato	
»	1	*Sangrina* — 2° tronco dal Burrone Canala a Castel del Giudice .	
1	13	*Frentana* — Rettifica presso la frana Santa Justa	
		» — 7° tronco — Variante alla ferrovia Adriatica dalla masseria Felicione al termine del tronco	
2	14	*Isernia - Atina - Roccasecca*:	
		1° Tronco — Dalla Nazionale Abruzzi ai pressi della Vandra. .	
		» — Tratto di circonvallazione d'Isernia dalla Nazionale Abruzzi presso il Cavaliere fin presso le carceri nuove . .	
		Totale delle strade della legge 1875 di cui si è richiesta la consegna dallo Stato	
		V. Strade della Legge 1881 di cui si è richiesta la consegna dallo Stato	
1	73	Tratto dalla Provinciale di Cerrosecco a Colletorto . . .	
2	73	Diramazione per Montagano 1° e 2° tratto	
		Tot. delle strade legge 1881 di cui si è richiesta la consegna dallo Stato	

LUNGHEZZA		SPESA DI MANUTENZIONE		Differenza nella spesa 1895	Media chilometrica 1895	*Annotazioni*
1894	1895	pel 1894	pel 1895			
5	6	7	8	9	10	11
3,490	3,490	984,35	989,41	+ 5,06	283.50	
3,261	3,261	1,009,14	983,88	— 25,26	317,14	
9,102	9,102	2,202,41	2,015.56	— 186,85	221,44	
848	848	303,39	304,63	+ 1,24	359,23	
3,194	3,194	901,76	906,39	+ 4,63	283.78	
1,591	1,591	475,22	477,53	+ 2,31	300,14	
4,488	4,488	1,244,26	1,240,77	— 3,49	276.46	
1,342	1,342	567,79	569,79	+ 2,00	424,58	
2,970	2,970	777,09	631,39	— 145,70	212,59	
10,823	10,823	2,291,94	2,167,63	— 124,31	200,28	
2,000	2,000	320,26	343,16	+ 22,90	171,58	
20,563	20,563	4,783,07	4,897,37	+ 114,30	238,16	
92,995	92,995	23,360,05	22,669,41	— 690,64	243,77	
10,000	» »	3,101,30	» »	— 3,101,30	» »	
3,122	» »	893,83	» »	— 893,83	» »	
» »	7.181	» »	951,26	+ 951,26	132,47	
4,230	» »	965,85	» »	— 965,85	» »	
» »	4,230	» »	1,071,98	+ 1,071,98	253,42	
17,352	11,411	4,960,98	2,023,24	— 2,937,74	177,31	
» »	10,042	» »	2,152,12	+ 2,152,12	214,31	
» »	13,696	» »	1,000,00	+ 1,000.00	73,01	
» »	23,738	» »	3,152,12	+ 3,152,12	132,78	

N. d'ordine	Num. speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE *(a)* E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	Ribasso d'asta
1	2	3	4
		RIEPILOGO	
1		*Strade Provinciali* di cui è appaltata la manutenzione . . .	
2		*Strade Provinciali* mantenute in amministrazione	
3		*Strade della Legge 1881* tenute in provvisoria manutenzione. .	
4		*Strade della Legge 1875* di cui si è richiesta la consegna dallo Stato	
5		*Strade della Legge 1881* di cui si è richiesta la consegna dallo Stato	
		Somma a calcolo per insufficienti provvisioni di materiali di rifornimento nei progetti appaltati, per urgenti riparazioui, rimozione di frane, ristabilimento dei passaggi provvisorii e sgombri di neve oltre i limiti delle somme nei progetti	
		Totale	

(*a*) Strade abbandonate
1. *Frentana* — 2° tratto dalla masseria Felicione alla ferrovia Adriatica . . . . M. 7176
2. *Idem* — Rettifica frana S. Iusta . . . . . » 2643

In uno M. 9819

LUNGHEZZA		SPESA DI MANUTENZIONE		Differenza nella spesa 1895	Media chilometrica 1895	*Annotazioni*
1894	1895	pel 1894	pel 1895			
5	6	7	8	9	10	11
190,320	190,175	68,636,15	68,573,88	— 62,27	360,58	
256,834	273,705	68,315,79	73,939,25	+ 5,623,46	270,14	
92,995	92,995	23,360,05	22,669,41	— 690,64	243,77	
17,352	11,411	4,960,98	2,023,24	— 2,937,74	177,31	
» »	23,738	» »	3,152,12	+ 3,152,12	132,78	
» »	» »	1,242,03	2,142,10	+ 900,07	» »	
557,501	592,024	166,515,00	172,500,00	+ 5,985,00	291,37	

D

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	LUNGHEZZA 1894	LUNGHEZZA 1895
1	2	3	4
1	*Agnone* — dalla Provinciale Istonia verso Caccavone . . .	6260	6260
2	*Agnone* — dalla Comunale per Caccavone verso Belmonte . .	2799	2800
3	*Baranello* — dall' abitato alla Nazionale Sannitica con diramazione alla ferrovia	5430	5384
4	*Belmonte* — dall' abitato verso la Comunale Agnone-Caccavone .	1056	1044
5	*Boiano* — dalla Nazionale dei Pentri alla frazione di Monteverde .	3086	3086
6	*Bonefro* — dalla Provinciale N. 79 verso S. Giuliano di Puglia .	724	724
7	*Busso* — dall' abitato alla Nazionale Sannitica	7704	7704
8	*Caccavone* — verso Agnone	1985	2019
9	*Cameli* — dall' abitato alla diramazione della Garibaldi . . .	2457	2457
10	*Campobasso* — dalla Nazionale Sannitica verso Ferrazzano . .	1518	1549
11	*Campochiaro* — dall' abitato alla Nazionale dei Pentri . . .	3731	3731
12	*Campodipietra-Toro*—Consortile da Toro alla Provinciale per Gildone	9052	9052
13	*Campolieto* — dall' abitato alla Nazionale Sannitica ed alla ferrovia	1803	1803
14	*Campolieto* — dall' abitato verso Monacilioni	2794	2734
15	*Capracotta* — dall' abitato verso Pescopennataro	6594	6795
16	*Carovilli* — dalla Trignina all' Aquilonia	1055	1055
17	*Carovilli* — dall' abitato verso Miranda	3000	3000
18	*Casacalenda* — dall' abitato alla ferrovia	865	869
19	*Casalciprano* — verso Castropignano	» »	3512
20	*Castellone al Volturno* — dall' abitato alla Comunale di S. Vincenzo	512	512
21	*Castelpetroso* — dall' abitato verso S. Angelo in Grotte . . .	» »	1416
22	*Castelpetroso* — dall' abitato alla Provinciale Carpina . . .	1010	1006
23	*Castropignano* — da Roccaspromonte alla Provinciale Garibaldi .	1903	1903
24	*Cercepiccola* — dall' abitato verso S. Giuliano del Sannio . .	1259	1259
25	*Chianci* — dall' abitato alla Provinciale N. 74	4294	4294
26	*Colledanchise* — dall' abitato verso Boiano	1759	1759
27	*Ferrazzano* — dall' abitato verso Campobasso	2502	2115
28	*Filignano* — dall' abitato verso Pozzillo	1373	1306
29	*Forlì* — dall' abitato al fiume Vandrella	1360	1360
30	*Forlì* — dalla Nazionale del Macerone verso l' abitato . . .	2804	2804
31	*Fornelli* — dall' abitato alla Provinciale N. 74	3422	2950
32	*Fossalto* — dall' abitato alla Provinciale Garibaldi	4331	4331
33	*Frosolone* — dall' abitato a S. Pietro in Valle	» »	2000
34	*Gambatesa* — dalla Nazionale Appulo Sannitica verso Tufara .	2582	2582
35	*Guardiaregia* — dall' abitato verso Vinchiaturo	5197	5197
36	*Guglionesi* — dalla Provinciale Palata-Termoli alla ferrovia . .	4584	4584
37	*Isernia*—dalla frazione di Castelromano alla Nazionale del Macerone	4811	4811
38	*Isernia* — dalla Nazionale Abruzzi verso Longano	4121	4121
39	*Larino* — dal Torrente Cigno alla stazione ferroviaria di Ururi .	3600	3600
40	*Longano* — dall' abitato verso Isernia	3489	3489
41	*Macchia d' Isernia* — dall' abitato alla Nazionale Abruzzi . .	1028	1028
42	*Matrice* — dall' abitato alla Nazionale Sannitica	2153	2153
43	*Mirabello* — dall' abitato alla Comunale di Ferrazzano . . .	4540	4540
44	*Miranda* — dall' abitato verso la Nazionale di Pentri . . .	1308	1303

SPESA DI MANUTENZIONE		Differenza nella spesa 1895	Media chilometrica 1895	*ANNOTAZIONI*
1894	1895			
5	6	7	8	9
1,334,44	1,213,42	— 121,02	193,84	
533,67	484,16	— 49,51	172,91	
1,275,32	1,150,26	— 125,06	213,64	
207,02	187,30	— 19,72	179,41	
612,76	558,08	— 54,68	180,84	
223,38	145,34	— 78,04	200,74	
1,480,79	1,114,17	— 366,62	144,62	
401,17	368,85	— 32,32	182,69	
449,01	415,47	— 33,54	169,10	
353,85	289,35	— 64,50	186,80	
978,13	712,02	— 266,11	190,84	
1,817,41	1,667,05	— 150,36	184,16	
332,73	350,78	+ 18,05	194,55	
323,17	298,64	— 24,53	109,23	
1,168,29	1,018,26	— 150,03	149,85	
256,92	238,23	— 18,69	225,81	
304,04	250,09	— 53,95	83,36	
237,67	172,67	— 65,00	198,70	
» »	433,70	+ 433,70	123,49	
121,89	107,82	— 14,07	210,58	
» »	117,97	+ 117,97	83,31	
102,36	134,13	+ 31,77	133,33	
192,86	234,15	+ 41,29	123,04	
177,60	205,29	+ 27,69	163,06	
735,19	649,11	— 86,08	151,16	
178,27	127,10	— 51,17	72,26	
603,57	396,88	— 206,69	187,65	
219,15	178,78	— 40,37	136,88	
137,83	169,25	+ 31,42	124,45	
584,18	404,50	— 179,68	144,26	
846,81	306,75	— 540,06	103,98	
1,138,94	802,20	— 336,74	185,22	
» »	167,26	+ 167,26	83,63	
511,68	465,95	— 45,73	180,46	
1,026,71	894,63	— 132,08	172,14	
664,60	733,40	+ 68,80	159,99	
787,58	602,34	— 185,24	125,20	
917,65	644,65	— 273,00	156,43	
364,85	746,07	+ 381,22	207,24	
553,60	491,80	— 61,80	140,96	
254,18	134,98	— 119,20	131,30	
418,20	395,05	— 23,15	183,49	
810,12	749,70	— 60,42	165,13	
182,56	159,00	— 23,56	122,03	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	LUNGHEZZA	
		1894	1895
1	2	3	4
45	*Miranda* — dall' abitato verso Carovilli	2350	2272
46	*Molise* — dall' abitato alla diramazione della Garibaldi , . .	973	980
47	*Monacilioni* — dall' abitato verso Campolieto	4901	4822
48	*Montaquila* — dall' abitato alla Nazionale della Ravindola . .	2033	2241
49	*Montefalcone* — dall' abitato verso S. Felice Slavo	4690	4690
50	*Montenero Valcocchiara*—dall' abitato alla Nazionale della Ravindola	5222	5222
51	*Monteroduni* — dalla Nazionale Abruzzi all' abitato	3156	3276
52	*Oratino* — dall' abitato alla Provinciale Garibaldi	1909	2206
53	*Pesche* — dall' abitato alla Nazionale dei Pentri	3725	3725
54	*Pescopennataro* — dall' abitato verso Capracotta	4328	4328
55	*Petrella* — Verso Castellino	667	659
56	*Pizzone* — dall' abitato alla Nazionale della Ravindola . . .	1027	1027
57	*Pozzilli* — dall' abitato alla Provinciale Abruzzi	2643	2643
58	*Provvidenti* — dall' abitato alla Nazionale Sannitica. . . .	2671	2675
59	*Ripalda* — verso Tavenna , ...	2888	2888
60	*Ripalimosano* — dall' abitato alla Nazionale Sannitica con diramazione alla ferrovia . . , ...	3587	3587
61	*Roccamandolfi* — dall' abitato alla Provinciale N. 75	1884	1884
62	*Rocchetta al Volturno* — dall' abitato verso la Nazionale della Ravindola	2023	2023
63	*S. Agapito* — dalla Nazionale Abruzzi all' abitato	4314	4314
64	*S. Angelo in Grotte* — dall' abitato verso Castelpetroso . . .	1328	1328
65	*S. Elia a Pianisi* — dal Vallone Varrata all' abitato . . .	148	148
66	*S. Felice Slavo* — dall' abitato verso Montefalcone	3909	3909
67	*S. Giov. in Galdo* — dall'abitato alla Consortile Campodipietra-Toro.	3892	4112
68	*S. Giuliano di Puglia* — dall' abitato verso Bonefro. . , .	3467	3467
69	*S. Giuliano del Sannio* — dall' abitato verso Cercepiccola . .	1560	1560
70	*S. Massimo* — dall' abitato verso Boiano	1659	1659
71	*S. Martino in Pensilis* — dalla Provinciale N. 40 alla ferrovia .	3571	3571
72	*S. Vincenzo al Volturno* — dall' abitato alla Nazionale della Ravindola	1925	1925
73	*Sepino* — dall' abitato alla Nazionale Sannitica ed alla ferrovia .	4485	4485
74	*Sesto Campano* — dall' abitato alla Provinciale Abruzzi	2549	2549
75	*Tavenna* — dall' abitato alla Provinciale Frentana	4891	4891
76	*Tufara* — dall' abitato verso Gambatesa	3196	3196
77	*Ururi* — dall' abitato verso la Nazionale Sannitica . . . , .	3586	3586
78	*Vastogirardi* — dalla Provinciale N. 70 all' Aquilonia . . .	4034	4034
79	*Venafro* — dalla Provinciale Abruzzi alla ferrovia	300	295
80	*Vinchiaturo* — dalla Nazionale dei Pentri verso Guardiaregia .	1148	1148
81	*Vinchiaturo* — dalla Nazionale Appulo Sannitica alla ferrovia .	300	323
	Somma a calcolo per maggiori quantità di rifornimento, per rimozione di frane, ristabilimento di passaggi provvisorii ecc.	—	—
	Totale	226694	233649

SPESA DI MANUTENZIONE		Differenza nella spesa 1895	Media chilometrica 1895	*ANNOTAZIONI*
1894	1895			
5	6	7	8	9
228,03	240,05	— 12,02	105,65	
198,61	121,95	— 76,66	124,44	
546,71	507,26	— 39,45	105,20	
256,04	247,41	— 8,63	110,40	
555,32	467,25	— 88,07	99,62	
829,24	736,71	— 92,53	141,08	
819,85	673,98	— 145,87	205,73	
443,47	409,49	— 33,98	185,62	
877,52	611,55	— 265,97	164,17	
738 63	662,00	— 76,63	152,95	
167,60	180,10	+ 12,50	273,29	
204,08	215,90	+ 11,82	210,22	
617,86	471,10	— 146,76	178,24	
470,70	423,75	— 46,95	158,41	
292,69	241,52	— 51,17	83,63	
663,54	600,00	— 63,54	167,27	
340,94	359,60	+ 18,66	190,87	
455,03	369,20	— 85,83	182,50	
837,22	440,80	— 396,42	102,18	
184,59	111,66	— 72,93	84,08	
25,00	12,38	— 12,62	83,65	
456,17	401,91	— 54,26	102,81	
794,46	744,00	— 50,46	180,93	
691,37	590,00	— 101,37	170,17	
328,10	133,50	— 194,60	85,57	
268,14	188,75	— 79,39	113,77	
1,261,91	1,088,65	— 173,26	304,86	
695,09	565,98	— 129,11	294,01	
1,504,55	875,08	— 629,47	195,11	
508,34	393,27	— 115,07	154,28	
495,69	409,03	— 86,66	83,63	
673,92	557,28	— 116,64	174,33	
1,213,43	1,091,90	— 121,53	304,48	
1,288,84	937,36	— 351,48	232,36	
80,41	74,67	— 5,74	233,12	
216,35	196,18	— 20,17	170,89	
130,41	87,18	— 43,23	269,91	
2,795,00	1,575,00	— 1,320,00	—	
46,975,00	39,100,00	— 7,975,00	166,91	

(Sub allig. all'alligato *C*)

Indennità ai Comuni per manutenzione dei tratti interni delle strade provinciali

N. d'ordine	N. della strada secondo la legge	STRADA	COMUNI ai quali è dovuta l'indennità	Lunghezza	AMMONTARE delle indennità nel 1894	nel 1895	Differenza nel 1895	MEDIA chilometrica
1	—	Aquilonia	Carpinone	314	69,93	69,93	» »	220,79
			Pescolanciano	354	63,68	63,68	» »	179,88
2	—	Nunziata Lunga	Venafro	392	68,93	68,93	» »	175,84
3	53	Sannitica	S. Giul. del Sannio	520	185,00	185,00	» »	355,76
4	51	Abruzzi	Venafro	214	108,82	108,82	» »	508,50
5	13	Frentana	Petrella Tifernina	425	157,14	157,14	» »	369,74
			Lucito	452	161,13	161,13	» »	351,81
6	15	Trignina	Salcito	234	74,59	74,59	» »	318,76
7	39	Centocelle al Fortore . .	Macchia Valfortore	494	134,09	134,09	» »	271,43
			S. Elia a Pianisi	307	182,92	182,92	» »	595,83
			Detto	»	162,99	»	—162,99	»
8	40	Pietracatella-Campomarino	Campomarino	265	65,00	65,00	» »	245,28
9	—	Palata-Termoli.	S. Giacomo	180	55,00	55,00	» »	305,55
			Guglionesi	290	82,00	82,00	» »	282,75
			Montecilfone	520	145,00	145,00	» »	278,84
10	—	Cerrosecco	Bonefro	745	190,00	190,00	» »	255,03
11	79	Bonefro — Tre Titoli . .	S. Croce di Magl.	403	112,84	112,84	» »	280,00
			Bonefro	150	70,00	70,00	» »	466,66
12	41	Garibaldi	Campobasso	907	272,10	272,10	» »	300,00
			Castropignano	262	78,75	78,75	» »	300,00
13	1	Sangrina	S. Angelo del Pesco	438	80,00	127,34	+ 47,34	290,73
14	41	Diramazione Garibaldi . .	Frosolone	750	255,00	255,00	» »	340,00
			Macchiagodena	131	32,60	32,60	» »	248,85
			Totali	8747	2806,51	2691,86	—115,65	
		nel 1894		8834	2807,51			317,80
		nel 1895		8747		2691,86		307,75

(17) Riduzione proposta dall' Ufficio Tecnico.

(18) In esecuzione del deliberato del Consiglio in data 4 dicembre 1889, essendosi il numero delle guardie Forestali provinciali ridotto da 27 a 25 si prevede l' economia di lire 480.

(19) Nel bilancio dei corrente esercizio fu portata la diminuzione di lire 10,000 in considerazione che dall' 8 agosto 1894 la retta di mantenimento dei folli poveri ricoverati nel Manicomio interprovinciale di Nocera da lire 2,00 al giorno si riduceva a lire 1,60. Per l' identica ragione quest' articolo subisce la diminuzione di altre lire 10,000, non ostante l' aumento sempre crescente del numero dei folli come rilevasi dal prospetto che segue:

FOLLI

Anno	Numero medio dei folli	Giornate di sussistenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa	
				sull'accertamento del 1888	sull' accertamento dell' anno precedente
1888 b.	117,47	43,993	86,921,40	» »	» »
1889	136,43	49,796	98,578,75	+ 11,657,35	+ 11,657,35
1890	131,51	48,002	95,068,25	+ 8,146,85	— 3,510,50
1891	143,39	52,338	103,733,80	+ 16,812,40	+ 8,665,55
1892 b.	147,19	53,724	106,235,60	+ 19,314,20	+ 2,501,80
1893	144,14	52,610	104,179,20	+ 17,257,80	— 2,056,40

Media delle differenze nel quinquennio, in più L. 3451,56.

(20) Essendo più frequente il bisogno di dover ricorrere al fondo di riserva, che a quello delle imprevedute si è stimato opportuno di ridurre alquanto quest' ultimo aumentando il primo.

(21) In conformità della deliberazione resa dal Consiglio nella tornata del 18 giugno p. p., si è ridotto alla complessiva somma di lire 290,000 il contributo verso il Governo per le costruzioni stradali e ferroviarie ripartendolo nel seguente modo:

Quota di concorso per l' estinzione del debito arretrato per le costruzioni delle strade di serie delle leggi 1875 e 1881 . . . L. 145,125,00

Id. id. pei lavori in corso di costruzione delle strade della legge 1881 . . . . » 70,375,00

Ferrovia Sulmona-Isernia . . . L. 50,000,00

Id. Bosco Redole-Boiano . . » 24,500,00

» 74,,500,00

Totale L. 290,000,00

(22) Ecco il riassunto del conto generale di questa strada:

a) Sistemazione completa ed ampliamento del 1° tronco costruito con le modalità di strada Comunale obbligatoria . . . L.	15,000.00
b) Importo totale netto del 1° tratto del 2° tronco compresi i lavori suppletivi . . . . »	68,650,00
c) Idem idem del secondo tratto id. id. . »	11,217,00
In uno L.	94,867,00
Dedotta la somma stanziata a tutto il 1894 . . »	81,367,00
Somma da stanziare nel 1895 . . . . . . L.	13,500,00

(23) Con deliberazione del 19 giugno ultimo fu autorizzata la spesa di lire 16,522,00 a saldo di lire 60,000 per quota di concorso alla costruzione della consortile dalla Sangrina per Pescopennataro all' Istonia, e disposto che tale somma dovesse essere ripartite su tre consecutivi bilanci a cominciare dal 1895. Si propone pertanto lo stanziamento della 1ª rata.

Circa i sussidii alle strade Comunali obbligatorie dal seguente prospetto apparisce quale sia la situazione della relativa contabilità:

	Sussidi concessi	Somme stanziate in bilancio	Pagamenti eseguiti	Somma da stanziare col. 2-3	Somma da pagare col. 2-4	Somme disponibili col. 5-4
1	2	3	4	5	6	7
A tutto il 93	566,356,78	452,885,59	433,802,71	113,471,19	132,554,07	19,082,88
A tutto giugno 1894	16,522,00	» »	» »	16,522,00	16,522,00	» »
Unione L.	582,878,78	451,885,59	433,802,71	129,993,19	149,076,07	19,082,88

(24) Soppresso per essersi completato il sussidio concesso in lire 2000.

(25) Si riproduce il fondo soppresso in parte temporaneamente lo scorso anno per le considerazioni svolte nella discussione del relativo articolo del bilancio (Atti Consiglio 1893 p. 192).

ALLIGATO I. — Quadro dei terreni di proprietà provinciale

N. progressivo degli appezzamenti	COMUNE DI UBICAZIONE	SUPERFICIE quadrata			Uso cui è destinato in servizio della Provincia o Ente cui trovasi locato	VALORE accertato lordo	RENDITA presunta per l' anno 1895		*Osservazioni*
		Ettari	Are	Centiare			Effettiva	Figurativa	
1	2		3		4	5	6	7	
1	Campobasso				Giardino annesso All' Archivio Provinciale. . .	400,00	40,00	» »	
						400.00	40,00	» »	

Campobasso, 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO II. — Quadro dei fabbricati di proprietà provinciale

N. d' ordine	COMUNE di ubicazione	USO CUI È DESTINATO in servizio della Provincia o Ente cui trovasi locato			VALORE accertato lordo	RENDITA presunta per l' anno 1895		Osservazioni
						Effettiva	Figurativa	
1	2	3			4	5	6	7
1	Campobasso	Archivio Provinciale già Prefettura.			30,000 —	130 —	1,556 —	
2	idem	Fabbricato addetto un tempo ad Archivio Provinciale, tenuto ora in fitto dal Municipio di Campobasso.			3,000 —	191,25	— —	
3	idem	Attuale Palazzo di Prefettura.						
		a) Botteghe concedute in fitto:						
		Amministraz. delle R.Poste L.	1685	—				
		Idem dei Telegrafi »	550	—				
		Deputaz. della Casina Sann. »	2150	—				
		Colitti Carlo »	450	—				
		Meale Francesco »	480	—				
		Eliseo Enrico »	600	—				
		D' Agostino Luigi »	600	—				
		Di Zinno Alfonso »	552	50				
		Trentalange Giuseppe »	200	—				
		Santangelo Nicolamaria »	160	—				
		Lupacchioli Marianna e figli »	100	—				
		b) Quartino sovrapposto ai locali dell' Ufficio Telegrafico »	360	—				
		Lire	7887	50				
		Parte di detto palazzo addetto ad alloggio del sig. Prefetto L.	3500	—				
		Parte addetto ad ufficio di Prefettura e ad ufficii provinciali, amministrativo e tecnico »	8430	—				
		Lire	11930	—	550,000 —	7,887,50	11,930 —	
4	idem	Casa in contrada Piazza dell' Olmo			15,000 —	632 —	— —	
5	idem	Edifizio alla strada Annunziata addetto a caserma dei RR. CC. in Campobasso.			115,000 —	— —	4,000 —	
6	idem	Casa acquistata dal sig. Achille Zita in contrade Linforzi e S. Giovanni in Pesole.			12,000 —	949,50	— —	
		Totale L.			725,000 —	9,790,25	17,486 —	

Campobasso, 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO III. — Capitali e titoli di credito della Provincia

N. progressivo	DESCRIZIONE dei Capitali e titoli di rendita	Valore nominale dei titoli di rendita pubblica e di altri valori commerciali	Somma effettivamente impiegata per l' acquisto	Valore totale effettivo dei mutui depositi e canoni	RENDITA PRESUNTA per l' anno 1895			Osservazioni
					Lorda	Tassa di ricchezza mobile	Netta	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	*Rendita pubblica a favore della Provincia*							
	Certificato N. 053,230	500,00			25,00	5,00	20,00	
	» » 971,538	7,700,00			385,00	77,00	308,00	
	Totale L.	8,200,00	» »	» »	410,00	82,00	328,00	
2	*Rendita pubblica pel fondo pensioni*							
	Certificato N. 1,001,513	42,500,00			2,125,00	425,00	1,700,00	
	» » 1,024,709	2,800,00			140,00	28,00	112,00	
	» » 1,052,253	3,200,00			160,00	32,00	128,00	
	Totale L.	48,500,00	» »	» »	2,425,00	485,00	1,940,00	
	Più il valore dei titoli di rendita e delle obbligazioni di cui alla colonna 3. L.			56,700,00	— —	— —	— —	
	Totale del capitale e della rendita L.			56,700,00	2,835,00	567,00	2,268,00	

Campobasso, 27 settembre 1894

Il Presideute — N. FALCONI

Il Seqretario — N. ROBERTI

ALLIGATO IV. — Stato e moviment) del patrimonio della Provincia

TITOLI PATRIMONIALI	VALORE accertato lordo pel 1894	Aumenti o diminuzioni stanziate nel bilancio del 1895		VALORE presuntivo pel 1895	*Osservazioni*
		Per nuovi acquisti e miglioramenti	Per alienazione o eonversione		
1	2	3	4	5	6
Beni stabili { Terreni . . . . L.	400,00	» »	» »	400,00	
Beni stabili { Fabbricati . . . »	725,000,00	» »	» »	725,000,00	
Rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico . . . . . . »	56,700,00	2,940,00	» »	59,640,00	
Totale L.	782,100,00	2.940.00	» »	785,040,00	

Campobasso, 27 settembre 1894

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO V. — Assicurazioni contro gl' incendi degli edifizi e dei mobili di proprietà della Provincia pel 1895.

N. d' ordine	EDIFIZIO ASSICURATO	Capitale assicurato	Aliquota pel premio per ogni 1000 lire compresa la tassa del 0,07[1000	Premio annuo di assicurazione	Società assicuratrice	Numero della polizza e scadenza dei contratti
1	2	3	4	5	6	7
1	Nuovo Palazzo di Prefettura	675,000,00	0,403	272,09	Riunione Adriatica di sicurtà	1523—19 maggio 1902
2	Antico Palazzo di Prefettura	38,000,00	0,403	15,32	idem	1523—19 maggio 1902
3	Casa a Salita San Leonardo	3,500,00	0,403	1,41	idem	1523—19 maggio 1902
4	Casa a Piazza dell' Olmo	15,000,00	2,10	31,54	idem	1523—19 maggio 1902
5	Caserma dei Reali Carabinieri	140,000,00	0,59	82,60	idem	1385—29 marzo 1895
6	*Mobilio della Prefettura*	*60,000,00*	*0,90*	*54,00*	*idem*	*964—29 marzo 1895*
	Totale L.	931,500,00		456,96		

Campobasso, 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO VI. — Situazione del debito

N. d'ordine	FORMA DEL DEBITO PROVINCIALE —— Mutuo (chirografario, ipotecario, cambiario) prestiti in cartelle (con e senza premii) Delegazione. Anticipazioni. Prezzo di stabili acquistati. Intcressi capitalizzati.	NOME E QUALITÀ del mutuante — Privati, Corpi morali. Istituti di credito. Cassa di Risparmio Cassa di depositi e prestiti.	DATA del debito contratto
1	2	3	4
1	Mntuo chirografario	Liceo-Ginnasiale e Convitto Mario Pagano in Campobasso	
2	Canone infisso sul nuovo palazzo di Prefettura	Detto	
3	Idem	Opere Pie di Campobasso	
4	Mutuo chirografario con delegazione sulla sovrimposta provinciale (*)	Cassa di Dcpositi e Prestiti	R. Decreto 24 sett. 1882
			Totale

Campobasso, 27 settembre 1894.

(*) Per un mutuo all'interesse di r per uno, estinguibile mediante n annualità, il residuo capitale al principio del p.° anno, quando cioè ne sono state soddisfatte $p - 1$, è dato dalla formola:

$$\frac{a\left(q^{n-(p-1)} - 1\right)}{r\,q^{n-(p-1)}}$$

assumendo $q = 1 + r$

Tale residuo non si altera punto allorchè si tratta di mutuo con la Cassa dei Depositi e Prestiti che si estingue a rate bimestrali mediante delegazioni sulla sovrimposta.

provinciale per l' anno 1895.

IMPORTO nominale del Capitale originariamente mutuato	Interesse per 100	Situazione del debito alla fine dell' anno 1894	SOMMA ISCRITTA nel bilancio del 1895		Situazione del debito capitale alla fine dell' anno 1895	Osservazioni
			per restituzione di capitale	per interessi		
5	6	7	8	9	10	11
26,815,50	6,00	26,815,50	» »	1,609,05	26,815,50	Mutuo a contrarsi di lire 100 mila, giusta la deliberazione del Consiglio provinciale del 27 settembre 1894.
55,248,60	5,00	55,248,60	» »	2,762,43	55,248,60	
6,868,00	5,00	6,868,00	» »	343,40	6,868,00	
800,000,00	5,00	533,197,69	(1) 30,102,09	25,501,47	503,095,60	
888,932,10		622,129,79	30,102,09	30,216,35	592,027,70	

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

(1) Essendo 25 le delegazioni di lire 55,603,56 ciascuna, mediante le quali va estinto il mutuo delle lire 800,000; ed essendone 12 già state stanziate nei bilanci a tutto il 1894, la parte di capitale contenuta nella 13ª da stanziare in quello del 1895 è data dalla formola

$$\frac{a}{(1+r)^{25-12}}$$

nella quale a indica il valore dell' annualità, che in questo caso sarebbe di lire 56,761,97, ed r la ragione dell' interesse, ch' è al 5 per cento. Perocchè, secondo il metodo adottato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti, dal 1880 in qua, per determinare l' importo delle delegazioni, le rate di Capitale contenute nei singoli annui ammortamenti, sono sempre uguali, tanto se l' estinzione del mutuo avviene per rate annuali, quanto se per rate bimestrali.

Quindi:

$$\frac{56,761,97}{(1,05)^{13}} = 30,102,09$$

ALLIGATO VII. — Personale dell'Amministrazione provinciale

N. d'ordiae	COGNOME e NOME degli stipendiati e salariati	GRADO e CLASSE rispettivi	Stipendio organico	Decimi ed altri assegni personali	Totale stipendio per l'anno 1895	Ritenuta sullo stipendio		Osservaz.
						pel fondo della pensione	per tassa di ricchezza mobile	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	PENSIONISTI							
	Sig. Giustini Cav. Ant.	già Ingegnere Capo	1,243,06	» »	1,243,06	12,43	96,03	
	» De Focatis Stefano	già Ingegnere Capo	22,71	» »	22,71	» »	» »	
	Sigª Colueci Annam.	Ved. Guardab. Fugnitto	50,00	» »	50,00	» »	» »	
	Sig. Bellini Cav. Marco	già Ingegn. di Sezione	1,875,00	» »	1,875,00	18,75	144,84	
	» Sarlo Cav. Ottavio	già Ingegnere Capo	2,898,81	» »	2,898,81	37,97	223,24	
	Sigª Paolecchia Annam.	Ved. dell' Usciere Eliseo	173,33	» »	173,33	» »	» »	
	» Laliccia Letizia	Ved. del Veter. Lantini	310,00	« »	310,00	» »	» »	
	» Solomone Clorinda	Ved. Sotto-Segret. Zita	143,80	» »	143,80	» »	» »	
2	SEGRETERIA							
	Sig. Capozzi Cav. Vinc.	Segr. Capo di 1ª classe	4,000,00	200,00	4,200,00	112,00	318,99	
	» Presutti Michele	Segretario di 1ª classe	2,800,00	» »	2,800,00	56,00	214,12	
	» De Rensis Gaetano	Id. Id.	2,800,00	» »	2,800,00	56,00	214,12	
	» Trotta Angelo	Sotto-Segr. Id.	1,800,00	» »	1,800,00	28,00	138,27	
	» Doria Giuseppe	Id. di 2ª classe	1,500,00	» »	1,500,00	22,00	115,33	
	» Colucci Giovanni	Applicato di 1ª classe	1,200,00	310,00	1,510,00	22,20	116,10	
	» Nuzzi Onofrio	Id. Id.	1,200,00	310,00	1,510,00	22,20	116,10	
	» De Santis Alberto	Id. Id.	1,200,00	360,00	1,560,00	23,20	119,92	
	» Calenda Gennaro	Id. Id.	—	—	—	—	—	Riportato fra il personale dell'arch. ove funziona da 1° aiutante provvisorio
	» Eliseo Giuseppe	Usciere di 2ª classe	700,00	» »	700,00	7,00	» »	
	PERS. FUORI PIANTA							
	Sig. Morvilli Giovanni	Applicato alla Segret.	» »	1,145,00	1,145,00	14,90	88,18	
	» Francipani Franc.	Id. Id.	» »	990,00	990,00	11,80	60,72,	
	» Filipponi Giovanni	Id. Id.	» »	990,00	990,00	11,80	60,72	
	» De Gregorio Alfredo	Id. Id.	» »	950,00	950,00	11,00	57,67	
	» Meale Alberto	Id. Id.	» »	800,00	800,00	» »	» »	
	» Pietrunti Carlo	Id. Id.	» »	500,00	500,00	» »	» »	
3	UFFICIO TECNICO							
	Sig. Albino Giovanni	Ingegn. Capo di 2ª cl.	4,000,00	200,00	4,200,00	112,00	318,99	
	» Tosti Ernesto	Ingegnere di 2ª cl.	3,000,00	» »	3,000,00	62,00	229,25	
	» Valerio Nicolangelo	Id. di 3ª cl.	2,500,00	» »	2,500,00	47,00	191,41	
	» Tiberio Sebastiano	Aiutante di 2ª cl.	1,600,00	» »	1,600,00	24,00	122,98	
	» Galasso Pasquale	Id. id.	1,600,00	» »	1,600,00	24,00	122,98	
	» De Lisio Giuseppe	Id. di 3ª cl.	1,400,00	» »	1,400,00	20,00	107,68	
	» Zita Carlo	Imp. d' ordine di 2ª cl.	800,00	» »	800,00	8,00	» »	
	» de Simone Giuseppe	Usciere di 3ª cl.	500,00	» »	500,00	5,00	» »	
4	ARGHIVIO							
	Sig. Nobile Cav. Eugenio	Archivista di 1ª cl.	3,000,00	150,00	3,150,00	68,00	240,49	
	» Calenda Gennaro	1° Aiutante provvisorio	1,200,00	150,00	1,350,00	19,00	103,86	
	» Nobile Luigi	Alunno	153,00	» »	153,00	1,53	» »	
	» Marianera Angelo	Usciere	700,00	35,00	735,00	7,35	» »	

N. d'ordine 1	COGNOME E NOME degli stipendiati e salariati 2	GRADO e CLASSE rispettivi 3	Stipendio organico 4	Decimi ed altri assegni personali 5	Totale stipendio per l'anno 1895 6	Ritenuta sullo stipendio — pel fondo della pensione 7	Ritenuta sullo stipendio — per tassa di ricchezza mobile 8	Osservaz. 9
5	VETERINARII							
	Sig. Di Pardo Luigi	Veterinario	600,00	» »	600,00	6,00	» »	Colloeati in disponibilità per sopp. di Uffic.
	» Ringoli Nicola	Idem	600,00	» »	600,00	6,00	» »	
6	PERS. DI SERVIZIO							
	Sig. Iannantuono Nicola	Portiere	» »	800,00	800,00	» »	» »	
	» Ficca Giovanni	Spazzatore	» »	600,00	600,00	» »	» »	
	Fondo a calcolo		» »	» »	» »	122,87	478,01	
	Totale L.		45,569,71	8,490,00	54,059,71	1,000,00	4,000,00	

RIASSUNTO

		Stipendio organico	Decimi ed altri assegni personali	Totale stipendio	Ritenuta pel fondo della pensione	Ritenuta per tassa di ricchezza mobile
I.	Pensionisti . . . . L.	6,716,71	» »	6,716,71	69,15	464,11
II.	Segreteria Provinciale . . . . . . »	17,200,00	1,180,00	18,380,00	348,60	1,352,95
	Impiegati fuori pianta . . . . . . »	» »	5,375,00	5,375,00	49,50	267,29
III.	Ufficio tecnico . . . . »	15,400,00	200,00	15,600,00	302,00	1,093,29
IV.	Archivio Provinciale. . . . . »	5,053,00	335,00	5,388,00	94,35	344,35
V.	Veterinarii . . . . »	1,200,00	» »	1,200,00	12,00	» »
VI.	Inservienti . . . . »	» »	1,400,00	1,400,00	» »	» »
	Fondo a caleolo . . . . L.	» »	» »	» »	122,87	478,01
	Totale L.	45,569,71	8,490,00	54,059,71	1,000,00	4,000,00

Campobasso 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO VIII. — Quadro delle pigioni pei locali ad uso di alloggio del Prefetto, dei Sotto Prefetti, degli Ufficii Provinciali e Circondariali pel 1895.

Num. d'ordine	PROPRIETARII delle località	USO dei locali	Contratto di locazione					Osservazioni
			DATA della scrittura	DURATA della locazione		PIGIONE annua		
				principio	fine	effettiva	figurativa	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Provincia	Alloggio del Prefetto	—	—	—	» »	3,500,00	
2	Idem	Uffici della Prefettura e Provinciali	—	—	—	» »	8,430,00	
3	Idem	Archiv. Provinciale	—	—	—	» »	1,556,00	
4	De Santis Elisabetta vedova d'Onofrio	Idem	27 luglio 88	10 sett. 88	9 sett. 97	200,00	» »	
5	Laurelli Ippolito ed Antonio, e Cimcrelli Marianna	Sotto Prefettura d'Isernia	29 sett. 87	1° genn. 88	31 dic. 99	2,700,00	» »	
6	Municipio di Larino	Id. di Larino	6 maggio 93	1° genn. 93	31 dic. 98	2,850,00	» »	
					Totale L.	5,750,00	13,486,00	

Campobasso, 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO IX. — Quadro riassuntivo della spesa che ai sensi del contratto di appalto pel casermaggio rimane a carico della Provincia per fornitura d' acqua ai Carabinieri.

N. d' ordine	INDICAZIONE della persona che fornisce l' acqua	COMUNI nei quali sono situate le caserme	SOMME		*Osservazioni*
			Stanziate nel bilancio precedente	Votate pel 1895	
1	2	3	4	5	6
1	D' Onofrio Pietro	Bagnoli	60,00	60 00	
2	Brigadiere dei Carabinieri	Campobasso	500,00	300.00	
3	Caperchione Pasquale	Castropignano	72,00	72,00	
4	Municipio	Ielsi	51.00	51,00	
5	Idem	Montagano	60,00	60,00	
6	Panichella Michele	Riccia	60,00	60,00	
7	Municipio	S. Elia	50,00	50,00	
8	Pusino Nicolantonio	S. Giul. del Sann.	50,00	50,00	
9	Municipio	Sepino	48,00	48,00	
10	Brigadiere dei Carabinieri	Vinchiaturo	72,00	72,00	
11	idem idem	Agnone	48,00	48,00	
12	Municipio	Cantalupo	109,50	109,50	
13	Idem	Carpinone	96,00	96,00	
14	Idem	Forli del Sannio	50,00	50,00	
15	Idem	Frosolone	60,00	60,00	
16	Idem	Macchiagodena	120,00	120,00	
17	Brigadiere dei Carabinieri	Montaquila	75,20	75,20	
18	Idem idem	Bonefro	72,00	72,00	
19	Muuicipio	Casacalenda	108,00	108,00	
20	idem	Colletorto	54,00	54,00	
21	Brigadiere dei Carabinieri	Guglionesi	100,00	100,00	
22	Idem idem	Larino	180,00	180,00	
23	Idem idem	Lucito	42,00	42,00	
24	Barbieri Nicodemo	Ripabottoni	42,50	42,50	
25	Brigadiere dei Carabinieri	Ururi	120,00	120,00	
	Fondo a disposizione		199,80	399,80	
		Totale L.	2,500,00	2,500,00	

Campobasso, 27 settembre 1894

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO X. — Quadro delle stazioni dei Reali Carabinieri e

N. d'ordine	FORZA delle stazioni giusta l'ultimo scompartim.		COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARII delle caserme
	a piedi	a cavallo		
1	2	3	4	5
1	5	»	Bagnoli del Triguo	De Blasio Felice
2	5	»	Baranello	Petrecca Nicola e fratelli
3	15	6	Campobasso	Provincia
4	5	»	Campolieto	Municipio
5	5	»	Castropignano	Borsella Giovanni
6	5	»	Jelsi	D' Amico Teodosio
7	5	»	Limosano	Municipio
8	5	»	Montagano	Tagliaferri Antonio
9	7	»	Riccia	Ricciotti Pasquale
10	5	»	S. Elia a Pianisi	Principe di Cellamare
11	5	»	S. Giovanni in Galdo	Ciaccia Carmine e Giulio
12	5	»	S. Giuliano del Sannio	Pusino Nicolantonio
13	5	»	Sepino	Congrega di Carità
14	5	»	Trivento	Molinari Achille
15	5	»	Vinchiaturo	Diversi proprietarii
16	6	3	Agnone	Tirone Giuseppe
17	5	»	Boiano	Colagrosso Angelo Gabriele
18	6	»	Cantalupo del Sannio	De Gaglia Comm. Achille (eredi) Carlascio Federico
19	5	»	Capracotta	Conti Pasquale ed Antonino
20	5	»	Carovilli	Conti Colombino (eredi)
21	5	»	Carpinone	Jumurri Raffaele
22	5	»	Castel del Giudice	Contestabile Cesidio
23	5	»	Castellone a Volturno	Martino Giuseppe
24	5	»	Forlì del Sannio	Duca di Traetto
25	6	»	Frosolone	Municipio
26	5	»	Guardiaregia	Albanese Antonio
27	14	3	Isernia	Fratelli Laurelli
28	5	»	Macchiagodena	Diversi proprietarii
29	5	»	Montaquila	Duca di Sangro
30	5	»	Pietrabbondante	Vassolo Vincenzo
31	»	5	Venafro	Municipio
32	5	»	Bonefro	Municipio
33	5	»	Casacalenda	Di Blasio Annibale
34	5	»	Castelmauro	Gravina Giuseppe
35	5	»	Civitacampomarano	Pepe Marcello
36	5	»	Colletorto	Benevento Angelo
37	6	»	Guglionesi	Crialese Annibale
38	12	3	Larino	Provincia Palma Antonio e Tommaso

delle pigioni da pagarsi ai rispettivi proprietarii pel 1895

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					N. d'ordine	OSSERVAZIONI — Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8, 9.
Data	Data della locazione		Pigione annua			
della scrittura	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa		
6	7	8	9	10	11	12
15 genn. 1889	1 genn. 1889	31 dic. 1897	560 —	» »	1	
24 ott. 1890	1 genn. 1891	31 dic. 1899	800 —	» »	2	
				4,000,00	3	
9 febb. 1894	23 genn. 1894	31 dic. 1902	450 —	» »	4	
15[4 86 e 17[6 92	1 nov. 1886	31 ottobre 1900	1,000 —	» »	5	
7 maggio 1892	8 sett. 1892	7 sett. 1901	600 —	» »	6	
22 febbr. 1890	1 genn. 1891	31 dic. 1898	600 —	» »	7	
28 giugno 1892	1 genn. 1892	31 dic. 1900	750 —	» »	8	
12 sett. 1891	7 sett. 1891	6 sett. 1897	800 —	» »	9	
24 agosto 1888	1 genn. 1889	31 dic. 1897	600 —	» »	10	
28 magg. 1887	1 luglio 1887	30 giugno 1896	700 —	» »	11	
3 sett. 1886	1 genn. 1887	31 agosto 1895	500 —	» »	12	
22 nov. 1889	1 genn. 1890	31 dic. 1898	1,000 —	» »	13	
17 ott. 1891	1 genn. 1892	31 dic. 1900	680 —	» »	14	
21 luglio 1891	1 agosto 1891	31 luglio 1894	784 —	» »	15	Pende la stipula del nuovo contratto
26 febbr. 1893	18 marzo 1893	17 marzo 1902	1,300 —	» »	16	
3 giugno 1893	1 luglio 1893	30 giugno 1899	800 —	» »	17	
20 sett. 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	700 —	» »	18	
20 sett 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	170 —	» »		
29 ott. 1886	1 genn. 1887	31 dicem. 1895	750 —	» »	19	
8 genn 1892	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	660 —	» »	20	
16 ott. 1889	1 genn. 1890	31 dicem. 1898	600 —	» »	21	
30 ott. 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	650 —	» »	22	
3 giugno 1893	1 luglio 1893	31 dicem. 1901	800 —	» »	23	
21 febbr. 1892	1 genn. 1893	31 dicem. 1900	650 —	» »	24	
18 sett 1884	1 genn. 1885	31 dicem. 1889	850 —	» »	25	Continua per tacita riconduzinne
6 magg. 1892	20 nov. 1891	31 dicem. 1899	540 —	» »	26	
30 giugno 1886	1 genn. 1886	31 dicem. 1897	3,300 —	» »	27	
25 febb. 1893	28 luglio 1890	27 luglio 1899	1,000 —	» »	28	
20 magg. 1892	1 genn 1893	31 dicem. 1898	700 —	» »	29	
8 aprile 1892	1 luglio 1892	31 dicem. 1900	600 —	» »	30	
8 marzo 1890	1 luglio 1890	30 giugno 1899	1,100 —	» »	31	
28 giugno 1892	1 genn 1393	31 dicem. 1901	600 —	» »	32	
28 sett. 1890	26 nov. 1890	25 nov. 1899	926 —	» »	33	
17 giugno 1892	1 genn. 1893	31 dicem. 1898	1,200 —	» »	34	
20 magg. 1892	1 luglio 1892	31 dicem. 1900	900 —	» »	35	
27 sett. 1888	1 genn. 1889	31 dicem 1897	600 —	» »	36	
23 gennaio 1886	8 sett. 1885	7 sett. 1894	1,000 —	» »	37	Pende la stipula del nuovo contratto
				500,00	38	
23 gennaio 1886	8 sett. 1894	7 sett. 1903	400 —	» »		

N. d' ordine	FORZA delle stazioni giusta l'ultimo scompartim.		COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARII delle caserme
	a piedi	a cavallo		
1	2	3	4	5
39	5	»	Lucito	De Rubertis Antonino
40	5	»	Montefalcone nel Sannio	Percesepe Ireneo e Salvatore
41	5	»	Montenero di Bisaccia	Municipio
42	5	3	Palata	Graziani Luigi
43	5	»	Petacciato (frazione di Guglionesi) . . .	Conte di Belgioioso
44	5	»	Ripabottoni	Barbieri Samuele
45	5	»	S Martino in Pensilis	Carpino Domenico
46	5	»	S. Croce di Magliano	Duca Grazioli
47	7	»	Termoli	Erede di Cornaro Pietro
48	5	»	Ururi	Municipio
			Fondo a disposizione	
	269	23	Totali	

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					N. d'ordine	OSSERVAZIONI
Data	Data della locazione		Pigione annua			Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8, 9.
della scrittura	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa		
6	7	8	9	10	11	12
17 giugno 1892	8 sett. 1892	7 sett. 1901	650 —	» »	39	
16 aprile 1886	1 genn. 1886	31 dicem. 1894	700 —	» »	40	Pende la stipula del nuovo contratto.
28 aprile 1887	1 aprile 1887	31 dicem. 1895	700 —	» »	41	
13 genn. 1894	1 genn. 1894	31 dicem. 1896	1,750 —	» »	42	
» »	» »	» »	» »	» »	43	Il proprietario ha rinunziato alla pigione.
12 sett. 1891	8 sett. 1891	7 sett. 1900	720 —	» »	44	
» »	8 sett. 1894	7 sett. 1903	800 —	» »	45	
7 agosto 1893	8 sett. 1893	7 sett. 1899	775 —	» »	46	
2 luglio 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	2,200 —	» »	47	
25 aprile 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	650 —	» »	48	
			435 —			
			40,000 —	4,500,00		

Campobasso, 27 settembre 1894

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

N.° progressivo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell'appaltatore — Ribasso d'asta — Durata dell'appalto —	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3	4	5	6	7
		1. — Strade Provinciali di cui è appaltata la manutenzione —				
1	—	AQUILONIA dal Ponte Pesche sulla Nazionale dei Pentri ad Agnone	Potestà Carlo 21,84 o[o dal 16[7 87 al 31[3 95	51782	668	52450
		dal 1° aprile 1895 al 31 dicembre 1895	N. N.			
2	—	NUNZIATA LUNGA da Venafro al confine con la Provincia di Caserta	Siravo Giuseppe 18,93 o[o dal 23[6 91 al 30[6 99	7189	392	7581
3	—	DA CAMPOBASSO all'Appulo Sannitica presso Gildone	Cerio Gennaro 1,00 o[o dal 1°[2 90 al 31[3 99	12162	» »	12162
4	—	SANNITICA Tronco da Viacroce al piano di Sepino	Baranello Nicolangelo 9,73 o[o dal 14[11 88 al 31[3 97	9188	520	9708
5	—	PER PONTE REALE dalla Provinciale Abruzzi a metà di detto Ponte sul Volturno	Siravo Giuseppe 18,93 o[o dal 22[6 91 al 30[6 99	2000	» »	2000
6	51	ABRUZZI dalla Ravindola al ponticello Capra-reccia	Siravo Giuseppe 18,93 o[o dal 20[6 91 al 30[6 99	20536	214	20750

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									Osservazioni
NETTA DAL RIBASSO D'ASTA									
Lavori appaltati a corpo	Lavori eseguiti a misura		Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	
	materiali di rifornim.	lavori diversi							
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
362,65	» »	» »	» »	362,65	» »	5,777,83	16,374,09	312,18	1° Periodo
2,000,—	7,000,—	600,—	500,—	10,100,—	133,61				2° Periodo da appaltarsi
119,35	630.38	172,57	142,—	1,064,30	68,93	792,15	1,925,38	253,97	
306,30	2,313,04	168,30	105,50	2,893,14	» »	1,357,05	4,250,19	349,47	
278,71	2,081,71	» »	240,16	2,600,58	185,—	1,025,08	3,810,66	392,53	
69,07	236,32	246,82	50,—	602,21	» »	223,16	825,37	412,68	
1,150,30	4,609.69	1,106,81	396,—	7.262.80	108,82	2,291,42	9,663.04	465,68	

N.° progressivo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore — Ribasso d' asta — Durata dell' appalto —	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	LUNGHEZZA IN METRI delle traverse interne	LUNGHEZZA IN METRI Totale
1	2	3	4	5	6	7
7	13	FRENTANA 1° TRONCO *a)* Tratto dalla Sannitica a Petrella con le diramazioni per la Stazione ferroviaria di Matrice e l'antica Comunale di Montagano *b)* 2° Tratto da Petrella al ponte Morgia Schiavone sul Biferno escluso il tratto di rettifica per la frana Santa Iusta 2° Tronco dal Ponte Morgia Schiavone al Titolo di Lucito	Ruscitto Nicola 33,41 o[o dal 7[5 87 al 31[3 95	24150	877	25027
		dal 1° aprile al 31 dicembre 1895	N. N.			
8	15	TRIGNINA 8° Tronco da Salcito all' innesto con la Provinciale N. 41 9° Tronco dal detto innesto all'abitato di Trivento	Ardente Vincenzo 18,00 o[o dal 4[8 86 al 31[3 95	10106	234	10340
		dal 1° aprile al 31 dicembre 1895	N. N.			
9	39	DA CENTOCELLE AL FORTORE 2° Tronco da S. Elia a Macchiavalfortore	Vecere Egidio 26,71 o[o dal 23[8 87 al 31[3 95	6588	801	7389
		dal 1° aprile al 31 dicembre 1895	N. N.			
10	40	DA PIETRACATELLA A CAMPOMARINO 1° Tronco dalla Stazione ferroviaria di Campomarino a Portocannone 2° Tronco—1° Tratto da Portocannone a San Martino 2° Tratto—Diramazione verso la Santica per aumento del prezzo del pietrisco e per maggiore ricarico	Carissimi Errico 2,50 o[o dal 30[5 88 al 31[3 97	14568	265	14833

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									Osservazioni
NETTA DAL RIBASSO D'ASTA			Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	
Lavori appaltati a corpo	Lavori eseguiti a misura: materiali di rifornim.	Lavori eseguiti a misura: lavori diversi							
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
366,67	» »	» »	» »	366,67	» »				1° periodo
						2,694,66	10.479,60	418,73	
1,200,—	5,000,—	700,—	200,—	7,100,—	318,—				2° periodo da appaltarsi
205,54	» »	» »	» »	205,54	» »				1° periodo
						1,127,65	3,607,78	348,91	
650,—	1,100,—	350,—	100,—	2,200,—	74,59				2° periodo da appaltarsi
146,85	» »	» »	» »	146,85	» »				1° periodo
						735,10	2,748,96	372,03	
500,—	800,—	200,—	50,—	1,550,—	317,01				2° periodo da appaltarsi
344,09	2,361,81	» »	319,73	3,025,63	65,—				
						1,625,50	5,316,13	358,40	
» »	600,—	» »	» »	600,—	» »				

N.° progressivo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore — Ribasso d' asta — Durata dell' appalto —	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3	4	5	6	7
11	41	GARIBALDI 2° Tronco da Castropignano a Torella 3° Tronco da Torella alla Crocetta di Pietracupa 4° Tronco dalla Crocetta di Pietracupa alla Provinciale N. 15 Trignina	Potestà Carlo 20 o[o dal 31[9 86 al 31[3 95	24890	» »	24890
		dal 1° aprile al 31 dicembre 1895	N. N.			
12	62	TRATTO dal Ponte dei 25 Archi sul Volturno al confine con la Provincia di Caserta verso Capriati	Siravo Giuseppe	3045	» »	3045
		Totale delle strade di cui è appaltata la manutenzione		186204	3971	190175

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									*Osservazioni*
NETTA DAL RIBASSO D'ASTA			Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	
Lavori appaltati a corpo	Lavori eseguiti a misura								
	materiali di rifornim.	lavori diversi							
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
432,65	» »	» »	» »	432,65	» »				1° periodo
						2,777,25	8,509,90	341,90	
1,200,—	3,500,—	400,—	200,—	5,300,—	» »				2° periodo da appaltarsi
75,56	301,86	195,60	150,—	723,02	» »	339,76	1,062,78	349,02	
9,407,74	30,534,81	4,140,10	2,453,39	46,536,04	1,271,23	20,766,61	68,573,88	360,58	

N.° progressivo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3 4	5	6	7
		2. — Strade Provinciali mantenute in Amministrazione			
1	—	SANNITICA — Tronco dalla Stazione di Larino a Termoli	30763	»	30763
2	—	DA PALATA alla Sannitica presso Termoli	32290	990	33280
3	—	DIRAMAZIONE della Garibaldi da Torella a Frosolone e suo prolungamento per Macchiagodena alla Nazionale dei Pentri presso la Taverna di Cantalupo	25651	881	26532
4	—	SANGRINA — 2° Tronco dal Vallone di S. Pietro Avellana a Casteldelgiudice	10000	»	10000
		3° Tronco da Casteldelgiudice al Burrone Canala	11481	438	11919
5	—	CERROSECCO — 1° Tronco dalla Sannitica a Bonefro compreso il tratto di accesso alla ferrovia	22346	745	23091
		2° Tronco da Bonefro a Rotello			
6	13	FRENTANA — 7° Tronco — 1° Tratto dalla Cappella alla Masseria Felicione	7000	»	7000
7	14	ISERNIA-ATINA-ROCCASECCA			
		1° Tronco dalla Nazionale Abruzzi ai pressi della Vandra	7263	»	7263
		2° Tronco — Ponte sul torrente Vandra e rami di accesso	430	»	430
		3° Tronco dai pressi della Vandra al ponte rotto sul Volturno	7751	»	7751
8	15	TRIGNINA			
		2° Tronco dalla Nazionale Abruzzi a Roccasicura	17304	»	17304
		3° Tronco da Roccasicura all'Aquilonia	11858	»	11858
		4° Tronco da Pietrabbondate all'Aquilonia	6485	»	6485
		Id. da Pietrabbondante alla Sella S. Andrea	4000	»	4000
9	39	TRONCO dalla Nazionale Sannitica al ponte Varrata	9150	»	9150
10	40	8° TRONCO dalla Provinciale N. 39 a Pietracatella	5645	»	5645
11	41	GARIBALDI			
		1° Tronco da Campobasso a Castropignano	19428	1169	20597

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									*Osservazioni*
Operai in aiuto ai Canto-nieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi	Lavori e sommini-strazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Can-tonieri e Capi Canto-nieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilome-trica	
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
600,—	4000,—	300,—	»	4900,—	»	3332,55	8232,55	267,61	
600,—	4000,—	300,—	»	4900,—	282,—	3602,92	8784,92	263,97	
800,—	3000,—	200,—	»	4000,—	287,60	2921,38	7208,98	271,71	
400,—	1000,—	100,—	»	1500,—	»	1115,80	2615,80	261,58	
500,—	1000,—	200,—	»	1700,—	127,34	1281,05	3108,39	260,79	
300,—	3000,—	200,—	»	3500,—	190,—	2493,37	6183,37	267,78	
50,—	»	50,—	»	100,—	»	781,06	881,06	125,86	
150,—	1000,—	150,—	»	1300,—	»	810,45	2110,45	290,58	
10,—	80,—	10,—	»	100,—	»	47,97	147,97	344,11	
150,—	1200,—	150,—	»	1500,—	»	864,86	2364,86	305,10	
250,—	1500,—	150,—	»	1900,—	»	1930,78	3830,78	221,38	
300,—	1200,—	200,—	»	1700,—	»	1323,15	3023,15	254,95	
200,—	1000,—	200,—	»	1400,—	»	723,60	2123,60	327,46	
80,—	500,—	120,—	»	700,—	»	446,32	1146,32	286,58	
150,—	1600,—	100,—	»	1850,—	»	1020,96	2870,96	313,76	
150,—	750,—	100,—	»	1000,—	»	629,90	1629,90	288,73	
400,—	3000,—	100,—	»	3500,—	350,85	2167,78	6018,63	292,21	

N.° progressivo 1	N.° speciale per legge 2	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono 3 4	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne 5	delle traverse interne 6	Totale 7
12	—	DALLA DIRAMAZIONE della Garibaldi presso Molise alla Provinciale N. 74 presso Bagnoli	12097	»	12097
13	56	ISTONIA — da Agnone al Sente	10135	»	10135
14	62	CARPINA — 1° Tronco dalla Nazionale dei Pentri alla Cappella S. Giuseppe	2047	»	2047
		2° Tronco dalla Sella S. Giuseppe all'Aquilonia	3727	»	3727
15	—	PONTE LISCIONE sul Biferno e bracci di accesso	200	»	200
16	73	TRONCO da Castelbottaccio a Lupara	3377	»	3377
17	73	TRONCO dalla Sannitica alla Comunale di Larino	1000	»	1000
18	79	1° TRONCO dall'abitato di Bonefro verso Santa Croce	1500	150	1650
19	—	TRATTO dalla Provinciale N. 70 presso la Civitella alla Provinciale Aquilonia	3280	»	3280
20	13	RETTIFICA della frentana presso la frana Santa Iusta	3124	»	3124
		Totale delle strade mantenute in amministrazione	269332	4373	273705
		3. — Strade della Legge 1881 tenute in provvisoria manutenzione			
1	34	TRATTO dall'Appulo Sannitica a Riccia	5500	»	5500
2	70	DA AGNONE A CASTELDISANGRO			
		a) Tratto dalla Civitella a Capracotta	10661	»	10661
		b) Id. dalla Valdonica a Vastogirardi	1921	»	1921
		c) Id. da San Pietro Avellana alla Sangrina	5550	»	5550
3	71	TRATTO dall'abitato di Ripabottoni alla Nazionale Sannitica	4150	»	4150
4	71	TRATTO dal confine di Petrella a Castellino sul Biferno	1541	»	1541

SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE									Osservazioni
Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
350,—	1500,—	150,—	»	2000,—	»	1349,76	3349,76	276,91	
400,—	1200,—	200,—	»	1800,—	»	1120,86	2920,86	288,19	
100,—	200,—	»	»	300,—	»	228,40	528,40	258,13	
»	200,—	»	»	200,—	»	415,86	615,86	165,24	
20,—	»	20,—	»	40,—	»	22,35	62,35	311,75	
40,—	500,—	40,—	»	580,—	»	376,80	956,80	283,33	
10,—	250,—	10,—	»	270,—	»	111,58	381,58	381,58	
20,—	250,—	20,—	»	290,—	70,—	167,37	527,37	319,62	
150,—	600,—	50,—	»	800,—	»	365,98	1165,98	355,48	
150,—	550,—	100,—	»	800,—	»	348,60	1148,60	367,67	
6330,—	33080,—	3220,—	»	42630,—	1307,79	30001,46	73939,25	270,14	
100,—	550,—	50,—	»	700,—	»	613,70	1313,70	238,85	
400,00	600,—	100,—	»	1100,—	»	1189,55	2289,55	214,76	
50,—	80,—	20,—	»	150,—	»	214,36	364,36	189,67	
150,—	600,—	50,—	»	800,—	»	619,28	1419,28	255,73	
100,—	600,—	50,—	»	750,—	»	463,06	1213,06	292,30	
150,—	200,—	20,—	»	370,—	»	171,95	541,95	351,69	

N.° progressivo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3 4	5	6	7
5	73	TRATTO dalla Sannitica a Montagano	3490	»	3490
6	73	TRATTO dalla Frentana a Castelbottaccio	3261	»	3261
7	74	TRATTO da Bagnoli ai pressi del Cimitero	848	»	848
8	74	TRATTO dall' Aquilonia a Civitanova	9102	»	9102
9	75	TRATTO da Longano al confine di Castelpizzuto	3194	»	3194
10	75	TRATTO dal confine di Longano a Castelpizzuto	1591	»	1591
11	75	TRATTO dai pressi del ponticello N. 10 della Comunale di Roccamandolfi a Cantalupo	4488	»	4488
12	75	TRATTO da Cantalupo alla Nazionale dei Pentri	1342	»	1342
13	78	TRATTO da Montelongo alla Provinciale di Cerrosecco	2970	»	2970
14	78	TRATTO dalla Sannitica a Montorio	10823	»	10823
15	78	TRATTO dal Colle della Tavernola al Bosco di Montefalcone	2000	»	2000
16	79	TRATTO dai pressi di Bonefro per Santa Croce di Magliano ai Tre Titoli	20160	403	20563
		Totale delle strade mantenute in provvisoria manutenzione	92592	403	92995
		4. — Strade della Legge 1875 di cui si è richiesta la consegna dallo Stato			
1	13	7° TRONCO variante alla ferrovia Adriatica dalla Masseria Felicione al termine del Tronco	7181	»	7181
2	14	ISERNIA-ATINA-ROCCASECCA 1° TRONCO — Tratto di circonvallazione d' Isernia dalla Nazionale Abruzzi presso il Cavaliere fin presso le Carceri Nuove.	4230	»	4230
		Tot. strade Legge 75 di cui si è richiesta la consegna dallo Stato	11411	»	11411

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									Osservazioni
Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
100,—	480,—	20,—	»	600,—	»	389,41	989,41	283,50	
100,—	500,—	20,—	»	620,—	»	363,88	983,88	317,14	
50,—	150,—	10,—	»	210,—	»	94,63	304,63	359,23	
200,—	750,—	50,—	»	1000,—	»	1015,56	2015,56	221,44	
150,—	320,—	80,—	»	550,—	»	356,39	906,39	283,78	
100,—	150,—	50,—	»	300,—	»	177,53	477,53	300,14	
150,—	520,—	80,—	»	750,—	»	490,77	1240,77	276,46	
100,—	300,—	20,—	»	420,—	»	149,79	569,79	424,58	
50,—	300,—	50,—	»	400,—	»	231,39	631,39	212,59	
100,—	800,—	50,—	»	950,—	»	1217,63	2167,63	200,28	
100,—	»	20,—	»	120,—	»	223,16	343,16	171,58	
350,—	2000,—	100,—	»	2450,—	112,84	2334,53	4897,37	238,16	
2500,—	8900,—	840,—	»	12240,—	112,84	10316,57	22669,41	243,77	
100,—	»	50,—	»	150,—	»	801,26	951,26	132,47	
50,—	500,—	50,—	»	600,—	»	471,98	1071,98	253,42	
150,—	500,—	100,—	»	750,—	»	1273,24	2023,24	177,31	

N.° progressivo 1	N.° speciale per legge 2	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono 3 4	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne 5	delle traverse interne 6	Totale 7
		5. — Strade della Legge 1881 di cui ri è richiesta la consegna dallo Stato			
1	73	TRATTO dalla Provinciale di Cerrosecco a Colletorto	10042	»	10042
2	73	1ª DIRAMAZIONE per Montagano 1° e 2° Tratto	13696	»	13696
		Tot. strade Legge 81 di cui si è richiesta la consegna dallo Stato	23738	»	23738
		6. — Strade abbandonate			
		(Vedi annotazione a pagina CL)			

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									
Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	*Osservazioni*
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
100,—	900,—	50,—	»	1050,—	»	1102,12	2152,12	214,31	
1000,—							1000,—	73,01	
1100,—	900,—	50,—	»	1000,—	»	»	3152,12	132,78	

N.° progressivo	N.° speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	LUNGHEZZA IN METRI delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale
1	2	3 4	5	6	7
		RIEPILOGO			
1		STRADE Provinciali di cui è appaltata la manutenzione	186204	3971	19017
2		STRADE Provinciali mantenute in economia	269332	4373	273705
3		STRADE della Legge 1881 tenute in provvisoria manutenzione	92592	403	92995
4		STRADE della Legge 1875 di cui si è richiesta la consegna dallo Stato	11411	»	11411
5		STRADE della Legge 1881 di cui si è richiesta la consegna dallo Stato	23738	»	23738
		Totale	583277	8747	(*a*)592024
		SOMMA a calcolo per urgenti remozioni di frane, ristabilimento di passaggi provvisorii, sgombri di neve ecc. ecc. ecc.	»	»	»
		Totale generale della spesa	»	»	»

Spesa pel personale dei Cantonieri provinciali L. 63460,00 (Categ. 15ª art. 2°)

Altre spese per la manutenzione delle strade provinciali . . L. 106348,14
Indennità per le traverse interne » 2691,86
} 109040,00 (Categ. 17ª art. 1°)

In uno L. 172500,00

(*a*) Oltre m. 9819 di strade abbandonate.

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE									
NETTA DAL RIBASSO D'ASTA			Lavori e somministrazioni in economia	Totale col. 8 ad 11	Quote ai Comuni per le traverse interne	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Totale generale col. 12 13 e 14	Media chilometrica	*Osservazioni*
Lavori appaltati a corpo ed operai in aiuto ai Cantonieri	Lavori eseguiti a misura								
	materiali di rifornim.	lavori diversi							
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
9407,74	30534,81	4140,10	2453,39	46536,04	1271,23	20766,61	68573,88	360,58	
6330,—	33080,—	3220,—	»	42630,—	1307,79	30001,46	73939,25	270,14	
2500,—	8900,—	840,—	»	12240,—	112,84	10316,57	22669,41	243,77	
150,—	500,—	100,—	»	750,—	»	1273,24	2023,24	177,31	
1100,—	900,—	50,—	»	2050,—	»	1102,12	3152,12	132,78	
19487,74	73914,81	8350,10	2453,39	104206,04	2691,86	63460,—	170357,90	»	
»	»	»	»	2142,10	»	»	2142,10	»	
»	»	»	»	106348,14	2691,86	63460,—	172500,—	291,37	

Campobasso, 27 settembre 1894

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

Num. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi	Lunghezza in metri	Spesa per l' ordi		
			Operai in sussidio ai Cantonieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi in economia
1	2	3	4	5	6
1	Agnone dalla Provinciale Istonia verso Caccavone	6260	150,—	450,—	100,—
2	Agnone dalla Comunale per Caccavone verso Belmonte	2800	80,—	150,—	20,—
3	Baranello dall' abitato alla Nazionale Sannitica con diramazione alla ferrovia	5384	75,—	600,—	25,—
4	Belmonte dall' abitato verso la Comunale Agnone Caccavone	1044	40,—	55,—	5,—
5	Boiano dalla Nazionale dei Pentri alla frazione di Monteverde	3086	80,—	200,—	20,—
6	Bonefro dalla Provinciale num. 79 verso San Giuliano di Puglia	724	15,—	60,—	10,—
7	Busso dall' abitato alla Nazionale Sannitica	7704	100,—	300,—	50,—
8	Caccavone verso Agnone	2019	70,—	120,—	10,—
9	Cameli dall' abitato alla Diramazione della Garibaldi	2457	50,—	130,—	20,—
10	Campobasso dalla Nazionale Sannitica verso Ferrazzano	1549	20,—	130,—	10,—
11	Campochiaro dall' abitato alla Nazionale dei Pentri	3731	70,—	330,—	10,—
12	Campodipietra-Toro consortile da Toro alla Provinciale per Gildone	9052	50,—	800,—	50,—

naria manutenzione				
Totale 7	Salario ai Capi-cantonieri e Cantonieri 8	Totale generale Col. 7 e 8 9	Media chilometrica 10	*OSSERVAZIONI* 11
700,—	513,42	1213,42	193,84	
250,—	234,16	484,16	172,91	
700,—	450,26	1150,26	213,64	
100,—	87,30	187,30	179,41	
300,—	258,08	558,08	180,84	
85,—	60,34	145,34	200,74	
450,—	664,17	1114,17	144,62	
200,—	168,85	368,85	182,69	
200,—	215,47	415.47	169,10	
160,—	129,35	289,35	186,80	
400,—	312,02	712,02	190,84	
900.—	767,05	1667,05	184,16	

Num. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi	Lunghezza in metri	Spesa per l' ordi		
			Operai in sussidio ai Cantonieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi in economia
1	2	3	4	5	6
13	Campolieto dall' abitato alla Nazionale Sannitica ed alla ferrovia	1803	30,—	160,—	10,—
14	Campolieto dall' abitato verso Monacilioni	2734	50,—	» »	20,—
15	Capracotta dall' abitato verso Pescopennataro	6795	250,—	150,—	50,—
16	Carovilli dalla Trignina all' Aquilonia	1055	30,—	100,—	20,—
17	Carovilli dall' abitato verso Miranda	3000	» »	» »	» »
18	Casacalenda dall'abitato alla ferrovia	869	10,—	80,—	10,—
19	Casalciprano verso Castropignano	3512	30,—	100,—	10,—
20	Castellone al Volturno dall' abitato alla Comunale di San Vincenzo	512	10,—	50,—	5,—
21	Castelpetroso dall' abitato verso S. Angelo in Grotte	1416	» »	» »	» »
22	Castelpetroso dall' abitato alla Provinciale Carpina	1006	50,—	» »	» »
23	Castropignano da Roccaspromonte alla Provinciale Garibaldi	1903	20,—	50,—	5,—
24	Cercepiccola dall' abitato verso San Giuliano del Sannio	1259	30,—	50,—	20,—
25	Chiauci dall' abitato alla Provinciale N. 74	4294	150,—	130,—	20,—

maria manutenzione

Totale 7	Salario ai Capi-cantonieri e Cantonieri 8	Totale generale Col. 7 e 8 9	Media chilometrica 10	*OSSERVAZIONI* 11
200,—	150,78	350,78	194,55	
70,—	228,64	298,64	109,23	
450,—	568,26	1018,26	149,85	
150,—	88,23	238,23	225,81	
» »	250,09	250,09	83,36	
100,—	72,67	172,67	198,70	
140,—	293,70	433,70	123,49	
65,—	42,82	107,82	210,58	
» »	117,97	117,97	83,31	
50,—	84,13	134,13	133,33	
75,—	159,15	234,15	123,04	
100,—	105,29	205,29	163,06	
300,—	349,11	649,11	151,16	

Num. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi	Lunghezza in metri	Spesa per l'ordi		
			Operai in sussidio ai Cantonieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi in economia
1	2	3	4	5	6
26	Colledanchise dall' abitato verso Boiano	1759	» »	» »	» »
27	Ferrazzano dall' abitato verso Campobasso	2115	30,—	180,—	10,—
28	Filignano dall' abitato verso Pozzilli	1306	50,—	» »	20,—
29	Forlì dall' abitato al fiume Vandrella	1360	40,—	» »	20,—
30	Forlì dalla Nazionale del Macerone verso l' abitato	2804	50,—	100,—	20,—
31	Fornelli dall' abitato alla Provinciale N. 74	2950	40,—	» »	20,—
32	Fossalto dall' abitato alla Provinciale Garibaldi	4331	50,—	360,—	20,—
33	Frosolone dall' abitato a S. Pietro in Valle	2000	» »	» »	» »
34	Gambatesa dalla Nazionale Appulo Sannitica verso Tufara	2582	30,—	200,—	30,—
35	Guardiaregia dall' abitato verso Vinchiaturo	5197	120,—	300,—	30,—
36	Guglionesi dalla Provinciale Palata-Termoli alla ferrovia	4584	20,—	310,—	20,—
37	Isernia dalla frazione di Castelromano alla Nazionale del Macerone	4811	50,—	130,—	20,—
38	Isernia dalla Nazionale Abruzzi verso Longano	4121	50,—	230,—	20,—

maria manutenzione

Totale 7	Salario ai Capi-cantonieri e Cantonieri 8	Totale generale Col. 7 e 8 9	Media chilometrica 10	*OSSERVAZIONI* 11
» »	127,10	127,10	72,26	
220,—	176,88	396,88	187,65	
70,—	108,78	178,78	136,88	
60,—	109,25	169,25	124,45	
170,—	234,50	404,50	144,26	
60,—	246,75	306,75	103,98	
430,—	372,20	802,20	185,22	
» »	167,26	167,26	83,63	
250,—	215,95	465,95	180,46	
450,—	444,63	894,63	172,14	
350,—	383,40	733,40	159,99	
200,—	402,34	602,34	125.20	
300,—	344,65	644,65	156,43	

Num. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi	Lunghezza in metri	Spesa per l'ordi		
			Operai in sussidio ai Cantonieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi in economia
1	2	3	4	5	6
39	Larino dal Torrente Cigno alla ferrovia	3600	25,—	400,—	20,—
40	Longano dall' abitato verso Isernia	3489	30,—	150,—	20,—
41	Macchia d' Isernia dall' abitalo alla Nazionale Abruzzi	1028	30,—	» »	20,—
42	Matrice dall' abitato alla Nazionale Sannitica	2153	25,—	180,—	10,—
43	Mirabello dall' abitato alla Comunale di Ferrazzano	4540	50,—	300,—	20,—
44	Miranda dall' abitato verso la Nazionale degli Abruzzi	1303	25,—	» »	25,—
45	Miranda dall' abitato verso Carovilli	2272	50,00	» »	» »
46	Molise dall' abitato alla Diramazione della Garibaldi	980	30,—	» »	10,—
47	Monacilione dall' abitato verso Campolieto	4822	70,—	» »	30,—
48	Montaquila dall' abitato alla Nazionale della Ravindola	2241	40,—	» »	20,—
49	Montefalcone dall' abitato verso S. Felice Slavo	4690	40,—	» »	35,—
50	Montenero Valcochiaro dall' abitato alla Nazionale della Ravindola	5222	80,—	200,—	20,—
51	Monteroduni dalla Nazionale Abruzzi all' abitato	3276	40,—	350,—	10,—

naria manutenzione				
Totale	Salario ai Capi-cantonieri e Cantonieri	Totale generale Col. 7 e 8	Media chilometrica	*OSSERVAZIONI*
7	8	9	10	11
445,—	301,07	746,07	207,24	
200,—	291,80	491,80	140,96	
50,—	84,98	134,98	131,30	
215,—	180,05	395,05	183,49	
370,—	379,70	749,70	165,13	
50,—	109,—	159,—	122,03	
50,—	190,05	240,05	105,65	
40,—	81,95	121,95	124,44	
100,—	407,26	507,26	105,20	
60,—	187,41	247,41	110,40	
75,—	392,25	467,25	99,62	
300,—	436,71	736,71	141,08	
400,—	273,98	673,98	205,73	

Num. d' ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi	Lunghezza in metri	Spesa per l' ordi		
			Operai in sussidio ai Cantonieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi in economia
1	2	3	4	5	6
52	Oratino dall' abitato alla Provinciale Garibaldi	2206	30,—	180,—	15,—
53	Pesche dall' abitato alla Nazionale dei Pentri	3725	40,—	240,—	20,—
54	Pescopennataro dall' abitato verso Capracotta	4328	120,—	130,—	50,—
55	Petrella verso Castellino	659	25,—	90,—	10,—
56	Pizzone dall' abitato alla Nazionale Sannitica	1027	40,—	80,—	10,—
57	Pozzilli dall' abitato alla Provinciale Abruzzi	2643	40,—	200,—	10,—
58	Provvidenti dall' abitato alla Nazionale Sannitica	2675	20,—	170,—	10,—
59	Ripalda verso Tavenna	2888	» »	» »	» »
60	Ripalimosano dall' abitato alla Nazionale Sannitica con Diramazione alla ferrovia	3587	30,—	250,—	20,—
61	Roccamandolfi dall' abitato alla Provinciale N. 75.	1884	80,—	80,—	40,—
62	Rocchetta al Volturno dall' abitato verso la Nazionale della Ravindola	2023	80,—	80,—	40,—
63	S. Agapito dalla Nazionale Abruzzi all' abitato	4314	40,—	» »	40,—
64	S. Angelo in Grotte dall' abitato verso Castelpetroso	1328	» »	» »	» »

naria manutenzione				
Totale 7	Salario ai Capi-cantonieri e Cantonieri 8	Totale generale Col. 7 e 8 9	Media chilometrica 10	*OSSERVAZIONI* 11
225,—	184,49	409,49	185,62	
300,—	311,55	611,55	164,17	
300,—	362,—	662,—	152,95	
125,—	55,10	180,10	273,29	
130,—	85,90	215,90	210,22	
250,—	221,10	471,10	178,24	
200,—	223,75	423,75	158,41	
» »	241,52	241,52	83,63	
300,—	300,—	600,—	167,27	
200,—	159,60	359,60	190,87	
200,—	169,20	369,20	182,50	
80,—	360,80	440,80	102,18	
» »	111,66	111,66	84,08	

Num. d' ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi	Lunghezza in metri	Spesa per l' ordi		
			Operai in sussidio ai Cantonieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi in economia
1	2	3	4	5	6
65	S. Elia a Pianisi dal Vallone Varrata all' abitato	148	» »	» »	» »
66	S. Felice Slavo dall' abitato verso Montefalcone	3909	40,—	» »	35,—
67	S. Giovanni in Galdo dall' abitato alla Consortile Campodipietra-Toro	4112	30,—	350,—	20,—
68	S. Giuliano di Puglia dall' abitato verso Bonefro	3467	20,—	260,—	20,—
69	S. Giuliano del Sannio dall' abitato verso Cercepiccola	1560	20,—	120,—	10,—
76	S. Massimo dall' abitato verso Boiano	1659	40,—	» »	10,—
71	S. Martino in Pensilis dalla Provinciale N. 40 alla ferrovia	3571	40,—	720,—	30,—
72	S. Vincenzo al Volturno dall' abitato alla Nazionale della Ravindola	1925	40,—	350,—	10,—
73	Sepino dall' abitato alla Nazionale Sannitica ed alla ferrovia	4485	30,—	450,—	20,—
74	Sesto-Campano dall' abitato alla Provinciale Abruzzi	2549	60,—	100,—	20,—
75	Tavenna dall' abitato alla Provinciale Frentana	4891	» »	» »	» »
76	Tufara dall' abitato verso Gambatesa	3196	10,—	270,—	10,—
77	Ururi dall' abitato verso la Nazionale Sannitica	3586	40,—	720,—	30,—

naria manutenzione				
Totale	Salario ai Capi-cantonieri e Cantonieri	Totale generale Col. 7 e 8	Media chilometrica	OSSERVAZIONI
7	8	9	10	11
» »	12,38	12,38	83,65	
75,—	326,91	401,91	102,81	
400,—	344,—	744,—	180,93	
300,—	290,—	590,—	170,17	
30,—	103,50	133,50	85,57	
50,—	138,75	188,75	113,77	
790,—	298,65	1088,65	304,86	
400,—	165,98	565,98	294,01	
500,—	375,08	875,08	195,11	
180,—	213,27	393,27	154,28	
» »	409,03	409,03	83,63	
290,—	267,28	557,28	174,33	
790,—	301,90	1091,90	304,48	

Num. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi	Lunghezza in metri	Spesa per l'ordi		
			Operai in sussidio ai Cantonieri	Materiali di riforni-mento	Lavori diversi in economia
1	2	3	4	5	6
78	Vastogirardi dalla Provinciale Abruzzi all' Aquilonia	4034	120,—	450,—	30,—
79	Venafro dalla Provinciale Abruzzi alla ferrovia	295	» »	50,—	» »
80	Vinchiaturo dalla Nazionale dei Pentri verso Guardiaregia	1148	30,—	60,—	10,—
81	Vinchiaturo dalla Nazionale Appulo Sannitica alla ferrovia	323	10,—	40,—	10,—
	Somma a calcolo per maggior quantità di materiali di rifornimento per remozione di frane ristabilimento di passaggi provvisorii	» »	» »	» »	» »
	Totale generale	233649	3600,—	12895,—	1490,—

Spesa pel personale dei Cantonieri delle strade comunali	L. 19540,—	(Cat. 41 art. 1)
Altre spese per la manutenzione delle strade comunali	» 19560,—	(Cat. 41 art. 2)
In uno	L. 39100,—	

naria manutenzione				
Totale	Salario ai Capi-cantonieri e Cantonieri	Totale generale Col. 7 e 8	Media chilometrica	*OSSERVAZIONI*
7	8	9	10	11
600,—	337,36	937,36	232,36	
50,—	24,67	74,67	253,12	
100,—	96,18	196,18	170,89	
60,—	27,18	87,18	269,91	
» »	» »	1,575,—	» »	
19560,—	19540,—	39100,—	166,91	

Campobasso, 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XIII — Stato di ripartizione della somma di lire 46,000,00, metà della spesa presuntivamente bisognevole nell' anno 1895 pel mantenimento degli esposti, la quale vien messa a carico dei comuni in ragione di popolazione a termini del Regio Decreto 8 marzo 1874 — Popolazione della Provincia 377,695 — Quota per ogni individuo lire 0,1217914.

N. d' ordine	COMUNI	Popolazione	QUOTE
	Circondario di Campobasso		
1	Bagnoli del Trigno	4,397	535,52
2	Baranello	3,761	458,06
3	Busso	1,998	243,34
4	Campobasso	14,568	1,774,26
5	Campodipietra	1,998	243,34
6	Campolieto	2,262	275,49
7	Casalciprano	1,820	221,66
8	Castellino del Biferno	1,869	227,63
9	Castropignano	2,695	328,22
10	Cercepiccola	1,680	204,61
11	Colledanchise	2,029	247,11
12	Ferrazzano	3,416	416,04
13	Fossalto	2,750	334,92
14	Gambatesa	3,078	374,87
15	Gildone	2,790	339,80
16	Ielsi	3,179	387,17
17	Limosano	2,727	332,15
18	Macchia Valfortore	1,907	232,25
19	Matrice	1,902	231,65
20	Mirabello Sannitico	2,890	351,98
21	Molise	823	100,23
22	Monacilioni	2,583	314,59
23	Montagano	3,925	478,03
24	Oratino	2,158	262,82
25	Petrella Tifernina	2,866	349,05
26	Pietracatella	3.504	426,76
27	Pietracupa	1,236	150,53
28	Riccia	8,296	1,010,39

N. d' ordine	COMUNI	Popolazione	QUOTE
29	Ripalimosano	3,897	474,62
30	Salcito	3,084	375,60
31	S. Angelolimosano	1,534	186,83
32	S. Biase	1,106	134,70
33	S. Elia a Pianisi	5,002	609,20
34	S. Giovanni in Galdo	1,888	229.94
35	S. Giuliano del Sannio	2,482	302,29
36	Sepino	5,148	626,98
37	Spineto	1,914	233,11
38	Torella del Sannio	1,699	206,92
39	Toro	2,366	288,16
40	Trivento	4,742	577,54
41	Tufara	2,082	253,57
42	Vinchiaturo	4,080	496,91
	Totale del Circ. di Campobasso	130,131	15,848,84
	Circondario d' Isernia		
43	Acquaviva d' Isernia	689	83,91
44	Agnone	10,832	1,319,24
45	Belmonte del Sannio	1,787	217,64
46	Boiano	5,787	704,81
47	Caccavone	2,588	315,20
48	Cameli	1,677	204,25
49	Campochiaro	1,782	217,03
50	Cantalupo nel Sannio	2,702	329,08
51	Capracotta	3,902	475,23
52	Carovilli	3,185	387,91
53	Carpinone	3,060	372,68
54	Castel del Giudice	1,639	199,61
55	Castellone	898	109,37
56	Castelpetroso	3.083	375,48
57	Castelpizzuto	727	88,54
58	Cerro a Volturno	2.319	282,43
59	Chiauci	1,206	146,88
60	Civitanova del Sannio	3,445	419,57
61	Colli a Volturno	1,600	194,87

N. d' ordine	COMUNI	Popolazione	QUOTE
62	Duronia	2,299	280,00
63	Filignano	2,181	265,63
64	Forlì del Sannio	2,499	304,36
65	Fornelli	2,048	249.43
66	Frosolone	6,148	748,77
67	Guardiaregia	2,307	280,97
68	Isernia	9,201	1,120,60
69	Longano	1,447	176,24
70	Macchia d'Isernia	767	93,41
71	Macchiagodena	3,604	438,94
72	Miranda	2,018	245,77
73	Montaquila	1,397	170,14
74	Montenero Valcocchiara	1,769	215,45
75	Monteroduni	3,014	367,08
76	Pesche	1,482	180,49
77	Pescolanciano	1,973	240,29
78	Pescopennataro	1,470	179,03
79	Pettoranello di Molise	1,049	127,76
80	Pietrabbondante	3,393	413,24
81	Pizzone	1,678	204,37
82	Pozzillo	2,575	313,61
83	Rionero Sannitico	2,369	288,52
84	Roccamandolfi	2,856	347,84
85	Roccasicura	2,003	243,95
86	Rocchetta a Volturno	2,484	302,53
87	S. Agapito	1,213	147,73
88	S. Angelo del Pesco	1,461	177,94
89	S. Angelo in Grotte	1,926	234,57
90	S. Massimo	1,518	184,88
91	S. Pietro Avellana	2,472	301,07
92	S. Polo Matese	1,205	146,76
93	S. Vincenzo a Volturno	893	108,76
94	Scapoli	1,241	151,14
95	Sessano	2,226	271,11
96	Sesto Campano	1.799	219,10
97	Vastogirardi	2,523	307,28
98	Venafro	4,691	571,33
99	Verrino	790	96,22
	Totale del Circ. d'Isernia	140,897	17,160,04

N. d' ordine	COMUNI	Popolazione	QUOTE
	Circondario di Larino		
100	Acquaviva Collecroci	1,837	223,73
101	Bonefro	4,786	582,89
102	Campomarino	1,643	200,10
103	Casacalenda	6,545	797,12
104	Castelbottaccio	1,893	230,55
105	Castelmauro	4,364	531,50
106	Civitacampomarano	2,759	336,02
107	Colletorto	3,553	432,72
108	Guardialfiera	1,890	230,18
109	Guglionesi	5,963	726,24
110	Larino	6,778	825,50
111	Lucito	2,673	325,55
112	Lupara	2,032	247,48
113	Montecilfone	2,909	354,29
114	Montefalcone nel Sannio	3,412	415,55
115	Montelongo	1,238	150,78
116	Montenero di Bisaccia	4,731	576,19
117	Montorio nei Frentani	2,601	316,78
118	Morrone nel Sannio	3,548	432,12
119	Palata	3,230	393,39
120	Portocannone	2.007	244,44
121	Provvidenti	829	100,97
122	Ripabottoni	4,937	601,28
123	Ripalda	2,393	291,45
124	Roccavivara	1,783	217,15
125	Rotello	2,195	267,33
126	S. Felice Slavo	2,399	292,18
127	S. Giacomo degli Schiavoni	970	118,14
128	S. Giuliano di Puglia	1,655	201,57
129	S. Martino in Pensilis	4,320	526,14
130	S. Croce di Magliano	4,733	576,44
131	Tavenna	2,289	278,78
132	Termoli	4,185	509,70
133	Ururi	3,587	436,87
	Totale del Circ. di Larino	106,667	12,991,12

N. d' ordine	COMUNI	Popolazione	QUOTE
	Riepilogo per Circondarii		
	Campobasso	130,131	15,848,84
	Isernia	140,897	17,160,04
	Larino	106,667	12,991,12
	Totale generale	377,695	46,000,00

Campobasso 27 settembre 1894

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XIV—Riparto del contributo a carico delle Opere pie per l'anno 1895

N. d'ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	To'ale
1	2	3	4	5	6
	Circondario di Campobasso				
1	Bagnoli del Trigno	457,90	21,85	5,26	27,11
2	Baranello	1,314,30	62,71	15,09	77,80
3	Busso	1,467 43	70,01	16,85	86,86
4	Campobasso	9,988,31	476,55	114,70	591,25
5	Campodipietra	2,064,23	98,49	23,70	122,19
6	Campolieto	1.043,51	49,79	11,98	61,77
7	Casalciprano	2,013,91	96,08	23,13	119,21
8	Castellino del Biferno	1,341,70	64,01	15,41	79,42
9	Castropignano	1,756,74	83.82	20,17	103,99
9 bis	Roccaspromonte	593,65	28,32	6,82	35,14
19	Cercepiccola	1,611,56	76,89	18,51	95,40
11	Colledanchise	504,59	24,08	5,79	29,87
12	Ferrazzano	3,991,80	190,45	45,84	236,29
13	Fossalto	1,128,70	53,85	12,96	66,81
14	Gambatesa	1,594,57	76,08	18,31	94.39
15	Gildone	1,242,72	59,29	14,27	73,56
16	Ielsi	1,904,99	90,89	21,88	112,77
17	Limosano	1,540,95	73,52	17.70	91,22
18	Macchia Valfortore	1,472,45	70,25	16,91	87,16
19	Matrice	917,10	43,77	10,53	54,30
29	Mirabello Sannitico	940,02	44.85	10,79	55,64
21	Molise	409,36	19,53	4,70	24,23
22	Monacilioni	1,030,75	49,18	11,84	61,02
23	Montagano	1,044,01	49,81	11,99	61,80
24	Oratino	1,287,96	61,45	14,79	76,24
25	Petrella Tifernina	1,607,90	76,72	18,46	95,18
26	Pietracatella	» »	» »	» »	» »
27	Pietracupa	948.70	45,27	10,89	56,16
28	Riccia	4.182,80	199,57	48,03	247,60
29	Ripalimosano	1.815.45	86,62	20,85	107,47
30	Salcito	656,51	31,32	7,54	38,86
31	S. Angelolimosano	10,00	0,48	0,11	0,59
32	S. Biase	» »	» »	» »	» »
33	S. Elia a Pianisi	752,18	35,89	8,64	44,53
34	S. Giovanni in Galdo	1,112,91	53,10	12,78	65,88
35	S. Giuliano del Sannio	783,09	37,36	8,99	46,35

N. d'ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
36	Sepino	3,472,91	165,70	39,88	205,58
37	Spineto	1,900,61	90,68	21,83	112,51
38	Torella del Sannio	526,64	25,13	6,05	31,18
39	Toro	2,791,08	133,17	32,05	165,22
40	Trivento	839,66	40,06	9,64	49,70
41	Tufara	1,105,80	52,76	12,70	65,46
42	Vinchiaturo	2,435,84	116,22	27,97	144,19
	Totale del Circ. di Campobasso L.	67,605,29	3,225,57	776,33	4,001,90
	Circondario d'Isernia				
43	Acquaviva d'Isernia	397.79	18,98	4,57	23.55
44	Agnone	4,782,71	228,19	54,92	283,11
45	Belmonte del Sannio	455,31	21,72	5,23	26,95
46	Boiano	4,126,00	196,86	47,38	244,24
47	Caccavone	596,65	28,47	6,85	35,32
48	Cameli	1,233,17	58,84	14,16	73,00
49	Campochiaro	5,026,59	239,82	57,73	297,55
50	Cantalupo nel Sannio	780,20	37,22	8,96	46,18
51	Capracotta	12,281,41	585,96	141,04	727,00
52	Carovilli	1,125,95	53,72	12.93	66,65
52 bis	Castiglione	1.121,70	53,52	12,88	66,40
53	Carpinone	2,809,85	134,06	32,27	166 33
54	Castel del Giudice	1,080,80	51,57	12,41	63,98
55	Castellone	559,72	26,70	6,43	33,13
56	Castelpetroso	1,773.00	84,59	20,36	104,95
57	Castelpizzuto	539,75	25,75	6,20	31,95
58	Cerro a Volturno	777,84	33,77	8,13	41,90
59	Chiauci	725,72	34,63	8,33	42,96
60	Civitanova del Sannio	337,00	16,08	3,87	19,95
61	Colli a Volturno	432,50	20,64	4,97	25,61
62	Duronia	843,02	40,22	9,68	49,90
63	Filignano	» »	» »	» »	» »
64	Forlì del Sannio	874,81	41,74	10,05	51,79
65	Fornelli	1,009,91	48,18	11,60	59.78
66	Frosolone	5,413,52	258,28	62,17	320,45
67	Guardiaregia	1,202,29	57,37	13.80	71,17
68	Isernia	252,38	12,04	2,90	14,94

N. d'ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6.
69	Longano	1,055,87	50,38	12,13	62,51
70	Macchia d' Isernia	2,463,98	117,56	28,30	145,86
71	Macchiagodena	1,341,55	64,01	15,41	79,42
72	Miranda	1,078,02	51,43	12,38	63,81
73	Montaquila	1,304,30	62,26	14,98	77,24
73 bis	Roccaravindola	934,33	44,58	10,73	55,31
74	Montenero Valcocchiara	1,938,41	92,48	22,26	114,74
75	Monteroduni	1,480,05	70,61	17,00	87,61
76	Pesche	» »	» »	» »	» »
77	Pescolanciano	537,48	25,64	6,17	31,81
78	Pescopennataro	1,747,55	83,37	20,07	103,44
79	Pettoranello di Molise	932,77	44,50	10,71	55,21
80	Pietrabbondante	384,19	18,33	4,41	22,74
81	Pizzone	501,35	23,92	5,76	29,68
82	Pozzillo	2,488,33	118,72	28,58	147,30
83	Rionero Sannitico	1,076,61	51,37	12,36	63,73
84	Roccamandolfi	1,619,95	77,29	18,60	95,89
85	Roccasicura	136,00	6,49	1,56	8,05
86	Rocchetta a Volturno	543,51	25,93	6,24	32,17
86 bis	Castelnuovo	178,29	8,50	2,05	10,55
87	S. Agapito	1,338,18	63,84	15,37	79,21
88	S. Angelo del Pesco	727,00	34,68	8,35	43,03
89	S. Angelo in Grotte	739,41	35,28	8,49	43,77
90	S. Massimo	1,371,21	65,42	15,75	81,17
91	S. Pietro Avellana	3,845,67	183,48	44,16	227,64
92	S. Polo Matese	2,497,00	119,14	28,67	147,81
93	S. Vincenzo a Volturno	770,00	36,74	8,84	45,58
94	Scapoli { Ospedale	465,47	22,21	5,35	27,56
	Scapoli { Rosario	421,50	20,10	4,84	24,94
95	Sessano	1,335,53	63,72	15,34	79,06
96	Sesto Campano	2,762,32	131,79	31,72	163,51
96 bis	Roccapiperozzi	850,25	40,57	9,76	50,33
97	Vastogirardi	6,877,56	328,13	78,98	407,11
98	Venafro *a*) Congrega di Carità	15,319,89	730,93	175,93	906,86
	b) Ave Gratia Plaena	17,236,64	822,38	197,94	1020,32
	c) S. Sebastiano	3,800,49	181,33	43,64	224,97
	d) S. Antonio di Padova	2,604,44	124,26	29,91	154,17
	e) S. Nicola Tolentino	3,957,80	188,83	45,45	234,28
99	Verrino	166,33	7,93	1,91	9,84
	Totale del Circ. d' Isernia L.	139,319,32	6,647,05	1,599,92	8,246,97

N. d'ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
	Circondario di Larino				
100	Acquaviva Collecroci	764,56	36,48	8,78	45,26
101	Bonefro	951,30	45,39	10,92	56,31
102	Campomarino	» »	» »	» »	» »
103	Casacalenda	419,36	20,00	4,82	24,82
104	Castelbottaccio	932,42	44,48	10,71	55,19
105	Castelmauro	227,69	10,87	2,61	13,48
106	Civitacampomarano	632,70	30,18	7,27	37,45
107	Colletorto	» »	» »	» »	» »
108	Guardialfiera	1,109,00	52,91	12,74	65,65
109	Guglionesi { Opere pie	1,487,68	70,98	17,08	88,06
	Guglionesi { Rosario	1,418,74	67,69	16,29	83,98
110	Larino	2,496.00	119,09	28,66	147,75
111	Lucito	1,450,89	69,22	16,66	85,83
112	Lupara	750,00	35,79	8,61	44,40
113	Montecilfone	» »	» »	» »	» »
114	Montefalcone nel Sannio	531,14	25,34	6,10	31,44
115	Montelongo	» »	» »	» »	» »
116	Montenero di Bisaccia	8,102,98	386,60	93,05	479,65
117	Montorio nei Frentani	1,377,46	65,72	15,82	81,54
118	Morrone nel Sannio	2,056,99	98,14	23,62	121,76
119	Palata	1,507,25	71,91	17,31	89,22
120	Portocannone	» »	» »	» »	» »
121	Provvidenti	78,70	3,76	0,90	4,66
122	Ripabottoni	2,686.06	128,15	30,85	159,00
123	Ripalda	184,90	8,82	2,12	10,94
124	Roccavivara	1,027,68	49,03	11,80	60,83
125	Rotello { Congrega	179,17	8,55	2,06	10,61
	Rotello { Ospedale	4,802,43	229,13	55,15	284,28
126	S. Felice Slavo	352.61	16,82	4,05	20,87
126 bis	Montemitro	120,65	5,76	1,39	7,15
127	S. Giacomo degli Schiavoni	» »	» »	» »	» »
128	S. Giuliano di Puglia	616,52	29,41	7,08	36,49
129	S. Martino in Pensilis	» »	» »	» »	» »
130	S. Croce di Magliano	» »	» »	» »	» »
131	Tavenna	568,06	27.11	6,52	33,63
132	Termoli	626,84	29,90	7,20	37,10
133	Ururi	» »	» »	« »	» »
	Totale del Circ. di Larino L.	37,459.78	1,787,23	430,17	2,217,40

N. d'ordine 1	COMUNI 2	Rendita netta delle Opere pie 3	Ospedali 4	Pensioni 5	Totale 6
	RIEPILOGO PER CIRCONDARII				
	CAMPOBASSO . . . . L.	67,605,29	3,225,57	776,33	4,001,90
	ISERNIA . . . . »	139,319,32	6,647,05	1,599,92	8,246,97
	LARINO , ... »	37,459,78	1,787,23	430,17	2,217,40
	Totale generale L.	244,384,39	11,659,85	2.806,42	14,466,27

Campobasso 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XV — Ratizzo sui Monti Frumentarii non redditizio alle Opere Pie pel 1895

N. d'ordine	COMUNI	Capitale di ciascun Monte		Interessi annuali corrispon-denti in		RATIZZO in L. 1090,15 sgravato alle Opere Pie della Provincia				*Osservazioni*
		Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Lire	C.	
1	Ferrazzano	599	37	36	10	2	31	27	98	
2	Ielsi	577	87	24	72	1	61	19	50	
3	Tufara { Rosario . . .	222	20	13	89	0	89	10	78	
	Tufara { Comunale . .	555	50	46	11	2	95	35	72	
4	S. Giuliano del Sannio . .	990	57	62	15	3	98	48	20	
5	Vinchiaturo	1149	02	73	32	4	69	56	80	
6	Roccaspromonte . . .	200	20	11	37	0	73	8	86	
7	Civitanova del Sannio . .	184	10	11	36	0	73	8	85	
8	Molise	218	64	13	56	0	87	10	55	
9	Casalciprano	491	82	30	67	1	96	23	77	
10	S. Biase	37	21	3	01	0	19	2	25	
11	Bagnoli del Trigno . .	672	50	41	66	2	67	32	30	
12	Macchia d' Isernia . . .	180	68	15	»	0	96	11	60	
13	S. Agapito	107	49	8	38	0	54	6	54	
14	Fornelli	241	82	14	49	9	94	11	38	
15	Miranda	181	93	11	27	0	72	8	75	
16	Roccasicura	86	15	8	89	0	56	6	78	
17	Capracotta	1254	97	77	37	4	96	60	08	
18	Agnone	1313	83	87	94	5	64	68	30	
19	Belmonte del Sannio . .	57	04	5	55	0	36	4	30	
20	Pietrabbondante . . .	408	45	35	13	2	25	27	25	
21	Carovilli	68	97	7	22	0	46	5	57	
22	Castiglione	290	65	18	02	1	11	13	45	
23	Vastogirardi , . . .	263	21	23	73	1	52	18	43	
24	Carpinone	75	08	7	50	0	48	5	80	
25	Sessano	27	77	5	55	0	36	4	35	
26	Castelpetroso	49	99	4	44	0	28	3	40	
27	Frosolone	331	12	20	67	1	32	16	»	
28	Cameli { Monte Frumentario	60	76	3	79	0	24	2	90	
	Cameli { Arc. delle Grazie .	115	54	6	97	0	49	5	95	
29	S. Angelo in Grotte . .	164	66	10	23	0	65	7	88	
30	Boiano	257	28	16	11	1	04	12	60	
31	Campochiaro	194	»	11	96	0	77	9	32	
32	Castellone a Volturno . .	96	05	9	99	0	60	7	28	
33	Cerro a Volturno . . .	402	90	40	01	2	44	29	55	
34	S. Vincenzo a Volturno . .	383	34	37	84	2	42	29	32	
35	Scapoli { Ospedale . .	215	35	21	32	1	37	16	60	
	Scapoli { Rosario . . .	210	76	20	85	1	33	16	10	
36	Pizzone	244	42	24	25	1	55	18	80	
	Da riportarsi	13183	21	921	89	58	94	713	84	

N. d'ordine	COMUNI	Capitale di ciascun Monte		Interessi annuali corrispondenti in		RATIZZO in L. 1090,15 sgravato alle Opere pie della Provincia				Osservazioni
		Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Lire	C.	
	Riporto	13183	21	921	89	58	94	713	84	
37	Rocchetta a Volturno . .	13	68	1	34	0	09	1	10	
38	Casalnuovo	179	66	17	79	1	15	13	92	
39	Montorio nei Frentani . .	484	58	30	22	1	94	23	50	
40	Rotello	58	42	3	47	0	23	2	78	
41	Casacalenda	1530	»	95	16	6	10	77	87	
42	Provvidenti	71	04	4	17	0	27	3	27	
43	Civitacampomarano . .	952	73	59	13	2	67	32	32	
44	Guardialfiera	1477	42	92	30	5	90	71	45	
45	Montefalcone	1355	59	83	46	5	35	64	80	
46	Roccavivara	872	85	54	48	3	50	42	40	
47	Montenero di Bisaccia . .	504	45	31	39	2	01	24	35	
48	Guglionesi	254	97	15	82	1	01	12	25	
49	Termoli	134	54	8	22	0	53	6	30	
	Totali	21073	14	1418	84	89	69	1090	15	

Campobasso 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XVI — Rendita pel fondo delle pensioni degl'impiegati del cessato Consiglio degli Ospizi

N. d'ordine	INDICAZIONE del certificato		VALORE nominale dei Titoli di rendita pubblica	SOMMA effettivamente impiegata per l'acquisto	RENDITA PEL 1895			Osservazioni
					Lorda	Tassa di R. Mobile	Netta	
1	2		3	4	5	6	7	8
1	Certificato	N. 256,751	900,00	»	45,00	9,00	36,00	
2	»	» 256,752	3,800,00	»	190,00	38,00	152,00	
3	»	» 488,250	1,700,00	»	85,00	17,00	68,00	
4	»	» 1014,918	200,00	»	10,00	2,00	8,00	
		Totale L.	6,600,00	»	330,00	66,00	264,00	

Campobasso 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XVII.— Stato delle pensioni a corrispondersi agl' impiegati dell' abolita Segreteria Centrale delle Opere Pie, alle loro vedove ed agli orfani pel 1895.

N. d' ordine	COGNOME E NOME del pensionato	TITOLO pel quale percepisce la pensione	AMMONTARE dell' annua pensione	Ritenuta per tassa di Ricchezza Mobile	Pensione netta	*Osservazioni*
1	2	3	4	5	6	7
1	Sig. Diodati Gaetano	Già Sotto-Segretario	1,647,93	128,59	1,519,34	
2	Signorina d' Alena Concetta	Figlia del fu Pompilio d' Alena	102,00	» »	102,00	
3	Sig.ª Palazzo Carmela	Vedova del fu Leopoldo Piacci	119,07	» »	119,07	
4	Sig. Iapoce Barone Filippo	Già Segretario	(*) 1,223,86	95,50	1,128,36	(*) Netta della ritenuta pensioni di Lire 12,36 (Legge del 1864).
		Totale L.	3,092,86	224,09	2,868,77	

Campobasso, 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XVIII—Riparto fra i Comuni della Provincia della somma di L. 14666,67 corrispondente ai due terzi della spesa del 1895 per le guardie forestali provinciali. Il riparto è in ragione della popolazione e della estensione territoriale di ciascun Comune, giusta deliberazione del Consiglio del 29 settembre 1893. $\left(\frac{14666,67}{1,382,983,287} = 0,00001129924\right)$

N. d'ordine	COMUNI	Popolazione	Estensione in ettari	Popolazione per estensione	Quota di concorso
1	2	3	4	5	6
	Circondario di Campobasso				
1	Bagnoli del Trigno	4,397	3,162	13,903,314	147,44
2	Baranello	3,761	2,274	8,552,514	90,69
3	Busso	1,998	2,099	4,193,802	44,48
4	Campobasso	14 568	4,779	69,520,472	738.32
5	Campodipietra	1,998	1,692	3,380,616	35,85
6	Campolieto	2,262	2,298	5,198,076	55,13
7	Casalciprano	1,820	1,043	1,898,260	20,13
8	Castellino del Biferno	1.869	1,181	2,207,289	23,41
9	Castropignano	2,695	1,724	4,646,180	49,27
10	Cercepiccola	1,680	1,507	2,531,760	26,85
11	Colledanchise	5,029	1.321	2,680,309	28,43
12	Ferrazzano	3.416	1,949	6,657.784	70,61
13	Fossalto	2,750	2,252	6,193,000	65,68
14	Gambatesa	3,078	4,111	12,653,658	134,19
15	Gildone	2,790	2,614	7,293,060	77.34
16	Ielsi	3,179	2,530	8,042,870	85,30
17	Limosano	2,727	2,054	5.601,258	59,40
18	Macchia Valfortore	1,907	2,348	4,477,636	45,97
19	Matrice	1,902	2,279	4,334.658	47.49
20	Mirabello Sannitico	2,890	1,684	4,866,760	51,61
21	Molise	823	432	355,536	3,77
22	Monacilioni	2,583	2,432	6,281,856	66,62
23	Montagano	3,925	2,051	8,050,175	85,37
24	Oratino	2,158	1,679	3,623,282	38,43
25	Petrella Tifernina	2,866	3,046	8,729,836	92.58
26	Pietracatella	3,504	4,848	16,987,392	180,15
27	Pietracupa	1,236	900	1,112,400	11,80
28	Riccia	8,296	6,700	55,583,200	589,46
29	Ripalimosano	3,897	3,147	12,263,859	130,06
30	Salcito	3,084	1,832	5,649,888	59,92
31	S. Angelolimosano	1,534	1,353	2,075,502	22,01
32	S. Biase	1,106	1,028	1,136,968	12,06

N. d'ordine	COMUNI	Popolazione	Estensione in ettari	Popolazione per estensione	Quota di concorso
1	2	3	4	5	6
33	S. Elia a Pianisi	5,002	6.265	31,337,530	332,33
34	S. Giovanni in Galdo	1,888	1,823	3,441,824	36,50
35	S. Giuliano del Sannio	2,482	2,253	5,591,946	59.30
36	Sepino	5,148	6,188	31,855,824	337,83
37	Spineto	1,914	1,362	2,606,868	27,65
38	Torella del Sannio	1,699	1,679	2,852,621	30,25
39	Toro	2,366	2,123	5,023,018	53,27
40	Trivento	4,742	6,798	32,236,116	341,86
41	Tufara	2,082	2,577	5,365,314	56.90
42	Vinchiaturo	4,080	3,136	12,794,880	135,69
	Totale del Circ. di Campobasso	130,131	108.553	433,889,111	4601,41
	Circondario d' Isernia				
43	Acquaviva d' Isernia	689	813	560,157	5,94
44	Agnone	10,832	8,245	89,309,840	947,13
45	Belmonte del Sannio	1,787	1,116	1,194,392	21,15
46	Boiano	5,787	3.938	22,789,206	241,68
47	Caccavone	2,588	1,162	3,007,256	31,89
48	Cameli	1,677	1,257	2,107,989	22,36
49	Campochiaro	1,782	4,603	8,202,546	86,99
50	Cantalupo nel Sannio	2,702	1,225	3,309,950	35,10
51	Capracotta	3,902	3,445	13,442,390	142,56
52	Carovilli	3,185	4,236	13,491,660	143,08
53	Carpinone	3,060	2,616	8.004,960	84,89
54	Castel del Giudice	1,639	797	1,306,283	13,85
55	Castellone	898	544	488,512	5,18
56	Castelpetroso	3,083	1,647	5,077,701	53,85
57	Castelpizzuto	727	1,027	746,629	7,92
58	Cerro a Volturno	2,319	1,536	3,561,984	37,78
59	Chiauci	1,206	998	1,203,588	12,77
60	Civitanova del Sannio	3,445	5,181	17,848,545	189,28
61	Colli a Volturno	1,600	939	1,502,400	15.93
62	Duronia	2,299	1,682	3,866,918	41,01
63	Filignano	2,181	2,713	5,917,053	62,75
64	Forli del Sannio	2,499	2,826	7,062,174	74,90
65	Fornelli	2,048	1,830	3,747,840	39,75

N. d'ordine 1	COMUNI 2	Popolazione 3	Estensione in ettari 4	Popolazione per estensione 5	Quota di concorso 6
66	Frosolone	6,148	4,576	28,133,248	298,36
67	Guardiaregia	2,307	2,222	5,126,154	54,36
68	Isernia	9,201	7,477	68,795,877	729,57
69	Longano	1,447	1,958	2,833,226	30,05
70	Macchia d'Isernia	767	1,173	899,691	9,54
71	Macchiagodena	3,604	2,900	10,451,600	110,84
72	Miranda	2,018	1,425	2,875,650	30,50
73	Montaquila	1,397	1.898	2,651,506	28,12
74	Montenero Valcocchiara	1,769	1,308	2,313,852	24,54
75	Monteroduni	3,014	3,707	11,172,898	118,49
76	Posche	1,482	954	1,413,828	15,00
77	Pescolanciano	1,973	1,235	2,436,655	25,84
78	Pescopennataro	1,470	1,231	1,809,570	19,19
79	Pettoranello di Molise	1,049	843	884,307	9,38
80	Pietrabbondante	3,393	1,425	4,835,025	51,28
81	Pizzone	1,678	3,344	5,611,232	59,51
82	Pozzilli	2,575	3,422	8,811,650	93,45
83	Rionero Sannitico	2.369	2,441	5.782,729	61,33
84	Roccamandolfi	2,856	5,447	15,556,632	164,98
85	Roccasicura	2,003	1,819	3,643,457	38,14
86	Rocchetta a volturno	2,484	1,625	4,036,500	42,81
87	S. Agapito	1,213	1,015	1,231,195	13,06
88	S. Angelo del Pesco	1,461	1,528	2,232,408	23,68
89	S. Angelo in Grotte	1,926	1,904	3,667,104	38,89
90	S. Massimo	1,518	1,448	2,198,064	23,31
91	S. Pietro Avellana	2,472	3,266	8,073,552	85,62
92	S. Polo Matese	1,205	1,795	2,162,975	23,01
93	S. Vincenzo a Volturno	893	899	802,807	8,51
94	Scapoli	1,241	1,008	1,250,928	13,27
95	Sessano	2,226	2.222	4,946,172	52,45
96	Sesto Campano	1,799	2,672	4,806,928	50,98
97	Vastogirardi	2,523	6,357	16,038,711	170,09
98	Venafro	4,691	3,463	16,244,933	172,28
99	Verrino	790	293	231,470	2,46
	Totale del Circ. d' Isernia	140,897	134,676	472,512,507	5011,13

N. d'ordine	COMUNI	Popolazione	Estensione in ettari	Popolazione per estensione	Quota di concorso
1	2	3	4	5	6
	Circondario di Larino				
100	Acquaviva Collecroci	1,837	1,702	3,126,574	33,16
101	Bonefro	4,786	2,722	13,027,492	138,16
102	Campomarino	1,643	7,103	11,670,229	123,76
103	Casacalenda	6,545	6,369	41,685,105	442,07
104	Castelbottaccio	1,893	794	1,501,149	15,92
105	Castelmauro	4,364	2,506	10,936,184	115,98
106	Civitacampomarano	2,759	3,278	9,044,002	95,91
107	Colletorto	3,553	2,768	9,834,704	104,30
108	Guardialfiera	1,890	3,563	6,734,070	71,42
109	Guglionesi	5.963	14,577	86,922,651	921,82
110	Larino	6,778	8,229	55,776,162	591,50
111	Lucito	2,673	2,068	5,527,764	58,62
112	Lupara	2,032	3,651	7,418,832	78,68
113	Montecilfone	2,909	1,602	4,660,218	49,42
114	Montefalcone nel Sannio	3,412	2,146	7,322,152	77,65
115	Montelongo	1,238	1,057	1,308,566	13,88
116	Montenero di Bisaccia	4,731	8,445	39,953,295	423,70
117	Montorio nei Frentani	2,601	2,461	6,401,061	67,88
118	Morrone nel Sannio	3,548	3,783	13,422,084	142,34
119	Palata	3,230	2,408	7,777,840	82,48
120	Portocannone	2,007	1,062	2,131,434	22,60
121	Provvidenti	829	1,138	943,402	10,01
122	Ripabottoni	4,937	2,839	14,016,143	148,64
123	Ripalda	2,393	2.363	5,654,659	59,97
124	Roccavivara	1,783	1,450	2,585,350	27,42
125	Rotello	2,195	6,438	14,131,410	149,86
126	S. Felice Slavo	2,399	2,337	5,606,463	59,46
127	S. Giacomo degli Schiavoni	970	642	622,740	6,61
128	S. Giuliano di Puglia	1,655	3,587	5,936,485	62,96
129	S. Martino in Pensilis	4,320	7,183	31,030,560	329,08
130	S. Croce di Magliano	4,733	4,943	23,395,219	248,10
131	Tavenna	2,289	1,448	3,314,472	35,15
132	Termoli	4,185	4,460	18,665,100	197,92
133	Ururi	3,587	1,254	4,498,098	47,70
	Totale del Circ. di Larino	106,667	122,376	476,581,669	5,054,13

N. d'ordine 1	COMUNI 2	Popolazione 3	Estensione in ettari 4	Popolazione per estensione 5	Quota di concorso 6
	RIEPILOGO PER CIRCONDARII				
	CAMPOBASSO.	130,131	108,553	433,889,111	4601,41
	ISERNIA	140,897	134,676	472,512,507	5011,13
	LARINO	106,667	122,376	476,581,669	5054,13
	Totale generale	377,695	365,605	1382,983,287	14666,67

Campobasso 27 settembre 1894.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XIX — Elenco nominativo dei folli poveri della provincia esistenti al 1° gennaio 1895

N. d'ordine	COGNOME E NOME del DEMENTE	PATRIA	MANICOMIO dov'è ricoverato il demente	DATA di ammissione
1	2	3	4	5
1	Zeuli Nicolamaria	Monacilioni	Interprovinciale V. E. II. Nocera	7 gennaio 1884 (provenienti Manic. Teramo).
2	Battista M.ª Donata	Casalciprano	»	
3	de Chiro Biase	Baranello	»	19 marzo 1883
4	Romano Gaetano	Boiano	»	18 maggio 1883
5	Melogli Nicola	Isernia	»	12 luglio 1883
6	Cappuccilli Francesco	Ripabottoni	»	31 dicembre 1883 (Provenienti dal Manicomio di Aversa).
7	Ruscitto Pasquale	Petrella	»	
8	Berardis Vincenzo	Verrino	»	
9	Jacurto Angelo	Salcito	»	
10	Alberico Donato	S. Polo Matese	»	
11	Musacchio Vincenzo	Portocannone	»	
12	Centuoro Libero	Isernia	»	
13	d'Onofrio Pasquale	Caccavone	»	
14	di-Giacomo Donato	Carovilli	»	
15	Mastropaolo Pietro	Campobasso	»	
16	Baccari Francesco	Bonefro	»	
17	Josa Gaetano	Campobasso	»	
18	Sforza Antonio	Pietrabbondante	»	
19	Graziano Giovanni	Toro	»	4 gennaio 1884
20	Santacroce Enrico	Campobasso	»	10[1 84 (Proven. Manic Aversa)
21	Piccirilli Rosalia	Agnone	»	28 gennaio 1884 (Provenienti dal Manicomio di Aversa).
22	Melaragno Maria	Forlì del Sannio	»	
23	Cerimele Gelsomina	Agnone	»	
24	Ucciferri Maddalena	Isernia	»	
25	Mastrovito F. Saverio	S. Elia a Pianisi	»	5 luglio 1884
26	Possumato Luigi	Gambatesa	»	5 novembre 1884
27	Tommasone Luigi	Palata	»	23 » 1884
28	Cappuccilli Michelangelo	Ripabottoni	»	13 dicembre 1884
29	Gargano Gennaro	Civitanova	»	20 gennaio 1885
30	De-Camillis Giovanni	Boiano	»	12 aprile 1885
31	Carnevale Assunta	Isernia	»	28 maggio 1885
32	Massari Nicola	Isernia	»	25 giugno 1885
33	Galuppi M.ª Michele	Montagano	»	24 settembre 1885
34	d'Onofrio Giovanna	Colletorto	»	6 novembre 1885
35	Farrace Giovanni	Vinchiaturo	»	27 dicembre 1885
36	Pistillo Carmine	»	»	17 marzo 1886

N. d' ordine	COGNOME E NOME del DEMENTE	PATRIA	MANICOMIO dov' è ricoverato il demente	DATA di ammissione
1	2	3	4	5
37	Bibona Michele	S. Elia a Pianisi	Interprovinciale V. E. II. Nocera	21 marzo 1886
38	Labbate Teresa	Pietrabbondante	»	14 aprile 1886
39	Del Bianco Caterina	Isernia	»	21 giugno 1886
40	Musacchio Giacomo	Portocannone	»	24 » 1886
41	Spetrino G. Battista	Campobasso	»	25 » 1886
42	Spina Mª Giovanna	Colledanchise	»	4 luglio 1886
43	Onorato Annamaria	Isernia	»	31 » 1886
44	Manes Michele	Portocannone	»	14 settembre 1886
45	Di Pietro Mª Custode	Agnone	»	23 dicembre 1886
46	Varanese Teresa	Campolieto	»	13 aprile 1887
47	Venditti Domenico	Frosolone	»	4 maggio 1887
48	Parente Pasquale	S. Martino in P.	»	6 maggio 1887
49	Scalzitti Cesare	Isernia	»	10 novembre 1887
50	Ianiri Gennaro	S. Giul. del Sannio	»	15 marzo 1888
51	Folchi Fracesco	Idem.	»	15 » 1888
52	Olinto Guglielmo	Isernia	»	18 aprile 1888
53	Di Lallo Pasquale	Campobasso	»	4 luglio 1888
54	Carrozza Mª Nicola	Macchiavalfortore	»	15 ottobre 1888
55	Paradiso Michele	Colletorto	»	1 novembre 1888
56	Santucci Leonardo	Pizzone	»	8 novembre 1888
57	Mancini Filomena	Monteroduni	»	21 dicembre 1888
58	Discenzo Francesco	Baranello	»	17 gennaio 1889
59	Zaffiro Luigi Antonio	S. Croce di Magl.	»	8 febbraio 1889
60	Palladino Vincenzo	Campobasso	»	16 marzo 1889
61	Buberto Giovanni	Venafro	»	3 aprile 1889
62	Visco Luisa	Colli a Volturno	»	18 » 1889
63	Alessandro Pasquale	Trivento	»	12 giugno 1889
64	Tagliaferri Antonio	Ripalimosani	»	4 luglio 1889
65	Niro Maria Donata	Castelbottaccio	»	6 agosto 1889
66	Iacampo Carolina	Vinchiaturo	»	8 » 1889
67	Iacovetta Giuseppantonio	Forlì del Sannio	»	27 settembre 1889
68	del Vecchio Gabriele	Venafro	»	16 dicembre 1889
69	Ruccolo Mª Giovanna	Bonefro	»	13 maggio 1890
70	Mascia Mª Michela	Chiauci	»	11 giugno 1890
71	Belpulsi Lavinia	S. Martino in Pens.	»	1 agosto 1890
72	di Cillo Mª Giuseppa	Ripalimosani	»	16 ottobre 1890
73	Melfi Pietro	Casacalenda	»	30 novembre 1890
74	de Pasquale Giuseppe	Trivento	»	30 » 1890
75	Mendozzi Amato Nicola	Capracotta	»	3 dicembre 1890
76	Petrollini Giovanni	Sessano	»	7 gennaio 1891

N. d' ordine	COGNOME E NOME del DEMENTE	PATRIA	MANICOMIO dov' è ricoverato il demente	DATA di ammissione
1	2	3	4	5
77	Bozzelli Rosario	Montenero di Bis.	Interprovinciale V. E. II. Nocera	20 marzo 1891
78	Biondi Carmela	Larino	»	4 aprile 1891
79	Venditti Lucia	Limosano	»	15 » 1891
80	Petardi Angela	Vinchiaturo	»	26 maggio 1891
81	Muccino Filomena	Ripalimosani	»	9 agosto 1891
82	di Pilla Angela	Isernia	»	28 » 1891
83	Milano Emiddio	Forlì del Sannio	»	24 ottobre 1891
84	Trivisonno Michelangelo	Ripalimosani	»	26 » 1891
85	Cannarsa Pasquale	Termoli	»	19 novembre 1891
86	Buontempo Giuseppe	Pescopennataro	»	26 aprile 1892
87	Adamo Concetta	S. Elia a Pianisi	»	22 maggio 1892
88	Spedalieri Domenico	Guardialfiera	»	17 luglio 1892
89	Melfi Pasquale	Casacalenda	»	13 agosto 1892
90	Trivisonno Angelo	Ripalimosani	»	26 » 1892
91	Rizzi Liberata	Roccamandolfi	»	7 settembre 1892
92	Cerasuolo Vincenzo	Isernia	»	27 ottobre 1892
93	Salottolo Giovanni	Campobasso	»	25 febbraio 1893
94	Bracone Pasquale	Palata	»	23 marzo 1893
95	Gianguitto Rosaria	Colletorto	»	5 aprile 1893
96	di Vincenzo Enrichetta	Pescopennataro	»	16 maggio 1893
97	Tamas Costanza	Carpinone	»	23 maggio 1893
98	de Santis Maria Stella	Campobasso	»	1. giugno 1893
99	de Camillis Fiorentino	S. Giovanni in Gal.	»	16 luglio 1893
100	Bautto Maddalena	Spineto	»	1. agosto 1893
101	Cieri Antonio	Morrone nel Sannio	»	7 settembre 1895
102	Zantonelli Alfonso	Campobasso	»	18 settembre 1893
103	Petrunti Filomena	Carpinone	»	14 dicembre 1893
104	de Bernardo Annunziata	Grottaminarda	»	22 febbraio 1894
105	Del Bianco Antonio	Macchia d' Isernia	»	9 marzo 1894
106	Fanelli Carmine	Riccia	»	15 aprile 1894
107	Cerio Domenico	Ferrazzano	»	1. maggio 1894
108	Amicone Pietro	Vastogirardi	»	8 maggio 1894
109	Iarricci Mª Teresa	Ripabottoni	»	26 maggio 1894
110	D' Addario Mª Vincenza	Limosano	»	27 maggio 1894
111	Discenza Vincenzo	Ferrazzano	»	9 giugno 1894
112	Iacolucci Pasquale	Vinchiaturo	»	9 giugno 1894
113	d' Onofrio Filomena	Castropignano	»	10 giugno 1894
114	Vairano Pasquale	Larino	»	12 giugno 1894
115	Perna Mª Teresa	Macchia V. F.	»	29 giugno 1894
116	d' Anchise Mª Sofia	Campobasso	»	1. luglio 1894

N. d'ordine	COGNOME E NOME del DEMENTE	PATRIA	MANICOMIO dov'è ricoverato il demente	DATA di ammissione
1	2	3	4	5
117	Barbieri Mª Michela	Ielsi	Interprovinciale V. E. II. Nocera	30 luglio 1894
118	di Toro Francesco	Frosolone	»	3 agosto 1894
119	Ciarniello Giuseppe	Bagnoli	»	13|8 1884 (Proveniente dal Manicomio Provinciale di Napoli)
120	Mastrantonio Lucia	Colletorto	»	13 agosto 1894
121	Menna Domenicangelo	Castelmauro	»	21|8 1894 (Proveniente dal Manicomio giudiziario di Aversa)
122	Barone Crescenzo	Guglionesi	»	23 agosto 1894
123	Iuliani Bernardo	Larino	»	29 agosto 1894
124	Garzia Camillo	Isernia	»	30 agosto 1894
125	Lembo Angelo	Lupara	»	31 agosto 1894
126	Pascucci Mª Giuseppa	Termoli	»	5 settembre 1894
127	Marghieri Fabbrizio	Sepino	»	7 settembre 1894
128	Bucci Mª Antonia	Guglionesi	»	8 settembre 1894
129	Colonna Annamaria	Termoli	»	10 settembre 1894
130	Franceschelli Giuseppe	Agnone	»	30 settembre 1894
131	Rossi Domenico	S. Martino	»	10 ottobre 1894
132	Crisci Giuseppe	Carpinone	»	16 novembre 1894
133	Zoppi Giuseppe	Cameli	»	20 novembre 1894
134	Paolecchia Domenicantonio	Campobasso	»	24 novembre 1894
135	Mastandrea Achille	Morrone nel Sann.	»	25 novembre 1894
136	Piunno Luigi	Colletorto	»	5 dicembre 1894
137	de Stefano Concetta	Campobasso	»	13 dicembre 1894
138	Trivisonno Clementina	Campobasso	»	13 dicembre 1894
139	Farinacci Giuseppe	Colletorto	»	26 dicembre 1894
140	Capra Agostino	S. Polo Matese	S. Maria della Pietà in Roma	28 marzo 1878
141	Massari Annibale	Guglionesi	»	4 dicembre 1878
142	Massari Raffaele	Venafro	»	15 settembre 1886
143	Pistillo Maria	Mirabello Sannitico	Macerata	13 agosto 1878
144	Berardinone Tito	Cameli	Fleurent Capodichino, Napoli	19|6 88 (prov. Manic. di Miano)
145	Rulli Ferdinando	Carpinone	Girìfalco, Catanzaro	16 marzo 1886
146	Chiappe Alvide	Residente in Trivento	S. Lazzaro in Reggio Emilia	1 gennaio 1889
147	Sinistro Angelo	Bagnoli del Trigno	Genova	19 giugno 1891

Campobasso, *27 settembre 1894.*

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

INDICE

DELLE MATERIE CONTENUTE NEL PRESENTE VOLUME

PARTE PRIMA — *Discussioni*

PARTE SECONDA — *Alligati*

CCXXVIII

PARTE SECONDA — *Allegati*